

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 432 del 31/3/2008: **Approvazione Programma per la promozione e sviluppo degli sportelli sociali in attuazione delle deliberazioni della Assemblea legislativa n. 144/07 e della Giunta regionale n. 2128/07 – Ripartizione, assegnazione e concessione relative risorse** pag. 6
- n. 1234 del 28/7/2008: **Parere su progetto variante Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Proposta di variante cartografica all'area a rischio di frana (art. 12) denominata Spinello Comune di Santa Sofia (FC). Adott. con delib. n. 3/1 del 27/7/2007 del Comitato istituzionale Aut. Bacini Regionali Romagnoli** pag. 12
- n. 1263 del 28/7/2008: **Decisione in merito alla procedura di screening relativa al progetto per la realizzazione di un bacino di raccolta di acqua piovana al servizio di una serra per floricoltura in località Boara comune di Ferrara (FE) – (Titolo II, L.R. 9/99)** pag. 18
- n. 1264 del 28/7/2008: **Esito procedura di verifica (screening) su progetto di invaso ad uso irriguo in comune di Bertinoro presentato dalla Azienda agricola Fattoria La Quercia di Benini G. e C. (Tit. II, L.R. 9/99)** pag. 19
- n. 1265 del 28/7/2008: **Esito procedura di verifica (screening) su progetto di invaso ad uso irriguo in località Fratta Terme nel comune di Meldola presentato da Castelli Antonio (Tit. II, L.R. 9/99)** pag. 19
- n. 1268 del 28/7/2008: **Procedura di verifica (screening) relativa alla richiesta di posa in opera di una centrale di recupero energetico sulle condotte acquedottistiche di proprietà dell'ex acquedotto Dragone Impianti SpA (Titolo II, L.R. 9/99)** pag. 20
- n. 1271 del 28/7/2008: **Decisione in merito alla definizione dei contenuti del SIA (scoping) per la procedura VIA relativa alla concessione di derivazione ad uso acquedottistico dal campo pozzi Imola-Ortignola (Comune di Imola) – (art. 12, L.R. 9/99)** pag. 20
- n. 1272 del 28/7/2008: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto "ex S.S. 71 bis 'Cervese' – Collegamento fra il casello A14 di Cesena e la secante – Bretella Gronda" (L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 22
- n. 1327 del 28/7/2008: **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul progetto del collegamento SP n. 8 Naviglio sud – SP n. 8 Naviglio nord a Bagnacavallo – I lotto Provincia di Ravenna (Titolo II, L.R. 9/99)** pag. 23
- n. 1395 dell'8/9/2008: **Valutazione di impatto ambientale (VIA) sul progetto di messa in produzione del poz-** pag. 23
- zo "Quadrelli 2" nell'ambito della concessione di coltivazione idrocarburi "Pigazzano" presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III – L.R. 9/99)**
- n. 1269 del 28/7/2008: **Parere motivato sul Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio Televisiva (PLERT) della Provincia di Rimini, DLgs 152/2006, L.R. 9/08** pag. 24
- n. 1270 del 28/7/2008: **Parere motivato sul Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio Televisiva (PLERT) della Provincia di Ferrara (DLgs 152/2006, L.R. 9/08)** pag. 25
- n. 1302 del 28/7/2008: **Parere su progetto di variante Piano stralcio per rischio idrogeologico. Proposta di variante normativa al Titolo III – Assetto idrogeologico adottato con deliberazione n. 4/1 del 27/7/2007 del Comitato istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli** pag. 25
- n. 1318 del 28/7/2008: **Assegnazione e concessione contributi a favore degli Enti beneficiari ed attuatori del programma ex art. 144, comma 17, Legge 388/2000 relativo ad interventi nel settore idropotabile in attuazione della deliberazione n. 1124/2007** pag. 31
- n. 1336 del 28/7/2008: **Programma per la ricerca industriale e il trasf. tecnologico ex L.R. 7/02, Misura 3.4 Azioni A e B. Approvazione elenchi domande valutate ai sensi della DGR 1853/07, concessione dei relativi contributi e approvazione schemi di convenzione** pag. 54
- n. 1340 dell'8/9/2008: **Contributi al Centro di Servizio per l'informazione e la formazione del volontariato di protezione civile e della tutela ambientale denominato "Villa Tamba"** pag. 62
- n. 1341 dell'8/9/2008: **Nomina della Commissione regionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi e disciplina del funzionamento e dei compiti relativi. Termini, modalità e condizioni per il conferimento di specifici incarichi ai suoi componenti. Art. 23, commi 4 e 5, L.R. n. 1/2005** pag. 63
- n. 1342 dell'8/9/2008: **Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2008 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1, lettera b) della L.R. 24/03** pag. 65
- n. 1343 dell'8/9/2008: **Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 approvata con DGR n. 388/2007** pag. 79
- n. 1364 dell'8/9/2008: **Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008 ed esercizi finanziari 2008-2010 per le attività pluriennali. IV provvedimento** pag. 80

- n. 1389 dell'8/9/2008: **L.R. 44/1995, art. 5: assegnazione finanziamento ad ARPA per attività di supporto tecnico operativo in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa** pag. 87
- n. 1390 dell'8/9/2008: **L.R. n. 44/95: concessione ad ARPA del finanziamento per la gestione del sistema SINAPOLI e SIRA. Assunzione impegno di spesa** pag. 89
- n. 1394 dell'8/9/2008: **Designazione componente Sezione regionale Albo Gestori ambientali** pag. 89
- n. 1407 dell'8/9/2008: **Modalità e procedure per l'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione alle Province delle risorse per gli interventi relativi al Programma triennale di intervento sulla rete di interesse regionale** pag. 89

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 183 del 22/7/2008: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani"** pag. 100
- n. 192 del 12/9/2008: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" – Massimo Pironi (proposta n. 174)** pag. 100

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 184 del 2/9/2008: **Stato di crisi regionale dovuto agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 18 maggio al 15 giugno 2008 sul territorio regionale (art. 8, L.R. n. 1/2005)** pag. 101
- n. 186 del 5/9/2008: **Nomina di Giovanni Mora in sostituzione di Giancarlo Ferrari nel Consiglio della Camera di Commercio di Parma** pag. 103
- n. 198 del 16/9/2008: **Sostituzione componente Comitato di Indirizzo ARPA ex art. 8, comma 2, lett. d), L.R. 19 aprile 1995, n. 44** pag. 103

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

- n. 201 del 16/9/2008: **Finanziamento spettante al Comune di Monterenzio per l'erogazione dei contributi previsti nel Piano degli interventi urgenti approvato con decreto n. 138/2007** pag. 103

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 291 dell'1/9/2008: **Conferimento di incarico professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Rosella Tirota, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19/12/2007 e successive integrazioni e della delibera U.P. n. 176/2008. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 103

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 9008 del 28/7/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Celeste Ungaro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera G.R. 285/08** pag. 104

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 8222 dell'11/7/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Massimo Caporale in attuazione della delibera di programmazione n. 285/2008. Art. 12, L.R. 43/01** pag. 105
- n. 8469 del 17/7/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Manuela Ghesini Polirpo in attuazione della delibera di programmazione n. 285/2008. Art. 12, L.R. 43/01** pag. 106
- n. 8472 del 17/7/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Antonio Congi in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01** pag. 106
- n. 8917 del 25/7/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Antonio Manes in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01** pag. 107
- n. 8918 del 25/7/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Tommaso Simeoni in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01** pag. 108
- n. 9791 del 26/8/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Padoan Filippo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di G.R. n. 285/2008** pag. 109

- n. 10111 del 2/9/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Camilla Bosi in attuazione della delibera di programmazione n. 285/2008 e dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 109

- n. 10112 del 2/9/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Marta Soprana in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08 – Art. 12, L.R. 43/01** pag. 110

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 9739 del 25/8/2008: **Accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Luna Stellata, gestita dall'ente Associazione di Solidarietà La Ricerca ONLUS, Piacenza** pag. 111
- n. 10215 del 4/9/2008: **Accreditamento provvisorio nei confronti della struttura Ospedale privato Villa Maria Luigia SpA, sede legale in Ponticelli Terme, Via Montepelato Nord n. 41, ubicata presso la sede legale** pag. 112
- n. 10216 del 4/9/2008: **Accreditamento provvisorio nei confronti della struttura Ospedale privato Villa Igea SpA, sede legale in Modena, Via Stradella n. 73, ubicata presso la sede legale** pag. 113

DETERMINAZIONI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

- n. 292 dell'1/9/2008: **Conferimento di incarico professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Alberto Cevenini, ai sensi** pag. 115

dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19/12/2007 e successive integrazioni e della delibera U.P. n. 176/2008. Impegno e liquidazione della spesa

- n. 293 dell'1/9/2008: Conferimento di incarico professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Concetta Tarantelli, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19/12/2007 e successive integrazioni e della delibera U.P. n. 176/2008. Impegno e liquidazione della spesa *pag. 116*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 10061 dell'1/9/2008: L.R. 30/1998, L.R. 15/1994. Accordi 1997/2000. Concessione contributo al Comune di Bologna "Opere propedeutiche e complementari alla realizzazione del SFM Zanardi". III Stralcio. Scheda 5/II. Assunzione impegno spesa *pag. 117*
- n. 10127 del 3/9/2008: L.R. 30/1998. Concessione del contributo al Consorzio ACT di Reggio Emilia per l'acquisto di n. 2 minibus urbani. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione *pag. 117*
- n. 10714 del 16/9/2008: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Concessione e impegno delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Scandiano (RE) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL *pag. 117*
- n. 10719 del 16/9/2008: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Concessione e impegno delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Fiorano Modenese per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL *pag. 118*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

- n. 9688 del 21/8/2008: Iscrizione dell'Organizzazione denominata "Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi" (FEDER.V.A.B.) con sede in Ferrara nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e successive modificazioni *pag. 119*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI

- n. 9400 del 7/8/2008: Assegnazione assegni formativi e assunzione degli impegni di spesa nell'ambito del Catalogo regionale offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della DGR n. 727/08 - I provvedimento *pag. 119*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI

- n. 8730 del 22/7/2008: Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 17259 del 27/12/2007 *pag. 128*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLI REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

- n. 9741 del 25/8/2008: Approvazione calendario fieristico regionale - Anno 2009 *pag. 131*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 10137 del 3/9/2008: Regolamento CE n. 510/2006. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare DOP "Prosciutto di Parma" *pag. 151*
- n. 10139 del 3/9/2008: Regolamento CE n. 510/2006. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione IGP "Erbazzone Reggiano" *pag. 151*

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 6995 del 16/6/2008: Prat. MO04A0066 (ex 4046/S) - Endeka Ceramics SpA - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fiorano Modenese (MO) - R.R. 41/01, Capo II *pag. 152*
- n. 9762 del 25/8/2008: Carlo Riccò e F.lli - Concessione a rinnovo di concessione preferenziale derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale e irriguo area verde in comune di Correggio (RE), Via Vecchia Ferrovia - RE03A0029 *pag. 152*
- n. 9763 del 25/8/2008: Sugherificio Montecchiese - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Montecchio Emilia - RE08A0032 *pag. 153*
- n. 9764 del 25/8/2008: Reggiani Lauro ed altri - Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano (RE), loc. La Nave - REPPA0496 *pag. 153*
- n. 9765 del 25/8/2008: Giroladini Giovanna - Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Montecchio Emilia, loc. Casoni (REPPA3626) *pag. 153*
- n. 9820 del 27/8/2008: Scalabrini Prefabbricati Srl - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Scandiano (RE) - REPPA5071 *pag. 154*
- n. 9824 del 27/8/2008: Montanari Iada - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Guastalla (RE) - RE02A0156 *pag. 154*
- n. 9826 del 27/8/2008: Az. agr. Bonvicini Sergio - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Castelnovo di Sotto (RE) - REPPA1457 *pag. 154*
- n. 9829 del 27/8/2008: Caffarri Eugenio - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Castelnovo di Sotto (RE) - RE02A0088 *pag. 155*
- n. 9833 del 27/8/2008: Ferrari Emore - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Scandiano (RE) - RE02A0409 *pag. 155*
- n. 9834 del 27/8/2008: Piplastic Snc - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico in comune di Luzzara (RE) - RE02A0232 *pag. 155*
- n. 9840 del 27/8/2008: De Falchi Anna Maria - Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Scandiano (RE) - REPPA5365 *pag. 156*
- n. 9842 del 27/8/2008: Società Parmense Elettricità - Concessione derivazione acque pubbliche dal torrente Cedra ad uso idroelettrico in comune di Palanzano (PR) - RE06A0075 *pag. 156*
- n. 9845 del 27/8/2008: Prat. MO04A0002 (ex 6435/S) - Az. agr. Vecchi Carla e Lorenza - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) - R.R. 41/01, Capo II *pag. 156*

- n. 9945 del 29/8/2008: **Bellini Pietro – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Guastalla (RE) – RE02A0171** pag. 157
- n. 9946 del 29/8/2008: **Artoni Renzo – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Gualtieri (RE) – RE02A0151** pag. 157

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Medesano (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 158
- Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 158

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 158

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 158

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 159

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 159

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 159

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 161

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 161

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 164
- Elenco aree del demanio idrico attualmente disponibili per il rilascio di concessione pag. 164

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 164

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 164

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 165

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Elenco delle istanze per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale pag. 165
- Elenco delle istanze per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale pag. 169

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 172

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 172

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 172

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 173
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 174
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 174
- PROVONCIA DI MODENA pag. 176
- PROVINCIA DI PIACENZA pag. 177
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 178
- PROVINCIA DI RIMINI pag. 179
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna) pag. 179
- COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza) pag. 179
- COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena) pag. 180
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 181
- COMUNE DI FERRARA pag. 182
- COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena) pag. 182
- COMUNE DI PARMA pag. 182
- COMUNE DI RUSSI (Ravenna) pag. 183
- COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena) pag. 183

- UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD – pag. 183
MIRANDOLA (Modena)
- UNIONE RENO GALLIERA – SAN GIORGIO DI pag. 184
PIANO (Bologna)
- HERA SPA – BOLOGNA pag. 184

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – DIREZIONE pag. 184
GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E
DELLA COSTA
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 185
- COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena) pag. 185

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Ferrara, Parma, Reggio Emilia, Rimi- pag. 185

ni; Comuni di Albinea, Casalgrande, Cesena, Imola, Langhirano, Lugagnano Val d'Arda, Mesola, Parma, Ravenna, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Sogliano al Rubicone; Frigoterminal SpA – Ravenna

Modifiche statuto del Comune di Boretto pag. 195

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno – Bologna; delle Province di Piacenza, Rimini; dei Comuni di Carpi, Cesena, Faenza, Imola, Modena, Parma, Reggio Emilia; di Autostrade per l'Italia SpA – Roma pag. 196

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Monte Colombo, Ozzano dell'Emilia pag. 217

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Ravenna; da ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Bologna; da HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 218

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2008, n. 432

Approvazione Programma per la promozione e sviluppo degli sportelli sociali in attuazione delle deliberazioni della Assemblea legislativa n. 144/07 e della Giunta regionale n. 2128/07 – Ripartizione, assegnazione e concessione relative risorse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare l’art. 7 della citata legge che prevede l’istituzione degli sportelli sociali quale modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali a rete;
- la propria deliberazione n. 2749 del 30 dicembre 2003 con la quale è stata avviata una sperimentazione per l’apertura di sportelli sociali, che si è definitivamente conclusa nel 2007 e che ha portato all’apertura di 32 sportelli sociali nel territorio regionale;
- la propria deliberazione di proposta all’Assemblea legislativa, dell’1 ottobre 2007 n. 1448 “Piano sociale e sanitario 2008-2010”, nella quale si prevede che la Regione con successivo atto definisca le linee di indirizzo per il futuro sviluppo degli sportelli sull’intero territorio regionale avendo come obiettivo quello di rendere diffusa capillarmente e accessibile a tutti la funzione pubblica di informazione e orientamento al cittadino sull’intero sistema dei servizi sociali e socio-sanitari;
- la propria deliberazione n. 2011 del 20 dicembre 2007 “Direttiva alle Aziende sanitarie per l’adozione dell’atto aziendale, di cui all’art. 3, comma 4, della L.R. 29/04: indirizzi per l’organizzazione dei dipartimenti di cure primarie, di salute mentale e dipendenze patologiche e di sanità pubblica”, nella quale si prevede la possibilità di sperimentare forme di integrazione e semplificazione dei percorsi informativi e di orientamento della persona attraverso la rete degli sportelli unici distrettuali;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 144 del 28 novembre 2007 con la quale è stato approvato il “Programma annuale 2007: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell’art. 47, comma 3, della L.R. 2/03. Stralcio del Piano sociale e sanitario regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 5 novembre 2007, n. 1649)”, nella quale si prevede l’avvio di un programma di un programma per la promozione e lo sviluppo degli sportelli sociali;
- la propria deliberazione del 20/12/2007 n. 2128, e in particolare il punto 3.2.2. lett. B dell’allegato parte integrante: “Programma annuale 2007: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell’art. 47, comma 3, della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 144 del 28 novembre 2007”, nel quale:
 - si definisce una quota pari a Euro 1.400.000,00 per la realizzazione del Programma finalizzato di ripartizione ai Comuni per la promozione e lo sviluppo degli sportelli sociali, a valere sul Cap. 57107 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l’attuazione dei Piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico

ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali”;

- si rimanda a un successivo proprio atto per l’individuazione delle azioni per il conseguimento degli obiettivi di cui al punto 3.2.2. lett. B dell’allegato alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 144 del 28 novembre 2007 nonché alla ripartizione e assegnazione delle risorse ai Comuni capofila dei Piani di zona, o altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all’art. 16 della L.R. 2/03;
- la propria deliberazione del 16 aprile 2007, n. 509 “Fondo regionale per la non autosufficienza. Programma per l’avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009” nella quale si pone come obiettivo, tra gli altri, quello dello sviluppo di un adeguato sistema di accesso, valutazione e presa in carico e di accompagnamento che garantisca informazione, accessibilità, tempestività, competenza ed integrazione professionale, continuità assistenziale; obiettivo peraltro sostenuto con il Fondo nazionale per le non autosufficienze;

visto infine il decreto del Ministro della Solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro delle Politiche per la famiglia e il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 12 ottobre 2007, con il quale è stato ripartito fra le Regioni il Fondo per le non autosufficienze e che ha indicato tra gli obiettivi di spesa il rafforzamento e il potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi;

considerato che:

- come sopra richiamato, la costruzione di punti unitari di accesso di ambito distrettuale rappresenta un obiettivo strategico per il prossimo triennio, da realizzare attraverso un programma unitario di profonda trasformazione dell’attuale realtà dell’accesso ai servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, anche attraverso la condivisa definizione di un sistema informativo che consenta la comunicazione tra i diversi servizi nella prospettiva di risposte unitarie e personalizzate ai bisogni delle persone;
- a tal fine, anche sulla base delle esperienze che si sono realizzate e che si svilupperanno con le risorse assegnate con il presente atto, si provvederà successivamente a dare completa attuazione a quanto previsto dal comma 5 dell’art. 7 della L.R. 2/03;
- è opportuno consolidare e sviluppare in ogni ambito distrettuale la funzione degli sportelli sociali o l’apertura di nuovi sportelli, realizzando da subito un primo passo nella direzione dell’integrazione di tutti i punti informativi e di accesso, mettendo in rete le realtà esistenti secondo le linee guida e le prime indicazioni di cui in allegato alla presente deliberazione;
- le risorse assegnate con la presente deliberazione sono destinate al potenziamento ed allo sviluppo dei punti unitari informativi e di accesso e che gli Enti assegnatari delle risorse sono tenuti ad utilizzarle in modo integrato con le risorse provenienti dal Fondo nazionale per le non autosufficienze, queste ultime destinate anche al potenziamento del sistema di presa in carico e sviluppo della continuità assistenziale;

preso atto degli esiti del confronto sviluppato nella Cabina di regia regionale per le politiche sociali, sanitarie nella seduta del 14/3/2008, in merito ai contenuti dell’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

stabilito di definire le funzioni specifiche degli sportelli sociali, i requisiti essenziali sul piano istituzionale e organizzativo, le procedure, i tempi e i modi per l’erogazione e l’utilizzo del contributo come specificato negli Allegati A) e B) parte integrante del presente provvedimento;

stabilito di individuare come criterio di ripartizione tra i Comuni, o altri soggetti pubblici ai sensi dell’art. 16 della L.R. 2/03, designati come capofila per la programmazione, la popolazione residente all’1/1/2007;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

richiamate altresì:

- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010";
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010" ed in particolare la Tabella H;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dei medesimi articolo di legge e deliberazione;

su proposta degli Assessori alla Promozione politiche sociali ed educative per l'infanzia e l'adolescenza, politiche per l'immigrazione, sviluppo volontariato, associazionismo e Terzo settore, Anna Maria Dapporto e alle Politiche per la salute, Giovanni Bissoni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 144/07 e della propria delibera 2128/07 il Programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli sportelli sociali, da realizzarsi secondo le linee guida descritte nell'Allegato A) e secondo le modalità operative descritte nell'Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di destinare alla realizzazione dell'azione di cui al precedente punto 1) Euro 1.400.000,00 come programmato con propria delibera 2128/07 sul Cap. 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Mezzi statali";

3) di individuare come criterio di ripartizione del contributo destinato ai Comuni capofila dei Piani di zona o altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03, designato all'attuazione del programma per l'ambito distrettuale, la popolazione residente nell'ambito distrettuale all'1/1/2007;

4) di assegnare e concedere ai Comuni capofila dei Piani di zona o altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. 2/03, la somma complessiva di Euro 1.400.000,00 ripartita secondo lo schema di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.400.000,00, registrata al n. 1286 di impegno, sul Cap. 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Mezzi statali" UPB 1.5.2.2.20101, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed

in applicazione della propria deliberazione 450/07, il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti formali alla liquidazione secondo le modalità e procedure descritte all'Allegato B) parte integrante del presente atto, a favore dei Comuni capofila dei Piani di zona o altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 16 della L.R. 2/03, facenti funzione di capofila dei Piani di zona, per la realizzazione dei Programmi distrettuali per la promozione e lo sviluppo degli sportelli sociali;

7) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Programma per la promozione e lo sviluppo degli sportelli sociali: obiettivi, funzioni, requisiti organizzativi, avvio del processo di integrazione tra sportelli sociali e sportelli unici distrettuali, azioni di accompagnamento regionali

1. Obiettivi

La L.R. 2/03 all'art. 7 prevede che l'accesso al sistema locale dei servizi sociali a rete sia garantito da sportelli sociali - attivati dai Comuni in raccordo con le AUSL - che forniscono informazioni ed orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale, nel rispetto dei principi di semplificazione e che i Comuni organizzino l'attività degli sportelli sociali con modalità adeguate a favorire il contatto anche di chi, per difficoltà personali e sociali, non vi si rivolga direttamente.

Nel PSSR 2008-2010 si afferma l'obiettivo che nell'arco del triennio, a tutti i cittadini della regione, sia garantito:

- il diritto all'accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- il diritto all'informazione e alla presa in carico;
- il diritto, nell'ambito della regolazione del sistema integrato e delle risorse finanziarie che lo sostengono, ad un piano assistenziale individuale appropriato.

Per il perseguimento di tale obiettivo è essenziale la definizione di un sistema unificato, di livello distrettuale, di accesso ai servizi ed agli interventi, che preveda criteri e modalità comuni.

La costruzione di questo sistema rappresenta obiettivo strategico del triennio e costituirà oggetto di un programma unitario di profonda trasformazione dell'attuale realtà dell'accesso ai servizi sociali, socio-sanitario e sanitari, anche attraverso la condivisa definizione di un sistema informativo che consenta la comunicazione tra i diversi servizi nella prospettiva di risposte unitarie e personalizzate ai bisogni delle persone.

In questa fase ci si pone un obiettivo intermedio, propedeutico al raggiungimento dell'obiettivo strategico e cioè quello di realizzare da subito l'integrazione possibile di tutti i punti informativi e di accesso, mettendo in rete le realtà esistenti.

Questo richiede in particolare:

- a) la connessione tra gli sportelli sociali e gli sportelli unici distrettuali al fine di assicurare ai cittadini adeguata informazione ed orientamento ai servizi sociali e sanitari da entrambi gli accessi; la predisposizione, su base distrettuale, di percorsi integrati ed unificati per usufruire dei vari servizi di rete, anche tramite la definizione condivisa di procedure specifiche;
- b) l'integrazione professionale, su base distrettuale, tra operatori delle AUSL e dei Comuni, per la definizione dei progetti assistenziali a partire dalla valutazione dei bisogni e della domanda. Tali equipie assumono carattere interprofessionale (unità di valutazione multiprofessionale), con una composizione che può variare in ragione delle competenze professionali richieste dalle caratteristiche del bisogno assistenziale.

Il PSSR sottolinea, infatti, il valore dell'integrazione professionale, in quanto garantisce il massimo di efficacia nell'affrontare bisogni di natura multiproblematica la cui com-

plexità richiede la predisposizione di una risposta altrettanto complessa.

Nel corso del 2008, come ribadito nella deliberazione dell'Assemblea legislativa 144/07, gli ambiti distrettuali hanno il compito di proseguire il percorso di costruzione e integrazione delle sedi di confronto, degli strumenti tecnici (uffici di piano e uffici di supporto alle CTSS) e di programmazione necessari a realizzare il sistema di welfare promosso dal Piano regionale. È necessario quindi che procedano ad una revisione anche del sistema dell'accesso per strutturarlo ed adeguarlo secondo le direttive del Piano.

Con il presente Programma si introduce pertanto una specifica azione di sostegno agli sportelli sociali, che dà continuità alla sperimentazione avviata dalla Regione nel 2003 (del. GR 2749/03).

Nel 2007 infatti si è avuta la conclusione e la rendicontazione di tutte le esperienze sperimentali e in seno ad un gruppo tecnico interistituzionale di emanazione della Cabina di regia regionale (già previsto nella deliberazione dell'Assemblea legislativa 91/06) è stato avviato un confronto sulla sperimentazione, teso ad individuare punti di forza e di criticità emersi e sulla base di questi definire linee guida regionali ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/03.

L'esperienza sperimentale di avvio degli sportelli sociali condotta su 32 territori nell'arco temporale 2004-2007 ha portato all'individuazione di alcune azioni necessarie e di supporto all'avvio degli sportelli che di seguito si elencano. Tali azioni sono al tempo stesso utili al rafforzamento degli sportelli avviati in fase sperimentale e alla costruzione degli sportelli negli ambiti distrettuali che non hanno partecipato alla sperimentazione.

Le azioni da realizzarsi all'interno del presente Programma si integrano e si raccordano con le azioni sostenute dal Fondo per la non autosufficienza ed in particolare con l'azione di promozione e rafforzamento di punti unici di accesso alle prestazioni ed ai servizi per la non autosufficienza e del percorso di presa in carico al fine di garantire la continuità assistenziale.

2. Funzioni, azioni e organizzazione

2.1 Azioni a supporto della costruzione dello sportello sociale

Con l'avvio del Programma regionale di "Promozione e sviluppo degli sportelli sociali" si intende sostenere la costruzione e il consolidamento di sportelli sociali di ambito distrettuale, connotati come punti unitari di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, nei quali il cittadino trovi risposta ai bisogni di:

- 1) informazione;
- 2) ascolto – orientamento;
- 3) registrazione e primo filtro della domanda di accesso ai servizi;

e possa essere avviato verso percorsi di valutazione e presa in carico secondo il modello dell'integrazione gestionale e professionale sopra descritto.

L'avvio, la costruzione e il rafforzamento dello sportello sociale comportano lo svolgimento delle seguenti azioni:

- 1) ricostruzione dei percorsi di accesso ai servizi, nell'ottica di integrare servizi, risorse e professionalità che concorrono alla informazione, orientamento e valutazione, alla definizione del percorso assistenziale e all'erogazione dei servizi.

Su queste basi sarà possibile avviare:

- 2) la ricostruzione della mappa dei servizi offerti. Tale azione potrà essere più facilmente attuata se si costituirà una rete operativa locale costituita dai referenti dei servizi in area sanitaria, sociale, scolastica, ecc. e dal privato sociale. Tali soggetti concorrono alla ricostruzione, anche attraverso la compilazione di "schede comuni" descrittive dei servizi propri erogati, della rete dei servizi sociali integrati offerti dall'ambito distrettuale, nonché all'aggiornamento costante della banca dati. È opportuno definire le modalità per l'aggiornamento di questa mappa dei servizi anche attraverso l'individuazione di un responsabile per l'aggiornamento;

- 3) la connessione sistematica dei punti di accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio, anche attraverso sistemi informativi condivisi. Il percorso di accesso al sistema integrato deve poter essere registrato e monitorato dai servizi che concorrono al suo svolgimento, nel rispetto delle norme a tutela della privacy.

Allo sportello sociale spetta il compito di compilare una scheda di accesso che contiene un set minimo di informazioni sull'utente e sulla richiesta e di avviare eventualmente alle fasi di valutazione e presa in carico che saranno svolte dalle strutture professionali integrate. È un obiettivo del triennio la stipula di accordi fra Comuni e AUSL per l'accesso alle anagrafi comunali e dell'anagrafe sanitaria al fine di consentire la visualizzazione agli operatori degli sportelli dei dati anagrafici di base del singolo e del suo nucleo familiare.

La scheda di primo accesso è la base per l'avvio del percorso del cittadino nel sistema dei servizi ed è visibile agli operatori dei servizi che successivamente procederanno alla presa in carico e alla definizione dei singoli servizi da erogare. I dati di primo accesso e le informazioni relative a presa in carico e interventi erogati al singolo e al suo nucleo familiare costituiscono i contenuti di una "cartella integrata dell'assistito", le cui singole parti sono inserite e visibili solo agli operatori autorizzati in conformità alle specifiche competenze e a quanto previsto dalle norme della privacy.

Al fine di evitare duplicazioni di dati è opportuno che la "cartella integrata dell'assistito" colleghi tra loro i dati relativi agli interventi erogati, dati che provengono sia dai sistemi informativi regionali che locali attivati;

- 4) l'apertura di punti fisici di accesso, in sedi facilmente riconoscibili al cittadino, prive di barriere architettoniche, con orari di apertura adeguati alla necessità di facilitare il contatto con i cittadini. Nel corso del triennio ogni Comune afferente all'ambito distrettuale, deve dotarsi di almeno una sede fisica di sportello sociale;
- 5) la formazione degli operatori addetti allo sportello sociale.

La struttura delle regole e dei codici di comportamento, per la realizzazione delle azioni sopra descritte, potranno essere oggetto di protocolli operativi tra i soggetti coinvolti.

2.2 Il personale

Il personale dello sportello sociale deve avere un'adeguata preparazione sul sistema dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali e comprovate capacità relazionali e di comunicazione, di accoglienza, ascolto e orientamento.

Deve infatti poter essere messo nella condizione di svolgere, con professionalità e continuità, le funzioni di: 1) informazione al cittadino sul sistema dell'offerta di servizi pubblici e/o del privato sociale operante sul territorio; 2) di orientamento personalizzato rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili; 3) di accompagnamento del cittadino all'avvio del percorso assistenziale (per esempio fissando direttamente gli appuntamenti con l'assistente sociale attraverso un servizio condiviso di "agenda"); 4) di supporto nella compilazione e di accoglienza di richiesta di prestazioni/interventi standardizzati e non complessi, quali contributi economici, ecc.

L'impiego di personale stabile è un elemento fondamentale per dare continuità, qualificare e rendere più efficace l'azione dello sportello sociale. La formazione e l'adeguata preparazione degli operatori sono inoltre necessari per sviluppare e consolidare la capacità degli operatori di svolgere le funzioni sopra descritte.

2.3 Collegamento tra sportello sociale e sportello unico delle attività distrettuali

Come previsto dal PSSR è obiettivo del triennio avviare un percorso graduale e progressivo di integrazione funzionale tra gli sportelli sociali e gli sportelli unici distrettuali e di costruzione di forme di collegamento e raccordo operativo tali da garantire che gli utenti, in entrambe le sedi, siano correttamente indirizzati rispetto al bisogno assistenziale manifestato. Gli sportelli sociali e gli sportelli unici distrettuali, pur mantenendo

competenze proprie specifiche, devono concordare dei livelli minimi di informazione comune da offrire agli utenti al fine di semplificare i percorsi informativi, di orientamento della persona nell'accesso ai servizi distrettuali.

Tale processo di raccordo deve essere sostenuto e accompagnato con azioni formative, a carattere integrato, rivolte agli operatori dei due sportelli.

2.4 Collegamento tra sportello sociale e altri sportelli tematici (es. sportelli informativi stranieri, informahandicap, centri provinciali per l'adattamento domestico, sportelli per la mediazione culturale e socio-sanitaria presenti negli istituti penitenziari, ecc.)

Lo sportello sociale si connota, come già esplicitato, come punto unitario di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari. È pertanto attraverso lo sportello sociale che si avviano percorsi di accesso ai servizi. Nell'arco del triennio gli sportelli tematici esistenti su un territorio devono integrarsi e coordinarsi nella rete degli sportelli sociali, connotandosi sempre più come punti di informazione e accesso di carattere specialistico per l'avvio di procedure con alto contenuto tecnico (es. centri per l'adattamento domestico), per la valutazione e presa in carico o per attività di promozione sociale con riferimento ad alcune categorie di cittadini (es. sportelli informativi stranieri).

Gli sportelli tematici pubblici possono svolgere la funzione di sportello sociale qualora il cittadino si rivolga direttamente a loro e per la parte di servizi da essi erogati. Qualora invece si evidenzino o giungano richieste per bisogni multipli, quando non di specifica pertinenza degli sportelli tematici, si impegnano a fornirne segnalazione allo sportello sociale per l'avvio degli adeguati percorsi di accesso. Inoltre contribuiscono all'aggiornamento della banca dati sui servizi della rete locale.

È opportuno che vengano attivate azioni formative, a carattere integrato, rivolte agli operatori dei differenti sportelli con finalità di conoscenza reciproca e di condivisione di ruoli, funzioni e regole operative.

2.5 La comunicazione sociale e la visibilità / accessibilità / diffusione delle sedi fisiche

Lo sportello sociale deve avere caratteristiche di visibilità per il cittadino e di accessibilità tali da favorire il contatto con il maggior numero di cittadini.

È opportuno prevedere attività di comunicazione sociale e anche la messa a disposizione di strumenti di contatto alternativi all'accesso alle sedi fisiche (ad esempio siti internet, sportello telefonico, ecc.).

Il sistema di accesso, attraverso lo sportello sociale, può essere alimentato oltre che da contatti diretti dell'utente anche da segnalazioni provenienti da altri sportelli tematici o da soggetti terzi (numero verde del Servizio Sanitario regionale, istituzioni, es. ospedali, medici di medicina generale, ecc. e privato sociale). Questi soggetti, contribuendo alla funzione di "antenna" sul territorio, possono indirizzare allo sportello richieste a loro pervenute, che, per il livello di articolazione e complessità, necessitano di essere indirizzate attraverso lo sportello sociale verso sedi più pertinenti.

Tale attività di segnalazione contribuisce a rafforzare il legame tra i diversi soggetti che all'interno della rete locale offrono servizi assistenziali (sociali e sanitari).

Il sistema di segnalazioni potrà essere codificato e regolato attraverso accordi specifici tra i Comuni dell'ambito distrettuale e gli altri soggetti coinvolti.

In generale è importante che tutti i diversi soggetti che costituiscono la rete locale di riferimento per l'accesso ai servizi (istituzionali e di privato sociale) siano coinvolti nel processo di costruzione e di sviluppo degli sportelli sociali e possano condividerne obiettivi e azioni nelle opportune sedi di confronto.

Lo sportello sociale, inoltre, in virtù del suo ruolo di comunicazione e informazione al cittadino, si fa promotore della diffusione delle carte dei servizi locali. Attraverso questo stru-

mento informa i cittadini sul sistema dei servizi offerti sul territorio e sui diritti e le forme di tutela e garanzia delle prestazioni. Promuove infine forme di rilevazione del gradimento degli utenti.

2.6 Lo sportello sociale come fonte di informazione sul bisogno

All'Ufficio di Piano distrettuale è assegnata (del. GR 1004/2007), tra le altre, la funzione di raccordare e utilizzare le rilevazioni sulla domanda e sull'offerta, anche con riferimento all'attività degli sportelli sociali, nonché la funzione di monitorare l'andamento del benessere e della salute, con riferimento alle determinanti ed agli indicatori presi in considerazione nella programmazione.

È opportuno quindi che lo sportello sociale fornisca periodicamente all'Ufficio di Piano dati ed elaborazioni relativamente alle richieste pervenute allo sportello sociale, al tipo di orientamento dato o di avvio a percorsi assistenziali.

In prospettiva e con gradualità la condivisione dei sistemi informativi di accesso e gestione dei percorsi assistenziali potrà facilitare l'elaborazione e raccolta di dati relativamente a tempi di attesa per prima valutazione/erogazione servizi, tipi di interventi, ecc.

Questi dati potranno essere elaborati a cura dell'Ufficio di Piano e costituire uno degli elementi di lettura del bisogno espresso e dei tempi e dei modi di accoglimento e gestione della domanda di servizi, utile ai fini delle scelte di programmazione, nell'ambito dei Piani distrettuali per la salute e per il benessere sociale.

2.7 Le azioni regionali di supporto e accompagnamento allo sviluppo della rete degli sportelli sociali e della loro integrazione con gli sportelli unici distrettuali

La Regione si impegna a svolgere nel triennio alcune azioni di supporto e accompagnamento allo sviluppo della rete degli sportelli sociali e della loro integrazione con gli sportelli unici distrettuali, al fine di rendere omogenea a livello regionale lo sviluppo e il consolidamento di questa funzione di informazione, ascolto e orientamento per il cittadino sul sistema dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari.

Le azioni previste sono:

- 1) definizione di un set minimo di informazioni, attraverso un apposito tracciato record, da inserire nella "scheda di primo accesso", in maniera da uniformare il livello di informazione sulla domanda espressa agli sportelli e rendere i dati comparabili tra i diversi ambiti distrettuali;
- 2) formazione agli operatori sugli indirizzi per lo sviluppo degli sportelli;
- 3) costruzione di una "vetrina" sulle buone pratiche attraverso la raccolta e messa a disposizione e confronto di materiali ed esperienze;
- 4) accompagnamento nella definizione dei raccordi e nel collegamento tra sistemi informativi regionali e sistemi informativi locali, al fine di garantire la massima integrazione e avviare un percorso di rilevazione e condivisione regionale delle informazioni sulla domanda;
- 5) estensione graduale del "numero verde del Servizio Sanitario regionale" avendo come obiettivo minimo iniziale quello di offrire, attraverso il numero verde, anche l'informazione corretta e aggiornata sulle sedi, i luoghi e le modalità di contatto con gli sportelli sociali.

ALLEGATO B)

Procedure, tempi e modi per la presentazione del programma e l'erogazione del contributo per l'anno 2008, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 2128/07

Il contributo regionale verrà erogato a seguito della presentazione in Regione del Programma distrettuale di sviluppo dello sportello sociale, la quale dovrà avvenire entro il 30 aprile 2008.

L'Accordo di programma che approva il Programma attua-

tivo 2008 dovrà contenere l'impegno del Comitato di Distretto per la realizzazione del Progetto di sviluppo o avvio dello sportello sociale di ambito distrettuale.

Nell'ambito di un'azione più generale di raccordo e integrazione sociale e sanitaria, nel corso del 2008 dovranno essere avviate le azioni necessarie a:

- sostenere e consolidare il regolare funzionamento degli sportelli avviati con la sperimentazione regionale (deliberazione della Giunta regionale 2749/03), l'incremento degli orari di apertura di sportello al pubblico e delle modalità di contatto, anche attraverso l'acquisizione, la stabilizzazione e la qualificazione/formazione del personale;
- promuovere l'avvio di nuovi sportelli, di ambito distrettuale, nei territori che non hanno partecipato alla sperimentazione regionale;
- promuovere l'attività di integrazione dei sistemi informativi sui servizi sociali e socio-sanitari anche al fine di pervenire all'elaborazione di una "cartella integrata dell'assistito", come sopra descritto;
- integrare nei propri sistemi di rilevazione della domanda il set minimo di informazioni definito per il livello regionale;
- promuoverne l'attività di aggiornamento delle banche dati di supporto al sistema informativo;

- sviluppare e consolidare i rapporti con il Terzo settore e con altri sportelli tematici per aggiornamento e adeguamento delle informazioni sui servizi e gli interventi sociali e socio-sanitari realizzati sul territorio e per avviare attività di segnalazione, come descritte nel paragrafo 2.5;
- avviare azioni di lettura della domanda e raccordarsi con gli altri soggetti che svolgano rilevazioni sul bisogno e sull'offerta;
- azioni di scambio, collegamento e interconnessione tra operatori degli sportelli sociali e operatori degli sportelli unici distrettuali per omogeneizzare, allineare e concordare il livello di informazione comune da offrire all'utenza.

Il contributo regionale potrà essere utilizzato per azioni di sviluppo e collegamento/integrazione dei sistemi informativi, nell'ottica sopra descritta, per l'aggiornamento delle banche dati, per la formazione del personale, per l'allestimento delle sedi fisiche e l'avvio di strumenti di comunicazione e contatto con la cittadinanza, in ottica di avvio e rafforzamento della funzione di sportello sociale. Il contributo regionale potrà essere utilizzato a coperture delle spese del personale nel limite massimo del 40%.

Le spese sostenute verranno comunicate alla Regione attraverso apposito modello di rendicontazione.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO C):

Ripartizione della somma di 1.400.000,00 € per la realizzazione del programma di Promozione e sviluppo degli sportelli sociali.

Ambito distrettuale	Comune o Forma Associativa Capofila del Piano di zona	Pop 01/01/2007	Sportello Sociale
-			1.400.000,00
Provincia Piacenza			
DIST.Ponente	Castel S. Giovanni	72.555	24.049,95
DIST.Urbano	Piacenza	99.625	33.022,89
DIST.Levante	Fiorenzuola d'Arda	106.186	35.197,68
TOT. Prov. PC		278.366	92.270,52
Provincia Parma			
DIST.di Parma	Parma	205.376	68.076,39
DIST. di Fidenza	Fidenza	98.451	32.633,75
DIST.Valtaro Valceno	Comunità montana Valli Taro e Ceno	45.996	15.246,38
DIST.Sud Est	Langhirano	70.233	23.280,27
TOT. Prov PR		420.056	139.236,79
Provincia Reggio Emilia			
DIST.Val d'Enza	Bibbiano	58.406	19.359,95
DIST.di Reggio Emilia	Reggio Emilia	212.112	70.309,18
DIST.di Guastalla	Guastalla	69.279	22.964,05
DIST.di Correggio	Consorzio Servizi Sociali di Correggio	51.582	17.097,99
DIST.di Scandiano	Scandiano	75.855	25.143,81
DIST.di Castelnuovo ne' Monti	Castelnovo ne' Monti	34.295	11.367,83
TOT. Prov. RE		501.529	166.242,81
Provincia Modena			
DIST.di Carpi	Carpi	98.935	32.794,18
DIST.di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	83.488	27.673,93
DIST.di Modena	Modena	180.080	59.691,47
DIST.di Sassuolo	Sassuolo	116.731	38.693,05
DIST.di Pavullo	Pavullo	39.932	13.236,34
DIST.di Vignola	Unione Terre di Castelli	83.852	27.794,59
DIST.di Castelfranco E.	Castelfranco Emilia	67.081	22.235,47
TOT. Prov. MO		670.099	222.119,03
Provincia Bologna			
DIST.di Casalecchio di Reno	Casalecchio di Reno	104.284	34.567,22
DIST.di Porretta Terme	Vergato	56.226	18.637,34
DIST.di S.Lazzaro di Savena	San Lazzaro di Savena	72.657	24.083,76
DIST.di Imola	Nuovo Circondario Imolese	125.903	41.733,31
DIST.di Pianura Est	S. Pietro in Casale	145.451	48.212,93
DIST.di Pianura Ovest	S. Giovanni in Persiceto	77.135	25.568,09
DIST.Bologna	Bologna	373.026	123.647,66
TOT. Prov. BO		954.682	316.450,31
Provincia Ferrara			
DIST.di Cento -OVEST	Cento	74.022	24.536,22
DIST.di Ferrara -CENTRO-NORD	Ferrara	176.947	58.652,97
DIST.SUD-EST	Codigoro	102.335	33.921,18
TOT. Prov. FE		353.304	117.110,37
Provincia Ravenna			
DIST.di Ravenna	Ravenna	189.695	62.878,57
DIST.di Lugo	Lugo	98.884	32.777,27
DIST.di Faenza	Faenza	84.867	28.131,03
TOT. Prov. RA		373.446	123.786,87
Provincia Forlì-Cesena			
DIST.di Forlì	Forlì	180.623	59.871,46
DIST.di Cesena - Valle del Savio	Cesena	113.986	37.783,16
DIST.del Rubicone	Unione Comuni del Rubicone	83.384	27.639,46
TOT. Prov. FC		377.993	125.294,08
Provincia Rimini			
DIST.Area di Rimini	Rimini	189.809	62.916,36
DIST.Area di Riccione	Riccione	104.301	34.572,86
TOT. Prov. RN		294.110	97.489,22
TOTALE		4.223.585	1.400.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1234

Parere su progetto variante Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Proposta di variante cartografica all'area a rischio di frana (art. 12) denominata Spinello Comune di Santa Sofia (FC). Adott. con delib. n. 3/1 del 27/7/2007 del Comitato istituzionale Aut. Bacini Regionali Romagnoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il DLgs 8 novembre 2006, n. 284, “Disposizioni correttive e integrative del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

considerato che:

- l'art. 63, comma 1, del DLgs 152/06 istituisce le Autorità di bacino distrettuale; lo stesso articolo al comma 3 dispone la soppressione delle Autorità di bacino previste dalla Legge 18 maggio 1989, n. 183, a far data dal 30 aprile 2006 e l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuale; al comma 2 dispone l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l'art. 170, comma 1, del DLgs 152/06 regola la fase transitoria stabilendo che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei Piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste dalla Legge 183/89 e successive modifiche e integrazioni, fino all'entrata in vigore della Parte seconda del decreto medesimo;
- l'art. 1, comma 3, del DLgs 284/06 integra l'art. 170 del DLgs 152/06 inserendovi il comma 2-bis che dispone la proroga delle Autorità di bacino di cui alla Legge 183/89 e s.m.i., fino all'entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la disciplina relativa alla costituzione dei distretti idrografici, di cui al Titolo II della Parte terza del DLgs 152/06;
- l'art. 3 della L.R. 9/08 dispone il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di bacino che operano sul territorio regionale fino alla nomina degli organi delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'art. 63 del DLgs 152/06;

visti pertanto:

- l'art. 16 della Legge 183/89 e s.m.i., che individua i bacini di rilievo regionale, tra i quali ricade il territorio della Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;
- l'art. 17 della Legge 183/89 e s.m.i. che individua il valore, le finalità ed i contenuti del piano di bacino ed in particolare il comma 6-ter, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;
- l'art. 18 della Legge 183/89 e s.m.i. che stabilisce le modalità di approvazione dei piani di bacino di rilievo nazionale prevedendo, al comma 9, che le Regioni si esprimano sulle osservazioni pervenute e formulino un parere sul Progetto di Piano;
- l'art. 20 della Legge 183/89 e s.m.i. che stabilisce che le Regioni, con propri atti, disciplinano e provvedono ad elaborare ed approvare i Piani di bacino di rilievo regionale;
- l'art. 1-bis del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, in Legge 11 dicembre 2000, n. 365, relativo alla procedura per l'adozione dei progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la propria deliberazione n. 350 del 17 marzo 2003 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano stralcio per il Rischio idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli (in seguito denominato P.A.I.);

- la perimetrazione dell'area a rischio di frana denominata Spinello (in comune di Santa Sofia, FC) contenuta nell'elaborato del P.A.I. “Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5.000 e 1:10.000”;
- l'art. 12, comma 10, della Normativa del P.A.I. che stabilisce che le modifiche sia cartografiche sia normative delle Perimetrazioni delle aree a rischio di frana costituiscono variante al Piano stralcio stesso;

premesso che:

- l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha realizzato nel 2004 uno studio conoscitivo sull'area di Spinello, tramite rilievi di terreno e indagini geognostiche, in considerazione del suo rilevante valore socio-economico;
- il Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica, il Servizio Geologico, Sismico e dei suoli e il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa hanno realizzato lo “Studio dell'area di frana in località Spinello Comune di Santa Sofia (FC)” (dicembre 2006), in cui sono stati analizzati e rielaborati i dati esistenti, in particolare i risultati delle indagini effettuate dall'Autorità di bacino nel 2004; per l'analisi di stabilità del versante è stata richiesta la consulenza del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale – Sezione Geotecnica dell'Università di Firenze; tale studio è stato trasmesso all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (nota prot. PG/2007/60226 del 2/3/2007) e al Comune di Santa Sofia (nota prot. PG/2007/60227 del 2/3/2007) ed è depositato agli atti presso i Servizi che lo hanno realizzato;
- con deliberazione n. 3/1 del 27 luglio 2007 il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha adottato il Progetto di variante denominato “Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Variante cartografica all'area a rischio di frana (art. 12) denominata Spinello (in Comune di Santa Sofia in Provincia di Forlì-Cesena)” (in seguito denominato Progetto di variante), ai sensi dall'art. 12, comma 10, della Normativa del P.A.I.;
- l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, con nota prot. n. 986 del 2/8/2007, il Progetto di variante per gli adempimenti di cui all'art. 18, commi 6 e 9, della Legge 183/89 e s.m.i.;
- l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha dato notizia dell'avvenuta adozione del Progetto di variante, ai sensi dell'art. 18, comma 6, della Legge 183/89 e s.m.i., e ha reso noto che gli atti relativi al Progetto di variante erano depositati ai fini della consultazione presso le sedi della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Forlì-Cesena, dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e del Comune di Santa Sofia, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 122 del 16/8/2007;
- in base agli esiti del citato “Studio dell'area di frana in località Spinello Comune di Santa Sofia (FC)”, è in corso di realizzazione l'approfondimento di analisi del versante di Spinello, consistente in specifici studi e indagini, programmati con propria deliberazione 1342/07 e affidati con determinazioni n. 15637 del 26/11/2007 e n. 16468 del 13/12/2007 del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, e in lavori per l'installazione della strumentazione di controllo, programmati con propria deliberazione 2228/07, in corso di affidamento;

constatato che il Progetto di variante è costituito dai seguenti elaborati:

- “Proposta Norme Zona 2 bis”, proposta di modifica normativa;
- “Proposta zonizzazione Spinello”, tavola della nuova proposta di perimetrazione;
- Tavola della perimetrazione vigente, stralcio dall'elaborato del P.A.I. “Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5.000 e 1:10.000”;

preso atto che presso le sedi di consultazione, non è stata avanzata alcuna richiesta di visione del Progetto di variante, così come risulta dai registri appositamente predisposti in ottemperanza al comma 7 dell'art. 18 della Legge 183/89 e acquisiti agli atti del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica;

dato atto che:

- entro il termine previsto sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna n. 3 osservazioni, acquisite agli atti del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica, come di seguito specificato, con indicazione dei soggetti firmatari, del protocollo assegnato e della data di arrivo:
 - OSS. n. 1 – C.IM.E.A. Cooperativa Imprese Edili Associate a firma del Rappresentante legale prot. n. 2007.0268763 del 24/10/2007;
 - OSS. n. 2 – Daniele Zattoni e Emanuela Proni a firma degli osservanti prot. n. 2007.028621 del 13/11/2007;
 - OSS. n. 3 – Comune di Santa Sofia a firma del sindaco Flavio Foietta prot. n. 2007.028621 del 13/11/2007;
- il Comune di Santa Sofia con nota prot. n. 3910 del 3/4/2008 ha integrato la propria osservazione trasmettendo la “Relazione geologico-tecnica pro veritate sull’assetto geomorfologico della frazione di Spinello, con particolare riferimento allo stato di dissesto idrogeologico dichiarato dell’area” realizzata nel febbraio 2008 dal prof. E. Farabegoli del Dipartimento di Scienze della Terra e geologico-ambientali dell’Università di Bologna;
- tali osservazioni sono state oggetto di istruttoria al fine dell’espressione regionale in merito, ai sensi dell’art. 18, comma 9, della Legge 183/89 e s.m.i.; la sintesi delle osservazioni è riportata nell’Allegato A e il parere regionale sulle osservazioni è riportato nell’Allegato A1;

dato atto inoltre che:

- il Direttore generale all’Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha convocato, con nota prot. n. PG/2008/29348 del 30/1/2008, le Direzioni Agricoltura, Attività produttive, Commercio e Turismo, Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali, nonché i propri Servizi direttamente interessati, per illustrare il Progetto di variante ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del parere istruttorio regionale;
- l’Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, con nota Reg. n. PG/2008/80433 del 26/3/2008, ha convocato la Conferenza programmatica, come previsto dal comma 3 dell’art. 1-bis del D.L. 279/00 convertito dalla Legge 365/00;
- il Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica, il Servizio Geologico, Sismico e dei suoli e il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli hanno effettuato l’istruttoria del Progetto di variante ed hanno predisposto il parere istruttorio regionale presentato nella suddetta Conferenza programmatica; tale parere, denominato “Parere in merito al “Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Proposta di variante cartografica all’area a rischio di frana (art. 12) denominata ‘Spinello’ (in comune di Santa Sofia in provincia di Forlì-Cesena)” adottato con deliberazione n. 3/1 del 27 luglio 2007 del Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli” (in seguito denominato parere istruttorio regionale), è depositato agli atti presso il Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica;
- la Conferenza programmatica si è svolta in data 9/4/2007 e si è espressa sul Progetto di variante; tutti gli interventi dei presenti alla Conferenza sono stati verbalizzati e il verbale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è riportato nell’Allegato B;
- sulla base di quanto emerso nella suddetta Conferenza programmatica (come riportato nell’Allegato B) è stata valutata dai servizi tecnici competenti della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, con il contributo anche del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale – Sezione Geotecnica dell’Università di Firenze, la succitata “Relazione geologico-tecnica pro veritate sull’assetto geomorfologico della frazione di Spinello, con particolare riferimento allo stato di dissesto idrogeologico dichiarato dell’area” presentata dal Comune di Santa Sofia; tale valutazione è depositata agli atti presso il Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica ed è stata sintetizzata nella risposta all’osservazione n. 3 riportata nell’Allegato A1;

considerato che:

- il Progetto di variante ha per oggetto la proposta di modifica cartografica e normativa della perimetrazione e della zonizzazione dell’area a rischio di frana denominata “Spinello”, che si basa sulle risultanze dello “Studio dell’area di frana in località Spinello Comune di Santa Sofia (FC)”, citato in premessa;
- l’Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile ha proposto, in accordo con il Sindaco di Santa Sofia, di non proseguire l’iter di approvazione della proposta di perimetrazione in oggetto in quanto il contenuto normativo della Zona 2 bis non soddisfa le esigenze del Comune, come risulta dal suddetto verbale della Conferenza programmatica (Allegato B);
- l’approfondimento di indagine e di studio che è in corso di realizzazione, ad opera dei servizi tecnici competenti della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa sull’area di Spinello, permetterà di migliorare le conoscenze relative a caratterizzazione geotecnica, definizione della geometria e dello spessore della copertura detritica, definizione della geometria e della profondità del tetto del substrato roccioso, comportamento della falda freatica, valutazione della risposta sismica locale, valutazione della stabilità del versante;
- la “Relazione geologico-tecnica pro veritate sull’assetto geomorfologico della frazione di Spinello, con particolare riferimento allo stato di dissesto idrogeologico dichiarato dell’area” prodotta dal Comune di Santa Sofia, sulla base della valutazione dei servizi tecnici competenti depositata agli atti presso il Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica, mantiene pressoché inalterato il quadro conoscitivo esistente;

preso atto che la Conferenza programmatica, come risulta dal verbale riportato nell’Allegato B, ha ritenuto che non sussistono allo stato attuale le condizioni per approvare il Progetto di variante in esame proponendo pertanto all’Autorità di bacino di non proseguire l’iter di approvazione della proposta di perimetrazione in oggetto;

ritenuto di proporre altresì all’Autorità di Bacino:

- di predisporre conseguentemente ed in via tempestiva una revisione della perimetrazione dell’area a rischio di frana denominata Spinello (in Comune di Santa Sofia, FC) contenuta nell’elaborato del P.A.I. “Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5.000 e 1:10.000” sulla base dei risultati degli studi e degli approfondimenti in corso, da concludersi entro il corrente anno salvo fatti imprevedibili e imprevisti nella loro realizzazione;
- di valutare l’opportunità di riformulare la nuova perimetrazione, sulla base delle risultanze degli studi di cui sopra, tenendo in considerazione anche l’importanza dell’abitato di Spinello in relazione allo sviluppo socio-economico dell’intero Comune di Santa Sofia;

visto il disposto dell’art. 18, comma 9, della Legge 183/89 in base al quale la Regione è tenuta ad esprimere le proprie valutazioni sulle osservazioni pervenute;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, e successive modificazioni, avente ad oggetto “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 concernente “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa della presente deliberazione espresso dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell’Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, Marioluigi Bruschini,

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni e le valutazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riscritte:

1) di prendere atto delle risultanze della Conferenza programmatica tenutasi il 9/4/2008 e di trasmetterne il verbale all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, riportato nell'Allegato B alla presente deliberazione, da cui si evince che la Conferenza programmatica ha ritenuto che non sussistono allo stato attuale le condizioni per approvare il Progetto di variante in oggetto proponendo pertanto di non proseguirne l'iter di approvazione;

2) di proporre all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli:

- di predisporre conseguentemente ed in via tempestiva una revisione della perimetrazione dell'area a rischio di frana denominata Spinello (in Comune di Santa Sofia, FC) contenuta nell'elaborato del P.A.I. "Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5.000 e 1:10.000" sulla base dei risultati degli studi in corso, da concludersi entro il corrente anno;
- di valutare l'opportunità di formulare la revisione della perimetrazione tenendo in considerazione anche l'importanza dell'abitato di Spinello in relazione allo sviluppo socio-economico dell'intero Comune di Santa Sofia;

3) di esprimersi sulle osservazioni pervenute, sintetizzate nell'Allegato A, nei termini di cui all'Allegato A1;

4) di precisare che i citati Allegati A, A1, B, sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5) di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli per gli adempimenti di competenza;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Osservazione n. 1 – C.IM.E.A. Cooperativa Imprese Edili Associate

Si chiede di escludere i lotti censiti al foglio 49, mappali 518, 520, 521 e 522 del Catasto terreni del Comune di Santa Sofia dalla Zona 2 bis sulla base delle considerazioni contenute nella relazione tecnica allegata.

Nella relazione tecnica si riporta la stratigrafia del sondaggio XS2I in base alla quale risulta che alla profondità compresa tra 1,7 e 7 m. dal piano campagna è presente detrito di frana; si riporta altresì che le letture inclinometriche al giugno 2007 non mostrano particolari movimenti in atto.

Osservazione n. 2 – Daniele Zattoni e Emanuela Proni

Si chiede di escludere il lotto censito al foglio 49, mappale 246 del Catasto terreni del Comune di Santa Sofia dalla Zona 2 bis sulla base delle considerazioni contenute nella relazione tecnica allegata.

Si riportano sinteticamente le principali considerazioni contenute nella relazione tecnica:

- il lotto oggetto di osservazione ricade al margine di monte di un'area di frana quiescente al passaggio con i detriti di versante soprastanti;
- in corrispondenza del lotto oggetto di osservazione lo spessore del detrito è 20,5 m. e il livello della falda è attorno agli 8 m. di profondità dal p.c.;
- le letture inclinometriche non evidenziano per l'area in esame movimenti significativi;
- le verifiche di stabilità lungo la sezione 3 per la porzione medio alta del versante, dove è ubicato il lotto, indicano valori dei coefficienti di sicurezza buoni in assenza di falda;
- per le verifiche nella porzione più a valle del lotto in esame

in presenza di falda a - 2 m. dal p.c. i valori dei coefficienti di sicurezza sono prossimi a 1; le verifiche che danno FS inferiore a 1,3 riguardano settori verso valle della sezione 3 distanti non meno di 300 m. dal lotto;

- nel settore a ovest del Fosso Castellonchio le letture piezometriche indicano la profondità delle falda freatica al di sotto di 7 m. dal p.c.;
- il tetto del substrato roccioso in corrispondenza del lotto e per altri 350 m. verso valle ha un profilo suborizzontale sul quale è difficile ipotizzare scivolamenti della coltre detritica.

Osservazione n. 3 – Comune di Santa Sofia

Si chiede che tutta la Zona 2 bis non sia soggetta a vincoli edificatori e che nella Zona 2 sia concesso l'ampliamento del 20% del volume degli edifici esistenti.

L'osservazione non ha allegati tecnici ma contiene nella sua premessa considerazioni ed affermazioni anche di carattere tecnico.

Successivamente, il Comune di Santa Sofia, con nota prot. n. 3910 del 3/4/2008, ha integrato la propria osservazione trasmettendo la "Relazione geologico-tecnica pro veritate sull'assetto geomorfologico della frazione di Spinello, con particolare riferimento allo stato di dissesto idrogeologico dichiarato dell'area", realizzata nel febbraio 2008 dal Prof. E. Farabegoli del Dipartimento di Scienze della Terra e Geologico-Ambientali dell'Università degli Studi di Bologna.

Lo scopo principale della suddetta relazione è stata la valutazione di qualità e certezza delle metodologie e dei dati utilizzati per la Pianificazione dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (P.A.I.) e per l'analisi geologico-tecnica di stabilità dei versanti, contenuta nello "Studio dell'area di frana in località Spinello Comune di Santa Sofia (FC)" (dicembre 2006) eseguito dalla Regione con la consulenza del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale – Sezione Geotecnica dell'Università di Firenze. La valutazione finale è che né la Pianificazione dell'Autorità di Bacino né le indagini geologico-tecniche e le verifiche di stabilità eseguite da Regione e Università di Firenze soddisfano i criteri di qualità e certezza richiesti.

ALLEGATO A1

ESPRESSIONE REGIONALE SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Osservazione n. 1 – C.IM.E.A. Cooperativa Imprese Edili Associate

Le particelle 518 e 520, in parte, e le particelle 521 e 522, per intero, allo stato attuale delle conoscenze, sono situate su un corpo di frana quiescente che raggiunge la profondità di 7 m. dal piano campagna in corrispondenza del sondaggio XS2I, ubicato sulla particella 521.

Sulla base degli studi effettuati e delle conoscenze fino ad ora acquisite, le verifiche di stabilità hanno evidenziato condizioni di precario equilibrio statico, effettivo o potenziale, con acqua prossima al piano campagna praticamente su tutto il versante indagato, dimostrando che non è possibile individuare aree sufficientemente stabili per poterle incorporare da quelle indicate come frana, attiva o quiescente.

È in corso di realizzazione un approfondimento di indagine e di studio, ad opera dei servizi tecnici competenti della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa sull'area di Spinello, che permetterà di migliorare le conoscenze relative a caratterizzazione geotecnica, definizione della geometria e dello spessore della copertura detritica, definizione della geometria e della profondità del tetto del substrato roccioso, comportamento della falda freatica, valutazione della risposta sismica locale, valutazione della stabilità del versante.

Si evidenzia inoltre che la Conferenza programmatica, te-

nutasi il 9/4/2008, ha ritenuto che non sussistono allo stato attuale le condizioni per approvare il Progetto di variante in oggetto, proponendo all'Autorità di Bacino di non proseguirne l'iter di approvazione (verbale Allegato B).

Si richiama infine il punto 2 del deliberato del presente atto in cui si propone all'Autorità di Bacino di predisporre conseguentemente ed in via tempestiva una revisione della perimetrazione dell'area a rischio di frana denominata Spinello, contenuta nell'elaborato del P.A.I. "Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5.000 e 1:10.000", sulla base dei risultati degli studi in corso, da concludersi entro il corrente anno.

Osservazione diversamente risolta

Osservazione n. 2 – Daniele Zattoni e Emanuela Proni

Sulla base degli studi effettuati e delle conoscenze fino ad ora acquisite si espongono le seguenti considerazioni, che tengono conto anche di quanto affermato nella relazione tecnica:

- 1) l'area oggetto di osservazione è situata su un corpo di frana quiescente e dal sondaggio S4D ubicato in prossimità dell'area si rileva uno spessore della coltre detritica di circa 20,5 m;
- 2) le letture piezometriche, effettuate dall'8/11/2005 all'8/6/2007, nel sondaggio S4D indicano una oscillazione del livello della falda compreso tra -2,64 e -3,65 dal p.c., decisamente superiore ai -7/8 m. citati nella relazione tecnica; inoltre le letture hanno una cadenza trimestrale e non si può escludere che il livello della falda possa raggiungere valori prossimi al p.c. non rilevati dalle letture;
- 3) le verifiche di stabilità hanno evidenziato condizioni di precario equilibrio statico, effettivo o potenziale, con acqua prossima al piano campagna praticamente su tutto il versante indagato, dimostrando che non è possibile individuare aree sufficientemente stabili per poterle incorporare da quelle indicate come frana, attiva o quiescente; inoltre la stabilità di un versante va considerata nel suo insieme e non per singoli lotti;
- 4) nelle verifiche di stabilità sono state individuate varie superfici di potenziale scorrimento oltre alla superficie tra detrito e substrato.

Si evidenzia inoltre che la Conferenza programmatica, tenutasi il 9/4/2008, ha ritenuto che non sussistono allo stato attuale le condizioni per approvare il Progetto di variante in oggetto, proponendo all'Autorità di Bacino di non proseguirne l'iter di approvazione (verbale Allegato B).

Si richiama infine il punto 2 del deliberato del presente atto in cui si propone all'Autorità di Bacino di predisporre conseguentemente ed in via tempestiva una revisione della perimetrazione dell'area a rischio di frana denominata Spinello, contenuta nell'elaborato del P.A.I. "Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5.000 e 1:10.000", sulla base dei risultati degli studi in corso, da concludersi entro il corrente anno.

Osservazione diversamente risolta

Osservazione n. 3 – Comune di Santa Sofia

La "Relazione geologico-tecnica pro veritate sull'assetto geomorfologico della frazione di Spinello, con particolare riferimento allo stato di dissesto idrogeologico dichiarato dell'area" realizzata dal Prof. E. Farabegoli su incarico del Comune di Santa Sofia è stata valutata dai Servizi tecnici competenti della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, con il contributo anche del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale – Sezione Geotecnica dell'Università di Firenze, tale valutazione è depositata agli atti presso il Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica.

Si sintetizzano di seguito i principali punti della suddetta valutazione.

1. Erano già noti i limiti dei dati su cui è stata basata la perimetrazione di Spinello approvata nel P.A.I. e proprio per questo l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha commis-

sionato alla Geomerid lo studio del 2004 e la Regione sta attualmente conducendo ulteriori studi di approfondimento, che andranno tra l'altro anche a colmare la mancanza di dati contestata al punto D4 di pag. 76 della Relazione Farabegoli.

2. La certezza del dato in ambito geologico non esiste, in particolare vi è un apporto soggettivo intrinseco nella cartografia geologica, che comunque viene condivisa e validata prima di ogni pubblicazione e che è una base conoscitiva fondamentale per la pianificazione. Altrettanto si può affermare per l'ingegneria geotecnica, infatti due concetti imprescindibili per qualunque applicazione ingegneristica sono la variabilità e l'incertezza, richiedere la certezza come condizione irrinunciabile a fini applicativi è un non senso.
3. Il DPCM 27 febbraio 2004, citato a pag. 5 della Relazione Farabegoli in relazione alla certezza del dato, al punto 2 riconosce piuttosto la incertezza nella valutazione degli scenari di rischio e afferma un principio di precauzione. Il principio di precauzione è uno dei principi su cui si basa la politica ambientale della Comunità Europea, su esso devono basarsi l'attività e gli atti di una amministrazione pubblica e deve essere applicato anche nel campo del rischio idrogeologico.
4. Una vasta area di frana quiescente sul versante di Spinello è stata introdotta per la prima volta nella Carta Geologica dell'Appennino emiliano-romagnolo 1:10.000, sezione 265080 – Spinello, pubblicata nel 1991, rilevata dal dott. A. Benini negli anni 1988-1989, avente come Direttore del Rilevamento il prof. E. Farabegoli; tale frana è stata confermata e suddivisa in più corpi nella cartografia degli anni seguenti compreso lo studio della Geomerid (2004). L'attribuzione di tale corpo a frana quiescente nei documenti tecnici e nelle cartografie di pianificazione non è un "grave fraintendimento" (pag. 75 Relazione Farabegoli) ma la soluzione più ragionevole che trova il suo fondamento principale proprio nella successione di rilievi e studi effettuati sull'area.

In sintesi la Relazione geologico-tecnica del prof. Farabegoli non fornisce alcun dato nuovo e lascia inalterato il quadro conoscitivo esistente sulla coltre detritica che ricopre il versante di Spinello.

Tale coltre detritica è in parte interessata da fenomeni di riattivazione e permangono i fattori predisponenti ad ulteriori rimobilizzazioni, quali le caratteristiche intrinseche della coltre stessa in quanto originata da frane, le condizioni strutturali del substrato e la frequente ed elevata sismicità dell'area. Considerato che le conoscenze attuali dell'area d'interesse non possono essere considerate sufficienti ed omogenee, si conferma, anche alla luce della relazione in oggetto, la necessità di acquisire nuovi dati ad integrazione di quelli esistenti, poiché un'eventuale revisione della perimetrazione richiede conoscenze dettagliate e omogenee del territorio.

La Regione Emilia-Romagna sta già effettuando nuove indagini geotecniche e geofisiche in sito e saranno realizzate anche nuove prove di laboratorio, sulla cui base saranno effettuate ulteriori verifiche della stabilità del versante e uno studio di microzonazione sismica dell'area.

Si evidenzia inoltre che la Conferenza programmatica, tenutasi il 9/4/2008, ha ritenuto che non sussistono allo stato attuale le condizioni per approvare il Progetto di variante in oggetto, proponendo all'Autorità di Bacino di non proseguirne l'iter di approvazione (verbale Allegato B).

Si richiama infine il punto 2 del deliberato del presente atto in cui si propone all'Autorità di bacino di predisporre conseguentemente ed in via tempestiva una revisione della perimetrazione dell'area a rischio di frana denominata Spinello, contenuta nell'elaborato del P.A.I. "Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5.000 e 1:10.000", sulla base dei risultati degli studi in corso, da concludersi entro il corrente anno.

Osservazione diversamente risolta

ALLEGATO B

Conferenza programmatica Provincia di Forlì-Cesena

Verbale della Conferenza del 9 aprile 2008 svoltasi presso la Sala ex Consiglio della Provincia di Forlì-Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì

Sono presenti in rappresentanza dell'Ente di appartenenza:

- Marioluigi Bruschini
Assessore alla Sicurezza Territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile – Regione Emilia-Romagna
- Stenio Naldi
Segretario generale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli
- Alessandro Biondi
Servizio Pianificazione Territoriale – Provincia di Forlì-Cesena
- Flavio Foietta
Sindaco del Comune di Santa Sofia.

Sono inoltre presenti:

- Piermarco Bonotto
Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica – Regione Emilia-Romagna
- Giorgio Gullotta
Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli – Regione Emilia – Romagna.
- Roberto Cimatti
Responsabile del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio – Provincia di Forlì-Cesena
- Renzo Ragazzini
Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli – Regione Emilia – Romagna.
- Bruno Raggi
Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli – Regione Emilia – Romagna
- Franco Ghiselli
Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica – Regione Emilia-Romagna
- Luca Martelli
Servizio Geologico, Sismico e dei suoli – Regione Emilia-Romagna
- Stefano Quagliere
Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica – Regione Emilia-Romagna
- Oscar Zani
Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli
- Enzo Farabegoli
Dipartimento di Scienze della Terra e Geologico-Ambientali – Università degli Studi di Bologna
- Doretta Mambrini
Responsabile del Servizio Tecnico – Comune di Santa Sofia.

La riunione è presieduta dal prof. Bruschini, Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile della Regione Emilia-Romagna.

L'Assessore Bruschini apre i lavori della Conferenza, che ha come oggetto Parere in merito alla proposta di variante cartografica all'area a rischio di frana (art. 12) denominata Spinello, in Comune di Santa Sofia, Provincia di Forlì-Cesena, adottata con deliberazione n. 3/1 del 27 luglio 2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, e passa la parola al dott. Ghiselli, del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica della Regione.

Ghiselli introduce precisando che non ritiene necessario ripetere il contesto normativo di riferimento attualmente vigente in cui deve essere inquadrato l'iter della variante in oggetto, in quanto esso è stato già illustrato nella conferenza programmatica appena conclusasi nello stesso luogo, che aveva per oggetto il Parere in merito alla "Proposta di variante Normativa al Titolo III – Assetto idrogeologico" del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei bacini Regionali Romagnoli, adottata con deliberazione n. 4/1 del 27 luglio 2007 del Comita-

to Istituzionale, e alla quale hanno partecipato i presenti.

Ghiselli passa quindi ad illustrare i contenuti della proposta di variante, senza entrare nei dettagli in quanto tutti i presenti ne sono già debitamente a conoscenza. La proposta di variante è sia cartografica che normativa. La variante cartografica, rappresentata nella tavola "Proposta zonizzazione Spinello", consiste in una nuova zonizzazione ove sono individuate 3 aree: Zona 1, Zona 2 e Zona 2 bis. Rispetto alla perimetrazione vigente vengono modificati significativamente i perimetri della Zona 1 e della Zona 2 e viene introdotta una nuova Zona 2 bis con una propria specifica normativa, contenuta nella "Proposta Norme Zona 2 bis" che Ghiselli legge in dettaglio.

Ghiselli di seguito illustra il parere dei Servizi tecnici regionali che hanno effettuato l'istruttoria della proposta di variante in oggetto, copia di tale parere istruttorio è stata distribuita ai presenti.

Viene posta dapprima l'attenzione sulle ultime due frasi della proposta normativa che la Regione ritiene opportuno eliminare, in quanto sono state già correttamente inserite nello specifico Progetto di Variante relativo alle norme del Titolo III, che ha un carattere più generale ed è stato discusso nella sopra citata Conferenza Programmatica appena conclusasi.

Sempre riguardo alla proposta di modifica normativa Ghiselli esamina il passaggio mal formulato relativo alla possibilità di ampliamento del 10% degli impianti sportivi; l'intento della norma era di consentire l'ampliamento per tutti gli edifici esistenti e non solo per gli impianti sportivi, viene quindi letta la seguente correzione alla normativa che la Regione propone:

«l'intervento di ampliamento di tutti gli edifici esistenti e delle attrezzature utilizzate per impianti sportivi o al servizio dello sport nel limite del 10% del volume esistente fuori terra, esercitabile una sola volta.».

Ghiselli prosegue illustrando i principali motivi che hanno portato alla proposta di Variante. L'area di Spinello è stata specificamente studiata a partire dal 2004 con una nuova campagna di studi e di indagini geognostiche commissionata alla ditta Geomerid Srl. Sulla base dei nuovi dati acquisiti dagli studi della Geomerid la Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino ha elaborato una nuova proposta di variante presentata nel luglio 2006 al Comitato Tecnico, che i rappresentanti regionali in quella sede non hanno condiviso. La Regione ha ritenuto necessario un ulteriore approfondimento di studio che ha portato alla proposta di variante oggetto di parere, redatta dal Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica, dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e dal Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli e approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.

Ghiselli precisa che il parere istruttorio presentato è ovviamente di condivisione della proposta di variante con le correzioni normative discusse in precedenza. La proposta di variante contiene un miglioramento rispetto alla perimetrazione vigente in quanto introduce una Zona 2 bis in cui sono consentiti alcuni interventi quali ristrutturazione e ampliamento degli edifici esistenti, prima non ammessi all'interno della perimetrazione dalla normativa della Zona 2.

Conclude affermando che, per la complessità del versante di Spinello dal punto di vista geologico e geomorfologico, la Regione ritiene che gli studi esistenti non siano esaustivi e quindi, data l'importanza socio-economica dell'area, ha valutato necessario individuare le risorse nel bilancio del 2007 per continuare l'approfondimento di studio sull'area tramite indagini che sono in corso di realizzazione.

Ghiselli passa la parola al dott. Martelli del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione, che illustra la nuova campagna di indagini in programma per il 2008.

Martelli afferma che la Regione ha ritenuto necessario un supplemento di indagini poiché è stato verificato che nei dati a disposizione vi sono alcune incongruenze tecniche e una distribuzione disomogenea sul territorio, con zone non coperte da dati. È stato deciso di infittire i dati e riverificare quelli esistenti. Inoltre, è stata nel frattempo emanata la direttiva regionale in

merito alla microzonazione sismica (Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L. R. 20/00 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" approvato in allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 112/07) la quale prevede che, in determinati contesti geologici, gli strumenti di pianificazione debbano analizzare la risposta sismica locale e che le scelte di pianificazione siano compatibili con i risultati di tale analisi. Uno studio di microzonazione sismica nell'area di Spinello non è mai stato realizzato. Si tratta quindi di un nuovo studio che, secondo i disposti normativi, deve essere realizzato dal Comune. Infatti la specifica situazione del Comune di Santa Sofia per l'area di Spinello è che il PSC vigente non è adeguato alla nuova normativa, in quanto approvato prima della sua entrata in vigore, per cui lo studio della risposta sismica locale dovrà essere effettuato in fase di realizzazione del prossimo POC. Più precisamente il caso del Comune di Santa Sofia ricade in quanto previsto nel Capitolo 5 e nel punto 2 del Capitolo 4 dell'Atto di indirizzo sopracitato. Visto inoltre che la Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, incaricata di elaborare i POC associati dei comuni che ricadono nel territorio della Comunità, ha richiesto nel 2007 al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli di collaborare alla realizzazione della cartografia di microzonazione sismica, la Regione ha deciso di investire risorse nelle zone in cui mancavano i dati, tra cui l'area di Spinello che, tra l'altro, è stata scelta come area test per studi di microzonazione sismica in zone potenzialmente instabili.

Martelli quindi ricorda che la campagna già avviata, prevede sondaggi, installazione di inclinometri e piezometri, profili sismici e altre prove geofisiche, con conclusione prevista entro il 2008, la Regione quindi conta di avere entro tale data la microzonazione sismica dell'area di Spinello, che potrà fornire elementi utili anche ai fini della revisione della perimetrazione e della zonizzazione dell'area per il PAI.

Ghiselli comunica che in data 7 aprile c.a. è giunto alla Regione, da parte del Comune di Santa Sofia, una relazione geologico-tecnica sull'area di Spinello a firma del Prof. Enzo Farabegoli. Dato che gli studi della Regione sono già in corso di realizzazione e che non c'è stato il tempo necessario per valutare il nuovo contributo fornito dal Comune di Santa Sofia, si ritiene opportuno terminare gli studi già avviati e nel frattempo valutare il contributo inviato dal Comune, per decidere quindi sulla base di questi elementi se esistono le condizioni per una nuova perimetrazione dell'area in oggetto. Nel frattempo si propone di "un'approvazione provvisoria" della proposta di variante oggi in discussione. Ghiselli invita quindi i presenti ad intervenire.

L'ing. Bonotto, Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica della Regione, sottolinea il passaggio finale dell'intervento di Ghiselli, per cui si potrà nuovamente valutare la perimetrazione sulla base dei risultati dei nuovi studi di microzonazione sismica e delle indagini geognostiche, che si concluderanno entro la fine del corrente anno. Bonotto precisa che questa intenzione di revisione della perimetrazione è espressa nelle conclusioni del parere istruttorio regionale pur senza una chiara indicazione temporale, per cui conclude affermando che entro il 31 dicembre avremo delle valutazioni tecniche che ci consentiranno di ridefinire o meno la perimetrazione di Spinello.

Prende la parola il dott. Naldi, Segretario generale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, e si rammarica che a livello tecnico non ci sia stata condivisione da parte della Regione sulle conclusioni degli studi fatti dall'Autorità di bacino. L'Autorità di bacino ha invece condiviso in Comitato Tecnico e in Comitato Istituzionale la perimetrazione proposta dalla Regione, percorso possibile pur sapendo di tutti gli approfondimenti ancora in corso. Naldi esprime inoltre preoccupazione per i consistenti approfondimenti sull'area di Spinello a fronte di altre realtà nel territorio dell'Autorità di bacino che hanno situazione idrogeologiche più gravi, per cui occorrerebbero altri fondi e determinazioni diverse.

Naldi prosegue sottolineando l'inammissibilità dell'espressione "approvazione provvisoria" di una perimetrazione utilizzata da Ghiselli.

Ghiselli si scusa per essersi espresso non correttamente e chiarisce che intendeva richiedere l'approvazione della proposta di perimetrazione in oggetto, basata sui dati ad oggi disponibili, che resterà in vigore dalla sua approvazione fino presumibilmente all'inizio del prossimo anno quando sarà rivista, sulla base dei nuovi dati. Ritiene questa approvazione un vantaggio perché dà la possibilità di eseguire interventi prima non ammessi quali la ristrutturazione e l'ampliamento.

A tale proposito Bonotto ribadisce l'impegno a realizzare la revisione della perimetrazione dopo il 31 dicembre 2008.

Naldi evidenzia un altro aspetto ovvero che la campagna di studi in corso può fornire nuovi dati o anche confermare i precedenti, ma il monitoraggio dovrà continuare per almeno cinque anni. Si deve valutare attentamente il percorso di gestione dell'area per questi cinque anni, tenendo conto che la programmazione gestionale di un territorio deve basarsi non solo sulle istanze ambientali ma anche sulle sue esigenze politico-sociali. Si deve pertanto prevedere, compatibilmente con i dati via via forniti dal monitoraggio, di non bloccare tutte le possibilità di intervento sull'area e cercare di individuare una sequenza temporale che preveda di operare delle scelte, per cui dopo due anni si concedono certi interventi, dopo tre altri e così via.

Interviene l'ing. Cimatti, Responsabile del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, per chiedere un chiarimento su come concludere il procedimento amministrativo. Ritiene che dal punto di vista amministrativo non è corretto approvare la proposta di perimetrazione senza aver valutato il contributo del Comune di Santa Sofia, in quanto la Legge 241/90 ci obbliga a valutare tutti i contributi proposti. Se è possibile è bene valutarlo, se non è possibile perché è arrivato fuori dai termini deve essere chiaramente specificato perché altrimenti dal punto di vista amministrativo può essere oggetto di ricorso.

Prende la parola l'ing. Fioletta, Sindaco di Santa Sofia, per esprimere una forte preoccupazione per come si sono svolte le cose e per come si prospetta che si svolgeranno in futuro, precisando che il Comune ha sempre dato la massima disponibilità alla collaborazione visto che la situazione di Spinello è molto delicata e molto importante dal punto di vista socio-economico. Afferma, inoltre, che la popolazione è consapevole del territorio su cui vive, dei disagi e dei rischi che corre, specialmente dopo il terremoto, e ritiene la proposta di perimetrazione una ingiusta penalizzazione molto molto cautelativa, evidenziata anche dalla diversa sensibilità mostrata dall'Autorità di bacino rispetto agli organi regionali.

Afferma che il Comune ha cercato di dare il suo contributo e si è reso disponibile, se fosse stato necessario, a partecipare alla spesa della campagna di indagini della Geomerid e ha fatto in modo che a tale spesa contribuissero altri soggetti quali la società "Il Villaggio" e l'Istituto per il Credito Sportivo, proprietario del Centro Sportilia. Valuta che la Regione, nonostante i numerosi incontri, ha avuto una posizione di chiusura totale introducendo un vincolo drastico sull'area. Per questo il Comune ha deciso di dare l'incarico al Prof. Farabegoli che è arrivato a conclusioni diverse da quelle proposte oggi.

Il Sindaco prosegue sostenendo che dal punto di vista formale la conferenza odierna, anche se si chiama conferenza programmatica, può essere trattata alla stregua di una conferenza dei servizi, pertanto possono essere portati nuovi documenti e quindi devono essere prese in considerazione da subito le indicazioni date dal prof. Farabegoli. Farabegoli ha utilizzato i dati che già oggi ci sono e sarebbero sufficienti senza aspettare i risultati previsti per la fine dell'anno o chissà quando, visto l'esempio di Corniolo. Propone un confronto serio con i dati già oggi esistenti e ritiene che sia ingiusto ed illegittimo non prendere in considerazione la relazione del Prof. Farabegoli.

Il Sindaco afferma che il Comune di Santa Sofia si oppone in maniera netta alle conclusioni contenute nella proposta di pe-

rimetrazione della Regione e chiede all'Assessore Bruschini di organizzare degli incontri di natura tecnica, senza che il Comune interferisca dal punto di vista politico, in cui i tecnici della Regione si confronteranno con il prof. Farabegoli per trovare un punto d'incontro. Considera inaccettabile, in un contesto democratico, un'imposizione dall'alto della Regione, ritiene necessario confrontarsi e trovare una giusta soluzione, individuando anche una parte terza se non sono sufficienti le due parti.

Il Sindaco conclude chiedendo di far parlare il prof. Farabegoli per illustrare le ragioni tecniche per cui è arrivato a conclusioni molto diverse da quelle della Regione.

L'Assessore Bruschini precisa che si tratta di una riunione di carattere istituzionale e che sarà trovata un'altra sede per il confronto tecnico. Chiede quindi di chiarire la differenza tra Conferenza dei Servizi e Conferenza programmatica.

Ghiselli propone di rivolgersi agli esperti giuridici della Regione per chiarire se la Conferenza Programmatica può essere trattata alla stregua di una Conferenza di Servizi. Chiarisce che la conferenza esprime il parere sulle varianti del PAI, quindi non entra nel merito tecnico, ma dà un parere sugli atti amministrativi oggi proposti. Precisa che quanto proposto oggi dalla Regione non è un rifiuto di valutare il contributo del Comune e ribadisce l'opportunità di approvare un atto che permette di sbloccare una situazione bloccata da troppo tempo e che offre una possibilità in più al Comune.

Interviene il Sindaco Foietta senza microfono, (per cui nella registrazione non tutte le parole sono comprensibili) ripetendo sostanzialmente quanto già detto, ovvero che è necessario incontrarsi e discutere dal punto di vista tecnico sulle possibilità per l'area di Spinello, che considera la proposta della Regione come un inaccettabile blocco in quanto valuta il 10% di ampliamento degli edifici esistenti non rispondente alle esigenze del Comune. Chiede inoltre perché il 10% e non per esempio il 20% e teme che il percorso di approfondimento abbia tempi troppo lunghi e ritiene inammissibile che ci vogliano otto mesi per valutare la relazione presentata dal Comune che il prof. Farabegoli ha redatto in due mesi, da quando ne è stato incaricato.

Ghiselli ripete che i tempi che la Regione si è data per concludere gli studi è la fine dell'anno, mentre la relazione sarà valutata prima e sarà opportunamente coinvolta anche l'Università di Firenze in quanto parte in causa.

Prende la parola l'Assessore Bruschini che reputa gli otto mesi restanti alla fine dell'anno necessari ad acquisire i risultati della microzonazione sismica, di fondamentale importanza, e si dispiace che una zona come Spinello, in cui ci sono effetti di amplificazione di sito delle onde sismiche dovuti alla particolare conformazione geologica, ne sia ancora priva.

L'Assessore si assume quindi l'impegno politico di completare entro l'anno gli studi ulteriori che devono essere realizzati. Dichiara la sua contrarietà a studi che si aggiungono a studi e che si protraggono per tempi indefiniti, con spreco di denaro pubblico, in quanto un'alea di incertezza in campo scientifico, e ancor più geologico, ci sarà sempre ma alla fine una decisione va presa; porta quindi ad esempio il suo intervento su un caso analogo dell'Autorità di Bacino del Reno.

L'Assessore prosegue evidenziando due punti importanti per gli esiti della Conferenza Programmatica in oggetto:

- il primo aspetto è la microzonazione sismica di Spinello che ritiene di fondamentale importanza per assumere qualsiasi decisione, con l'impegno tassativo di finire i nuovi studi entro l'anno;
- l'altro aspetto è la proposta di variante in oggetto che non è opportuno approvare, se al Comune non interessa questa relativa liberatoria degli ampliamenti del 10% che invece la Regione reputa uno sforzo per andare incontro alle esigenze del Comune stesso.

L'Assessore propone, in accordo con il Sindaco, di non proseguire l'iter di approvazione della proposta di perimetrazione in oggetto.

L'Assessore riconosce che è più che legittima la richiesta di un confronto tecnico sulla base del nuovo contributo del Comune con tutti gli attori, Autorità di bacino, autore dello studio del Comune, Università di Firenze, Servizio Tecnico di bacino, Provincia. Pone il dubbio se l'incontro porterà ad una conclusione condivisa, in quanto un margine ermeneutico rimane sempre, e ricorda un confronto già avvenuto con il prof. Farabegoli, nel caso di Castiglione dei Pepoli, su una frana o copertura detritica diversamente interpretata.

L'Assessore si impegna quindi a programmare un incontro tecnico entro un mese per avere il tempo di studiare la documentazione del prof. Farabegoli.

Interviene il Sindaco Foietta senza microfono, (per cui nella registrazione non tutte le parole sono comprensibili) chiedendo di non arrivare alla fine dell'anno per approvare una nuova perimetrazione.

L'Assessore Bruschini risponde che si prende gli impegni che è in grado di sostenere con correttezza e serietà, ripete che ritiene fondamentale concludere gli studi di microzonazione sismica e ritiene che il percorso proposto consenta che proseguano tutti i processi necessari, facendo salva tutta la democrazia del caso. Chiede infine chi si prenda l'impegno di convocare una riunione una volta esaminata la relazione presentata dal Comune.

L'ing. Bonotto si prende questo impegno.

L'Assessore Bruschini ringrazia i presenti per i contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1263

Decisione in merito alla procedura di screening relativa al progetto per la realizzazione di un bacino di raccolta di acqua piovana al servizio di una serra per floricoltura in località Boara comune di Ferrara (FE) – (Titolo II, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto per la realizzazione di un invaso per la raccolta di acqua piovana al servizio di serra per floricoltura in località Boara, nel comune di Ferrara presentato dalla Floricoltura Marzola s.s., dalla ulteriore

procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) dovrà essere particolarmente curata l'impermeabilizzazione dell'invaso al fine di garantirne un ottimale isolamento rispetto al livello acquifero intercettato; il sistema di impermeabilizzazione adottato dovrà inoltre essere tale da assicurare la stabilità e l'efficienza dello strato impermeabilizzante (telo in PVC) anche in condizioni di minimo invaso nei confronti delle pressioni neutre esercitate dalle acque di falda;
- 2) in sede di autorizzazione alla costruzione del bacino di accumulo da parte del competente Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano dovranno essere verificate le caratteristiche dello scarico di troppo pieno sia in riferimento al dimensionamento idraulico (che dovrà prendere a riferimento un congruo tempo di ritorno dell'evento pluviometrico) sia in riferimento alla quota di massimo invaso che non dovrà essere superiore a quella di piano campagna;
- 3) dovrà essere ottenuta regolare autorizzazione allo scarico in

corpo idrico superficiale da parte della competente Amministrazione provinciale di Ferrara;

- 4) eventuali prelievi di acque da corpo idrico superficiale o sotterraneo che dovessero risultare necessari per la gestione dell'invaso ad integrazione degli apporti di acque meteoriche potranno essere attuati solo previo ottenimento di concessione di derivazione di acqua pubblica da parte dell'Ente competente;
- 5) i terreni di risulta derivanti dallo scavo andranno riutilizzati nei terreni di proprietà come da progetto fornito; eventuali materiali che non dovessero trovare sistemazione conforme a quanto previsto dal progetto dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti;
- 6) le opere di mitigazione ed i ripristini vegetazionali dovranno garantire un'efficace azione di mascheramento riferita in particolare agli aspetti di maggiore artificialità dell'opera (telo di impermeabilizzazione in PVC); l'idoneità del progetto di inserimento paesaggistico andrà verificata in sede di rilascio del permesso di costruire da parte dell'Amministrazione comunale di Ferrara;
- 7) per evitare in fase di cantiere le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di scavo si dovrà provvedere alla periodica bagnatura dei depositi temporanei di inerti;
- 8) per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare in spessori adeguati separatamente dalle altre tipologie di materiale e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 9) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Floricoltura Marzola s.s., allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara, al Settore Ambiente della Provincia di Ferrara, al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara, al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e all'ARPA – Sezione provinciale di Ferrara;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1264

Esito procedura di verifica (screening) su progetto di invaso ad uso irriguo in comune di Bertinoro presentato dalla Azienda agricola Fattoria La Quercia di Benini G. e C. (Tit. II, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in località Bertinoro – Via Cantalupo n. 1411 nel comune di Bertinoro in provincia di Forlì-Cesena dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) ai fini della mitigazione dell'impatto ambientale del piccolo invaso, venga ritirata dalla produzione agricola la porzione

di proprietà in aderenza al fossetto, con la piantumazione di essenze arboree ed arbustive già presenti nell'area;

- 3) per quanto riguarda le operazioni di inserimento paesaggistico si dovranno utilizzare specie autoctone che garantiscano un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino un adeguato inserimento paesaggistico;
- 4) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 5) ai fini della sicurezza umana, venga installata una scaletta di risalita, sia posizionato un salvagente e vengano predisposti cartelli monitori lungo la recinzione;
- 6) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, ed in particolare l'eventuale concessione di derivazione di acqua pubblica, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Sig. Benini Giovanni, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Forlì-Cesena, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, al Comune di Bertinoro, allo Sportello Unico del Comune di Bertinoro, all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1265

Esito procedura di verifica (screening) su progetto di invaso ad uso irriguo in località Fratta Terme nel comune di Meldola presentato da Castelli Antonio (Tit. II, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in località Fratta Terme nel comune di Meldola in provincia di Forlì-Cesena dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 4) la realizzazione dell'impianto in esame resta comunque subordinata all'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente ed in particolare della concessione per la derivazione di acqua pubblica da parte del competente Servizio Tecnico di Bacino;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Gurioli Domenico, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Forlì-Cesena, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, al Comune di Meldola, allo Sportello Unico del Comune di Meldola, all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1268

Procedura di verifica (screening) relativa alla richiesta di posa in opera di una centrale di recupero energetico sulle condotte acquedottistiche di proprietà dell'ex acquedotto Dragone Impianti SpA (Titolo II, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto di costruzione di centrale idroelettrica di recupero energetico sulle condotte adduttrici di proprietà di Acquedotto Dragone Impianti SpA in comune di Palagano (MO), presentato dalla ditta Acquedotto Dragone Impianti SpA, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

1) la realizzazione dell'impianto in esame resta comunque subordinata all'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente ed in particolare della concessione per la derivazione di acqua pubblica da parte del competente Servizio Tecnico di Bacino ed al rispetto dei vincoli e delle prescrizioni contenuti nelle norme dei Piani elencati al punto 4 della presente delibera;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Acquedotto Dragone Impianti SpA, al Comune di Palagano, alla Amministrazione provinciale di Modena, alla Comunità Montana Appennino Modena Ovest e all'ARPA – Sezione provinciale di Modena;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1271

Decisione in merito alla definizione dei contenuti del SIA (scoping) per la procedura VIA relativa alla concessione di derivazione ad uso acquedottistico dal campo pozzi Imola-Ortignola (Comune di Imola) – (art. 12, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di approvare, sulla base delle conclusioni dell'apposita Conferenza di Servizi tenutasi il 17 luglio 2008 il cui verbale costituisce l'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente delibera, il documento di scoping presentato dall'Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Bologna (ATO 5) per la definizione dei contenuti del SIA relativo alla concessione di derivazione ad uso acquedottistico del campo pozzi Imola-Ortignola (Comune di Imola), acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 110935 del 30 aprile 2008, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni di seguito elencate:

Considerazioni generali

1) ai fini di procedere alla variante urbanistica nei modi con-

sentiti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni:

– dovrà essere esplicitato, già nell'avviso di deposito degli elaborati da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione e su quotidiano ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 9/99, che la procedura di VIA in questione comporta variante allo strumento urbanistico vigente;

– dovranno essere verificate/aggiornate le relative tavole dello strumento urbanistico comunale di Imola con l'individuazione delle aree di tutela e salvaguardia (area di tutela assoluta e area di rispetto) come definite dal DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, per ognuno dei pozzi costituenti il campo pozzi in esame;

Quadro di riferimento programmatico

- 2) l'esame della conformità alla pianificazione dovrà prendere in esame gli strumenti della pianificazione anche alla scala regionale (in particolare Piano di Tutela delle Acque) e sovraregionale (in particolare pianificazione di bacino) oltre a quelli alla scala comunale e provinciale; riguardo al Piano di Tutela delle Acque (PTA) dovrà essere inoltre verificata la compatibilità delle opere in esame anche in riferimento alle disposizioni relative alle aree di ricarica degli acquiferi e alle previsioni di una maggiore infiltrabilità per tali zone;
- 3) descrizione delle eventuali non conformità rispetto a quanto previsto all'art. 94 del DLgs 152/06 per le aree di tutela assoluta e le aree di rispetto in riferimento alla presenza di centri di pericolo;
- 4) azioni da porre in essere per la messa in sicurezza dei centri di pericolo ricadenti entro le aree di rispetto dei pozzi, laddove non sia possibile adottare misure per il loro allontanamento;
- 5) verifica delle suddette aree con le previsioni del PSC comunale e del PTCP provinciale (dovrà essere preso in considerazione i documenti preliminari della variante di PTCP in corso per l'adeguamento al PTA regionale);

Quadro di riferimento progettuale

- 6) dovranno essere forniti i dati previsti all'art. 6 del R.R. 41/01 per le domande di concessione ed in particolare:
 - quantitativi complessivamente richiesti in concessione (portata max, portata media, volume complessivo annuo);
 - portata richiesta in concessione specifica per ogni punto di derivazione (max e media);
- 7) implementazione delle schede monografiche dei pozzi fornite nel documento di scoping con le seguenti informazioni:
 - informazioni sulle modalità di allestimento dei pozzi all'atto della realizzazione;
 - informazioni sullo stato di efficienza delle opere e sugli eventuali interventi di manutenzione necessari;
 - opere di protezione della testa pozzo esistenti (cabine, pozzetti, recinzioni, sistemi anti intrusione, impermeabilizzazioni, sistemi di drenaggio delle acque meteoriche, ecc.) e adeguamenti necessari;
 - opere accessorie e dotazioni dei pozzi (misuratori di portata e di livelli piezometrici, ecc.);
- 8) dovrà essere elaborata una tabella riepilogativa nella quale andranno riportate le caratteristiche costruttive principali dei pozzi in esame: data di perforazione, profondità, diametro, tipologia (monofalda o multifalda), livelli filtrati, caratteristiche della pompa installata, portata di esercizio;
- 9) relativamente ai pozzi dismessi dovrà essere fornita una relazione tecnica sulle modalità di chiusura dei pozzi e sulle cause che l'hanno comportata;
- 10) analisi prelievi/consumi circoscritta al fabbisogno della rete acquedottistica di Imola:
 - portate massime e medie e relativi volumi di prelievo necessari al funzionamento attuale della rete; aggiornamento dei dati rispetto allo studio del 2006, ripartizione degli approvvigionamenti richiesti in concessione dal campo pozzi e degli approvvigionamenti effettuati dai restanti pozzi

- a servizio della rete, anche in riferimento ai pozzi dismessi;
 - congruità delle portate richieste dal campo pozzi rispetto al fabbisogno generale della rete;
 - popolazione servita e fluttuazioni stagionali;
 - consumi attuali e previsioni future;
 - disponibilità idrica procapite litri/abitante/giorno;
 - distinzioni tra utenze domestiche e non domestiche e tra le non domestiche distinzione tra quelle produttive industriali, commerciali e agricole;
 - disponibilità idrica da contratto per utenze non domestiche;
 - riportare sotto forma di grafici lineari, per ogni anno solare a partire dal 2001, in ordinata l'andamento delle portate medie mensili immesse in rete ed in ascissa i mesi dell'anno; sullo stesso grafico riportare in corrispondenza di ogni mese il relativo volume cumulato di prelievo e l'andamento lineare delle temperature esterne;
 - analisi prelievi/perdite di rete;
- 11) modalità di funzionamento della rete acquedottistica nella situazione attuale specificando i contributi delle varie fonti di alimentazione utilizzate;
 - 12) fonti di approvvigionamento alternative, disponibilità, costi di produzione e riferimenti autorizzativi;
 - 13) descrizione delle modalità di gestione delle opere del campo pozzi Imola-Ortignola nell'ambito della rete acquedottistica (prelievi effettuati dai singoli pozzi e relative tempistiche, eventuali turnazioni, sistemi di monitoraggio in essere, attività di manutenzione attuate);
 - 14) descrizione della rete di adduzione del campo pozzi e dei sistemi di potabilizzazione utilizzati;

Quadro di riferimento ambientale

- 15) per la ricostruzione del quadro idrostratigrafico della conoide del Santerno e in particolare dell'area del campo pozzi dovrà essere fornita la seguente documentazione:
 - inquadramento geologico dell'area pedecollina - pianura della conoide con i dati della nuova Carta Geologica di Pianura scala 1:25.000 elaborata dal Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna;
 - gli elaborati illustrati dal proponente in sede di Conferenza di Servizi (Studio idrogeologico della conoide del Santerno e sezioni idrostratigrafiche prodotte dalla Regione Emilia-Romagna (RER)), dovranno essere aggiornati con la seguente documentazione:
 - uniformare le sezioni idrostratigrafiche RER ed HERA alla stessa scala; possibilmente usare la scala RER 1:25.000 orizzontale, 1:1000 verticale;
 - uniformare il colore degli acquitardi (compreso quello superficiale) in tutte le sezioni;
 - evidenziare in tutte le sezioni i pozzi HERA attivi, di monitoraggio e disattivati con opportuni simboli, indicando per i tratti filtranti;
 - riportare nelle sezioni idrostratigrafiche l'intersezione con la tavola piezometrica ultima disponibile;
 - verificare l'interpretazione stratigrafica delle sezioni 1-1 e 2-2 RER: nel loro punto d'intersezione, infatti, la corrispondenza tra corpi dello stesso complesso idrostratigrafico non torna (cfr.: base Gruppo A con tetto Gruppo B); analogamente verificare la stessa interpretazione all'incrocio tra le sezioni HERA A-A e C-C;
 - ricostruire una nuova sezione idrostratigrafica proiettando ed evidenziando tutti i pozzi HERA, grosso modo con la stessa traccia della sezione RER 1-1, ovvero lungo una direzione SW-NE data dalla congiungente il pozzo 18 con quello 25. Tale sezione dovrà essere prolungata verso monte per comprendere le relazioni geometriche con le aree di ricarica e verso valle, fin dove esistono dei dati disponibili; nel caso questa nuova sezione sia del tutto simile a quella RER 1-1, utilizzare quest'ultima proiettando i pozzi HERA mancanti;
 - riportare nella sezione HERA D-D l'incrocio con la sezione RER 2-2 ed uniformare le relative linee di correlazione idrostratigrafica;

- dovrà essere verificata la corrispondenza dello Studio idrogeologico della conoide del Santerno marzo 2006 con l'analisi geomorfologica svolta dal Nuovo Circondario Imolese nell'ambito dell'elaborazione attualmente in corso del PSC in forma associata per i 10 comuni del Circondario;
- 16) ricostruzioni piezometriche:
 - dovranno essere specificate ubicazione e caratteristiche dei pozzi utilizzati per la ricostruzione e descritte le modalità di rilievo del dato di piezometria riferito ai livelli statici;
 - descrivere il trend dei dati storici piezometrici statici e dinamici dei pozzi HERA e confronto con quelli di ARPA; le serie storiche dei dati piezometrici per i singoli pozzi in esame andranno fornite in forma grafica per tutto il periodo temporale di disponibilità dei dati possibilmente associate ai corrispondenti dati pluviometrici;
 - fornire rappresentazioni piezometriche separate per Gruppo Acquifero, con soli dati HERA, con dati HERA più banca dati HERA-GEONET e confronto con piezometrie ARPA;
 - 17) caratteristiche chimico-fisiche degli acquiferi:
 - fornire una descrizione generale d'inquadramento delle caratteristiche chimiche attraverso i dati di analisi HERA disponibili;
 - approfondimento in merito ai parametri chimici più significativi e di maggiore criticità in funzione della loro particolare concentrazione (per esempio nitrati, tri- e tetracloroetilene, etc.) e fornire sotto forma di diagrammi temporali i relativi trend; segnalare nelle sezioni idrostratigrafiche i pozzi caratterizzati da particolari concentrazioni di sostanze chimiche;
 - verificare presso ARPA e Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna la disponibilità di eventuali dati di geochimica isotopica da utilizzare per comprendere la velocità di ricarica ed i tempi di rinnovamento dell'acquifero;
 - 18) la stima degli impatti derivanti dall'esercizio del campo pozzi sulla risorsa idrica sotterranea dovrà prendere in considerazione sia gli aspetti quantitativi (depauperamento della risorsa dovuto a sfruttamento superiore alla capacità di ricarica dell'acquifero) sia quelli qualitativi (degradazione delle caratteristiche chimiche per migrazioni di inquinanti indotte dagli emungimenti e per messa in comunicazione di acquiferi con differenti caratteristiche qualitative lungo le verticali dei pozzi);
 - 19) per l'analisi dei fenomeni di subsidenza dovranno essere presi in considerazione le carte della subsidenza prodotte da ARPA (2007) sulla base dei dati di analisi interferometrica radar satellitari (SAR);
 - 20) per la valutazione degli impatti prodotti dagli emungimenti sulla risorsa idrica sotterranea, e di quelli indotti sui fenomeni di subsidenza, dovrà essere valutata, per quanto possibile in modo diretto o altrimenti mediante stime indirette, l'entità degli altri prelievi attivi nell'area in esame al fine di definire il contributo ai prelievi totali delle diverse derivazioni;
 - 21) dovranno essere considerati gli impatti del campo pozzi sulla componente "ambiente socio-economico" sulla base di una valutazione dei costi connessi agli interventi di messa in sicurezza e/o delocalizzazione dei centri di pericolo incompatibili con l'esercizio dei pozzi acquedottistici;
 - 22) riguardo alle componenti ambientali che non si prevede di prendere in considerazione nel SIA per la definizione dello stato ambientale di riferimento e dei relativi impatti, in quanto ritenute non interessate dagli effetti delle opere in esame, dovranno essere comunque adeguatamente esplicitati i motivi dell'esclusione;
- b) di dare atto che il documento di scoping predisposto dalla proponente Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Bologna (ATO 5) per la presente procedura è acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 110935 del 30 aprile 2008;
- c) di dare atto che l'assenso degli Enti non intervenuti alla

Conferenza di Servizi del 17 luglio 2008 (Provincia di Bologna, Autorità di Bacino del Reno, ARPA – Sezione provinciale di Bologna e AUSL di Imola) si intende acquisito positivamente ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione alla proponente Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Bologna (ATO 5), nonché, ai sensi e per gli effetti dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, a tutte le Amministrazioni convocate in Conferenza di Servizi;

e) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1272

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto "ex S.S. 71 bis 'Cervese' – Collegamento fra il casello A14 di Cesena e la secante – Bretella Gronda" (L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto denominato "ex S.S. 71 bis 'Cervese' – Collegamento fra il casello A14 di Cesena e la secante – Bretella Gronda", presentato dal Servizio Infrastrutture viarie e Gestione strade Cesena della Provincia di Forlì-Cesena, proponente del progetto, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) sarà necessario, per minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, mettere in atto tutte le azioni di mitigazione previste nel progetto;
- 2) per il ripristino delle eventuali aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 3) per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
 - per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - qualora nella composizione del calcestruzzo rientri come materia prima il polistirolo, il ciclo delle acque usate, provenienti anche dal lavaggio delle autobetoniere, non dovrà essere svolta a cielo aperto e comunque, prima dello scarico delle acque usate nel contenitore preparato allo scopo, dovranno essere interposte griglie di trattenimento del materiale plastico;
 - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - acquisire le eventuali autorizzazioni necessarie per le emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi delle vigenti normative;
 - si dovrà valutare la necessità di introdurre eventuali mitigazioni acustiche, sul cantiere e su eventuali ricettori; le azioni attivate dovranno consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;

- 4) dovranno essere verificate la qualità dell'aria e il rispetto dei limiti di pressione sonora, attraverso una campagna di monitoraggio strumentale da effettuarsi sia durante la realizzazione dell'opera che ad opera e mitigazioni realizzate e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie conseguenti determinazioni;
- 5) le opere di mitigazione, necessarie per il conseguimento del rispetto dei limiti relativi all'impatto acustico, dovranno essere il più possibile di tipo vegetazionale (cespugli e alberature di essenze autoctone) in grado di creare un corridoio ecologico che possa raccordarsi con la vegetazione esistente dei vari canali attraversati dall'infrastruttura;
- 6) il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
- 7) si dovranno prevedere, sistemi di attraversamento biotico in quei punti dove l'altezza della carreggiata rispetto al p.c. lo consenta, in particolare dove la presenza di una rete idrica superficiale intersechi l'asse viario;
- 8) si dovrà prevedere la raccolta delle acque meteoriche lungo tutto l'asse stradale e l'allontanamento attraverso il sistema fognario pubblico nei fossi e nei canali di scolo principali e secondari; le acque di dilavamento, andranno trattate in vasche di decantazione come previsto in progetto;
- 9) dovrà essere rispettato il principio dell'invarianza idraulica anche attraverso un corretto dimensionamento degli scolli posti lateralmente alla strada;
- 10) dovrà essere mantenuta la rete scolante attuale che rappresenta parte integrante della centuriazione;
- 11) la progettazione definitiva dei manufatti idraulici di attraversamento del reticolo di bonifica dovrà essere fatta tenendo in considerazione i maggiori apporti al reticolo scolante derivanti dal drenaggio della piattaforma stradale in progetto, nonché le eventuali condizioni di criticità indipendenti dal progetto in esame, come quelle derivanti da urbanizzazioni di nuova realizzazione o di previsione; le opere in questione dovranno ottenere il parere favorevole del Consorzio di Bonifica competente;
- 12) si ritiene opportuno che per la protezione del reticolo idrografico, venga previsto nel progetto definitivo un piano di emergenza in caso di eventuali sversamenti accidentali mediante presidi idraulici (per esempio vasche di contenimento, paratoie nei fossi di scolo dove recapitano le scoline stradali, ecc.);
- 13) gli inerti necessari alla realizzazione dell'opera andranno reperiti da cave regolarmente autorizzate della zona sulla base di quanto disposto nei piani per le attività estrattive provinciali e comunali, privilegiando, a parità di idoneità dei materiali, i siti più prossimi all'area di cantiere al fine di minimizzare gli impatti legati al traffico;
- 14) gli interventi di ripristino vegetazionale dovranno inoltre rispettare le seguenti indicazioni:
 - realizzazione, lungo il tracciato, di filari di siepi arbustive ed arboreo arbustive di essenze autoctone nell'aiuola di separazione della carreggiata dalla pista ciclabile;
 - potenziamento della vegetazione presente nei punti di attraversamento di rii e canali;
 - le formazioni vegetali di nuovo impianto andranno sempre legate alla vegetazione esistente in modo da creare una vera e propria ricucitura del paesaggio;
 - andranno previsti interventi di compensazione relativamente alla vegetazione eliminata nei lavori di realizzazione;
- 15) la realizzazione dell'impianto di illuminazione stradale dovrà essere conforme alla L.R. 19/03 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e alle specifiche tecniche definite nei relativi strumenti di attuazione (direttiva approvata con delibera di G.R. 2263/05 e circolare approvata con determina del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 14096 del 12 ottobre 2006);
- 16) la realizzazione dell'impianto in esame resta comunque

subordinata all'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente ed al rispetto dei vincoli e delle prescrizioni contenuti nelle norme dei Piani elencati al punto 4 della presente delibera;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente, Servizio Infrastrutture viarie e Gestione strade Cesena della Provincia di Forlì-Cesena, all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale, al Comune di Cesena, all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena, al Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1327

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul progetto del collegamento SP n. 8 Naviglio sud – SP n. 8 Naviglio nord a Bagnacavallo – I lotto Provincia di Ravenna (Titolo II, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, il progetto "Nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio sud la SP 8 Naviglio nord a Bagnacavallo: I lotto compreso tra la SP 8 Naviglio sud e la ex SS 253 S. Vitale" dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) andranno messi in atto tutti gli accorgimenti volti alla mitigazione dell'impatto ambientale previste dalla relazione di screening;
- 2) per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto tutte le azioni di mitigazione in modo da limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali sciolti e dalla circolazione dei mezzi di cantiere;
- 3) in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee per evitare la contaminazione delle acque superficiali e sotterranee;
- 4) in fase di cantiere dovranno essere utilizzati macchinari rispondenti alle normative e dotati di tutti gli accorgimenti utili per evitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
- 5) per l'approvvigionamento degli inerti necessari alla realizzazione dell'opera e per lo smaltimento dei rifiuti andranno utilizzati siti regolarmente autorizzati sulla base di quanto disposto dagli specifici strumenti di pianificazione di settore vigenti;
- 6) per il ripristino delle aree di cantiere e delle aree interessate dai lavori di costruzione andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 7) in vicinanza delle unità abitative dovranno essere adottate misure di mitigazione degli impatti acustici predisponendo opportune barriere fonoassorbenti in modo da garantire il miglior assorbimento possibile minimizzando al tempo stesso l'impatto paesaggistico;
- 8) schermature visive quali alberature e/o siepi di specie autoctone, dovranno essere adottate per consentire l'inserimento paesaggistico dell'opera ed in particolare del laghetto esistente;
- 9) l'opera in progetto non dovrà interferire con la funzionalità della rete consorziale di scolo;

10) lungo la tratta in progetto, dovranno essere adottate misure idonee a salvaguardare le acque dei canali e il terreno circostante;

b) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

c) di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Ravenna – Settore Lavori pubblici, al Comune di Bagnacavallo, alla Provincia di Ravenna – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile, all'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna;

d) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2008, n. 1395

Valutazione di impatto ambientale (VIA) sul progetto di messa in produzione del pozzo "Quadrelli 2" nell'ambito della concessione di coltivazione idrocarburi "Pigazzano" presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III – L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di messa in produzione del pozzo "Quadrelli 2" nell'ambito della concessione di coltivazione idrocarburi "Pigazzano", presentato da Gas Plus Italiana SpA, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 2 settembre 2008, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto di cui al punto a) a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

- 1) prima dell'inizio lavori, Gas Plus Italiana SpA dovrà presentare all'Amministrazione provinciale ed al Comune di Vigolzone una relazione geologica e di stabilità che accerti la compatibilità delle opere medesime con il grado di dissesto presente;
- 2) l'esecuzione delle opere dovrà essere preventivamente comunicata alla Soprintendenza Archeologica competente per territorio: nella comunicazione dovrà essere specificata la data di inizio delle opere di scavo;
- 3) potenziali sistemi di smaltimento dei reflui provenienti dai fabbricati dovranno essere progettati in modo tale che le eventuali acque di scarico siano convogliate, previa depurazione e tramite condotte a tenuta stagna, al più vicino collettore, evitando la dispersione sul suolo o nel sottosuolo specificatamente vietata nei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico in base alla delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4/2/1977 (punto 2.4 dell'Allegato 5);
- 4) nel corso degli interventi proposti, sarà opportuno proteggere i terreni oggetto di scavo e quelli circostanti, tramite adeguati sistemi di allontanamento e regolarizzazione delle acque superficiali in modo da evitare o quanto meno ridurre il più possibile fenomeni di infiltrazione, rammollimento e cedimento dei terreni stessi;
- 5) occorre assicurare una scrupolosa disciplina delle acque superficiali, di origine meteorica e di ruscellamento provenienti da monte, di pertinenza di tutta l'area interessata dall'intervento, provvedendo alla loro raccolta e al loro

- convogliamento verso il più prossimo collettore;
- 6) il materiale di scavo eventualmente non utilizzato all'interno dell'area d'intervento dovrà essere allontanato e collocato in apposita discarica consentita a norma di legge;
 - 7) vista la presenza saltuaria di persone presso l'impianto, dovrà essere previsto un idoneo approvvigionamento di acqua per il funzionamento dei servizi igienici, tramite l'allaccio al vicino acquedotto di Mansano oppure per mezzo di un adeguato serbatoio;
 - 8) in merito allo scarico di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici, tenuto conto che la zona non è servita da rete fognaria e non sono ipotizzabili impianti di trattamento del tipo "subirrigazione" a causa delle limitazioni imposte da vincoli sovraordinati ed in considerazione della saltuarietà di tale scarico che non consente l'applicazione di tecniche depurative quali ad es. trattamenti biologici, vassoi assorbenti, filtri percolatori, ecc., si ritiene necessario che tale reflu venga opportunamente trattato tramite idonei sistemi di raccolta e/o stabilizzazione (es. bagni chimici);
 - 9) poiché le analisi a suo tempo effettuate per determinare l'eventuale presenza di contaminanti nel suolo e sottosuolo hanno evidenziato, in una porzione limitata di terreno sottostante le vasche di accumulo fanghi (dismesse e rimosse), la presenza di contaminazione da parte di metalli e idrocarburi pesanti, per i suoli di tipo verde pubblico, privato e residenziale, mentre confrontando i valori di concentrazione dei parametri ricercati con le Concentrazioni limite accettabili (CLA) stabilite dal D.M. 471/99 per siti ad uso commerciale/industriale, non emerge alcun superamento dei limiti per nessuno degli elementi/composti analizzati e poiché nella relazione non si fa cenno alle operazioni di ripristino del sito al previsto uso agricolo, al termine delle operazioni di coltivazione, Gas Plus Italiana SpA dovrà predisporre un piano di dismissione e caratterizzazione dell'intera area a fine vita dell'impianto, procedendo alla ricerca della presenza di idrocarburi e metalli pesanti nel suolo ed in falda; il piano dovrà essere sottoposto all'approvazione del Comune di Vigolzone e ad ARPA territorialmente competente;
 - 10) pur ritenendo trascurabile l'inquinamento acustico indotto in fase di cantiere, si rammenta che dovrà essere presentata specifica istanza di deroga ai limiti acustici ordinari, almeno per le operazioni più rumorose, così come concesso dalla Legge 447/95, confermato dalla L.R. 15/01 e regolamentato dalla delibera di Giunta regionale 45/02;
 - 11) al fine di rendere efficace l'intervento proposto di mitigazione visiva dell'area della postazione, la fascia arborea ed arbustiva da impiantare lungo il perimetro della recinzione, dovrà avere uno spessore di almeno 3/5 metri, con den-

sità minima di una pianta/mq; potranno essere utilizzate sia le specie indicate nella documentazione depositata sia altre specie autoctone tipiche delle formazioni vegetali seminaturali presenti nelle aree circostanti; la Società proponente dovrà garantire la manutenzione degli impianti, comprensiva dell'eventuale necessario reimpianto delle fallanze, per almeno tre anni dalla messa a dimora;

c) di dare atto che il parere della Provincia di Piacenza e del Comune di Vigolzone, espresso ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

d) di dare atto che l'autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, rilasciata ai sensi del RDL 30 dicembre 1923, n. 3267, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e della delibera di Giunta regionale 1117/00, con determina dirigenziale n. 1621 del 26 agosto 2008 dalla Provincia di Piacenza, costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che il Comune di Vigolzone, nell'esprimere il parere circa la compatibilità ambientale del progetto, ha sottolineato che intende avvalersi del diritto, previsto dall'art. 1, comma 5 della Legge 23 agosto 2004, n. 239, di «stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale»;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Società proponente Gas Plus Italiana SpA;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie – UNMIG Ufficio XXII; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Piacenza – Servizio Programmazione territoriale ed ambientale; al Comune di Vigolzone; ad ARPA Sez. Prov. di Piacenza; ad AUSL di Piacenza – Dipartimento di Sanità Pubblica; ad ARPA Ingegneria ambientale;

h) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale in anni 3;

i) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1269

Parere motivato sul Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio Televisiva (PLERT) della Provincia di Rimini, DLgs 152/2006, L.R. 9/08

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del DLgs 152/06 e successive modificazioni e dell'art. 1, comma 5 della L.R. 9/08, parere motivato positivo sul Piano provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio Televisiva (PLERT) della Provincia di Rimini, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) per le aree indicate dal Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio Televisiva (PLERT) della Provincia

di Rimini come idonee alla localizzazione di nuovi siti per nuovi impianti di diffusione radio e televisiva, sia valutata prioritariamente la loro localizzazione al di fuori delle Aree SIC e ZPS ed in subordine di mettere in atto tutte le misure di precauzione e mitigazione al fine di individuare la collocazione più idonea nonché di attivare le necessarie procedure di valutazione di incidenza ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) come già indicato nella propria deliberazione n. 723 del 19 maggio 2008, che ha espresso l'intesa in merito alla conformità del Piano di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva (PLERT) della Provincia di Rimini, sia rettificata, al punto 3, della deliberazione del Consiglio provinciale n. 13 del 27 febbraio 2008 la seguente frase erroneamente riportata, relativa al comma 10 dell'art. 2.1 delle Norme Tecniche di Attuazione: «La valutazione citata è effettuata dalla Regione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del DPR n. 120 del 12 marzo 2003, sulla relazione di incidenza svolta dal soggetto proponente.», sostituendola con la

seguinte versione corretta: «La valutazione citata è effettuata dall'ente competente sulla relazione di incidenza svolta dal soggetto proponente, in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del DPR n. 120 del 12/3/2003.»;

2) di inviare copia della presente deliberazione a: Provincia di Rimini; ARPA – Sezione provinciale di Rimini; AUSL di Rimini;

3) di pubblicare, in estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1270

Parere motivato sul Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio Televisiva (PLERT) della Provincia di Ferrara (DLgs 152/2006, L.R. 9/08)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

(omissis) delibera:

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del DLgs 152/06 e successive modificazioni e dell'art. 1, comma 5 della L.R. 9/08, parere motivato positivo sul Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio Televisiva (PLERT) della Provincia di Ferrara, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) per le aree indicate dal Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio Televisiva (PLERT) della Provincia di Ferrara come idonee alla localizzazione di nuovi siti per nuovi impianti di diffusione radio e televisiva, sia valutata prioritariamente la loro localizzazione al di fuori delle Aree SIC e ZPS ed in subordine di mettere in atto tutte le misure di precauzione e mitigazione al fine di individuare la collocazione più idonea nonché di attivare le necessarie procedure di valutazione di incidenza ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) come già indicato nella delibera della Giunta regionale n. 286 del 3 marzo 2008 che ha assunto, ai sensi dell'art. 27, comma 7, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, le riserve al Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio Te-

levisiva, sia previsto di:

- 1) assicurare il coordinamento e l'integrazione tra i vari strumenti di pianificazione adottati o in corso di definizione, anche in considerazione della futura formazione del PTCP ai sensi della L.R. 20/00;
 - 2) integrare il Quadro conoscitivo con la trattazione dei Siti di Rete Natura 2000 aggiornandolo alle disposizioni delle deliberazioni della Giunta regionale 167/06 e 456/06 così come richiesto all'art. 3 "Impegni derivanti in capo alla Provincia dalla sottoscrizione dell'Accordo" dell'Accordo di pianificazione, in data 5 luglio 2007 e di integrare conseguentemente la valutazione di incidenza contenuta nella VALSAT;
 - 3) nel paragrafo 1.2.4 "Utilizzazione dei suoli e stato della pianificazione", aggiungere tra i Piani cui rapportare il PLERT anche gli strumenti di pianificazione comunale previsti dalla L.R. 20/00;
 - 4) il disposto normativo espliciti chiaramente la funzione degli articoli distinguendo all'interno dei diversi articoli stessi la cogenza delle disposizioni dei diversi commi (indirizzi, direttive e prescrizioni);
 - 5) nell'art. 8 "Adeguamento della pianificazione comunale", comma 3, riorganizzare il contenuto della norma. Occorre, infatti, mettere ordine nel disposto normativo dell'art. 8 riorganizzando i contenuti del comma 3;
 - 6) nell'art. 17 "Zone di tutela dei corsi d'acqua" del PTCP-PLERT comma 5, lettera i), spostare la parte di testo compresa tra «...geognostico;» e «...nazionali o regionali.» in calce al primo alinea;
 - 7) nell'art. 33 "Localizzazione impianti per l'emittenza radio e televisiva" del PTCP-PLERT: si chiede di aggiornare anche l'articolo delle norme tecniche di attuazione con riferimento alla disciplina vigente in materia di Siti Natura 2000, prevedendo per i Piani la redazione della disciplinata valutazione di incidenza e si chiede, altresì, di integrare ed aggiornare le relative tavole di Piano;
 - 8) nel Quadro preliminare (par.3.2): si chiede di chiarire meglio il riferimento alla figura 2;
- 2) di inviare copia della presente deliberazione a: Provincia di Ferrara; ARPA – Sezione provinciale di Ferrara; AUSL di Ferrara;
- 3) di pubblicare, in estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1302

Parere su progetto di variante Piano stralcio per rischio idrogeologico. Proposta di variante normativa al Titolo III – Assetto idrogeologico adottato con deliberazione n. 4/1 del 27/7/2007 del Comitato istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
 - il DLgs 8 novembre 2006, n. 284, "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
 - la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- considerato che:
- l'art. 63, comma 1 del DLgs 152/06 istituisce le Autorità di Bacino distrettuale; lo stesso articolo al comma 3 dispone la soppressione delle Autorità di Bacino previste dalla Legge

18 maggio 1989, n. 183, a far data dal 30 aprile 2006 e l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di Bacino distrettuale; al comma 2 dispone l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;

- l'art. 170, comma 1, del DLgs 152/06 regola la fase transitoria stabilendo che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei Piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste dalla Legge 183/89 e successive modifiche e integrazioni, fino all'entrata in vigore della Parte seconda del decreto medesimo;
 - l'art. 1, comma 3, del DLgs 284/06 integra l'art. 170 del DLgs 152/06 inserendovi il comma 2-bis che dispone la proroga delle Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/89 e s.m.i., fino all'entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la disciplina relativa alla costituzione dei distretti idrografici, di cui al Titolo II della Parte terza del DLgs 152/06;
 - l'art. 3 della L.R. 9/08 dispone il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di Bacino che operano sul territorio regionale fino alla nomina degli organi delle Autorità di Bacino distrettuali di cui all'art. 63 del DLgs 152/06;
- visti pertanto:
- l'art. 16 della Legge 183/89 e s.m.i., che individua i bacini di rilievo regionale, tra i quali ricade il territorio della Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

- l'art. 17 della Legge 183/89 e s.m.i. che individua il valore, le finalità ed i contenuti del piano di bacino ed in particolare il comma 6-ter, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;
- l'art. 18 della Legge 183/89 e s.m.i. che stabilisce le modalità di approvazione dei piani di bacino di rilievo nazionale prevedendo, al comma 9, che le Regioni si esprimano sulle osservazioni pervenute e formulino un parere sul Progetto di Piano;
- l'art. 20 della Legge 183/89 e s.m.i. che stabilisce che le Regioni, con propri atti, disciplinano e provvedono ad elaborare ed approvare i Piani di bacino di rilievo regionale;
- l'art. 1-bis del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, in Legge 11 dicembre 2000, n. 365, relativo alla procedura per l'adozione dei progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la propria deliberazione n. 350 del 17 marzo 2003 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli (in seguito denominato P.A.I.);
- l'art. 12, comma 10, della Normativa del P.A.I. che stabilisce che le modifiche sia cartografiche sia normative delle aree a rischio di frana costituiscono Variante al Piano Stralcio stesso;

premesso che:

- con deliberazione n. 4/1 del 27 luglio 2007 il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha adottato il Progetto di variante denominato "Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Proposta di variante normativa al Titolo III – Assetto idrogeologico" (in seguito denominato Progetto di variante), ai sensi dall'art. 12, comma 10, della normativa del P.A.I.;
- l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, con nota prot. n. 987 del 2/8/2007, il Progetto di variante per gli adempimenti di cui all'art. 18, commi 6 e 9, della Legge 183/89 e s.m.i.;
- l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha dato notizia dell'avvenuta adozione del Progetto di variante, ai sensi dell'art. 18, comma 6 della Legge 183/89 e s.m.i., e ha reso noto che gli atti relativi al Progetto di variante erano depositati ai fini della consultazione presso le sedi della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Forlì-Cesena, della Provincia di Ravenna e dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 122 del 16/8/2007;

constatato che il Progetto di variante è costituito dalla proposta di modifica normativa del "Titolo III – Assetto idrogeologico" dell'elaborato del P.A.I. "Normativa";

preso atto che presso le sedi di consultazione, non è stata avanzata alcuna richiesta di visione del Progetto di variante, così come risulta dai registri appositamente predisposti in ottemperanza al comma 7 dell'art. 18 della Legge 183/89 e acquisiti agli atti del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica;

dato atto che:

- non sono pervenute osservazioni alla Regione Emilia-Romagna;
- il Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha convocato, con nota prot. n. PG/2008/29348 del 30/1/2008, le Direzioni Agricoltura, Attività produttive, Commercio e Turismo, Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali, nonché i propri Servizi direttamente interessati, per illustrare il Progetto di variante ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del parere istruttorio regionale;
- l'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, con nota Reg. n. PG/2008/80452 del 26/3/2008, ha convocato la Conferenza programmatica, come previsto dal comma 3 dell'art. 1-bis del DL 279/00 convertito dalla Legge 365/00;
- il Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica ha effet-

tuato l'istruttoria del Progetto di variante ed ha predisposto il parere istruttorio regionale presentato nella suddetta Conferenza programmatica; tale parere, denominato "Parere in merito al 'Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Proposta di variante normativa al Titolo III – Assetto idrogeologico' adottato con deliberazione n. 4/1 del 27 luglio 2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli" (in seguito denominato parere istruttorio regionale), è riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione;

- la Conferenza programmatica, che si è svolta in data 9/4/2007 ed in seduta unica ad ambito sovraprovinciale, secondo quanto disposto con propria deliberazione n. 303 del 10/3/2008, si è espressa sul Progetto di variante; tutti gli interventi dei presenti alla Conferenza sono stati verbalizzati e il verbale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è riportato nell'Allegato B;

preso atto che la Conferenza programmatica, come risulta dal verbale riportato nell'Allegato B:

- ha espresso parere favorevole al Progetto di Variante;
- ha approvato le proposte di modifica normativa contenute nel parere istruttorio presentato dalla Regione;
- ha chiesto di chiarire il riferimento al perimetro di centro abitato, contenuto nella lettera j) del comma 9, art. 12, della normativa del Progetto di Variante, e di specificare meglio il significato di "intorno adeguato" contenuto nel comma 11 dell'art. 12;

considerato che:

- con propria deliberazione 724/07, in base alle esperienze maturate nell'applicazione del P.A.I. nonché in analogia a quanto già previsto anche da altri P.A.I. vigenti sul territorio regionale, è stato chiesto all'Autorità di Bacino la modifica di alcune norme del Titolo III della Normativa del P.A.I., al fine di renderle più rispondenti agli effettivi gradi di pericolosità riscontrabili sul territorio;
- il Progetto di Variante soddisfa la suddetta richiesta ma, in riferimento a quanto indicato nel parere istruttorio regionale in accordo con l'Autorità di Bacino e così come approvato dalla Conferenza programmatica, necessita di un'ulteriore modifica del comma 3 dell'art. 12 ter e del comma 3 dell'art. 13 della normativa del Progetto di Variante, atta ad individuare una procedura di approvazione delle perimetrazioni di area a rischio di frana proposte ai sensi di tali commi;
- nella lettera j) del comma 9, art. 12, della normativa del Progetto di Variante, si fa erroneamente riferimento all'art. 5 della L.R. 20/00, in quanto la definizione del perimetro del centro abitato è contenuta nell'art. A5 della medesima legge;

ritenuto pertanto di proporre all'Autorità di Bacino:

- di modificare il comma 3 dell'art. 12 ter della normativa del Progetto di Variante come di seguito riportato:
«Le perimetrazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/04, relative agli abitati da consolidare o delocalizzare, vengono recepite nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico uniformemente alla zonizzazione ed alle relative norme approvate dalla Giunta regionale, previa espressione dell'intesa prevista dal comma 2 dell'art. 25 della L.R. 7/04. Tali perimetrazioni sono contenute nell'elaborato "Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5.000 e 1:10.000".

L'intesa viene espressa con le seguenti modalità:

- la proposta di perimetrazione, con relative norme, trasmessa all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli dal competente Servizio Tecnico di Bacino, sarà adottata con delibera del Comitato Istituzionale previo parere del Comitato Tecnico;
- la delibera di adozione e la documentazione che individuano la proposta di perimetrazione sono depositate e sono disponibili per la consultazione per trenta giorni presso la Regione, le Province ed i Comuni interessati;
- osservazioni alla delibera possono essere inoltrate all'Autorità di Bacino entro i successivi trenta giorni; il Comitato Istituzionale, previo parere del Comitato Tecnico sulle osservazioni, esprime l'intesa sulla proposta di perimetrazione.»;

- di modificare il comma 3 dell'art. 13, a partire dalle parole «misure di salvaguardia» fino alla fine, come di seguito riportato:
«...misure di salvaguardia, secondo quanto disposto dagli artt. 12 e 12 quater. Tali perimetrazioni con relative norme ed indicazione di eventuali opere necessarie per la mitigazione del rischio devono essere trasmesse all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e sono approvate secondo la seguente procedura:
 - le perimetrazioni con relative norme ed indicazione di eventuali opere necessarie per la mitigazione del rischio dovranno essere trasmesse all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e saranno adottate con delibera del Comitato Istituzionale previo parere del Comitato Tecnico;
 - la delibera di adozione e la documentazione che individuano la nuova perimetrazione sono depositate e sono disponibili per la consultazione per trenta giorni presso la Regione, le Province ed i Comuni interessati;
 - osservazioni alla delibera possono essere inoltrate all'Autorità di Bacino entro i successivi trenta giorni; il Comitato Istituzionale, previo parere del Comitato Tecnico sulle osservazioni, approva la perimetrazione.
 Tali perimetrazioni sono contenute nell'elaborato «Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5.000 e 1:10.000»;
- di sostituire le parole «art. 5» con le parole «art. A5» nella lettera j del comma 9, art. 12, della normativa del Progetto di Variante, chiarendo in tal modo la definizione del perimetro di centro abitato, come nella succitata richiesta della Conferenza programmatica, senza ulteriori specificazioni;
- di specificare meglio il significato di «intorno adeguato» contenuto nel comma 11 dell'art. 12;

tenuto conto che non sono pervenute osservazioni relative al Progetto di variante, sulle quali la Regione, ai sensi del comma 9 dell'art. 18 della Legge 183/89, avrebbe dovuto esprimersi;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, e successive modificazioni, avente ad oggetto “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 concernente “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa della presente deliberazione espresso dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, Marioluigi Bruschini,

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni e le valutazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riscritte:

1) di prendere atto delle risultanze della Conferenza programmatica tenutasi il 9/4/2008 e di trasmetterne il verbale all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, riportato nell'Allegato B alla presente deliberazione, da cui si evince che la Conferenza programmatica:

- a) ha espresso parere favorevole al Progetto di Variante in oggetto;
- b) ha approvato le proposte di modifica normativa contenute nel parere istruttorio presentato dalla Regione (Allegato A);
- c) ha chiesto di chiarire il riferimento al perimetro di centro abitato, contenuto nella lettera j) del comma 9, art. 12, della normativa del Progetto di Variante, e di specificare meglio il significato di «intorno adeguato» contenuto nel comma 11 dell'art. 12;

2) di proporre all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli le proposte di modifica e di specificazione contenute nel “ritenuto”;

3) di precisare che i citati Allegati A e B sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli per gli adempimenti di competenza;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

9 aprile 2008 Sala ex Consiglio della Provincia di Forlì-Cesena
– Piazza Morgagni n. 9 – Forlì

Conferenza programmatica – (art. 1bis DL 279/00, convertito con Legge 365/00)

Parere in merito al “Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Proposta di variante normativa al Titolo III – Assetto idrogeologico” adottato con deliberazione n. 4/1 del 27 luglio 2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

Premessa

Il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (in seguito P.A.I.) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 17 marzo 2003.

Il Progetto di Variante al Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico denominato “Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Proposta di variante normativa al Titolo III – Assetto idrogeologico”, successivamente indicato come Progetto di Variante, è stato adottato con deliberazione n. 4/1 del 27 luglio 2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

L'iter di adozione e di approvazione del suddetto Progetto di Variante al P.A.I. deve essere inquadrato nel contesto normativo di riferimento attualmente vigente rappresentato da:

- DLgs 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”;
- DLgs 8 novembre 2006, n. 284, “Disposizioni correttive e integrative del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”.

Il DLgs 152/06, all'art. 63:

- istituisce le Autorità di Bacino distrettuale (comma 1);
- sopprime le Autorità di Bacino previste dalla Legge 183/89, a far data dal 30 aprile 2006, e dispone l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di Bacino distrettuale (comma 3);
- dispone l'emanazione di un D.P.C.M. per il trasferimento delle funzioni e per la regolamentazione del periodo transitorio (commi 2 e 3).

Il medesimo DLgs 152/06, all'art. 170, comma 1, stabilisce che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di Bacino, continuino ad applicarsi quelle previste dalla legge Legge 183/89 fino all'entrata in vigore della parte seconda del decreto.

Il DLgs 284/06, all'art. 1, comma 3, integra il suddetto art. 170 del DLgs 152/06 con l'aggiunta del comma 2-bis che dispone la proroga delle Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/89 fino all'entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la disciplina relativa alla costituzione dei distretti idrografici, di cui al Titolo II della Parte terza del DLgs 152/06.

Il DLgs 284/06, inoltre, al comma 4 del medesimo art. 1, prevede la legittimità degli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006.

La Regione, considerato che il decreto correttivo di cui al comma 2-bis dell'art. 170 del DLgs 152/06 non è stato ancora emanato, sulla base della normativa sopracitata, ritiene di pro-

cedere nell'approvazione del Progetto di Variante al P.A.I. seguendo le procedure previste dalle Leggi 183/89 e 365/00.

Procedure relative al parere sul Progetto di Variante

Il Progetto di Variante in esame è costituito da una proposta di modifica del Titolo III – Assetto idrogeologico della Normativa del P.A.I.

La notizia di adozione del Progetto di Variante è stata data nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 122 del 16/8/2007.

Il Progetto di Variante è stato depositato presso l'Autorità di Bacino, il Servizio Difesa del suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena ed il Settore Ambiente e suolo della Provincia di Ravenna, per essere sottoposto a consultazione e ad osservazioni, secondo i disposti dei commi 6 e 8 dell'art. 18 della Legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche e integrazioni.

Nessun soggetto ha consultato il Progetto di Variante presso le sedi di deposito e non sono state presentate osservazioni.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 1bis del D.L. 279/00, convertito in Legge 365/00, la Regione ha indetto l'odierna Conferenza programmatica che esprime un parere sul Progetto di Variante.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dai Servizi regionali competenti in materia, la Regione ha predisposto il presente parere che viene proposto alla discussione della Conferenza.

La Giunta regionale si esprimerà, attraverso una specifica deliberazione, sul Progetto di Variante proponendo le modifiche che riterrà opportune, prendendo altresì atto del parere espresso dalla presente Conferenza programmatica.

Contenuti del Progetto di Variante

La proposta di modifica del Titolo III consiste principalmente nell'introduzione di un nuovo articolo, l'art. 12 quater – Perimetrazioni delle aree a rischio di frana sottoposte a specifici approfondimenti geognostici, e nella modifica di:

- art. 12 – Aree a rischio di frana;
 - art. 12 ter – Perimetrazioni degli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 445/1908 e della L.R. 7/04 recepite nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;
 - art. 13 – Regolamentazione delle Unità Idromorfologiche Elementari (U.I.E.) a rischio idrogeologico molto elevato (R4), elevato (R3), medio (R2) e moderato (R1).
- Nello specifico le modifiche principali riguardano:
- 1) l'introduzione di una Zona 3 che «corrisponde all'area di possibile influenza del dissesto» (art. 12, comma 3) per la quale vengono definiti gli interventi ammessi (art. 12, comma 9);
 - 2) l'introduzione di «una specifica zonizzazione e la relativa normativa a seguito di approfonditi studi e indagini geognostiche» (art. 12 quater, comma 1) realizzati secondo una specifica direttiva tecnica («Direttiva tecnica per la verifica della pericolosità idrogeologica delle aree a rischio da frana», art. 12 quater, comma 2) che sarà emanata dall'Autorità di Bacino (art. 13, comma 4);
 - 3) l'inserimento di misure di salvaguardia (art. 12, comma 11) e piani di controllo e manutenzione (art. 12, comma 12) per i sistemi di monitoraggio e le opere di consolidamento;
 - 4) un adeguamento normativo per gli abitati da consolidare ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/04 (art. 12 ter, comma 3).

Valutazioni sul Progetto di Variante e proposta di modifica normativa da parte della Regione

Le modifiche normative riportate nei precedenti punti 1 e 2 sono state richieste dalla Regione nella delibera di Giunta regionale 724/07, relativa al parere regionale sulla Variante dell'area a rischio di frana in località Trappola, nel Comune di Verghereto (FC), in quanto è stato necessario introdurre una specifica Zona 2 bis maggiormente rispondente al livello di pe-

ricolosità presente in quell'area, con un'adeguata normativa associata.

Pertanto la Regione, sulla base di questo caso e per la prevedibilità di altri simili casi, nonché in analogia a quanto già previsto anche da altri P.A.I. vigenti sul territorio regionale, ha ritenuto necessario chiedere all'Autorità di Bacino una modifica delle norme del P.A.I. al fine di renderle più rispondenti agli effettivi gradi di pericolosità riscontrabili sul territorio.

Per completezza di informazione si riporta lo specifico stralcio della D.G.R. 724/07:

«Valutato inoltre che sulla base delle problematiche emerse dal Progetto di variante in esame sarebbe opportuna una integrazione delle norme del P.A.I. e, pertanto, di proporre all'Autorità di Bacino di procedere, in tempi brevi, ad una variante delle Norme in cui sia previsto:

- l'istituzione, all'art. 12 delle Norme del P.A.I., di una nuova zona “3”, avente un grado di pericolosità inferiore, con relativa normativa d'uso del suolo di transizione alle aree non soggette a vincolo, al fine di rendere le norme del P.A.I. più rispondenti agli effettivi gradi di pericolosità da frana riscontrabili e in analogia a quanto previsto anche da altri P.A.I. vigenti sul territorio regionale;
- la possibilità di applicare una normativa specifica per quelle aree che presentino particolari condizioni di pericolosità da frana non inquadrabili nelle zone “1”, “2” e “3”, purché documentate da analisi ed approfondimenti eseguiti secondo criteri definiti da apposita direttiva».

A completamento delle integrazioni e delle modifiche normative contenute nel Progetto di Variante, la Regione, sentita l'Autorità di Bacino, propone di modificare il comma 3 dell'art. 12 ter e il comma 3 dell'art. 13 delle Norme del P.A.I., in quanto si ritiene necessario individuare una procedura di approvazione delle perimetrazioni di area a rischio di frana proposte ai sensi di tali commi, in analogia con procedure simili previste dalle norme del P.A.I. dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca (art. 6, comma 3) e da quelle del P.A.I. dell'Autorità di Bacino del Reno (art. 14, comma 3).

La proposta di modifica relativa al comma 3 dell'art. 13 trae origine anche dall'esperienza relativa ad uno specifico caso di perimetrazione di area a rischio di frana approvata ai sensi di tale comma dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con delibera n. 3/2 del 19/12/2007.

La proposta di modifica del comma 3 dell'art. 12 ter è la seguente:

«Le perimetrazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/04, relative agli abitati da consolidare o delocalizzare, vengono recepite nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico uniformemente alla zonizzazione ed alle relative norme approvate dalla Giunta regionale, previa espressione dell'intesa prevista dal comma 2 dell'art. 25 della L.R. 7/04. Tali perimetrazioni sono contenute nell'elaborato “Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5.000 e 1:10.000”.

L'intesa viene espressa con le seguenti modalità:

- la proposta di perimetrazione, con relative norme, trasmessa all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli dal competente Servizio Tecnico di Bacino, sarà adottata con delibera del Comitato Istituzionale previo parere del Comitato Tecnico;
- la delibera di adozione e la documentazione che individuano la proposta di perimetrazione sono depositate e sono disponibili per la consultazione per trenta giorni presso la Regione, le Province ed i Comuni interessati;
- osservazioni alla delibera possono essere inoltrate all'Autorità di Bacino entro i successivi trenta giorni; il Comitato Istituzionale, previo parere del Comitato Tecnico sulle osservazioni, esprime l'intesa sulla proposta di perimetrazione».

La modifica proposta del comma 3 art. 13 consiste nella sua riscrittura, a partire dalle parole «misure di salvaguardia» fino alla fine, nel seguente modo:

«...misure di salvaguardia, secondo quanto disposto dagli artt. 12 e 12 quater. Tali perimetrazioni con relative norme ed indicazione di eventuali opere necessarie per la mitigazione del rischio devono essere trasmesse all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e sono approvate secondo la seguente procedura:

- le perimetrazioni con relative norme ed indicazione di eventuali opere necessarie per la mitigazione del rischio dovranno essere trasmesse all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e saranno adottate con delibera del Comitato Istituzionale previo parere del Comitato Tecnico;
- la delibera di adozione e la documentazione che individuano la nuova perimetrazione sono depositate e sono disponibili per la consultazione per trenta giorni presso la Regione, le Province ed i Comuni interessati;
- osservazioni alla delibera possono essere inoltrate all'Autorità di Bacino entro i successivi trenta giorni; il Comitato Istituzionale, previo parere del Comitato Tecnico sulle osservazioni, approva la perimetrazione.

Tali perimetrazioni sono contenute nell'elaborato "Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5.000 e 1:10.000".

ALLEGATO B

Conferenza programmatica Provincia di Forlì-Cesena

Verbale della Conferenza del 9 aprile 2008 svoltasi presso la Sala ex Consiglio della Provincia di Forlì-Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì

Sono presenti in rappresentanza dell'Ente di appartenenza:

- Marioluigi Bruschini
Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile – Regione Emilia-Romagna
- Stenio Naldi
Segretario generale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli
- Alessandro Biondi
Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale
- Marco Bacchini
Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Difesa del suolo
- Giuliano Gasperini
Sindaco del Comune di Montiano
- Flavio Foietta
Sindaco del Comune di Santa Sofia
- Alessandro Faggiotto
Comune di Bertinoro – Settore Urbanistica
- Otello Brighi
Comune di Cesena – Responsabile Servizio Programmazione Urbanistica
- Marco Villa
Comune di Faenza – Settore Territorio
- Marcello Arfelli
Comune di Forlì – Responsabile Unità Geologica del Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio
- Tomaso Lombardi
Comune di Roncofreddo – Ufficio Tecnico
- Graziella Fabbretti
Comune di Sarsina – Settore Edilizia Urbanistica

Sono inoltre presenti:

- Piermario Bonotto
Regione Emilia-Romagna – Responsabile Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica
- Giorgio Gullotta
Regione Emilia-Romagna – Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli
- Renzo Ragazzini
Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli
- Bruno Raggi
Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli

- Franco Ghiselli
Regione Emilia-Romagna – Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica
- Stefano Quagliere
Regione Emilia-Romagna – Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica
- Oscar Zani
Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli
- Cesare Bergamaschi
Comune di Sogliano al Rubicone – Assessore Urbanistica
- Daniele Bernabei
Comune di Faenza – Settore Territorio
- Antonio Bellofatto
Comune di Meldola – Assessore Protezione Civile
- Doretta Mambrini
Comune di Santa Sofia – Responsabile del Servizio Tecnico
- Carlo Fabbri
Geologo – Comune di Bertinoro.

La riunione è presieduta dal prof. Bruschini, Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile della Regione Emilia-Romagna.

L'Assessore Bruschini apre i lavori della Conferenza, che ha come oggetto il Parere in merito alla Proposta di variante Normativa al Titolo III – Assetto idrogeologico del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei bacini Regionali Romagnoli, adottata con deliberazione n. 4/1 del 27 luglio 2007 del Comitato Istituzionale (di seguito indicato come Progetto di variante) e passa la parola al dott. Ghiselli del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica della Regione.

Ghiselli spiega ai presenti l'attuale contesto normativo in cui operano le Autorità di Bacino. Il DLgs 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ha disposto la soppressione, a partire dal 30/4/2006, delle Autorità di Bacino previste dalla Legge 183/89 e il passaggio delle relative funzioni alle Autorità di Bacino distrettuale; nelle more della costituzione dei distretti idrografici previsti dal Titolo II, parte III, del DLgs 152/06 e fino all'emanazione del relativo decreto correttivo, le Autorità di Bacino esistenti sono state prorogate con DLgs 8 novembre 2006, n. 284, "Disposizioni correttive e integrative del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale". Si procede pertanto all'approvazione del Progetto di variante seguendo le procedure previste dalla Legge 183/89 e s.m.i.

Quindi l'odierna Conferenza Programmatica è parte integrante dell'iter di approvazione ed è stata convocata come adempimento formale ad esprimere parere sul Progetto di variante come richiesto dell'art. 3 del DLgs 279/00 convertito con Legge 365/00. La Regione ha convocato la Conferenza Programmatica in seduta unica e ad ambito sovraprovinciale, secondo quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 303 del 10/3/2008; ad essa partecipano le Province di Forlì-Cesena e Ravenna ed i Comuni di ambito collinare e montano, essendo il tema relativo ad aree a rischio da frana.

La Conferenza è tenuta ad esprimere un parere sul Progetto di Variante proposto dall'Autorità di Bacino. La Regione prenderà atto di quanto emerso in Conferenza con deliberazione di Giunta regionale, a cui sarà allegato il verbale della seduta odierna contenente le posizioni dei partecipanti. Nella seduta è inoltre illustrato e distribuito ai presenti il parere elaborato in sede d'istruttoria dagli Uffici regionali, precedentemente inviato per conoscenza.

Passa quindi la parola al dott. Zani dell'Autorità di Bacino che illustra il Progetto di variante.

Zani premette che la proposta di Variante è esclusivamente normativa e non cartografica, ponendo però le basi per future modifiche cartografiche sulla base di nuovi rilievi.

Illustra le modifiche della normativa vigente del P.A.I., redatta in stretta osservanza a quanto previsto dal DL 180/98, che si sono rese necessarie per avere una maggiore articolazione della pericolosità delle aree in dissesto o ad esse limitrofe. La prima modifica introduce una nuova zona nelle perimetrazioni

a rischio di frana, per cui nel comma 3 dell'art. 12 è prevista la Zona 3 corrispondente a "area di possibile influenza del dissesto", è una zona non coinvolta dal dissesto e quindi rispetto alla Zona 2 permette di mantenere una certa attività antropica; Zani legge quindi dal comma 9, art. 12 della proposta di normativa gli interventi ammessi nella Zona 3.

Una seconda modifica riguarda sempre l'art. 12, comma 11, ed è relativa all'inserimento di misure di salvaguardia e piani di controllo e manutenzione dei sistemi di monitoraggio e delle opere di consolidamento, che al momento attuale non sono tutelate da eventuali danni che possono derivare dalle attività svolte dai proprietari o conduttori del terreno. La normativa va quindi a proteggere queste opere realizzate con soldi pubblici; Zani legge quindi il nuovo comma 11 dell'art. 12.

Altra modifica, comma 12, art. 12, riguarda i progetti di consolidamento e monitoraggio che devono essere seguiti da un programma di controllo e manutenzione, la norma prevede che sia designato il soggetto responsabile del controllo, nonché assicurata la copertura finanziaria necessaria al mantenimento delle funzionalità dell'opera; Zani legge il nuovo comma 12 dell'art. 12.

È stato inserito un nuovo comma 3 all'art. 12 ter per l'adeguamento all'art. 25 della L.R. 7/04, ai cui sensi gli abitati da consolidare sono perimetrati dal Servizio Tecnico di Bacino e approvati d'intesa con l'Autorità di Bacino che poi lo recepisce automaticamente nel P.A.I., Zani legge quindi il nuovo comma 3 dell'art. 12 ter.

È stato inserito un ulteriore articolo, art. 12 quater, relativo a perimetrazioni di aree a rischio da frana sottoposte a specifici approfondimenti geognostici. Per tali aree studiate approfonditamente e dettagliatamente secondo indagini standard, individuate da una specifica direttiva, si può calibrare e dettagliare la normativa in modo specifico per ogni zona in cui viene suddivisa la perimetrazione; Zani legge 4 commi del nuovo art. 12 quater.

Un'ultima modifica riguarda il comma 4 dell'art. 13, che prevede un'apposita direttiva tecnica per definire criteri e modalità di verifica della pericolosità idrogeologica e dello stato di rischio per quanto il P.A.I. demanda ai Comuni; Zani legge il nuovo comma 4 dell'art. 13.

Ghiselli procede quindi ad illustrare i contenuti del parere formulato a seguito dell'istruttoria regionale. La Regione esprime parere favorevole, anche perché le principali modifiche che riguardano gli articoli 12 e 12 quater sono state richieste dalla Regione stessa nella D.G.R. 724/07, relativa al parere regionale sulla Variante dell'area a rischio di frana in località Trappola, nel comune di Verghereto (FC), contenuta nel P.A.I., in quanto è stato necessario introdurre una specifica Zona 2 bis maggiormente rispondente al livello di pericolosità presente in quell'area, con un'adeguata normativa associata. Pertanto la Regione, sulla base di questo caso e per la prevedibilità di altri simili casi, nonché in analogia a quanto già previsto anche da altri P.A.I. vigenti sul territorio regionale, ha ritenuto necessario chiedere all'Autorità di Bacino una modifica delle norme del P.A.I. al fine di renderle più rispondenti agli effettivi gradi di pericolosità riscontrabili sul territorio.

A completamento delle integrazioni e delle modifiche normative apportate dal Progetto di Variante, la Regione, in accordo con l'Autorità di Bacino, propone due ulteriori modifiche del comma 3 dell'art. 12 ter e del comma 3 dell'art. 13 delle Norme del P.A.I., in quanto si ritiene necessario individuare una procedura di approvazione delle perimetrazioni di area a rischio di frana proposte ai sensi di tali commi, in analogia con procedure simili previste dalle norme da altri P.A.I., in particolare per garantire la pubblicazione e la possibilità di fare osservazione da parte di portatori di interesse pubblici e di privati. Ghiselli quindi legge dal parere istruttorio regionale la proposta di modifica del comma 3 dell'art. 12 ter e del comma 3 dell'art. 13.

Conclusa la parte di parere regionale, si passa la parola ai presenti per eventuali interventi.

Interviene la geom. Mambrini del Comune di Santa Sofia

che espone dapprima una questione specifica relativa all'abitato di Corniolo e alla difficoltà di gestione dello strumento urbanistico per la covigenza di due perimetrazioni relative a quell'abitato.

Mambrini esprime anche una sua difficoltà nell'interpretare il riferimento al "perimetro del centro abitato" contenuto nella lettera j) del comma 9, art. 12, della normativa del Progetto di Variante. Nel PSC del Comune di Santa Sofia è individuato il territorio urbanizzato, così come previsto dall'art. 28 della L.R. 20/00, nella legenda della cartografia viene definito "perimetro del territorio urbanizzato"; Mambrini chiede se deve intendere questo perimetro equivalente al perimetro del centro abitato, così come definito all'art. 5 della L.R. 20/00, e pertanto se può fare riferimento a questo perimetro nell'applicazione di quanto disposto nella lettera j del comma 9, art. 12.

Risponde Zani dicendo che la norma dell'art. 12 del PAI fa riferimento all'art. 5 della L.R. 20/00, se all'interno di tale legge si utilizzano altre definizioni si dovrà chiedere spiegazione ai suoi estensori.

Mambrini continua a chiedere delucidazioni, interviene Bonotto facendo notare che non è questa la sede per fare l'interpretazione della norma, per quanto ragionevole il quesito sollevato dal Comune di Santa Sofia, si chiederà il necessario chiarimento agli estensori della legge.

Mambrini insiste e chiede di correggere il testo del comma 9 dell'art. 12 facendo anche specifico riferimento al territorio urbanizzato dall'art. 28 della L.R. 20/00.

Interviene Villa del Comune di Faenza affermando che il territorio urbanizzato è una cosa, il centro abitato un'altra, possono coincidere o meno, il concetto di centro abitato deriva dal codice della strada.

Ghiselli interviene precisando che non è la sede per entrare nel dettaglio di definizioni normative date dalla L.R. 20/00 e che la conferenza prende atto della richiesta del Comune di Santa Sofia di fare chiarezza sul comma 9 dell'art. 12, quindi l'Autorità di Bacino, prima dell'approvazione della Variante, valuterà se modificare il comma 9 per renderlo più chiaro, richiedendo eventualmente il supporto degli estensori della L.R. 20/00.

Interviene di nuovo Mambrini senza microfono per cui la registrazione non è comprensibile.

Ghiselli, facendo riferimento alla parte degli interventi di Mambrini relativa all'abitato di Corniolo, precisa che la specifica situazione di Corniolo è complessa e stratificata nel tempo ma che è un argomento che esula completamente dai contenuti dell'odierna Conferenza.

Interviene il geol. Arfelli del Comune di Forlì che esprime parere favorevole al Progetto di variante e condivide il parere istruttorio regionale. Prosegue rappresentando la difficoltà dei Comuni a gestire le aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico per la loro disomogenea distribuzione geografica, pertanto chiede che questo argomento venga affrontato nel P.A.I. con una revisione di tali aree; auspica inoltre che la direttiva per la gestione del suolo agricolo prevista dall'art. 14 della Normativa del P.A.I. venga presto emanata.

Interviene il geol. Fabbri per il Comune di Bertinoro chiedendo se il proponente delle nuove campagne geognostiche e dei successivi monitoraggi può essere il pubblico o anche il privato; chiede inoltre un eventuale criterio oggettivo per stabilire la perimetrazione dell'area di possibile influenza in base ai nuovi risultati; chiede infine sulla base dei nuovi accertamenti geognostici a chi spetta la eventuale nuova perimetrazione o modificazione di una norma, il Comune o il privato o di concerto con l'Autorità di Bacino.

Zani risponde alle questioni sollevate da Arfelli e Fabbri.

In merito alla normativa per la gestione del suolo agricolo afferma che sono pronte le bozze della direttiva e si augura che l'Autorità di Bacino abbia il tempo necessario per approvarla, prima della sua soppressione con l'approvazione del decreto correttivo al DLgs 152/06.

Il proponente delle campagne geognostiche può essere an-

che il privato; le proposte di nuova perimetrazione sia che provengano da un soggetto pubblico che privato sono sottoposte all'iter di approvazione previsto dalla normativa del P.A.I.

Ritiene giusta l'osservazione sul significato di area di influenza del dissesto che sarà specificata nell'apposita direttiva.

Interviene l'arch. Brighi del Comune di Cesena evidenziando che nel comma 11 art. 12 in riferimento al divieto delle lavorazioni agricole in prossimità delle opere di monitoraggio e di consolidamento si usano le parole "intorno adeguato"; ritiene il concetto di "intorno adeguato" quantomai vago e di difficile applicazione, chiede pertanto di precisare meglio tale concetto.

Conclude l'Assessore Bruschini riassumendo la complessa situazione normativa e amministrativa in cui si trovano le Autorità di Bacino che decadono dopo il 30 aprile del c.a. senza essersi ancora trasformate in Autorità di Bacino distrettuale. La Regione è pronta, fin dai primi di maggio, ad emanare un atto amministrativo per salvaguardare l'operatività nell'ordinario delle Autorità di Bacino, compresi interventi significativi come quello proposto oggi. In attesa che venga superata questa fase di transizione, la Regione intende continuare a lavorare assieme alle Autorità di Bacino e a garantire che vengano prese delle de-

cisioni tendenti a far sì che lo strumento P.A.I. sia il più vicino possibile alle esigenze del territorio. Il Progetto di Variante oggi in discussione è infatti un tentativo serio per rendere più flessibile, più rispondente alla realtà geomorfologica del territorio uno strumento normativo di grande importanza come il P.A.I.; rappresenta un ottimo correttivo alle rigidità presenti in questo P.A.I. come in tutti i P.A.I. di prima generazione e l'Assessore si trova politicamente in completo accordo con la filosofia di questo provvedimento.

Ghiselli, invita chi non lo avesse ancora fatto ad esprimersi sul Progetto di Variante e sulle ulteriori proposte di modifica normativa contenute nel parere istruttorio regionale, altrimenti si intende che chi non si è espresso dà parere favorevole.

Non vi sono altri interventi per cui l'Assessore Bruschini conclude la Conferenza programmatica che esprime parere favorevole al Progetto di Variante e approva le proposte di modifica normativa contenute nel parere istruttorio presentato dalla Regione; la Conferenza chiede anche di chiarire il riferimento al perimetro di centro abitato, contenuto nella lettera j) del comma 9, art. 12, della normativa del Progetto di Variante, e di specificare meglio il significato di "intorno adeguato" contenuto nel comma 11 dell'art. 12.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1318

Assegnazione e concessione contributi a favore degli Enti beneficiari ed attuatori del programma ex art. 144, comma 17, Legge 388/2000 relativo ad interventi nel settore idropotabile in attuazione della deliberazione n. 1124/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista l'intesa istituzionale tra Governo e Regione Emilia-Romagna sottoscritta in data 22 marzo 2000;

visto l'Accordo di programma per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche stipulato dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dell'Economia, il Ministero dell'Agricoltura e il Ministero delle Infrastrutture in data 20 dicembre 2002;

considerato che fra le risorse attivabili ai fini dell'attuazione dell'Accordo di programma figurano quelle di cui all'art. 144 comma 17 della Legge 388/00;

dato atto che con la propria deliberazione n. 1124 del 23 luglio 2007 si è proceduto tra l'altro:

- ad approvare la ripartizione delle risorse dell'art. 144, comma 17 della Legge 388/00 nell'ambito delle Province della regione per l'importo complessivo di Euro 11.708.163,90;
- ad approvare il programma degli interventi relativi a reti e impianti acquedottistici sia di adduzione che di distribuzione, proposti dalle Province e dalle Agenzie di Ambito, da finanziare con le risorse dell'art. 144, comma 17 della Legge 388/00 per un importo complessivo di Euro 11.707.545,26;
- a prendere atto che contestualmente all'avvio della fase realizzativa degli interventi nel settore idropotabile saranno realizzati una serie di interventi nel campo della fognatura e depurazione per un importo complessivo di Euro 11.975.181,25;

verificato che a seguito dell'espletamento della prima fase istruttoria è stato necessario acquisire ulteriori elementi di integrazione agli atti di programmazione inerenti gli Ambiti territoriali afferenti ai territori provinciali di Piacenza, Parma, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, e Rimini;

rilevato:

- che hanno trasmesso alla Regione la documentazione richiesta di cui alla propria deliberazione 1124/07 le Agenzie di Ambito per i Servizi Pubblici di Piacenza, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, nonché la Provin-

cia di Modena e la Provincia di Parma;

- che alla data odierna non è ancora pervenuta alcuna documentazione dall'Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Rimini;

rilevato altresì:

- che a seguito dell'espletamento della istruttoria sulla documentazione trasmessa dai soggetti sopra indicati è stato necessario acquisire ulteriori elementi dalle Agenzie di Ambito territoriale di Piacenza, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e dalla Provincia di Parma;
- che le Agenzie di Ambito di Piacenza e di Parma hanno inviato la documentazione integrativa richiesta;
- che sono ancora in corso gli approfondimenti inerenti i progetti afferenti alle Agenzie di Ambito di Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena;

considerato inoltre che con la citata deliberazione 1124/07 si disponeva che con successivo atto si sarebbe:

- provveduto alla definitiva ammissione e concessione del finanziamento sulla base dell'acquisizione della documentazione prevista al punto d) del dispositivo;
- provveduto altresì a definire le procedure per la gestione economico-finanziaria e tecnico-amministrativa;

preso atto:

- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio con il decreto 1327/TAI del 26/9/2002 ha provveduto ad impegnare il primo limite di impegno di cui all'art. 144, comma 17 della Legge 388/00 (giust. 5542 cl. 01 PG01) per Euro 557.434,63 per 15 anni per un totale complessivo pari ad Euro 7.829.138,00;
- che successivamente con il decreto 1636/TAI del 13/2/2003 lo stesso Ministero ha provveduto ad impegnare il secondo limite di impegno di cui all'art. 144, comma 17 della Legge 388/00 (giust. 439 cl. 01 PG01) per Euro 551.575,93 per 15 anni per un importo totale complessivo pari ad Euro 7.746.853,00;
- con decreto prot. 2541/QdV/G/SP del 29/5/2006 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio ha provveduto a trasferire alla Regione Emilia-Romagna fondi per complessivi Euro 4.993.476,87, corrispondenti alle prime cinque annualità dell'impegno giust. 5542 cl. 01 PG01 e alle prime quattro annualità dell'impegno giust. 439 cl. 01 PG01;
- che con decreto prot. 39981/QdV/G/SP del 15/10/2007 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio ha provveduto a trasferire alla Regione Emilia-Romagna ulteriori fondi per complessivi Euro 1.109.010,56, di cui Euro 557.434,63 corrispondenti alla sesta annualità dell'impegno

- giust. 5542 e Euro 551.575,93 corrispondenti alla quinta annualità dell'impegno giust. 439;
- che tali ulteriori risorse risultano iscritte nella parte entrata del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna nell'esercizio 2008, al Capitolo 3618 "Assegnazione dello Stato di limiti di impegno quindicennali per il finanziamento degli interventi relativi all'attuazione del Servizio idrico integrato (art. 144, comma 17, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" di cui all'UPB 4.14.8930;
 - che nella parte spesa le risorse risultano iscritte sul Capitolo 35716 "Contributi quindicennali per la realizzazione del programma di interventi nel settore idropotabile (art. 144, comma 17, Legge 388/00) – Mezzi statali" – UPB 1.1.2.4.14910, del Bilancio di previsione 2008 e pluriennale 2009 e 2010, secondo le seguenti disponibilità:
 - esercizio finanziario 2008 Euro 7.211.497,99 (tenuto conto dell'annualità relativa all'anno 2008);
 - esercizio finanziario 2009 Euro 1.109.010,56;
 - esercizio finanziario 2010 Euro 1.109.010,56;
 - che pertanto il complessivo delle risorse attualmente disponibili sul Bilancio di previsione 2008/2010 è pari ad Euro 9.429.519,11;

valutato sulla base degli ulteriori elementi forniti ed esami eseguiti sull'istruttoria delle domande che:

- relativamente all'intervento "Rete acquedottistica intercomunale della pianura parmense (ASCAA SpA) progetto ottimizzazione della rete idropotabile" il soggetto beneficiario ed attuatore indicato nella propria deliberazione 1124/07 nella società ASCAA SpA deve essere sostituito dalla Provincia di Parma;
- la società SAT, indicata nella propria delibera 1124/07, quale soggetto beneficiario dell'intervento "Sistema di alimentazione acquedottistica dei comuni di Serramazzoni e Frignano dalle sorgenti di Varana", è confluita dall'1 gennaio 2008 nel gruppo HERA e che pertanto il soggetto beneficiario ed attuatore del suddetto intervento diviene HERA SpA;

atteso:

- che alla luce delle disposizioni finanziarie indicate dal Ministero competente quali strumenti di copertura per la realizzazione degli interventi in parola, l'utilizzo delle risorse è strettamente connesso all'effettivo trasferimento degli importi nel bilancio regionale;
- che la procedura individuata di copertura finanziaria richiedendo una iscrizione a bilancio per limiti di impegno annuali obbliga l'Ente Regione a porre in essere obbligazioni giuridico contabili con utilizzo di un arco temporale a carattere pluriennale;
- che solo con l'avvenuta iscrizione delle risorse finanziarie complessive disposte sulla base dell'intero arco temporale indicato nei decreti sarà possibile completare la procedura di concessione a favore dei soggetti beneficiari;

verificato che, alla luce delle considerazioni giuridico-contabili sopra espresse:

- sussistono le condizioni per assegnare in via definitiva i contributi ai soggetti beneficiari ricompresi nel programma di cui alla delibera 1124/07 con riferimento ai soli soggetti che hanno ad oggi adempiuto a quanto previsto dalla medesima deliberazione;
- che l'assegnazione dei contributi a favore dei soggetti viene disposta in termini complessivi per gli importi indicati nella delibera 1124/07 come da colonna 4 della sotto indicata tabella;
- che, tenuto conto dell'iscrizione a valere sul Bilancio pluriennale 2008/2010 relativa alle risorse finanziarie assegnate ed in rapporto al completamento della fase istruttoria per gli altri soggetti ricompresi nella sopra citata delibera 1124/07 risulta possibile procedere con il presente atto alla concessione dei contributi ed assunzione degli impegni di spesa secondo l'articolazione finanziaria nel Bilancio 2008/2010 così come indicato nelle colonne 5, 6, 7 e 8 della tabella sotto riportata:
- Provincia: Piacenza; soggetto beneficiario: ENIA SpA; titolo

lo progetto: rete acquedottistica di collegamento del nuovo potabilizzatore di S. Giuliano agli abitati di S. Giuliano, Castelvetro e Mezzano, e potenziamento delle reti terminali – in comune di Castelvetro Piacentino; contributo assegnato: Euro 1.141.545,98; contributo complessivo concesso 2008-2010: Euro 919.378,11; E.F. 2008: Euro 703.121,05; E.F. 2009: Euro 108.128,53; E.F. 2010: Euro 108.128,53;

- Provincia: Parma; soggetto beneficiario: Prov. Parma; titolo progetto: rete acquedottistica intercomunale della pianura parmense (ASCAA SpA) progetto ottimizzazione della rete idropotabile; contributo assegnato: Euro 1.433.079,26; contributo complessivo concesso 2008-2010: Euro 1.154.173,13; E.F. 2008: Euro 882.687,35; E.F. 2009: Euro 135.742,89; E.F. 2010: Euro 135.742,89;
- Provincia: Reggio Emilia; soggetto beneficiario: ENIA SpA; titolo progetto: Interconnessione Roncocesi – Reggio I lotto – I stralcio; contributo assegnato: Euro 1.260.969,25; contributo complessivo concesso 2008-2010: Euro 1.015.559,21; E.F. 2008: Euro 776.678,33; E.F. 2009: Euro 119.440,44; E.F. 2010: Euro 119.440,44;
- Provincia: Modena; soggetto beneficiario: HERA SpA; titolo progetto: Sistema di alimentazione acquedottistica dei Comuni di Serramazzoni e Frignano dalle sorgenti di Varana; contributo assegnato: Euro 498.644,98; contributo complessivo concesso 2008-2010: Euro 401.646,91; E.F. 2008: Euro 307.105,97; E.F. 2009: Euro 47.270,47; E.F. 2010: Euro 47.270,47;
- Provincia: Modena; soggetto beneficiario: HERA SpA; titolo progetto: ottimizzazione del sistema acquedottistico delle sorgenti di Rocche di Niviano; contributo assegnato: Euro 1.000.000,00; contributo complessivo concesso 2008-2010: Euro 805.331,55; E.F. 2008: Euro 615.965,77; E.F. 2009: Euro 94.682,89; E.F. 2010: Euro 94.682,89;
- Provincia: Ferrara; soggetto beneficiario: C.A.D.F. SpA; titolo progetto: sostituzione condotta idrica DN 200 c.a.m. nel tratto Albersano-Canale Leone – Comuni di Berra e Jolanda di Savoia; contributo assegnato: Euro 500.000,00; contributo complessivo concesso 2008-2010: Euro 403.435,66; E.F. 2008: Euro 308.267,02; E.F. 2009: Euro 47.584,32; E.F. 2010: Euro 47.584,32;
- Provincia: Ferrara; soggetto beneficiario: HERA SpA; titolo progetto: potenziamento linea di trattamento delle acque di superficie della Centrale di Pontelagoscuro; contributo assegnato: Euro 748.090,27; contributo complessivo concesso 2008-2010: Euro 602.638,29; E.F. 2008: Euro 460.478,67; E.F. 2009: Euro 71.079,81; E.F. 2010: Euro 71.079,81;

Totale contributo assegnato: Euro 6.582.329,74; totale contributo complessivo concesso 2008-2010: Euro 5.302.162,86; E.F. 2008: Euro 4.054.304,16; E.F. 2009: Euro 623.929,35; E.F. 2010: Euro 623.929,35;

tenuto conto che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio provvederà al completamento delle assegnazioni previste a valere sui limiti d'impegno ex art.144, comma 17 della Legge 388/00, trasferendo alla Regione Emilia-Romagna le quote annuali previste pari a Euro 1.109.010,56 per le annualità sino al 2016 e di Euro 551.575,93 per l'anno 2017;
- sarà quindi possibile solo con successivi atti adottati dal dirigente regionale competente nel rispetto della normativa vigente, completare il quadro delle concessioni fino agli importi assegnati con il presente atto nonché procedere alla contestuale registrazione dei relativi impegni contabili delle risorse che di anno in anno saranno trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, ed iscritte sul corrispondente capitolo di bilancio secondo il quadro sotto riportato:
- Provincia: Piacenza; soggetto beneficiario: ENIA SpA; titolo progetto: rete acquedottistica di collegamento del nuovo potabilizzatore di S. Giuliano agli abitati di S. Giuliano, Castelvetro e Mezzano, e potenziamento delle reti terminali – in comune di Castelvetro Piacentino; contributo da concedere: Euro 222.167,87; E.F. 2011: Euro 108.128,53; E.F. 2012: Euro 108.128,53; E.F. 2013: Euro 5.910,81;

- Provincia: Parma; soggetto beneficiario: Prov. Parma; titolo progetto: rete acquedottistica intercomunale della pianura parmense (ASCAA SpA) progetto ottimizzazione della rete idropotabile; contributo da concedere: Euro 278.906,13; E.F. 2011: Euro 135.742,89; E.F. 2012: Euro 135.742,89; E.F. 2013: Euro 7.420,35;
 - Provincia: Reggio Emilia; soggetto beneficiario: ENIA SpA; titolo progetto: interconnessione Roncocesi – Reggio I lotto – I stralcio; contributo da concedere: Euro 245.410,04; E.F. 2011: Euro 119.440,44; E.F. 2012: Euro 119.440,44; E.F. 2013: Euro 6.529,16;
 - Provincia: Modena; soggetto beneficiario: HERA SpA; titolo progetto: sistema di alimentazione acquedottistica dei comuni di Serramazzoni e Frignano dalle sorgenti di Varana; contributo da concedere: Euro 96.998,07; E.F. 2011: Euro 47.270,47; E.F. 2012: Euro 47.270,47; E.F. 2013: Euro 2.457,13;
 - Provincia: Modena; soggetto beneficiario: HERA SpA; titolo progetto: ottimizzazione del sistema acquedottistico delle sorgenti di Rocche di Niviano; contributo da concedere: Euro 194.668,45; E.F. 2011: Euro 94.682,89; E.F. 2012: Euro 94.682,89; E.F. 2013: Euro 5.302,67;
 - Provincia: Ferrara; soggetto beneficiario: C.A.D.F. SpA; titolo progetto: sostituzione condotta idrica DN 200 c.a.m. nel tratto Albersano-Canale Leone – Comuni di Berra e Jolanda di Savoia; contributo da concedere: Euro 96.564,34; E.F. 2011: Euro 47.584,32; E.F. 2012: Euro 47.584,32; E.F. 2013: Euro 1.395,70;
 - Provincia: Ferrara; soggetto beneficiario: HERA SpA; titolo progetto: potenziamento linea di trattamento delle acque di superficie della Centrale di Pontelagoscuro; contributo da concedere: Euro 145.451,98; E.F. 2011: Euro 71.079,81; E.F. 2012: Euro 71.079,81; E.F. 2013: Euro 3.292,36;
- Totale contributo da concedere: Euro 1.280.166,19; E.F. 2011: Euro 623.929,35; E.F. 2012: Euro 623.929,35; E.F. 2013: Euro 32.308,18;

– al fine di consentire una maggiore flessibilità alla gestione contabile delle risorse finanziarie complessive destinate al programma di interventi in parola avvicinando così la fase delle obbligazioni giuridiche a quella dei pagamenti, il dirigente regionale competente potrà procedere con successivi provvedimenti all'individuazione di una diversa imputazione degli oneri finanziari indicati nella tabella sopra riportata, fermo restando il rispetto dei limiti massimi dei contributi assegnati e concessi e di quelli che verranno successivamente concessi a favore dei singoli soggetti beneficiari ed attuatori degli interventi e sulla base delle effettive iscrizioni a bilancio nell'arco temporale di riferimento nel quale si sviluppa il programma stesso;

ritenuto altresì di rinviare a successivi atti l'assegnazione definitiva a favore dei soggetti beneficiari degli interventi proposti dalle Agenzie di Ambito per i Servizi pubblici di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, per le motivazioni precedentemente espresse;

verificato, alla luce delle prescrizioni giuridico-contabili concernenti l'utilizzo delle risorse iscritte a bilancio nella forma dei limiti di impegno che non risulta possibile riconoscere un contributo in conto interessi ai soggetti beneficiari e attuatori che avessero provveduto all'accensione di un mutuo, così come originariamente previsto al punto d), terzo paragrafo, del dispositivo della citata deliberazione 1124/07;

tenuto conto altresì, fermo restando le disposizioni normative che hanno dato origine alla finanziabilità del programma in termini di copertura, che il valore delle risorse che saranno complessivamente trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio alla Regione Emilia-Romagna è pari ad Euro 16.635.158,41, a fronte di un programma di interventi per un costo complessivo di Euro 11.707.545,26, in una successiva fase e nei limiti dei reali trasferimenti disposti dal Ministero alla Regione, si valuterà la possibilità di assegnare ulteriori risorse quale contributo alla realizzazione degli interventi di fognatura e depurazione previsti dalla deliberazione 1124/07. La

quantificazione di tale ulteriore contributo avverrà in ogni caso garantendo i criteri originari di ripartizione ed entro i limiti massimi delle assegnazioni totali previste, e subordinatamente alle norme quadro generali definite dall'art. 144, comma 17 della Legge 388/00 quale fonte originaria del finanziamento;

dato atto che il programma degli interventi di cui alla deliberazione n. 1124 del 23 luglio 2007, è stato inserito nel Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 175 del 27 luglio 2007, in ottemperanza della Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15/6/2007 n. 3598 sull'emergenza idrica;

ritenuto necessario monitorare gli interventi finanziati con le risorse dell'art. 144, comma 17 della Legge 388/00, già inserite nell'APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, attraverso la compilazione semestrale della scheda intervento da parte dei soggetti attuatori e la successiva immissione dei dati all'interno dell'applicativo inteso del Ministero dello Sviluppo economico da parte della Regione Emilia-Romagna;

valutata la necessità:

- al fine di conseguire una più funzionale ed efficace gestione economico-finanziaria degli interventi di cui al programma approvato con deliberazione n. 1124 del 23 luglio 2007, di approvare le "Modalità per la gestione degli interventi" come dall'Allegato 1 che rappresenta parte integrante della presente deliberazione;
- che le modalità contengano i criteri per la rendicontazione delle spese sostenute, nonché le modalità di erogazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari ed attuatori, e le indicazioni per la gestione tecnico-amministrativa ed economico finanziaria dei progetti;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 e art. 48 comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti col presente atto rimanendo subordinata l'esecutività degli stessi con riferimento agli esercizi finanziari 2009 e 2010 alle norme di gestione del bilancio indicate dalla L.R. 40/01, nonché all'entrata in vigore delle leggi di approvazione dei bilanci di riferimento;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. modifiche;

vista la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008/2010", nonché la L.R. 25 luglio 2008, n. 13 di assestamento;

richiamate le seguenti deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e gestione delle strutture trasversali" e s.m.;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007 concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e s.m.;

dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m.;

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Ambiente Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso limitatamente alle risorse finanziarie iscritte a bilancio per l'esercizio 2008 e pluriennale 2008/2010;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, che il soggetto beneficiario dell'intervento "Rete acquedottistica intercomunale della pianura parmense (ASCAA SpA) Progetto ottimizzazione della rete idropotabile" è la Provincia di Parma anziché la società ASCAA SpA e che il soggetto beneficiario dell'intervento "Sistema di alimentazione acquedottistica dei comuni di Serramazzoni e Frignano dalle sorgenti di Varana" è la società HERA SpA anziché la società SAT;

b) di procedere all'assegnazione dei contributi a favore dei soggetti attuatori e per gli importi a fianco indicati riportati nelle colonne 1 e 4 della tabella riportata al successivo punto d) in attuazione della propria deliberazione 1124/07 per l'importo

complessivo di Euro 6.582.329,74;

c) di concedere sulla base delle prescrizioni richiamate in premessa a favore dei soggetti attuatori i contributi per gli importi indicati nella colonna 5 della tabella riportata al successivo punto d) per un totale di Euro 5.302.162,86 articolato in termini di assunzione delle obbligazioni contabili a valere sugli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010 così come partitamente indicato nelle colonne 6, 7 e 8;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.302.162,86 a valere sulle risorse stanziato al Capitolo 35716 "Contributi quindicennali per la realizzazione del programma di interventi nel settore idropotabile (art. 144, comma 17, Legge 388/00) - Mezzi statali" - UPB 1.1.2.4.14910 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008/2010 che presenta la necessaria disponibilità, ripartita sui singoli interventi secondo la seguente tabella:

(segue allegato fotografato)

1	2	3	4	5	6	7	8
Provincia	Soggetto beneficiario	Titolo progetto	Contributo assegnato	Contributo complessivo concesso	E.F. 2008	E.F. 2009	E.F. 2010
Piacenza	ENIA s.p.a.	Rete acquedottistica di collegamento del nuovo potabilizzatore di S. Giuliano agli abitati di S. Giuliano, Castelvetro e Mezzano, e potenziamento delle reti terminali – in comune di Castelvetro Piacentino	€ 1.141.545,98	E. 919.378,11	€ 703.121,05 Impegno n. 3157	€ 108.128,53 Impegno n. 19	€ 108.128,53 Impegno n. 10
Parma	Prov. PARMA	Rete acquedottistica intercomunale della pianura parmense (ASCAA s.p.a.) Progetto ottimizzazione della rete idropotabile	€ 1.433.079,26	E. 1.154.173,13	€ 882.687,35 Impegno n. 3159	€ 135.742,89 Impegno n. 20	€ 135.742,89 Impegno n. 11
Reggio Emilia	ENIA s.p.a.	Interconnessione Roncocesi – Reggio I lotto – I stralcio	€ 1.260.969,25	E. 1.015.559,21	€ 776.678,33 Impegno n. 3161	€ 119.440,44 Impegno n. 21	€ 119.440,44 Impegno n. 12
Modena	HERA S.p.A.	Sistema di alimentazione acquedottistica dei Comuni di Serramazzone e Frignano dalle sorgenti di Varana	€ 498.644,98	E. 401.646,91	€ 307.105,97 Impegno n. 3163	€ 47.270,47 Impegno n. 22	€ 47.270,47 Impegno n. 13
Modena	HERA S.p.A.	Ottimizzazione del sistema acquedottistico delle sorgenti di Rocche di Niviano	€ 1.000.000,00	E. 805.331,55	€ 615.965,77 Impegno n. 3164	€ 94.682,89 Impegno n. 23	€ 94.682,89 Impegno n. 14
Ferrara	C.A.D.F. s.p.a.	Sostituzione condotta idrica DN 200 c.a.m. nel tratto Albersano-Canale Leone – Comuni di Berra e Jolanda di Savoia	€ 500.000,00	E. 403.435,66	€ 308.267,02 Impegno n. 3165	€ 47.584,32 Impegno n. 24	€ 47.584,32 Impegno n. 15
Ferrara	HERA S.p.A.	Potenziamento linea di trattamento delle acque di superficie della Centrale di Pontelagoscuro	€ 748.090,27	E. 602.638,29	€ 460.478,67 Impegno n. 3166	€ 71.079,81 Impegno n. 25	€ 71.079,81 Impegno n. 16
			€ 6.582.329,74	E. 5.302.162,86	€ 4.054.304,16	€ 623.929,35	€ 623.929,35

e) di subordinare la validità degli impegni di spesa assunti sugli esercizi finanziari 2009 e 2010 alle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/01;

f) di stabilire che con successivi atti del dirigente regionale competente si procederà nel rispetto della normativa vigente, al

completamento della procedura di concessione dei contributi così come indicato nella colonna 4 della tabella sotto riportata nonché all'assunzione degli impegni di spesa a valere sui bilanci per gli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013 così come indicato alle colonne 5, 6 e 7 della tabella:

(segue allegato fotografato)

1	2	3	4	5	6	7
Provincia	Soggetto beneficiario	Titolo progetto	Contributo da concedere (2011 - 2013)	E.F. 2011	E.F. 2012	E.F. 2013
Piacenza	ENIA s.p.a.	Rete acquedottistica di collegamento del nuovo potabilizzatore di S. Giuliano agli abitati di S. Giuliano, Castelvetro e Mezzano, e potenziamento delle reti terminali - in comune di Castelvetro Piacentino	€ 222.167,87	€ 108.128,53	€ 108.128,53	€ 5.910,81
Parma	Prov. PARMA	Rete acquedottistica intercomunale della pianura parmense (ASCAA s.p.a.) Progetto ottimizzazione della rete idropotabile	€ 278.906,13	€ 135.742,89	€ 135.742,89	€ 7.420,35
Reggio Emilia	ENIA s.p.a.	Interconnessione Roncocesi - Reggio I lotto - I stralcio	€ 245.410,04	€ 119.440,44	€ 119.440,44	€ 6.529,16
Modena	HERA S.p.A.	Sistema di alimentazione acquedottistica dei Comuni di Serramazzoni e Frignano dalle sorgenti di Varana	€ 96.998,07	€ 47.270,47	€ 47.270,47	€ 2.457,13
Modena	HERA S.p.A.	Ottimizzazione del sistema acquedottistico delle sorgenti di Rocche di Niviano	€ 194.668,45	€ 94.682,89	€ 94.682,89	€ 5.302,67
Ferrara	C.A.D.F. s.p.a.	Sostituzione condotta idrica DN 200 c.a.m. nel tratto Albersano-Canale Leone - Comuni di Berra e Jolanda di Savoia	€ 96.564,34	€ 47.584,32	€ 47.584,32	€ 1.395,70
Ferrara	HERA S.p.A.	Potenziamento linea di trattamento delle acque di superficie della Centrale di Pontelagoscuro	€ 145.451,98	€ 71.079,81	€ 71.079,81	€ 3.292,36
			€ 1.280.166,19	€ 623.929,35	€ 623.929,35	€ 32.308,18

g) di dare atto che, al fine di consentire una maggiore flessibilità alla gestione contabile delle risorse finanziarie complessive destinate al programma di interventi in parola avvicinando così la fase delle obbligazioni giuridiche a quella dei pagamenti, il dirigente regionale competente potrà procedere con successivi provvedimenti all'individuazione di una diversa imputazione degli oneri finanziari indicati nella tabella di cui ai precedenti punti d) ed f), fermo restando il rispetto dei limiti massimi dei contributi assegnati e concessi e di quelli che verranno successivamente concessi a favore dei singoli soggetti beneficiari ed attuatori degli interventi e sulla base delle effettive iscrizioni a bilancio nell'arco temporale di riferimento nel quale si sviluppa il programma stesso;

h) di dare atto che relativamente alle prescrizioni indicate al punto f) che precede il presente atto non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle risorse finanziarie da concedere;

i) di demandare ad successivo atto l'assegnazione e concessione ed assunzione degli oneri finanziari dei contributi a completamento degli interventi da realizzare indicati nella delibera 1124/07;

j) di dare atto che il valore delle risorse che saranno com-

plessivamente trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio alla Regione Emilia-Romagna è pari ad Euro 16.635.158,41, a fronte di un programma di interventi per Euro 11.707.545,26, in una successiva fase e nei limiti dei reali trasferimenti disposti dal Ministero alla Regione, si valuterà la possibilità di assegnare ulteriori risorse quale contributo alla realizzazione degli interventi di fognatura e depurazione previsti dalla deliberazione 1124/07. La quantificazione di tale ulteriore contributo avverrà in ogni caso garantendo i criteri originari di ripartizione ed entro i limiti massimi delle assegnazioni totali previste, e subordinatamente alle norme quadro generali definite dall'art. 144, comma 17 della Legge 388/00 quale fonte originaria del finanziamento;

k) di approvare, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, le "Modalità per la gestione ed attuazione degli interventi" a cui si atterranno i soggetti beneficiari per la gestione economico-finanziaria e di attuazione degli interventi inseriti nel programma di cui alla delibera n. 1124 del 23 luglio 2007, come da Allegato 1 che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

l) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

MODALITA' PER LA GESTIONE ED ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Il programma di finanziamenti ex art.144, comma 17, legge 388/2000, avendo fra i soggetti beneficiari anche le Società di capitali costituite ai sensi del D.lgs n.267/2000; deve garantire il mantenimento della proprietà pubblica dell'opera realizzata secondo quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art. 35 della n.448/2001 e art.113 del D.Lgs. n.267/2000 citato, art. 143 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152).

Ciò dovrà avvenire attraverso una apposita convenzione fra soggetto beneficiario e A.T.O. (ovvero dai Soggetti previsti all'Art.30 comma 2 della L.R. 10/2008) in cui sia espressamente prevista l'individuazione del soggetto proprietario dell'opera, ove tale soggetto non sia stato già individuato in precedenza dall'A.T.O. stessa, che diventerà proprietario dell'infrastruttura. Lo schema tipo della Convenzione è qui in Allegato 1.A).

La convenzione ovvero il contratto di servizio deve essere acquisito dalla A.T.O. (ovvero dai Soggetti previsti all'Art.30 comma 2 della L.R. 10/2008) entro 60 giorni dall'assegnazione del finanziamento effettuato dalla Regione Emilia Romagna. Con il medesimo atto sono precisate le clausole, da inserire in convenzione, relative alle modalità ed alle forme atte a garantire la proprietà pubblica delle infrastrutture finanziate.

Con l'occasione si ricorda come le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, rimarranno in capo al soggetto gestore e dovranno essere considerati al netto dei finanziamenti concessi, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n.152/2006 citato.

LA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI

A.1 LA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

I soggetti individuati come beneficiarie ed attuatori dei finanziamenti sono tenuti ad approvare la progettazione che dovrà essere redatta ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui al D.Lgs. 12/04/2006, n.163, di seguito Codice.

A.2) L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI

Il Soggetto beneficiario ed attuatore dell'intervento dovrà garantire che l'aggiudicazione dei lavori avvenga secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dall'art.113 del D.Lgs. n.267/2000 e dal Codice.

In particolare, nel caso in cui venga proposto come soggetto beneficiario e responsabile dell'attuazione dell'intervento la società che gestisce i servizi pubblici locali (servizio idrico integrato e gestione rifiuti urbani), l'assegnazione e la conseguente erogazione da parte delle Province del contributo regionale può essere effettuata a favore di Società di capitali

costituite ai sensi del D.lgs n. 267/2000; è in ogni caso necessario garantire il mantenimento della proprietà pubblica dell'opera realizzata secondo quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art. 35 della Legge n. 448/2001, art. 113 del D.Lgs. n. 267 citato e art. 143 del D.Lgs. n. 152/2006).

E' in ogni caso ribadito che esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopracitata: **non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto.**

Qualora nel caso di realizzazione di opere o di esecuzione di lavori si riscontrasse la motivata esigenza di suddividere l'intervento in lotti funzionali **prima dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica**, la Agenzia d'Ambito Territoriale/Provincia (ovvero i Soggetti previsti all'Art.30 comma 2 della L.R. 10/2008) deve/devono riapprovare la proposta di modifica in una o più schede descrittive dell'intervento, con l'indicazione della nuova configurazione in termini sia tecnico-amministrativi sia economico-finanziari. Tale proposta dovrà essere poi validata dalla Regione Emilia Romagna, la quale provvederà ad aggiornare il programma, dopo l'espletamento di verifiche ed accertamenti ulteriori, qualora necessari.

In ogni caso per quanto attiene il contributo concesso originariamente, questo verrà rideterminato sulla nuova configurazione, applicando la medesima percentuale attribuita a ciascun lotto, nei limiti del valore assoluto dell'importo originariamente assegnato.

A.3) LA FASE REALIZZATIVA DEGLI INTERVENTI

Il Soggetto beneficiario dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga regolarmente secondo quanto previsto dal contratto di appalto, che siano rispettate le tempistiche previste per il completamento delle opere.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la **consegna formale dei lavori** all'impresa aggiudicataria, che dovrà risultare da apposito verbale. Ultimati i lavori dovrà procedersi al collaudo degli stessi ai sensi del Codice. Ciò al fine di verificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati.

E' altresì importante, ai fini della verifica, che i dati contabili corrispondano alla documentazione giustificativa di spesa, ed entrambi con quanto effettivamente realizzato, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle forniture.

Sia nella fase post-gara, che di fine lavori, anche ai fini dell'accertamento dei ribassi d'asta e/o delle economie di fine lavori, il Soggetto beneficiario dovrà tempestivamente trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la **"scheda di attuazione dell'intervento" il cui format è qui in allegato**, che certificherà l'andamento attuativo dell'intervento sino alla sua conclusione.

A.4) VARIANTI

Possono presentarsi esigenze di modifiche/varianti in due distinte situazioni:

- **VARIANTI ALLE SCHEDE DESCRITTIVE A SEGUITO DELLA PROGETTAZIONE**

Può accadere che durante la fase della progettazione emergano esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili nella fase iniziale di programmazione, tali da indurre a modificare o le caratteristiche tecniche o il costo complessivo dell'intervento come indicato nelle schede descrittive già approvate. Entrambe le evenienze debbono essere valutate dalla Agenzia d'Ambito Territoriale/Provincia (ovvero dai Soggetti previsti all'Art.30 comma 2 della L.R. 10/2008), quale Ente intermedio di programmazione, al fine di valutare il mantenimento della possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati iniziali e di verificare la congruità in termini economici del costo dell'intervento, ove risulti incrementato. Al termine e ad esito di tale verifica la modifica alle schede descrittive autorizzata dalla Agenzia d'Ambito Territoriale/Provincia (ovvero dai Soggetti previsti all'Art.30 comma 2 della L.R. 10/2008) deve essere trasmessa a cura di quest'ultima anche alla Regione Emilia Romagna per l'aggiornamento della programmazione.

Nel caso in cui **diminuisca il costo complessivo** dell'intervento, il contributo sarà rideterminato secondo le percentuali fissate in origine ed approvate.

A tal fine la Agenzia d'Ambito Territoriale/Provincia (ovvero i Soggetti previsti all'Art.30 comma 2 della L.R. 10/2008) dovrà comunicare alla Regione Emilia Romagna il nuovo quadro economico dell'intervento, unitamente all'eventuale accertamento dell'economia così realizzatasi.

Qualora si verificasse l'esigenza di **modificare il Soggetto titolare del finanziamento e responsabile dell'attuazione dell'intervento**.

La Agenzia d'Ambito Territoriale/Provincia (ovvero i Soggetti previsti all'Art.30 comma 2 della L.R. 10/2008) dovrà altresì predisporre la proposta da sottoporre alla Regione Emilia Romagna.

- **VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

Successivamente alla fase di aggiudicazione e consegna dei lavori sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice e dalla normativa vigente.

La copertura finanziaria di tale variante dovrà essere a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario e responsabile dell'attuazione dell'intervento.

In ogni caso la variante dovrà essere trasmessa alla Provincia ai fini della presa d'atto e dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione. La Provincia avrà cura di trasmettere alla Regione Emilia Romagna la nuova configurazione attraverso l'aggiornamento della "**Scheda di Attuazione dell'intervento**".

A.5) RISPETTO DEI TEMPI STABILITI - PROROGHE

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, individuando nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

- TERMINE PER LA CONSEGNA DEI LAVORI

la consegna dei lavori, che sarà comprovata secondo le procedure di cui al punto **dovrà avvenire entro e non oltre 90 giorni (come da ordinanza, per interventi immediatamente cantierabili)** dalla data in cui la Regione Emilia Romagna ha approvato il finanziamento a seguito della trasmissione, della "scheda di attuazione dell'intervento".

A fronte di motivate esigenze potrà essere concessa dalla Regione Emilia Romagna, ed una sola volta, una proroga di 60 giorni.

Decorso inutilmente tale termine viene disposta **la revoca del finanziamento.**

- TERMINE DI CONCLUSIONE DEI LAVORI

Per quanto riguarda la conclusione dei lavori dovranno essere rispettati i termini massimi fissati dallo stesso soggetto attuatore, ED INDICATI SIA NELLA SCHEDA DESCRITTIVA INIZIALE CHE NELLA SCHEDA DI ATTUAZIONE, considerando l'andamento dei lavori e le eventuali sospensioni autorizzate nei limiti di legge.

Proroghe potranno essere proposte e concesse dalla Regione Emilia Romagna qualora rientrino nei 90 giorni a far data dal termine ultimo approvato in sede di concessione di finanziamento, a fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non imputabili al soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento

B) LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Fra i fattori di efficacia oltreché di efficienza dell'azione amministrativa si colloca un'attenta gestione dei finanziamenti e la rendicontazione corretta e puntuale dei medesimi.

FASI DELLE LIQUIDAZIONI E DEI PAGAMENTI

Alla liquidazione dei contributi a favore dei soggetti attuatori e beneficiari provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 450/2007 e s.m. attraverso rendicontazione semestrale delle spese effettivamente sostenute. Pertanto **ogni erogazione finanziaria effettuata ai soggetti beneficiari dovrà essere supportata da adeguata certificazione della spesa e che la stessa è ovviamente riferita al progetto finanziato.**

Per la rendicontazione dovrà essere utilizzata la scheda qui allegata come "Relazione di rendicontazione del soggetto beneficiario"

In particolare dovranno essere riconosciute unicamente le tipologie di spesa ammissibili (spese di investimento) e riferite al progetto finanziato, riassunte nel quadro economico definitivo del progetto.

Si precisa che per quanto attiene le spese di progettazione saranno riconoscibili, quelle:

- derivanti dagli incarichi di progettazione assegnati a personale interno soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate dalla legge 109/1994 e ss.mm. ed ii.
- derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente locale/soggetto gestore.

La Regione provvederà all'erogazione delle spese rendicontate nei limiti delle assegnazioni di cassa già intervenute sulla linea di finanziamento specifica dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio.

PERIODO DI ELIGIBILITA' DELLE SPESE

Il periodo di eligibilità delle spese ammissibili a finanziamento decorre a far data dal 18 maggio 2006 (data della lettera con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato il parere positivo alla proposta formulata dalla Regione Emilia-Romagna).

ADEMPIMENTI PER IL MONITORAGGIO DI CUI ALLA CIRCOLARE DEL MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E COESIONE N.0032538 DEL 9 OTTOBRE 2003

Oltre al monitoraggio tecnico-amministrativo e finanziario-contabile, è previsto il monitoraggio degli interventi secondo le disposizioni delle delibere CIPE 44/2000 e 76/2002 e della circolare sul monitoraggio del Ministero per lo sviluppo economico – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del 9 ottobre 2003. Tale monitoraggio dovrà avvenire attraverso la compilazione della scheda attività intervento CIPE allegata (Rif. Modello 3), con cadenza semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre) e il successivo invio alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua che provvederà all'immissione dei dati all'interno dell'applicativo informatico del MISE.

ALLEGATO 1A)**SCHEMA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE****DI.....**

Tra

....., con sede in, via, c. f., rappresentato da,
 con sede in, via, c. f., rappresentato da, e
 con sede in, via, c. f., rappresentato da,

PREMESSO CHE

- di seguito Ente, ha ottenuto dalla Provincia di, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n..... in data....., un finanziamento regionale pari ad €.....per la realizzazione di.....in località destinato a (in alternativa: un cofinanziamento di €.....per la realizzazione dell'impianto.....in località destinato a) il cui costo complessivo, al netto di I.V.A, è pari ad €.....;
- ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 6 settembre 1999. n. 25 e s.m.i. recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani", l'Agenzia d'Ambito esercita tutte le funzioni spettanti ai Comuni relativamente all'organizzazione e all'espletamento della gestione dei servizi pubblici ad essa assegnati, ivi compresa la definizione dei rapporti con i gestori dei servizi anche per quanto attiene alla relativa instaurazione, modifica o cessazione;
- la realizzazione dell'opera/delle opere è inserita nel Piano d'Ambito approvato dall'Agenzia d'Ambito istituita nel territorio della Provincia di.....;
- ai sensi dell'art. 143, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge;
- gli Enti locali, o le società delle proprietà, secondo quanto dispone l'articolo 113 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di seguito TUEL, non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinate all'esercizio dei servizi pubblici ;
- ai sensi della convenzione stipulata in data con, la Società....., di seguito gestore, è attualmente affidataria della gestione del servizio.....;

Ritenuto necessario garantire la proprietà pubblica dell'investimento in oggetto, stipulando apposito accordo tra l'Ente (e gli altri Enti Locali interessati) ed il gestore,

tutto ciò premesso tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1
(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Titolarità e realizzazione)

1. L'opera/le opere, non appena realizzata/e e venuta/e ad esistenza, è/sono di proprietà dell'Ente (e degli altri Enti locali interessati ovvero della società delle proprietà) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113 del TUEL.
2. La realizzazione della/e opera/e è effettuata, qualora consentito dalle vigenti disposizioni, dal gestore nel rispetto delle Direttive comunitarie e della legislazione in materia di lavori pubblici.
3. Ad ultimazione avvenuta, e previo collaudo ove previsto dalla normativa vigente, l'opera/le opere verrà/verranno messa/e a disposizione del gestore alle condizioni e con le modalità fissate nella convenzione stipulata tra l'Agenzia d'Ambito territorialmente competente e il gestore del servizio.

Art. 3
(Costi per la realizzazione)

1. Il costo dell'intervento di cui alla presente convenzione è stimato in €..... (al netto di I.V.A.)
2. l'importo complessivo ricomprende la stima dei lavori, delle forniture, della progettazione e delle somme per la sicurezza e più in generale per fronteggiare imprevisti relativi ai lavori/forniture, nei limiti e con le modalità fissati dalla normativa vigente. Si precisa che le spese per la progettazione collegate ai lavori/forniture riconoscibili sono quelle:
 - derivanti dagli incarichi di progettazione assegnati a personale interno all'ente locale/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate dalla legge 109/1994 e ss.mm. ed ii.
 - derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente locale/soggetto gestore.
3. L'Ente beneficia di un finanziamento regionale pari ad €.....che può essere erogato al gestore con le modalità previste dal programma di finanziamento.
4. **[Qualora la realizzazione delle opere di cui al comma 1 sia finanziata, per la parte non coperta da finanziamento pubblico, dal gestore]**
Al cofinanziamento del residuo importo, pari ad €.....non coperto da finanziamento pubblico, il gestore provvederà mediante utilizzo delle somme dallo stesso introitate con la riscossione
5. Ove la realizzazione della/e opera/e sia assistita da cofinanziamento da parte del gestore, quest'ultimo effettua gli ammortamenti tecnici conseguenti.

6. Al gestore è dovuto, da parte del nuovo gestore subentrante, l'indennizzo previsto dal comma 9 dell'art. 113 del TUEL, pari al valore della/e opera/e di cui alla presente convenzione non ancora ammortizzata/e, al netto del (co)finanziamento pubblico.
7. L'Ente (e gli altri Enti locali interessati ovvero l'Agenzia d'Ambito **per il Servizio Idrico Integrato e il servizio gestione rifiuti urbani e assimilati**) si impegna/no, in sede di gara per l'individuazione del nuovo gestore, a porre in capo al gestore subentrante l'indennizzo di cui al comma 5.

Letto, approvato e sottoscritto

....., li.....

L'Ente

Il Gestore

ALLEGATO 1B)**Regione Emilia-Romagna****ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ACQUE
20/12/2002****"Relazione di rendicontazione del soggetto beneficiario"****ANNO****SEMESTRE****PROVINCIA DI****TITOLO INTERVENTO:****NUMERO IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO****PERIODO DI RIFERIMENTO:****Dal****al**

FONTE DI FINANZIAMENTO : Legge 388/2000 art.144, co.17**PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE**

Ente
Società
asset

QUADRO FINANZIARIO

- Importo finanziato (al netto di iva se detraibile dal beneficiario) €.

- Importo cofinanziamento Soggetto beneficiario €.

Costo dell'opera €.

QUADRO ECONOMICO

N	Voci di costo	Valori all'atto della approvazione del progetto esecutivo	Valori dopo l'affidamento	Valori della variante n.
1	Lavori	€.	€.	€.
2	Somme a disposizione	€.	€.	€.
4	IVA (no se detraibile)	€.	€.	€.
5	TOTALE GENERALE	€.	€.	€.

ECONOMIA DA RIBASSO D'ASTA
€

DATI GENERALI

Data aggiudicazione :

Data consegna lavori:

Data ultimazione lavori

Da contratto	Prevista	Effettiva
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Lavori collaudati SI ☐ NO ☐

Certificato di collaudo in data

Delibera d'approvazione Soggetto Pubblico Titolare n° del

Intervento concluso SI ☐ NO ☐

Economie realizzate ad intervento concluso
€.

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO**SPESE SOSTENUTE NEI MESI PRECEDENTI**

		Importi (IVA compresa)
Per lavori	€	
Per somme a disposizione	€	
Totale spese	€	

SPESE SOSTENUTE NEL SEMESTRE DI RIFERIMENTO

Elenco documenti di spesa		Importi (IVA compresa)
Per Lavori		
1)		€.
2)		€.
3)		€.
4)		€.
5)		€.
6)		€.
7)		€.
Totale Lavori		€.
Per somme a disposizione		
1)		€.
2)		€.
3)		€.
4)		€.
5)		€.
6)		€.
7)		€.
8)		€.
Totale somma a disposiz.		€.

PERCENTUALE AVANZAMENTO SEMESTRE DI RIFERIMENTO%

SOMMA CHE SI RICHIEDE A TRASFERIMENTO €.

QUADRO COMPLESSIVO DELLE SPESE SOSTENUTE NEL SEMESTRE (O ANNO???) DI RIFERIMENTO

Importi (IVA compresa)		
Per lavori	€	
Per somme a disposizione	€	
Totale spese	€	

AVANZAMENTO LAVORI AL SEMESTRE DI RIFERIMENTO (%) _____

Importo di contratto	Contabilizzato	Percentuale
€.	€.	

EROGAZIONI FINANZIARIE TRASFERITE DALLA REGIONE

N° Acconto	Data	Importo
1		€.
2		€.
3		€.
4		€.
5		€.
6		€.
7		€.
8		€.
SALDO		€.
TOTALE		€.

Data di compilazione

(Il Responsabile del Procedimento)

ALLEGATO 1C)**Modello 3 Scheda CIPE****SCHEDA ATTIVITA'/INTERVENTO**

(da aggiornare al 30/6 ed al 31/12 di ogni anno)

1 - DATI IDENTIFICATIVI

CODICE INTERVENTO : VERSIONE DEL :
 CODICE OPERAZIONE FONDI STRUTTURALI 2000/6 :(facoltativo)
 C.U.P. : (facoltativo)

TITOLO DELL'INTERVENTO :

SETTORE DI INTERVENTO :

TIPO DI INTERVENTO :

LOCALIZZAZIONE:

1) REGIONE : PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO U.E.:... (1)

2) REGIONE : PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO U.E.:... (1)

n) REGIONE : PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO U.E.:... (1)

RESPONSABILE DELL' INTERVENTO:

RECAPITO

SOGGETTO PROPONENTE:

SOGGETTO PERCETTORE: (obbligatorio se previste Risorse per le Aree Depresse)

SOGGETTO ATTUATORE:

STATO DELL'INTERVENTO:

STATO DI AVANZAMENTO PROCEDURALE: ... - CRITICITA' FINANZIARIA: (euro) (2)

NOTE :

.....

2 - CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO (3)**A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA (barrare la casella):**

- STUDIO DI FATTIBILITA' ☐
- PROGETTO PRELIMINARE ☐
- PROGETTO DEFINITIVO ☐
- PROGETTO ESECUTIVO ☐

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (4) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1. **STUDIO DI FATTIBILITA':** SI/NO .../.../... P/E - .../.../... P/E - .../.../... P/E

Soggetto Competente:

Note:

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE SI/NO P/E - P/E - P/E

SOGGETTO COMPETENTE:

NOTE:

B - DEFINITIVA SI/NO P/E - P/E - P/E

SOGGETTO COMPETENTE:

NOTE:

C - ESECUTIVA SI P/E - P/E - P/E

SOGGETTO COMPETENTE:

NOTE:

C. ALTRE ATTIVITA' (4)

INIZIO FASE - FINE FASE

A - V.I.A. da parte della Regione P/E - P/E

B - V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente P/E - P/E

C - CONFERENZA DEI SERVIZI P/E - P/E

Soggetto competente:

D - P/E - P/E

Soggetto competente:

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI :

DATA INIZIO: - Prevista - DATA FINE : - Prevista

Soggetto competente:

NOTE :

2. ESECUZIONE LAVORI :

DATA INIZIO: - Prevista - DATA FINE : - Prevista

Soggetto competente: A.M.I.

NOTE :

3. SOSPENSIONE LAVORI :

DATA INIZIO: - (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : - (Prevista/Effettiva)

Soggetto competente:

NOTE :

4. COLLAUDO :

DATA INIZIO: - (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : - (Prevista/Effettiva)

Soggetto competente:

NOTE :

5. FUNZIONALITA' : - (Prevista/Effettiva)

NOTE :

3 - PIANO ECONOMICO (6)

COSTO COMPLESSIVO (euro) : .

Di cui: REALIZZATO - DA REALIZZ. - TOTALE (7)

Al 2002 - -

nel 2003 - -
 nel 2004 - -
 nel - -

AVANZAMENTO DELLA SPESA: % (8)

4 – PIANO FINANZIARIO

1) TIPO FONTE :

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)

IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :

NOTE :

2) TIPO FONTE :

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)

IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :

NOTE :

n) TIPO FONTE :

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (10)

IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA :

NOTE :

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. IMPEGNI CONTRATTUALIZZATI: importo totale (euro) di cui:

1. Data: .../.../..... importo: (euro)

2. Data: .../.../..... importo: (euro)

3. Data: .../.../..... importo: (euro)

4.

B. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTI : importo totale (euro) di cui:

1 Data: .../.../..... importo: (euro)

2 Data: .../.../..... importo: (euro)

3 Data: .../.../..... importo: (euro)

4

C. ECONOMIE RIPROGRAMMABILI: importo totale (euro)

6 - AVANZAMENTO FISICO

AVANZAMENTO LAVORI : % (11)

INDICATORI DI REALIZZAZIONE : (12)

1. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:

VALORE OBIETTIVO : (13)

VALORE CONSEGUITO :

- NOTE :
2. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
- VALORE OBIETTIVO : (13)
- VALORE CONSEGUITO :
- NOTE :
- n) DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
- VALORE OBIETTIVO : (13)
- VALORE CONSEGUITO :
- NOTE :

NOTE:

- (1) Il valore dell'obiettivo U.E. è tratto automaticamente dalla tabella dei comuni con l'avvertenza di evidenziare, eventualmente con un asterisco, i comuni per i quali la zonizzazione è parziale lasciando all'operatore, solo in questo caso, la possibilità di conferma o cancellazione.
- (2) Il campo deve essere nullo nella versione iniziale della scheda.
- (3) Sulla base dell'attuazione del cronoprogramma è automaticamente associato all'intervento un "codice stato di avanzamento" con i seguenti valori:
 - a) s.d.f. approvato
 - b) progetto preliminare approvato
 - c) progetto definitivo approvato
 - d) progetto esecutivo approvato
 - e) lavori appaltati
 - f) lavori iniziati
 - g) lavori sospesi
 - h) lavori ultimati
 - i) lavori collaudati
- (4) E' obbligatorio compilare tutte le righe relative alle "Attività Progettuali" successive a quella disponibile alla data della stipula, indicando le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando obbligatoriamente nel campo "Note" il motivo.
- (5) La voce riguarda tutte le attività amministrative (pareri, autorizzazioni, approvazioni, conferenze di servizi), organizzative, o di qualsiasi altra natura necessarie per l'attuazione dell'intervento.
- (6) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (7) Il campo "Totale" è calcolato automaticamente come somma del "costo realizzato" più il "costo da realizzare" per ciascun anno.
- (8) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (9) Nel campo "Descrizione Fonte" vengono raggruppate le informazioni attualmente distribuite nei campi "Normativa", "Numero", "Anno", "Descrizione Fonte". Nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Stato" o uguale a "Unione Europea" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello di sistema (non aggiornabile dall'utente); nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Regione" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello regionale; in tutti gli altri casi di "Tipo Fonte" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è libero.
- (10) atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.
- (11) Percentuale di avanzamento lavori dichiarata dal direttore dei lavori sulla base dei s.a.l. in caso di opere pubbliche, ovvero dichiarato dal soggetto attuatore o dal responsabile di interventi negli altri casi.
- (12) Facoltativi, sulla base delle indicazioni dell'articolato dell'accordo.
- (13) Il valore obiettivo dell'indicatore fisico è un dato anagrafico modificabile ai monitoraggi a seguito di perfezionamenti progettuali o di rimodulazione dell'intervento, con conseguente descrizione dell'evento nel campo "Note"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1336

Programma per la ricerca industriale e il trasf. tecnologico ex L.R. 7/02, Misura 3.4 Azioni A e B. Approvazione elenchi domande valutate ai sensi della DGR 1853/07, concessione dei relativi contributi e approvazione schemi di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di prendere atto, in base alle valutazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, che in attuazione della propria deliberazione 1853/07 per la concessione delle agevolazioni delle Azioni A e B della Misura 3.4 del Programma triennale per le Attività produttive 2003-2005, da realizzare nel quadro del Programma regionale per la Ricerca industriale, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico, che ne costituisce l'Asse 3, sono state presentate:

- n. 15 domande per progetti di laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico;
- n. 11 domande per progetti di centri per l'innovazione;

per una richiesta complessiva di contributi regionali per complessivi Euro 19.454.287,19 di cui, Euro 16.845.187,19 per progetti di laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico (Azione A) e Euro 2.609.100,00 per progetti di centri per l'innovazione (Azione B);

2) di prendere atto che, sulla base dell'istruttoria realizzata dal nucleo di valutazione, risultano ammissibili a finanziamento:

- n. 14 programmi di "Laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico" a valere sull'Azione A, per un importo finanziabile pari a Euro 13.488.760,00;
- n. 8 programmi di "Centro per l'innovazione" a valere sull'Azione B, per un importo finanziabile pari a Euro 1.511.240,00;

per un totale complessivo pari a Euro 15.000.000,00, così come indicato, secondo le specifiche indicate in premessa, nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione che contestualmente si approva;

3) di prendere atto che n. 3 domande di "Centro per l'innovazione" non risultano ammissibili al cofinanziamento regionale in quanto non adeguatamente rispondenti ai criteri di valutazione previsti dal bando, così come indicato nell'elenco Allegato 2 alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

4) di prendere inoltre atto che n. 1 domanda di "Laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico" non risulta ammissibile alla valutazione per la mancanza dei requisiti previsti dal bando in oggetto, così come indicato nell'elenco Allegato 3 alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

5) di dare atto che i soggetti ammessi al cofinanziamento regionale, qualora non già costituiti, sono tenuti entro il termine di 90 giorni a partire dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto da parte della Regione a costituirsi nella forma di Consorzio o Società consortile o a formalizzare i propri rapporti come associazione temporanea di scopo, come meglio specificato in premessa;

6) di dare atto che la Regione, al fine di consolidare la rete regionale della ricerca e del trasferimento tecnologico intende promuovere condizioni che massimizzino la stabilità organizzativa e la continuità operativa dei raggruppamenti, anche attraverso il rafforzamento della compagine societaria e modifiche all'assetto giuridico e organizzativo previsto nelle proposte, nel rispetto degli obiettivi tecnico-scientifici indicati;

7) di riformulare, per le motivazioni citate in premessa, la prima parte della lettera a) del punto A.3 del bando di cui alla propria deliberazione 1853/07 nel seguente modo: «Spese per personale dedicato al laboratorio, la cui assunzione o attivazione di un contratto di collaborazione sia stata effettuata successivamente all'attivazione del laboratorio, ovvero sia successiva alla data di presentazione della domanda», restando invariata la seconda parte;

8) di approvare gli schemi di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari, allegati quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ed in particolare l'Allegato 4 per i beneficiari costituiti in Consorzio o Società consortile e l'Allegato 5 per i beneficiari costituiti in associazione temporanea;

9) di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti finanziati con il presente provvedimento, nella forma in cui verranno a costituirsi, tenuto conto di quanto precisato ai precedenti punti 5) e 6), provvederà il Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo economico della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

10) di concedere i contributi previsti per un importo complessivo pari a Euro 15.000.000,00, di cui Euro 13.488.760,00 per i programmi di "Laboratorio di ricerca e trasferimento tecnologico", ed Euro 1.511.240,00 per i programmi di "Centro per l'innovazione", subordinatamente all'avvenuta verifica dei vincoli posti dalla Legge 55/90 e successive modificazioni;

11) di impegnare la somma di Euro 15.000.000,00 registrata al n. 3330 di impegno sul Capitolo 23045 "Contributi a centri di ricerca per la realizzazione di progetti e programmi di attività nel campo della ricerca e sviluppo dell'innovazione (art. 6, commi 1 e 2, e art. 8, comma 1, lett. b), L.R. 14 maggio 2002, n. 7; art. 19, DLgs 112/98; artt. 17 e 27, Legge 317/91; PTAPI 2003-2005, Misura 3.4 Azioni A e B) - Mezzi statali" afferenti l'UPB 1.3.2.3.8301 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

12) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e in applicazione delle disposizioni di cui alla propria delibera 450/07 e succ. mod., secondo le modalità indicate in premessa e all'art. 6 delle convenzioni, previa acquisizione da parte dell'Amministrazione regionale della documentazione prescritta dalla Legge 55/90 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto di quanto disposto dal DPR 3 giugno 1998, n. 252 e sulla base delle indicazioni, anch'esse descritte in premessa relativamente alle associazioni temporanee di scopo;

13) di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e procedure giuridico contabili indicate nella propria deliberazione 1853/07, sopracitata;

14) di dare atto che il presente atto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1 – PROGRAMMI DI LABORATORI E CENTRI PER L'INNOVAZIONE AMMESSI A FINANZIAMENTO

PRRIITT - Misura 3.4 Azione A - Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico Bando del 26/11/2007 (DGR n. 1853/2007)				
NOME LABORATORIO	TIPOLOGIA BENEFICIARIO	PARTECIPANTI AL LABORATORIO RAGIONE SOCIALE / DENOMINAZIONE ENTE	TOTALE SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO
LABORATORIO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER UN COSTRUIRE SICURO, SOSTENIBILE ED EFFICIENTE – LARCO ICOS derivante dall'integrazione del Laboratorio LARCO e del Centro ICOS	CONSORZIO	CONSORZIO RICOS - BOLOGNA	1.312.520,00	656.260,00
LABORATORIO MATERIALI PER LA PROGETTAZIONE MECCANICA - MATMEC	ATS DA COSTITUIRE	1 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIEM - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI, MECCANICHE, NUCLEARI, AERONAUTICHE E DI METALLURGIA - (MANDATARIO) 2 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZA DEI METALLI, ELETTROCHIMICA E TECNICHE CHIMICHE 3 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA APPLICATA E SCIENZA DEI MATERIALI 4 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DEI MATERIALI E DELL'AMBIENTE 5 ENEA - SEZIONE METODOLOGIE DIAGNOSTICHE - UTS TECNOLOGIE FISICHE AVANZATE- FAENZA (RA) 6 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE 7 ISTECC - ISTITUTO DI SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI CERAMICI - CNR, FAENZA (RA)	951.000,00	360.400,00
LABORATORIO REGIONALE DI INNOVAZIONE NELLE SCIENZE DELLA VITA – BIOPHARMANET derivante dall'integrazione dei Laboratori GEBBA-LAB, ERGENTECH, ASC-LAB, TEFARCO	ATS DA COSTITUIRE	1 UNIV. DI FERRARA - DIPARTIMENTO MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA (MANDATARIO) 2 UNIV. DI FERRARA - DIPARTIMENTO BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE 3 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE 4 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - CENTRO INTERDIPARTIMENTALE "L. GALVANI" (CIG) 5 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA SPERIMENTALE 6 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - CENTRO DI MEDICINA RIGENERATIVA 7 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI MORFOFISIOLOGIA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI 8 UNIV. DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE 9 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE, ISTITUTO DI CARDIOLOGIA 10 CONSORZIO TEFARCO INNOVA, PARMA 11 IOR-ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI, BOLOGNA 12 CINECA, BOLOGNA 13 UNIV. DI FERRARA - CENTRO DAMA - DIPARTIMENTO DI MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA 14 NIER SOLUZIONI INFORMATICHE SRL, BOLOGNA	3.497.200,00	1.739.880,00

NOME LABORATORIO	TIPOLOGIA BENEFICIARIO	PARTECIPANTI AL LABORATORIO RAGIONE SOCIALE / DENOMINAZIONE ENTE	TOTALE SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO
<p>AUTOMATION, ELECTRONICS AND BIOENGINEERING: TECHNOLOGIES FOR MANUFACTURING AND PEOPLE -</p> <p>AER-TECH LAB</p> <p>derivante dall'integrazione dei Laboratori LARER, STARTER, T3LAB</p>	ATS DA COSTITUIRE	<p>1 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DEIS - DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA INFORMATICA SISTEMISTICA (MANDATARIO)</p> <p>2 ARCA TECNOLOGIE S.R.L. - BOLOGNA</p> <p>3 AUSILIOTEC - AIAS ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA</p> <p>4 CONAMI - CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE IMOLA</p> <p>5 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIEM - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI MECCANICHE, NUCLEARI, AERONAUTICHE E DI METALLURGIA</p> <p>6 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE</p> <p>7 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE</p> <p>8 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI SCIENZA E METODI DELL'INGEGNERIA</p> <p>9 UNIV. DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA</p> <p>10 IMA - INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A. OZZANO (BO)</p> <p>11 CENTRO PROTESI INAIL - VIGORSO DI BUDRIO (BO)</p> <p>12 IOR - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI LABORATORIO DI ANALISI DEL MOVIMENTO-BOLOGNA</p> <p>13 LUCE - DIVISIONE RICERCA, AURORA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE-BOLOGNA</p> <p>14 MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE S.P.A-IMOLA (BO)</p> <p>15 AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA ARCSIPEDALE S. ANNA-FERRARA - DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE E RIABILITAZIONE - LABORATORIO DI ANALISI DEL MOVIMENTO</p> <p>16 SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA S.C.A.R.L. - IMOLA (BO)</p> <p>17 CONSORZIO T3LAB - BOLOGNA</p>	2.907.800,00	1.304.820,00
<p>PROGETTO PER LE MICRO E NANO TECNOLOGIE IN EMILIA ROMAGNA</p> <p>PROMINER</p> <p>derivante dall'integrazione dei Laboratori MISTER, NANOFABER</p>	ATS DA COSTITUIRE	<p>1 IMM ISTITUTO PER LA MICROELETTRONICA E I MICROSISTEMI- CNR BOLOGNA (MANDATARIO)</p> <p>2 ISMN ISTITUTO PER LO STUDIO DEI MATERIALI NANOSTRUTTURATI-CNR BOLOGNA</p> <p>3 ISOF ISTITUTO PER LA SINTESI ORGANICA E LA FOTOREATTIVITÀ- CNR BOLOGNA</p> <p>4 INFN-S3-CNR-S3 MODENA</p> <p>5 IMEM ISTITUTO MAT. ELETTRONICA E MAGNETISMO PARMA</p> <p>6 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DEIS - DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA INFORMATICA SISTEMISTICA</p> <p>7 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA FISICA ED INORGANICA</p> <p>8 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA "G. CIAMICIAN"</p> <p>9 UNIV. DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI FISICA</p> <p>10 UNIV. DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA</p> <p>11 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI FISICA</p> <p>12 CARLO GAVAZZI SPACE S.P.A. BOLOGNA</p> <p>13 DEMOCENTER-SIPE S.CONS. R.L. MODENA</p> <p>14 SACMI SPA - IMOLA (BO)</p> <p>15 ORGANIC SPINTRONIC SRL - BOLOGNA</p> <p>16 MEDICA S.R.L. MEDOLLA (MO)</p> <p>17 TECNICA SRL PARMA</p> <p>18 RIAL VACUUM SPA - PARMA</p>	2.108.200,00	868.980,00
<p>LABORATORIO PER LO STUDIO DELLE MACCHINE UTENSILI E DEI SISTEMI DI PRODUZIONE MUSP</p> <p>derivante dall'integrazione del Laboratorio MUSP e del Centro INNOVATION CENTER</p>	CONSORZIO	CONSORZIO MUSP - PIACENZA	1.438.800,00	719.400,00

NOME LABORATORIO	TIPOLOGIA BENEFICIARIO	PARTECIPANTI AL LABORATORIO RAGIONE SOCIALE / DENOMINAZIONE ENTE	TOTALE SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO
INTERLABORATORIO PER LA MECCANICA AVANZATA INTERMECH derivante dall'integrazione dei Laboratori SIMECH, SUP&RMAN, LAV, MECTRON e dei Centri CITTAMEC, REI	ATS DA COSTITUIRE	1 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA E CIVILE- (MANDATARIO) 2 CONSORZIO CINECA BOLOGNA 3 DEMOCENTER-SIPE S.C.R.L. MODENA 4 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIEM DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI MECCANICHE, NUCLEARI, AERONAUTICHE E DI METALLURGIA 5 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE 6 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DEI MATERIALI E DELL'AMBIENTE 7 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E METODI DELL'INGEGNERIA 8 UNIV. DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA 9 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI FISICA 10 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI FISICA 11 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE 12 IMAMOTER - CNR FERRARA 13 INFIM-S3 - MODENA 14 ISMN ISTITUTO PER LO STUDIO DEI MATERIALI NANOSTRUTTURATI - CNR BOLOGNA 15 REI REGGIO EMILIA INNOVAZIONE S.C.A.R.L.	4.943.000,00	2.339.400,00
ENVIRONMENTAL REGIONAL NETWORK ENVIREN derivante dall'integrazione dei Laboratori LARIA, LARA, LITCAR	ATS DA COSTITUIRE	1 ISAC ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ATMOSFERA E DEL CLIMA - CNR BOLOGNA. (MANDATARIO) 2 IBIMET ISTITUTO DI BIOMETEOROLOGIA - CNR BOLOGNA 3 IMIM ISTITUTO PER LA MICROELETTRONICA E I MICROSISTEMI - CNR BOLOGNA 4 IMEM ISTITUTO DEI MATERIALI PER L'ELETTRONICA E IL MAGNETISMO - CNR PARMA. 5 UNIV. DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI FISICA LABORATORIO SENSORI E SEMICONDUTTORI 6 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIEM - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI MECCANICHE, NUCLEARI, AERONAUTICHE E DI METALLURGIA 7 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AMBIENTALI 8 CARLO GAVAZZI SPACE SPA - BOLOGNA 9 FONDAZIONE G. MARCONI - SASSO MARCONI (BO) 10 UNIV. DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA 11 UNIV. DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA 12 UNIV. DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA 13 UNIV. DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA ED EVOLUZIONE 14 ISOF ISTITUTO PER LA SINTESI ORGANICA E LA FOTOREATTIVITA' - CNR- BOLOGNA 15 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO SCIENZE FARMACEUTICHE 16 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA "CIAMICIAN" 17 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - POLO SCIENTIFICO DIDATTICO DI RIMINI 18 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA INDUSTRIALE E DEI MATERIALI 19 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DEI MATERIALI E DELL'AMBIENTE 20 CRPA SPA CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI - REGGIO EMILIA 21 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA APPLICATA E SCIENZA DEI MATERIALI 22 HERA SPA - BOLOGNA - MODENA - REGGIO - FORLI 23 FORTEC SRL - CORREGGIO (REGGIO EMILIA) 24 CENTRO CERAMICO BOLOGNA	2.753.400,00	1.286.760,00

NOME LABORATORIO	TIPOLOGIA BENEFICIARIO	PARTECIPANTI AL LABORATORIO RAGIONE SOCIALE / DENOMINAZIONE ENTE	TOTALE SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO
<p>SICUREZZA TECNOLOGIE INNOVAZIONE AGROALIMENTARE SITEIA derivante dall'integrazione dei Laboratori TECAL, SIQUAL, CEREALAB e del Centro SIQUILACA</p>	ATS DA COSTITUIRE	<p>1 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - (MANDATARIO) 2 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE 3 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI 4 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA 5 CRPA SPA CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI - REGGIO-EMILIA 6 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E DEGLI ALIMENTI 7 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DISTA DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGROAMBIENTALI 8 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE 9 CRA (CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA) FIORENTI (PC) 10 SOCIETÀ PRODUTTORI SEMENTI SPA ARGELATO (BO) 11 S.I.S. SOCIETÀ ITALIANA SEMENTI SPA SAN LAZZARO (BO) 12 SAIS SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA SEMENTI - CESENA (FC) 13 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA ORGANICA E INDUSTRIALE 14 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA GENERALE E INORGANICA, CHIMICA ANALITICA, CHIMICA FISICA 15 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE 16 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AMBIENTALI 17 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO GENETICA, BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI, ANTROPOLOGIA, EVOLUZIONE 18 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO PATOLOGIA E MEDICINA DI LABORATORIO 19 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA "G. CIAMICIAN" 20 UNIV. CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI PIACENZA - DIPARTIMENTO BOTANICA E GENETICA VEGETALE 21 IBIMET ISTITUTO DI BIOMETEOROLOGIA - CNR BOLOGNA 22 STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI (PR)</p>	3.479.000,00	1.477.000,00
<p>CENTRO CERAMICO BOLOGNA CCB derivante dall'integrazione del Laboratorio CECERBENCH e del Centro SPIMAC</p>	CONSORZIO	CENTRO CERAMICO BOLOGNA (BO)	1.457.600,00	700.440,00
<p>LABORATORIO DI SISTEMI PER L'INFOMOBILITÀ LASIM derivante dall'integrazione del Laboratorio SIGEVAMA e del Centro MARCONI WIRELESS</p>	ATS DA COSTITUIRE	<p>1 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - ARCES CENTRO DI RICERCA ERCOLE DE CASTRO (MANDATARIO) 2 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DISTART - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELLE STRUTTURE, TRASPORTI, ACQUE, RILEVAMENTO DEL TERRITORIO 3 OCCEM - GIORGIO DI PIANO (BO) 4 FONDAZIONE UGO BORDONI - SASSO MARCONI (BO) 5 CONSORZIO MARCONI WIRELESS - SASSO MARCONI (BO)</p>	1.434.000,00	712.300,00

NOME LABORATORIO	TIPOLOGIA BENEFICIARIO	PARTECIPANTI AL LABORATORIO RAGIONE SOCIALE / DENOMINAZIONE ENTE	TOTALE SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO
LABORATORIO PER L'INNOVAZIONE INDUSTRIALE E LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICO AMBIENTALE LISEA derivante dall'integrazione dei Laboratori ERG, CROSS	ATS DA COSTITUIRE	1 ENEA - ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE (MANDATARIO) 2 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INFORMATICA 3 FORUM PER LA TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE BOLOGNA 4 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - POLO SCIENTIFICO-DIDATTICO DI RIMINI 5 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E INGEGNERIA AGRARIE 6 UNIV. DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA 7 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA 8 UNIV. DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE 9 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INFORMAZIONE 10 CESI RICERCA - PIACENZA 11 ISOF CNR - ISTITUTO PER LA SINTESI ORGANICA E LA FOTOREATTIVITÀ BOLOGNA 12 IMEM CNR - ISTITUTO MATERIALI PER L'ELETTRONICA E IL MAGNETISMO PARMA 13 IMM CNR - ISTITUTO PER LA MICROELETTRONICA E I MICRO SISTEMI BOLOGNA 14 INFN CNR - ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA FERRARA 15 ICIE-ISTITUTO COOPERATIVO PER L'INNOVAZIONE - BOLOGNA 16 UNIV. DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIE MECCANICA E CIVILE 17 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI MECCANICHE NUCLEARI AERONAUTICHE E DI METALLURGIA	1.493.200,00	720.280,00
LABORATORIO ENERGIA E AMBIENTE PIACENZA L.E.A.P.	CONSORZIO	CONSORZIO L.E.A.P. (PC)	691.600,00	335.240,00
NETWORK PER IL RESTAURO AVANZATO NEREA	ATS DA COSTITUIRE	1 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - (MANDATARIO) 2 ENEA BOLOGNA 3 CARDEA SRL BOLOGNA	535.200,00	267.600,00
		TOTALE AZIONE A	29.002.520,00	13.488.760,00

PRRIITT - Misura 3.4 Azione B "Centri per l'innovazione" Bando del 26/11/2007 (DGR n. 1853/2007)					
NOME CENTRO	TIPOLOGIA BENEFICIARIO	PARTECIPANTI AL CENTRO RAGIONE SOCIALE / DENOMINAZIONE ENTE		TOTALE SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO
CENTRO DI INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA AMBIENTALE PER LA SOSTENIBILITA' NELL' APPENNINO- C.I.S.A.	CONSORZIO	C.I.S.A. CENTRO DI INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA AMBIENTALE PER LA SOSTENIBILITA' NELL' APPENNINO SCARL - PORRETTA TERME (BO)		334.800,00	167.400,00
CENTURIA ROMAGNA INNOVAZIONE TECNOLOGIA CENTURIA RIT	CONSORZIO	CENTURIA RIT ROMAGNA INNOVAZIONE TECNOLOGIA CESENA (FC) - FAENZA (RA)		411.600,00	205.800,00
CENTRO PER L'INNOVAZIONE E INCUBATORE D'IMPRESA INNOVAMI	ATS DA COSTITUIRE	1 CON-AMI - CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE - IMOLA (BO) (MANDATARIO) 2 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI 3 ALMA MATER STUDIORUM UNIV. DI BOLOGNA - DEIS - DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA, INFORMATICA E SISTEMISTICA 4 ACANTHO S.P.A. IMOLA - (BO) 5 HERA COMM S.R.L. - IMOLA (BO) 6 INFRACOM CONSULTING S.R.L. IMOLA (BO) 7 SINERGIA S.P.A. IMOLA (BO)		300.000,00	150.000,00
CENTRO PER L'INNOVAZIONE GESTIONALE E LA PROMOZIONE DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO NELL'ARTIGIANATO E NELLE PMI CNA INNOVAZIONE	CONSORZIO	CNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R. L., BOLOGNA		418.800,00	209.400,00
CENTRO PER L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DEMOCENTER-SIPE	CONSORZIO	DEMOCENTER-SIPE S.C.R.L. MODENA		504.000,00	252.000,00

INNOVAZIONE E SVILUPPO DI MATERIALI E DELLE LEGHE LEGGERE ISML	CONSORZIO	CERMET SOC. CONS. A R. L. - GRANAROLO EMILIA - BO	325.200,00	162.600,00
CENTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E L'IMPRENDITORIALITÀ CITI	CONSORZIO	CONSORZIO ALMA - BOLOGNA	400.800,00	200.400,00
CENTRO PER L'INNOVAZIONE NELL'IMPIEGO DEL TELERILEVAMENTO NELL'INDUSTRIA MECCANICA PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE CITIMAP	ATS DA COSTITUIRE	1 AZIENDA SPERIMENTALE VITTORIO TADINI PODENZANO (PC) (MANDATARIO) 2 UNIV. CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI PIACENZA - CRISTO CENTRO RICERCHE ANALISI SPAZIALI E TELERILEVAMENTO 3 CASELLA MACCHINE AGRICOLE S.R.L. CARPANETO PIACENTINO (PC) 4 C.R.P.V. SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. DIEGARO DI CESENA (FC) 5 NET - AGREE S.R.L. CESENA (FC)	327.280,00	163.640,00
TOTALE AZIONE B			3.022.480,00	1.511.240,00

TOTALE SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO
32.025.000,00	15.000.000,00
TOTALE AZIONE A + AZIONE B	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2008, n. 1340

Contributi al Centro di Servizio per l'informazione e la formazione del volontariato di protezione civile e della tutela ambientale denominato "Villa Tamba"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente richiamate, la somma complessiva di Euro 100.000,00, a favore del "Centro di Servizio per l'informazione e la formazione del volontariato di protezione civile e della tutela ambientale" denominato "Villa Tamba", con sede in Via Della Selva Pescarola n. 26 – 40131 Bologna, suddivisi in:

- Euro 20.000,00 comprensivi di Euro 4.500,00 per canone di concessione dei locali del Centro Servizi per far fronte alle spese di gestione e di funzionamento;
- Euro 80.000,00 per la copertura delle spese inerenti l'organizzazione delle attività lavorative, di gestione corsi di formazione per il volontariato, le consulenze, gli incarichi e le collaborazioni che si rendono necessarie per l'implementazione delle restanti attività di laboratorio e di formazione declinate nell'Allegato "A" della presente deliberazione;

2) di stabilire che il Direttore dell'Agenzia provvederà, con propri atti successivi, all'assegnazione e concessione a favore del Centro delle somme di cui trattasi e all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa nonché alla determinazione delle relative modalità di erogazione del contributo al Centro Servizi "Villa Tamba";

3) di approvare il documento di attività formative rivolte al volontariato e agli operatori del Sistema regionale di protezione civile in Allegato "A" e parte integrante dell'atto;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Attività formative rivolte a volontariato ed operatori del Sistema regionale di protezione civile – Anno 2008

A – ATTIVITÀ PRIORITARIE DA REALIZZARE NEL CORSO DEL 2008

Azione 1 – Attivazione per le Amministrazioni provinciali della piattaforma informatica ad uso dei referenti della formazione

Sistema di raccolta permanente dei dati sulla piattaforma

- Impostazione della raccolta permanente dei dati: prima progettazione;
- continuazione della raccolta dati;
- elaborazione e l'implementazione di database (offline) e la realizzazione di report;
- pubblicazione di report e files di database periodicamente aggiornati (on line).

Azione 2 – Attività di laboratorio: strumenti a supporto del volontariato e delle Province per la gestione della formazione

- Validazione strumenti;
- laboratorio full immersion di tre giorni residenziale.

Azione 3 – Laboratorio di formazione formatori dedicato agli operatori delle Amministrazioni provinciali

- Formazione formatori;
- attività di comunità.

Azione 4 – Revisione del manuale per formatori del volontariato di protezione civile

- aggiornamento degli strumenti prodotti in conclusione del primo ciclo di attività laboratoriali;
- inserimento dei nuovi strumenti gestionali prodotti ex novo nel laboratorio 2008 (da concordare con volontari e operatori delle Province durante i laboratori).

Azione 5 – Attività propedeutica finalizzata a realizzare il 1° corso sperimentale interprovinciale per Coordinatore di emergenza

- Incontri approfonditi con gli intervistati: definizione del profilo professionale finale e valutazione delle competenze;
 - definizione delle linee generali del progetto formativo.
- 1) Ridefinizione condivisa del profilo professionale e del progetto formativo
 - Definizione specifica del progetto formativo e discussione – approvazione del medesimo da parte degli intervistati;
 - azione parallela di esame del profilo professionale all'interno dell'Agenzia regionale di PC;
 - approvazione del documento conclusivo "Coordinatore di emergenza".
 - 2) Costruzione del progetto di esercitazione sulla catena di comando
 - Incontri di approfondimento con gli intervistati per definire il progetto esecutivo di un'esercitazione della catena di comando.
 - 3) Organizzazione del corso
 - Reperimento docenti;
 - reperimento aule;
 - definizione costo aule, logistica;
 - definizione della microprogettazione con i docenti;
 - selezione degli strumenti gestionali da utilizzare;
 - gestione logistica: fare controlli, gestione sede;
 - gestione didattica: tutoring (in base al numero di ore del corso).
 - 4) Costruzione del modello "prova di verifica finale"
 - Incontri di approfondimento con gli intervistati per definire il progetto esecutivo della prova di verifica finale del percorso formativo per il Coordinatore di emergenza.

Azione 6 – Attività propedeutica finalizzata a realizzare il 1° corso sperimentale per Coordinatore del volontariato

- Discussione con gli intervistati del profilo del Coordinatore del volontariato (attività in corso);
 - definizione delle linee generali del progetto formativo.
- 1) Ridefinizione condivisa del profilo professionale e del progetto formativo
 - Esame del profilo professionale all'interno dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
 - approvazione del documento conclusivo "Coordinatore del volontariato".
 - 2) Organizzazione del corso
 - Reperimento docenti;
 - reperimento aule;
 - definizione costo aule, logistica;
 - definizione della microprogettazione con i docenti;
 - selezione degli strumenti gestionali da utilizzare;
 - gestione logistica: fare controlli, gestione sede;
 - gestione didattica: tutoring (in base al numero di ore del corso).
 - 3) Costruzione del modello "prova di verifica finale"
 - Gruppo di lavoro per definire il progetto esecutivo della prova di verifica finale del percorso formativo.

B – ATTIVITÀ DA REALIZZARSI PREVIA VERIFICA DI FATTIBILITÀ

Azione 7 – Comunità di pratica: scambio delle conoscenze sulla gestione delle attività di protezione civile

Proponiamo seminari collaborativi nei quali i presidenti e gli organi direttivi del volontariato si incontrano fisicamente o virtualmente e scambiano informazioni su aspetti ritenuti utili da condividere quali:

- iniziative per la cittadinanza;
- modalità di reclutamento nuovi volontari e strumenti utilizzati;
- iniziative per volontari tese a rafforzare motivazione, appartenenza;
- convenzioni e collaborazioni con enti terzi e con istituzioni;
- figure organizzative interne deputate a essere referenti di particolari settori;
- definizione dei programmi di attività, verifica dello stato di attuazione in itinere e a conclusione;
- strumenti software utilizzati;
- fabbisogni di collegamento e sinergia intercoordinamento.

Azione 8 – Seminario breve: la scrittura e la sintesi

Consiste in una giornata e mezza (11 ore) di corso da dedi-

care preferibilmente agli operatori della sala operativa dell'Agenzia. Ha la funzione di corso introduttivo alle tecniche di scrittura efficace. Non ha la funzione di analizzare flussi di dati in entrata e uscita dalla sala operativa, né quella di ipotizzare format dedicati per tutte le tipologie di informazioni trattati: questi contenuti potrebbero essere oggetto di un seminario di approfondimento. Per questo seminario:

Obiettivi

- Acquisire capacità di chiarificazione, semplificazione e strutturazione del testo informativo;
- acquisire capacità di base per la scrittura reader oriented;
- acquisire capacità di sintesi – scrivere abstract.

Contenuti

- Il primo dovere di chi scrive: farsi capire;
- riscrivere, sempre, per migliorare il testo e . . . risparmiare tempo;
- semplificare e rafforzare: parole, verbi, frasi, paragrafi;
- la sintesi: il limite sottile tra taglio del testo e taglio della relazione con il lettore;
- esercizi di semplificazione e di sintesi di testi.

Destinatari

- 15 Operatori preferibilmente operanti alla sala operativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2008, n. 1341

Nomina della Commissione regionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi e disciplina del funzionamento e dei compiti relativi. Termini, modalità e condizioni per il conferimento di specifici incarichi ai suoi componenti. Art. 23, commi 4 e 5, L.R. n. 1/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile" e, in particolare, l'art. 23, comma 4, che ha istituito la Commissione regionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi, di seguito denominata Commissione, con funzioni consultive, propositive e di supporto tecnico-scientifico in materia di previsione e prevenzione delle principali tipologie di rischio presenti sul territorio regionale;

considerato che la Commissione è nominata dalla Giunta regionale ed è composta dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, dai Responsabili dei Servizi regionali competenti in materia di difesa del suolo e della costa, geologica sismica e forestale, dal Responsabile della struttura competente in materia di meteorologia, nonché da 3 a 5 esperti di elevato profilo tecnico scientifico per le tipologie di rischio più significative e frequenti, i cui nominativi sono proposti dal Comitato operativo regionale per l'emergenza (COREM) istituito dalla L.R. 1/05 (art. 23, comma 1) e nominato con propria deliberazione n. 1088 del 23 luglio 2007;

considerato altresì che la Giunta regionale disciplina i termini, le modalità e le condizioni per il conferimento di specifici incarichi ai componenti della Commissione;

vista la proposta, formulata dal COREM nella seduta del 27 maggio 2008, di nomina di esperti in possesso di specifica e comprovata competenza tecnico-scientifica con riferimento alle principali tipologie di rischio di cui al seguente elenco:

Rischio idrogeologico:

- prof. Canuti Paolo – Università Firenze
- prof. Marchi Gianfranco – Università Bologna
- prof. Merli Maurizio – Università Bologna

- prof. Pellegrini Maurizio – Università Modena e Reggio Emilia

Rischio idraulico:

- prof. Brath Armando – Università Bologna
- prof. Franchini Marco – Università Ferrara
- prof. Mignosa Paolo – Università Parma
- prof. Todini Ezio – Università Bologna

Rischio sismico:

- dott. Camassi Romano INGV, sezione di Bologna
- prof. Ceccoli Claudio – Università Bologna
- prof. Diotallevi Pierpaolo – Università Bologna
- prof. Iori Ivo – Università Parma

Rischio chimico industriale:

- prof. Santarelli Francesco – Università Bologna
- prof. Spadoni Gigliola – Università Bologna
- prof. Trifirò Ferruccio – Università Bologna;

vista, altresì, la proposta del COREM di prevedere la partecipazione alla Commissione:

- del dott. Pierluigi Macini, Responsabile del Servizio regionale Sanità pubblica, per le sue competenze in ordine ai rischi connessi ad aspetti della sanità pubblica ai fini di protezione civile;
- del dott. Aldo Terzi, Vicecomandante del Corpo Forestale dello Stato – Comando regionale Emilia-Romagna, per le sue competenze in ordine al rischio incendi boschivi;

ritenuta la proposta del COREM meritevole di approvazione;

preso atto della disponibilità espressa dagli esperti di cui trattasi a far parte della Commissione e dell'acquisizione agli atti dell'Agenzia regionale di Protezione civile dei curricula dei componenti esperti in materia di rischio idrogeologico, idraulico, sismico e chimico industriale;

ritenuto di procedere, in applicazione dell'art. 23, commi 4 e 5, della L.R. 1/05, alla nomina della Commissione, alla disciplina del funzionamento e dei compiti relativi, nonché all'individuazione di termini, modalità e condizioni per il conferimento di specifici incarichi ai suoi componenti, come da dispositivo del presente atto;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l’attivazione dell’Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell’art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”, con la quale l’ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile;
- la propria deliberazione n. 1769 dell’11 dicembre 2006 “Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità”;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

su proposta dell’Assessore a “Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile” prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di nominare la Commissione regionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi, istituita con L.R. 1/05 (art. 23, comma 4), la cui composizione risulta così articolata:

- Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile;
- Responsabile del Servizio regionale Difesa del suolo, della costa e bonifica;
- Responsabile del Servizio regionale Geologico, Sismico e dei suoli;
- Responsabile del Servizio regionale Parchi e Risorse forestali;
- Responsabile del Servizio Meteorologico dell’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente;
- prof. Canuti Paolo – Università Firenze; prof. Marchi Gianfranco – Università Bologna; prof. Merli Maurizio – Università Bologna; prof. Pellegrini Maurizio – Università Modena e Reggio Emilia, relativamente al rischio idrogeologico;
- prof. Brath Armando – Università Bologna; prof. Franchini Marco – Università Ferrara; prof. Mignosa Paolo – Università Parma; prof. Todini Ezio – Università Bologna, relativamente al rischio idraulico;
- dott. Camassi Romano – INGV, sezione di Bologna; prof. Ceccoli Claudio – Università Bologna; prof. Diotallevi Pierpaolo – Università Bologna; prof. Iori Ivo – Università Parma, relativamente al rischio sismico;
- prof. Santarelli Francesco – Università Bologna; prof. Spadoni Gigliola – Università Bologna; prof. Trifirò Ferruccio – Università Bologna, relativamente al rischio chimico-industriale;

2) di stabilire che ai lavori della Commissione partecipino, relativamente ai rischi connessi ad aspetti della sanità pubblica ai fini di protezione civile, il dott. Pierluigi Macini, Responsabile del Servizio regionale Sanità pubblica e, relativamente al rischio incendi boschivi, il dott. Aldo Terzi, Vicecomandante del Corpo Forestale dello Stato – Comando regionale Emilia-Romagna;

3) di dare atto che la Commissione è rinnovata ogni cinque anni;

4) di stabilire che:

- a) la Commissione è coordinata dal Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile;
- b) la Commissione fornisce consulenza e supporto tecnico-scientifico alle autorità di protezione civile, espressione del potere di indirizzo politico amministrativo della Regione Emilia-Romagna, nonché al Comitato regionale per l’emergenza (COREM) ogni qualvolta ne venga effettuata apposita richie-

sta per l’assunzione di decisioni e lo svolgimento di compiti e funzioni di rispettiva competenza nell’imminenza o al verificarsi di situazioni di crisi o di emergenza;

- c) la Commissione può formulare ai soggetti sopra indicati specifiche proposte di interventi finalizzati alla riduzione e alla mitigazione dei rischi presenti sul territorio regionale;
- d) su richiesta del Coordinatore, i componenti della Commissione possono effettuare sopralluoghi in aree del territorio regionale in cui si ravvisi la presenza di rischi di interesse per la protezione civile, al fine di valutarne la gravità e individuare le soluzioni atte a mitigarne gli effetti;
- e) la Commissione si riunisce di norma presso l’Agenzia regionale di Protezione civile ed opera, in relazione alla tipologia di rischio o dell’evento verificatosi, anche con la presenza dei soli componenti competenti nel settore e nella materia strettamente attinenti alla specificità del rischio e dell’evento suddetti;
- f) le convocazioni sono di norma disposte dal Coordinatore con congruo preavviso, salvi i casi di particolare urgenza nei quali la convocazione può effettuarsi anche per le vie brevi, e con indicazione degli argomenti posti all’ordine del giorno;
- g) in caso di assenza o impedimento di alcuno dei Responsabili delle strutture regionali di cui al precedente punto 1, questi designano i propri sostituti;
- h) i compiti di segreteria della Commissione sono assicurati da collaboratori dell’Agenzia regionale di Protezione civile;
- i) per la partecipazione alle attività della Commissione non spetta alcun compenso;
- j) eventuali oneri di missione, sia per la partecipazione ai lavori della Commissione sia per l’esecuzione dei sopralluoghi di cui sopra, sono a totale carico delle Amministrazioni di appartenenza; è fatto salvo il rimborso, a valere sul bilancio dell’Agenzia regionale di Protezione civile, delle eventuali spese (viaggio, vitto e alloggio) sostenute dai componenti nominati in qualità di esperti tecnico-scientifici, su presentazione di specifiche note comprensive della relativa documentazione fiscale in originale;
- k) di dare atto che la partecipazione alla Commissione non comporta l’instaurazione di alcun rapporto di servizio, né a titolo lavorativo né onorario, e conseguentemente ai singoli componenti nominati in qualità di esperti di elevato profilo tecnico-scientifico possono essere conferiti, ove se ne ravvisi la necessità, incarichi di studio, ricerca o consulenza in ordine ai rischi di origine naturale o connessi all’attività umana che insistono sul territorio regionale;
- l) gli oneri per gli incarichi di cui alla precedente lettera k), ove conferiti dal Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile, sono posti a carico del bilancio dell’Agenzia medesima, nel rispetto della normativa vigente in materia e delle seguenti modalità:
 - previsione annuale di un apposito stanziamento di massima nell’ambito del programma operativo annuale dell’Agenzia, di cui all’art. 9 del relativo Regolamento di organizzazione e contabilità, destinato al conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza ai componenti della Commissione per specifiche ed eventuali esigenze che potessero insorgere nel corso dell’anno;
- m) gli incarichi di cui alle lettere precedenti sono esclusi dall’ambito applicativo delle disposizioni che disciplinano le procedure di selezione comparata di cui alla propria deliberazione n. 556 del 21 aprile 2008, in ragione sia del fatto che il conferimento ai componenti della Commissione è previsto da una specifica disposizione di legge (art. 23, comma 5, della L.R. 1/05) sia del fatto che la chiara fama professionale che contraddistingue ciascuno dei componenti di elevato profilo tecnico-scientifico della Commissione e che è strettamente connessa alle particolari abilità conseguite nel proprio campo specifico è anche alla base della loro presente nomina;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2008, n. 1342

Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2008 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1, lettera b) della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

richiamato all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale" l'art. 15 recante "Contributi regionali" il quale prevede al comma 1 lettera b) che «la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale» e al comma 2 che «i contributi di cui al comma 1 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della L.R. n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al cinquanta per cento delle spese ritenute ammissibili»;

considerato che l'art. 15 al comma 3 prevede che i contributi sopradetti siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale;

richiamato l'art. 14, comma 1, della citata L.R. 24/03 secondo cui la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;

vista la propria deliberazione n. 1179 del 21 giugno 2004 recante "Definizione degli standard essenziali e degli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale, ai sensi della L.R. 24/03", dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;

ritenuto di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione dei suddetti contributi per l'anno 2008;

richiamati:

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 concernente "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali";
- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di contributi finanziari è subordinata alla predeterminazione e pubblicazione, da parte delle Amministrazioni procedenti, dei criteri e modalità cui le stesse debbono attenersi;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile dell'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta, dott. Roberto Franchini, in sostituzione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, on. Bruno Solaroli, ai sensi della nota del Capo di Gabinetto prot. n. NP/2008/14126 del 31 luglio 2008, dell'art. 46, comma 1, della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta 1529/03 e 450/07;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di determinare per l'anno 2008, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15 comma 1 lett. b) della L.R. 24/03, i criteri e le modalità specificati nell'Allegato A e di approvare i relativi moduli di presentazione delle domande di cui agli Allegati B e C, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di pubblicare integralmente il testo e gli Allegati A, B e C della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/03

1) Destinatari dei contributi

La Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale (art. 15, comma 1 lettera b), della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24).

Per le Unioni e le Associazioni intercomunali la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti alla forma associativa con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

Per le Comunità Montane si precisa che la concessione dei contributi è subordinata alla conclusione di convenzioni fra la Comunità Montana ed i Comuni che ne fanno parte o all'adozione di atti di delega della funzione/servizio di polizia locale da parte dei Comuni aderenti, o di quelli appartenenti a una zona della Comunità Montana, entro la data di presentazione delle domande di contributo.

2) Requisiti di ammissibilità

Ogni Ente locale o forma associativa non potrà presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale. Per le forme associative prive di corpo intercomunale ed i Comuni ad esse riferite potrà essere presentato un solo progetto.

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere:

- 1) una descrizione dettagliata del progetto di qualificazione delle attività di polizia locale che si vuole attuare indicando:
 - a) la specifica attività di polizia locale che si intende qualificare;
 - b) gli obiettivi specifici del progetto e modalità di realizzazione (nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini);
 - c) le modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologia);
 - d) i soggetti, pubblici e/o privati, eventualmente coinvolti nel progetto;
 - e) il prospetto contenente l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa ed il relativo preventivo di costo;
 - f) le modalità di valutazione previste per misurare i risultati dell'intervento;
- 2) l'individuazione del responsabile di progetto e degli altri responsabili dei settori che collaborano alla realizzazione del progetto. A questo proposito occorrerà che il progetto venga controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati dell'Ente proponente, oltreché dal responsabile di progetto.

Considerata l'attivazione del sistema di radiocomunicazione regionale a standard digitale denominato R/3, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, i progetti che prevedono interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmettenti devono altresì prevedere:

- 1) l'acquisto di strumenti compatibili con le caratteristiche della rete regionale;
- 2) tempi di acquisto e caratteristiche di dettaglio degli apparati da concordarsi con la Regione in relazione allo sviluppo della rete.

Nel caso in cui, per motivi non dipendenti dagli enti locali, nei 18 mesi di durata massima dei progetti non fosse possibile giungere alla loro ultimazione, la Regione potrà valutare, con

riferimento agli apparati radio, eventuali proroghe dei termini o una diversa destinazione delle risorse assegnate.

Rientrano tra i "sistemi o apparati radiotrasmittenti" anche eventuali dispositivi atti a contribuire al potenziamento della rete nel territorio di competenza dei singoli Enti. Tali interventi, che dovranno essere aderenti alle specifiche tecniche stabilite dalla Regione e formalmente concordati con la Direzione Lavori del Progetto regionale R3 o altro soggetto che ne assumerà le competenze, potranno interessare l'implementazione della struttura di rete attraverso la realizzazione di "siti con estensore di cella per ambienti chiusi", "siti con estensore di cella in area aperta" o "siti SRB per miglioramento locale di copertura". La documentazione tecnica di dettaglio e l'indicazione di massima dei costi è stata resa disponibile dal Servizio Sviluppo Piano tematico e Infrastrutture di rete della Regione Emilia-Romagna ed è possibile prenderne visione presso il Servizio Politiche per la sicurezza e la polizia locale.

Il progetto può prevedere al suo interno diverse azioni specifiche, purché coordinate e coerenti tra di loro, tutte finalizzate al raggiungimento del medesimo e specifico obiettivo di qualificazione delle attività della struttura di polizia locale.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto (vedi Allegato C).

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e sottoscritte a pena di inammissibilità dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente, dovranno pervenire al Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna.

Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 10 ottobre 2008, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 – V piano – Bologna, entro le ore 13,00 del 10/10/2008;
oppure
- invio a mezzo raccomandata postale entro lo stesso termine; in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Viene individuato quale responsabile del procedimento di concessione dei contributi il dott. Gian Luca Albertazzi, Responsabile dell'Area "Programmazione e Organizzazione della polizia locale", del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale.

4) Decorrenza e termine delle attività di progetto

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio non oltre tre mesi dalla data di approvazione della delibera di concessione dei contributi. Gli Enti locali dovranno dare comunicazione alla Regione dell'avvio dei progetti entro il predetto termine.

Decorsi nove mesi dall'avvio del progetto, qualora questo non sia già concluso, gli Enti locali dovranno far pervenire, entro 15 giorni, un elenco schematico delle attività di progetto già svolte.

I progetti dovranno terminare entro i diciotto mesi successivi alla data di approvazione della delibera di concessione dei contributi.

Entro i sei mesi che seguono la suddetta data di conclusione del progetto, gli Enti locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale, comprensiva dell'esito della valutazione dei risultati, descritta al successivo punto 9).

5) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di

tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

6) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verrà data priorità ai progetti:

- 1) presentati dagli Enti locali nei quali è costituito un corpo di polizia locale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 24/03. Per questa priorità vengono assegnati 7 punti;
- 2) in alternativa alla priorità n. 1, che siano presentati dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità Montane e dalle Associazioni intercomunali. Per questa priorità vengono assegnati 2 punti;
- 3) in alternativa alla priorità n. 1, che siano presentati da forme associative con corpo unico intercomunale. Per questa priorità vengono assegnati 2 punti;
- 4) in alternativa alla priorità n. 1, che siano presentati e sviluppati da una Amministrazione provinciale al fine di qualificare il servizio erogato dalla polizia provinciale. Per questa priorità vengono assegnati 2 punti;
- 5) che prevedano la collaborazione concreta espressa mediante azioni definite, per la realizzazione del progetto, fra le strutture di polizia locale di più Amministrazioni caratterizzate da una sostanziale contiguità territoriale. Per questa priorità vengono assegnati 2 punti. In alternativa, se la collaborazione avviene tra Polizia provinciale e Polizia municipale, vengono assegnati 3 punti.
La collaborazione dovrà essere adeguatamente descritta nella scheda di progetto e potrà consistere, a titolo esemplificativo, in interventi congiunti, procedure integrate, ecc.;
- 6) che prevedano un beneficio diretto per l'utenza. Questa priorità verrà valutata secondo tre parametri: il carattere diretto o indiretto dei vantaggi, la dimensione quantitativa dell'utenza coinvolta, la problematicità dell'utenza coinvolta, intendendo come "problematiche" quelle fasce di utenza per le quali l'accessibilità ai servizi pubblici o la fruizione del territorio richiede la predisposizione di strategie mirate. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti;
- 7) che prevedano la collaborazione per la realizzazione del progetto di altre Forze nazionali di polizia. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione formalizzata nella sua realizzazione o in alcune fasi. La natura, l'intensità e la coerenza di tale inserimento organico (moduli operativi o piani di lavoro comuni, investimenti in attrezzature coordinati, ecc.) dovrà essere adeguatamente descritta nella scheda di progetto e sarà valutata secondo una scala che va da 0 a 4 punti. Qualora il progetto di collaborazione preveda l'attivazione di collegamenti in fibra ottica o con altre tecnologie similari tra le centrali operative della Polizia municipale e le sedi delle sale operative delle Forze di polizia statali, come previsto dall'intesa sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno il 16/6/2004, verranno assegnati ulteriori 2 punti;
- 8) che prevedano la collaborazione, per la realizzazione del progetto, di altri soggetti, diversi dal proponente, quali, per esempio, associazioni di volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto. Per ogni soggetto diverso, e di diversa tipologia, che partecipa al progetto viene riconosciuto 1 punto, fino a un massimo di 3 punti;
- 9) che prevedano la collaborazione, per la concreta realizza-

zione delle azioni del progetto, di diversi settori dell'Ente, o degli Enti coinvolti. Per ogni servizio di diversa tipologia che partecipa al progetto viene riconosciuto 1 punto, fino a un massimo di 3 punti, purché il progetto sia controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati;

- 10) che prevedano, nell'ambito del progetto per cui si chiede il finanziamento, la realizzazione di specifici corsi di aggiornamento a favore degli operatori di polizia locale coinvolti, con esclusione del mero addestramento all'uso degli apparati acquisiti. L'attività formativa, che dovrà essere adeguatamente descritta nella scheda di progetto, potrà essere valutata fino ad un massimo di 3 punti con riferimento alla pertinenza e all'adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto;
- 11) che prevedano una efficace modalità di valutazione dei risultati. Il sistema sarà considerato efficace quando risulta completo e dettagliato; vengono riportati in maniera chiara e dettagliata gli indicatori, gli strumenti metodologici e le modalità di rilevazione utilizzati per la valutazione; il sistema complessivamente previsto è coerente con gli obiettivi prefissati dal proponente e con la natura delle misure che si intendono avviare. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti;
- 12) che preveda una dettagliata cronologia degli interventi e/o azioni di progetto, sotto forma di tabella recante per ciascun intervento/azione almeno la data di termine ed una sintetica descrizione. Per questa priorità viene assegnato 1 punto;
- 13) che risultino innovativi, sotto il profilo tecnologico, in funzione delle finalità, procedure e strumentazioni utilizzate. Questa priorità potrà essere valutata tenendo conto delle caratteristiche del progetto, secondo la seguente scala:
 - 1 punto – progetti relativi all'informatizzazione di base;
 - 2 punti – progetti relativi all'implementazione di procedure informatiche in sostituzione di procedure cartacee, eventualmente con coinvolgimento di banche-dati esterne;
 - 3 punti – progetti di eccellenza sia in termini di strumentazione informatica che di soluzione organizzativa;
 - 5 punti – per progetti che prevedano l'implementazione di "siti con estensore di cella per ambienti chiusi", "siti con estensore di cella in area aperta" o "siti SRB per miglioramento locale di copertura", che siano aderenti formalmente alle specifiche tecniche stabilite dalla Regione e con essa preventivamente concordate.

7) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 5), la Giunta regionale provvederà all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

A tal fine, con la L.R. 25 luglio 2008, n. 13 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione", è stata prevista per l'anno 2008, sul capitolo di bilancio regionale n. 02698, una disponibilità finanziaria di Euro 1.000.000,00 da destinare esclusivamente a spese di investimento.

I contributi per spese di investimento sono concessi in misura non superiore al 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili e per un massimo di Euro 40.000,00.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo dell'80%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di esecutività del presente bando (di conseguenza la data di emissione della prima fattura non potrà essere anteriore a tale termine).

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la disponibilità di bilancio (nel qual caso la Regione si vedrebbe costretta ad escludere taluni progetti ovvero a ridurre in misura consistente l'entità del proprio contributo) si rende necessario che, nella scheda di progetto di cui all'Allegato C, venga dichiarato l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale gli Enti locali rinunciano all'attuazione dell'iniziativa.

8) Revoca

Il diritto al contributo decade quando l'Ente non avvia il progetto entro tre mesi dalla data di approvazione del progetto stesso e/o non lo conclude entro i diciotto mesi successivi alla stessa data ovvero non presenti, entro i termini previsti al quarto capoverso del precedente punto 4) del presente allegato, la documentazione richiesta in fase di rendicontazione del progetto.

Infine si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale.

9) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- un anticipo del 50% da corrisondersi secondo le seguenti modalità:
occorre distinguere se le spese di investimento si riferiscono a lavori oppure ad acquisti/forniture. Se vi sono entrambe le tipologie di spese di investimento, il progetto dovrà indicare l'ammontare distinto delle voci di spesa previste per i lavori e per gli acquisti/forniture.
Per ottenere la corresponsione dell'anticipo del 50% bisognerà quindi distinguere:
Lavori:
a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.
Acquisti/forniture:
– La delibera/provvedimento di impegno della spesa relativa agli acquisti/forniture indicante i mezzi di copertura finanziaria;
– il saldo del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione:
1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata dalla documentazione di seguito indicata, distinguendo se si tratta di lavori o di acquisti/forniture:
Lavori:
a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.
Acquisti/forniture:
la determina/provvedimento di avvenuta fornitura/acquisto indicante l'importo della spesa sostenuta e copia della relativa fattura;
2) della relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;
3) dell'esito della valutazione dei risultati.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate

risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la delibera della Giunta regionale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni del progetto autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

10) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che

ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

11) Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

12) Informazioni

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi a:

- Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale
tel. 051/283339 (Gianluca Albertazzi)
051/283302 (Alberto Sola)
051/283525 (Susy Marcheggiani)
051/283072 (Segreteria del Servizio)
E-mail: Galbertazzi@regione.emilia-romagna.it – Cittasicura@regione.emilia-romagna.it.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO B

MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E LORO ASSOCIAZIONI DEI PROGETTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 1 LETTERA B, DELLA L.R. 24/2003)

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio "Politiche per la
sicurezza e della polizia
locale"
Viale Aldo Moro n. 64
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di _____, **legale rappresentante** di (*)

_____ con sede in _____ Via _____

tel./fax : _____

e-mail: _____

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data

firma

(*) Per le Associazioni intercomunali, indicare anche il Comune capofila istituzionale.

ALLEGATO C

SCHEDA DI PROGETTO

Amministrazione richiedente

Denominazione del progetto

Responsabile del progetto.
(indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, fax,
indirizzi e-mail)

Firma obbligatoria del Responsabile di progetto

.
Altre strutture organizzative, interne all'Ente,
eventualmente coinvolte nel progetto, oltre al settore
responsabile:

(indicare chi sono i responsabili dei diversi settori
coinvolti, dettagliando il contributo specifico che ogni
settore porta alla realizzazione dell'intervento)

.
.
**Firme obbligatorie dei Responsabili degli eventuali settori
coinvolti**

.
.

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AI
SENSI DEL CAPO III DELLA L.R. 24/2003?

Sì

No

Se sì, allegare obbligatoriamente atto di Giunta o di
Consiglio da cui risulti in maniera chiara e dettagliata
l'adeguamento agli standard di polizia locale previsti dalla
delibera di Giunta regionale n. 1179/2004

PRESSO LA FORMA ASSOCIATIVA E' ISTITUITO UN CORPO UNICO?

Sì

No

Se sì, allegare obbligatoriamente gli atti di convenzione da cui si evinca la costituzione del Corpo unico

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere dettagliatamente:

- la specifica attività di polizia locale che si intende qualificare

- Obiettivi specifici del progetto e modalità di realizzazione: (nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini)

- modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologie):

- Il progetto prevede un beneficio diretto per l'utenza?

sì
no

Se sì, descrivere il carattere diretto o indiretto dei vantaggi che si prevedono, la dimensione quantitativa e la problematicità dell'utenza coinvolta, con particolare riferimento a quelle fasce di utenza per le quali l'accessibilità ai servizi pubblici o la fruizione del territorio richiede la predisposizione di strategie mirate:

Per i progetti che prevedono azioni diverse, chiarire le modalità con cui verranno integrati e coordinati i vari interventi:

Il progetto prevede la realizzazione di specifici corsi di aggiornamento a favore degli operatori di polizia locale coinvolti?

sì
no

Se sì, descrivere in maniera dettagliata e documentata l'attività di formazione programmata, con particolare riferimento alla pertinenza e all'adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto (ad es., natura e caratteristiche del corso formativo, numero di ore di formazione previsto, numero dei destinatari coinvolti ecc..), indicando il periodo di tempo considerato:

- Il progetto prevede interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmittenti?

sì

no

Nel caso in cui il progetto preveda interventi di potenziamento della rete di radiocomunicazione regionale a standard digitale R3 mediante l'implementazione di siti, descrivere dettagliatamente le azioni che si intendono intraprendere e le caratteristiche tecniche degli interventi da attuarsi:

- Sistema di valutazione previsto:

Descrizione generale del sistema di valutazione che si intende adottare:

Indicatori utilizzati per la valutazione:

Metodologie previste:

Modalità di rilevazione:

Fasi della valutazione:

A chi è affidata la valutazione?

- Al progetto è allegata una dettagliata cronologia degli interventi e/o azioni che si intende sviluppare?
- sì
- no

DESCRIZIONE ATTIVITA'	DATA DI TERMINE SVILUPPO
...	...

- Il progetto prevede la collaborazione di altre Forze nazionali di Polizia (intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione formalizzata nella sua realizzazione o in alcune fasi)?

sì

no

Se sì, indicare:

I soggetti coinvolti nella realizzazione:

La natura, l'intensità e la coerenza della collaborazione (moduli operativi o piani di lavoro comuni, investimenti in attrezzature coordinati, ecc.):

Il progetto di collaborazione prevede l'attivazione di collegamenti in fibra ottica o con altre tecnologie similari tra le centrali operative della Polizia municipale e le sedi delle sale operative delle Forze di polizia statali, come previsto dall'Intesa sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno in data 16/06/2004?

sì
no

- Il progetto prevede il coinvolgimento di altri soggetti, pubblici e/o privati, estranei alla Amministrazione locale proponente?

sì
no

Se sì, indicare:

Altri soggetti coinvolti nella realizzazione:

Caratteristiche, natura e modalità delle collaborazioni con i citati soggetti (obiettivi comuni, forme di coordinamento, suddivisione dei compiti, ecc.):

Specificare le collaborazioni con strutture di polizia locale di altre Amministrazioni caratterizzate da una sostanziale contiguità territoriale

precisando le caratteristiche, natura e modalità delle
collaborazioni (attività previste, obiettivi comuni,
forme di coordinamento, suddivisione dei compiti, ecc.):

**Specificare le collaborazioni previste con la Polizia
provinciale**

precisando le caratteristiche, natura e modalità delle
collaborazioni (attività previste, obiettivi comuni,
forme di coordinamento, suddivisione dei compiti, ecc.):

(ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE LE LETTERE DI COLLABORAZIONE
DEGLI ALTRI SOGGETTI, PUBBLICI E/O PRIVATI, COINVOLTI).

- Prospetto delle risorse finanziarie necessarie alla
realizzazione del progetto:

Costo totale del progetto: _____

Spese per investimenti _____
**(con indicazione della scomposizione dell'ammontare di
spesa partitamente previsto per opere/lavori e per
acquisti/forniture di beni)**

- ☐ Si dichiara che le spese per investimenti
sopraindicate si riferiscono a opere/lavori e
acquisti/forniture di beni relativi al proprio
patrimonio pubblico, in applicazione a quanto
indicato dall'art. 3, comma 18 lett. g), della Legge
n. 350/2003.

- ☐ Si dichiara l'impegno a realizzare il progetto anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e **si indica la percentuale minima del . . .** al di sotto della quale si rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

(barrare le caselle e indicare la % nell'apposito spazio)

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UN PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO come da tabella sotto riportata (dettaglio dei costi previsti nel progetto suddivisi per tipologie di spesa).

DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO	IMPORTI (IVA compresa)
...	€ ...
	€ ...
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	€ ...

DESCRIZIONE SPESE CORRENTI	IMPORTI (IVA compresa)
...	€ ...
	€ ...
TOTALE SPESE CORRENTI	€ ...

COSTO TOTALE PROGETTO	€ ...
------------------------------	--------------

- Il richiedente fruisce di contributi accordati da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

sì
no

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

Eventuali note:

ALLEGATI :

Facoltativi: relazione illustrativa dettagliata del progetto.

Obbligatori: -lettere di collaborazione di altri soggetti, pubblici e/o privati, quando il progetto prevede tali forme di collaborazione;

- preventivo di spesa;

- se presso l'Ente è costituito un Corpo di polizia locale ai sensi del Capo III della L.R. 24/03, allegare atto di Giunta o di Consiglio da cui risulti in maniera chiara e dettagliata l'adeguamento agli standard di polizia locale previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 1179/2004;

- se presso la forma associativa è istituito un Corpo unico, allegare gli atti di convenzione da cui si evinca la costituzione del Corpo unico;

- nel caso in cui il progetto preveda interventi di potenziamento della rete di radiocomunicazione regionale a standard digitale R3 mediante l'implementazione di siti, dovrà essere prodotta una dichiarazione del responsabile di progetto recante l'impegno ad attenersi alle specifiche tecniche e alle altre prescrizioni impartite dalla Direzione Lavori del Progetto R3 o altro soggetto che ne assuma le competenze.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2008, n. 1343

Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 approvata con DGR n. 388/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile", di seguito legge istitutiva, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto, nell'esercizio delle attribuzioni ad essa spettanti ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, alla disciplina e al riordino delle funzioni in materia di protezione civile e volontariato, istituendo per l'esercizio dei compiti e delle attività di competenza regionale in detta materia un'apposita Agenzia regionale di Protezione civile, di seguito Agenzia regionale, dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile;

dato atto che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/05 al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8 della legge medesima, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili ed urgenti, il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

vista la propria deliberazione n. 388 del 26 marzo 2007, recante "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/05", con la quale, in applicazione dell'articolo 10 della richiamata L.R. 1/05, è stata approvata una direttiva generale avente ad oggetto:

- le disposizioni generali, le finalità e i presupposti per l'applicazione dell'art. 10 e la specificazione dei soggetti che per far fronte alle situazioni di pericolo possono richiedere un contributo finanziario all'Agenzia regionale al fine di eseguire specifici lavori o altri interventi indifferibili ed urgenti;
- le modalità di assegnazione all'Agenzia regionale delle risorse finanziarie per la realizzazione dei lavori o altri interventi di cui sopra;

considerato che con propria deliberazione n. 693 del 12 maggio 2008 sono state approvate alcune disposizioni parzialmente modificative del percorso amministrativo-contabile di assegnazione delle risorse all'Agenzia regionale prevedendo, per il futuro, che la Regione provveda, nei limiti degli stanziamenti del proprio bilancio, all'assegnazione, concessione ed impegno delle somme richieste dall'Agenzia, sulla base delle esigenze di attuazione del programma operativo della medesima, approvato ai sensi dell'art. 9 del proprio regolamento di organizzazione e contabilità, che, a tal fine, deve essere comunicato alla Giunta Regionale, e che, conseguentemente, il dirigente regionale competente possa procedere alla liquidazione a favore dell'Agenzia delle somme di cui trattasi;

dato atto che l'azione di indirizzo e controllo esercitata dalla Regione nei confronti dell'Agenzia è comunque pienamente assicurata dalle vigenti disposizioni che prescrivono la presentazione, da parte dell'Agenzia, di una relazione gestionale sull'attività svolta nell'esercizio precedente;

ritenuto, pertanto, necessario adeguare le disposizioni precedenti in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti ex art. 10, L.R. 1/05 alle richiamate nuove procedure amministrativo-contabili approvando l'aggiornamento della direttiva approvata con propria deliberazione 388/07, relativamente ai paragrafi 4 e 5, riprodotti nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, stabilendo, altresì, che essi sostituiscono i precedenti paragrafi 4 e 5 della direttiva di cui trattasi, confermando quant'altro in essa previsto;

dato atto, inoltre, che nessuna modifica deve intervenire per quanto riguarda le procedure di applicazione dell'art. 10 per interventi indifferibili ed urgenti di competenza delle Direzioni generali della Giunta regionale, disciplinate con la propria deliberazione n. 561 del 2 maggio 2007, che, pertanto, viene integralmente confermata;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso sul presente atto, dal Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta On.le Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile", prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'aggiornamento della direttiva approvata con la propria deliberazione n. 388 del 26 marzo 2007 relativamente ai paragrafi 4 e 5, riprodotti nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, stabilendo, altresì, che essi sostituiscono i precedenti paragrafi 4 e 5 della direttiva di cui trattasi;

2) di confermare quant'altro previsto nei rimanenti paragrafi della direttiva generale di cui trattasi;

3) di dare atto, inoltre, che nessuna modifica deve intervenire per quanto riguarda le procedure di applicazione dell'art. 10 per interventi indifferibili ed urgenti di competenza delle Direzioni generali della Giunta regionale, disciplinate con la propria deliberazione n. 561 del 2 maggio 2007, che, pertanto, viene integralmente confermata;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1)

Aggiornamento della direttiva generale in applicazione dell'articolo 10 della L.R. 1/05 - Approvata con DGR 388/07 relativamente ai paragrafi 4 e 5

4. Procedure per l'assegnazione delle risorse da parte della regione all'Agenzia regionale, a copertura degli oneri di spesa di cui all'art. 10

L'Agenzia regionale, per l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari a far fronte alle situazioni di pericolo o di danno che comportano l'assunzione di oneri finanziari sul proprio bilancio anche per la concessione di contributi a favore dei soggetti di cui al precedente punto 2., provvede preventivamente e con cadenza di norma trimestrale ad inoltrare alla Regione Emilia-Romagna la richiesta di assegnazione dei fondi a valere sulle disponibilità a tal fine iscritte nel bilancio regionale e nel proprio bilancio, quantificate sulla base di una stima di fabbisogno elaborata con riferimento alle segnalazioni ricevute e sulla base della ricognizione interna di possibili situazioni emergenziali.

La Giunta regionale sulla base di tale richiesta provvede con proprio atto all'assegnazione e concessione dei fondi nonché all'assunzione del relativo impegno contabile a valere sulle disponibilità iscritte nel bilancio regionale.

In attuazione delle disposizioni vigenti, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale individuato con delibe-

razione della Giunta regionale 1769/06 quale struttura di raccordo e riferimento dell'Agenzia regionale provvede con successivi atti alla liquidazione dell'importo assegnato e concesso per consentire all'Agenzia regionale l'espletamento delle procedure conseguenti.

Il Direttore dell'Agenzia regionale, a seguito del completamento della procedura amministrativo-contabile relativa alle risorse di cui sopra, può disporre, ove ricorrano le finalità e i presupposti di cui alla presente direttiva e nei limiti delle risorse assegnate e concesse, le autorizzazioni al concorso finanziario nei termini indicati al punto 1 che precede a favore dei soggetti specificati nel precedente punto 2, assumendo i relativi impegni di spesa sul bilancio dell'Agenzia.

Annualmente il Direttore dell'Agenzia trasmette al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale un prospetto

rieepilogativo analitico delle autorizzazioni emesse e dei conseguenti adempimenti amministrativo-contabili.

5. Adempimenti dell'Agenzia regionale di Protezione civile per l'utilizzo dei fondi regionali

L'Agenzia regionale, a seguito dell'avvenuta erogazione delle risorse finanziarie regionali assegnate e concesse secondo il percorso amministrativo contabile indicato al punto 4. che precede, provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione del concorso finanziario spettante ai soggetti beneficiari nei limiti dell'importo autorizzato dal Direttore dell'Agenzia e sulla base della verifica delle specifiche prescrizioni tecnico-operative e procedure gestionali indicate nelle autorizzazioni stesse.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2008, n. 1364

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008 ed esercizi finanziari 2008-2010 per le attività pluriennali. IV provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs del 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" ed in particolare l'art. 4 "Programma di acquisizione";
- la propria delibera n. 999 del 30/6/2008 avente per oggetto "Attività contrattuale. Programmazione ed assetto organizzativo. Procedure in economia in attuazione dell'art. 10 L.R. n. 28 del 2007" ed in particolare l'Allegato A) - paragrafo 2 "Modifiche dei programmi";

premesso che la citata delibera 999/08 al punto 3) del dispositivo dispone che i programmi per l'anno 2008 possono essere formulati nel rispetto della metodologia utilizzata nel precedente assetto normativo";

richiamati, altresì:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- il Decreto direttoriale 41/cont/II/2008 del 2 aprile 2008 del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale "Ripartizione delle risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, tra le Regioni e le Province Autonome di Bolzano e Trento per l'annualità 2007" ed in particolare l'art. 1, comma 4, che consente di poter utilizzare una quota fino al 10% delle risorse assegnate per il finanziamento di azioni di sistema ed accompagnamento collegate all'attività formativa;

richiamati inoltre:

- il Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8

dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Quadro strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007;
- la deliberazione del C.I.P.E. del 15/6/2007 n. 36 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione della Commissione Europea C(2007)5327 del 26 ottobre 2007 di approvazione del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1 marzo 2007;

viste le proprie deliberazioni:

- n. 2238 del 27/12/2007 recante "Programma stralcio delle acquisizioni di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008;
- n. 85 del 28/1/2008 recante "Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008 ed esercizi finanziari 2008-2010 per le attività pluriennali";
- n. 589 del 28/4/2008 recante "Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008 ed esercizi finanziari 2008-2010 per le attività pluriennali - I provvedimento";
- n. 788 del 26/5/2008 recante "Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008 ed esercizi finanziari 2008-2010 per le attività pluriennali - II provvedimento";
- n. 956 del 23/6/2008 recante "Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008 ed esercizi finanziari 2008-2010 per le attività pluriennali - III provvedimento";

ravvisata la necessità, in considerazione dell'attività di ricognizione effettuata, di integrare la programmazione di spesa approvata con la predetta deliberazione 85/08, così come risulta dall'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

ritenuto, altresì, necessario, annullare la scheda 14 del Programma di acquisizione di beni e servizi di cui alla suddetta DG n. 85/08, in quanto a seguito di una più puntuale valutazione del costo dell'attività in essa descritta le risorse finanziarie previste risultano essere insufficienti, e riproporre la suddetta azione

nell'ambito della presente programmazione alla scheda 37 adeguata nella copertura finanziaria;

considerato in particolare che gli interventi contenuti nell'allegato programmati sui Capitoli 75533 e 75545 rientrano fra le azioni previste a titolo dell'Ob. 2 FSE ed in particolare nell'asse Transnazionalità e interregionalità (scheda 34), nell'asse Capitale umano (schede 35 e 36) e nell'asse Assistenza tecnica (schede 37 e 38);

viste:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti della Regione e degli Enti locali", nonché la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecnica-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalla delibera della Corte dei Conti, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PRG/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell'On. Bruno Solaroli;

dato atto che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di servizi e forniture, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

viste:

- la L.R. 40/01, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 43/01, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 24/07, "Legge finanziaria adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010";
- la L.R. 25/07 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";
- la L.R. 12/08 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010. Primo provvedimento di variazione";
- la L.R. 13/08 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione";

richiamate le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06; "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e successive modifiche;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina

Balboni, in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e ss.mm.;

- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della medesima deliberazione 450/07 e ss.mm.;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi della L.R. 28/07 e della deliberazione 999/08, l'integrazione e la modifica al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro di cui alla propria deliberazione 85/08 e ss.mm., costituita dalle attività descritte nell'ambito delle schede dalla n. 34 la n. 41 dal relativo riepilogo finanziario, allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di annullare, per le ragioni indicate in premessa, la scheda 14 del programma di acquisizione di beni e servizi di cui alla suddetta DG n. 85/08, e riproporre la suddetta azione nell'ambito della presente programmazione alla scheda 37;

3) di dare atto che le risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento sono allocate ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010, come dettagliato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di dare altresì atto che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità alla normativa vigente in materia di servizi e forniture, nonché alle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

5) di dare atto infine che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4, della L.R. 28/07 e dal punto 1.7 dall'allegato A) della deliberazione 999/08.

ALLEGATO

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008 ed esercizi finanziari 2008-2010 per le attività pluriennali

SCHEDA 34

Obiettivo

Sostenere la riorganizzazione dei processi lavorativi e l'ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Emilia-Romagna attraverso la diffusione delle buone prassi maturata dalla Provincia Autonoma di Bolzano nell'ambito del Protocollo d'Intesa con il Ministero della Giustizia siglato in data 30 aprile 2008.

Attività

Acquisizione servizi volti a supportare e qualificare le capacità organizzative, sostenere l'informatizzazione dei processi di lavoro e innalzare le competenze del personale per migliorare la qualità del servizio erogato. I servizi avranno a riferimento l'analisi organizzativa, anche nell'ottica di accompagnamento alla certificazione di qualità, il supporto alla informatizzazione delle procedure di lavoro, la definizione della Carta dei Servizi, la costruzione del Bilancio sociale e la qualificazione degli strumenti di comunicazione con i cittadini.

Euro 500.000,00 (esercizio finanziario 2008)

Euro 500.000,00 (esercizio finanziario 2009)

Euro 500.000,00 (esercizio finanziario 2010).

Importo totale programmato: Euro 1.500.000,00.

Capitoli di spesa

UPB 1.6.4.2.25264

75533 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)".

UPB 1.6.4.2.25265

75545 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali".

SCHEDA 35

Obiettivo

Attuazione L.R. 12/03 e della L.R. 17/05 relativamente al Sistema regionale delle qualifiche, delle competenze, delle certificazioni, delle professioni e della formazione regolamentata nonché dei servizi per il lavoro.

Attività

Assistenza tecnica per il consolidamento e la manutenzione del sistema regionale delle qualifiche, del sistema regionale di certificazione, del sistema regionale di formazione regolamentata; implementazione del modello di correlazione delle competenze del SRQ e delle professioni ISTAT maggiormente intermedie dai servizi per il lavoro.

Euro 794.400,00 (esercizio finanziario 2008)

Capitoli di spesa

UPB 1.6.4.2.25264

75533 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)".

UPB 1.6.4.2.25265

75545 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali".

SCHEDA 36

Obiettivo

Attuazione della L.R. 12/03 relativamente al completamento del diritto-dovere nella formazione professionale.

Attività

Monitoraggio e valutazione qualitativi e quantitativi delle iniziative relative al completamento dei percorsi formativi in diritto-dovere nella formazione professionale di cui alla L.R. 12/03.

Euro 55.200,00 (esercizio finanziario 2008)

Capitoli di spesa

UPB 1.6.4.2.25264

75533 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)".

UPB 1.6.4.2.25265

75545 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali".

SCHEDA 37

Obiettivo

Sostenere l'autorità di gestione e gli organismi intermedi nell'esecuzione del POR FSE Ob.2 nelle sue principali fasi preparazione, gestione, sorveglianza e controllo ed in particolare nelle diverse azioni connesse alla programmazione per migliorarne l'efficacia e l'efficienza.

Attività

Acquisizione servizi connessi alla predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione, elaborazione della reportistica e delle relazioni previste dai regolamenti comunitari, preparazione dei Comitati di sorveglianza regionali e assistenza finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi, supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le autorità designate nei PO FSE in un'ottica di integrazione e semplificazione dei sistemi, supporto al confronto e alla definizione di istanze regionali delle autorità coinvolte nella programmazione FSE in rapporto agli altri fondi.

Euro 400.000,00 (esercizio finanziario 2008)

Euro 400.000,00 (esercizio finanziario 2009)

Euro 400.000,00 (esercizio finanziario 2010)

Importo totale programmato: Euro 1.200.000,00

Capitoli di spesa

UPB 1.6.4.2.25264

75533 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE" (reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)".

UPB 1.6.4.2.25265

75545 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013. (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali".

SCHEDA 38

Obiettivo

Sostenere l'Autorità di gestione nel monitoraggio, valutazione e aggiornamento degli strumenti di governance tra la stessa e le Amministrazioni provinciali, in qualità di organismi intermedi.

Attività

Acquisizione servizi connessi al monitoraggio e la valutazione dell'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007 – 2009 per il sistema formativo e per il lavoro (DGR 680/07 e ss. mm.) e delle intese, elaborazione dei rapporti di realizzazione previsti dall'Accordo, ridefinizione degli strumenti programmatici.

Euro 70.000,00 (esercizio finanziario 2008)

Euro 70.000,00 (esercizio finanziario 2009)

Euro 70.000,00 (esercizio finanziario 2010)

Importo totale programmato: Euro 210.000,00

Capitoli di spesa

UPB 1.6.4.2.25264

75533 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)".

UPB 1.6.4.2.25265

75545 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali".

SCHEDA 39**Obiettivo**

Sperimentazione e conseguente applicazione, in ambito apprendistato, della digitalizzazione dei documenti e della loro conservazione sostitutiva.

Attività

Implementazione e sperimentazione di una infrastruttura tecnologica atta a ricevere, controllare e conservare la documentazione trasmessa dagli enti gestori del Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato, per l'assegnazione dei voucher e contestuale revisione dei processi di gestione e controllo.

Euro 240.000,00 (esercizio finanziario 2008)

Capitolo di spesa

UPB 1.6.4.2.25395

75658 "Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n.144; art. 1, DLgs 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali".

SCHEDA 40**Obiettivo**

Supporto ed assistenza tecnica al sistema regionale apprendistato di cui alla L.R. 1 agosto 2005 n. 17.

Attività 1

Progettazione del modello regionale di apprendistato in diritto-dovere.

Euro 206.400,00 (esercizio finanziario 2008)

Attività 2

Supporto tecnico operativo nelle attività inerenti il processo e le importazioni nella banca dati regionale apprendistato delle comunicazioni implementate nel sistema SARE.

Euro 41.280,00 (esercizio finanziario 2008)

Attività 3

Gestione, aggiornamento e manutenzione del catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato.

Euro 48.960,00 (esercizio finanziario 2008)

Attività 4

Implementazione e adeguamento delle funzionalità del sistema informativo apprendistato (SIAPP) rispetto alle procedure informatiche, al monitoraggio, alla produzione della modulistica e alla pubblicizzazione, nel rispetto delle norme della Comunità Europea in materia di attività finanziate con il contributo del Fondo sociale europeo.

Euro 127.711,20 (esercizio finanziario 2008)

Importo totale programmato: Euro 424.351,20.

Capitolo di spesa

UPB 1.6.4.2.25395

75658 "Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n.144; art. 1, DLgs 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali".

SCHEDA 41**Obiettivo**

Facilitare l'accesso all'autoformazione da parte di lavoratori addetti ad operazioni di bonifica.

Attività

Ristampa e duplicazione opuscoli e CD rom "Come lavorare protetti dal rischio amianto" quale sussidio didattico alla formazione per le attività di rimozione e bonifica dell'amianto.

Euro 2.582,28.

Capitolo di spesa

UPB 1.6.4.2.25350

75734 "Spese per la promozione di iniziative di formazione professionale rivolta a dirigenti e a lavoratori addetti ad operazioni di bonifica (art. 10, Legge 27 marzo 1992, n. 257) – Mezzi statali".

(segue allegato fotografato)

RIEPILOGO FINANZIARIO E.F. 2008

SCHEDA	IMPORTO TOTALE	CAPITOLO 75533	CAPITOLO 75545	CAPITOLO 75658	CAPITOLO 75734
34	500.000,00	183.450,00	316.550,00		
35	794.400,00	291.465,36	502.934,64		
36	55.200,00	20.252,88	34.947,12		
37	400.000,00	146.760,00	253.240,00		
38	70.000,00	25.683,00	44.317,00		
39	240.000,00			240.000,00	
40	424.351,20			424.351,20	
41	2.582,28				2.582,28
TOTALE	2.486.533,48	667.611,24	1.151.988,76	664.351,20	2.582,28

- - - -

RIEPILOGO FINANZIARIO E.F. 2009

SCHEDA	IMPORTO TOTALE	CAPITOLO 75533	CAPITOLO 75545
34	500.000,00	183.450,00	316.550,00
37	400.000,00	146.760,00	253.240,00
38	70.000,00	25.683,00	44.317,00
TOTALE	970.000,00	335.893,00	614.107,00

RIEPILOGO FINANZIARIO E.F. 2010

SCHEDA	IMPORTO TOTALE	CAPITOLO 75533	CAPITOLO 75545
34	500.000,00	183.450,00	316.550,00
37	400.000,00	146.760,00	253.240,00
38	70.000,00	25.683,00	44.317,00
TOTALE	970.000,00	355.893,00	614.107,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2008, n. 1389

L.R. 44/1995, art. 5: assegnazione finanziamento ad ARPA per attività di supporto tecnico operativo in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di avvalersi, sussistendo i presupposti di cui all'art. 5 della L.R. 44/95, della collaborazione dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (ARPA) – Sezione provinciale di Bologna con sede in Bologna, Via Triachini n. 17, per le attività di supporto tecnico operativo in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nella prima fase di attuazione della normativa regionale. Tale supporto si sostanzierà in azioni relative:

- alla redazione dei Piani di emergenza esterni (P.E.E.) di competenza delle Province, d'intesa con il Prefetto ed i Comuni, per gli stabilimenti di cui all'art. 6, DLgs 334/99 e s.m.i.
- allo svolgimento delle attività di inserimento nel Catasto RIR di dati delle aziende riferite alla Provincia di Ravenna; come regolato dettagliatamente dallo schema di convenzione allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base della specifica tecnico-economica depositata agli atti presso il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

2) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale la cui validità decorre dalla data della sua sottoscrizione e terminerà entro 12 mesi;

3) di dare atto che il Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa provvederà, in applicazione della normativa regionale vigente, alla sottoscrizione della convenzione, redatta in conformità dello schema approvato;

4) di dare atto altresì che:

- lo svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento comporta l'assunzione da parte della Regione di un onere finanziario di Euro 50.350,00 quale finanziamento a copertura delle spese che verranno sostenute;
- le attività in discorso sono attività istituzionali e pertanto rese fuori dal campo di applicazione dell'IVA per carenza dei presupposti di imponibilità ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 del DPR 633/73;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento della Giunta regionale per le attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 2) è il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle attività concordate;

6) di impegnare la spesa di Euro 50.350,00, registrata al n. 2966 di impegno, sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto inoltre che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m., alla liquidazione della spesa prevista con il presente provvedimento provvederà il Responsabile del Servizio competente per materia, con propri atti formali, secondo le modalità previste dall'art. 5 della convenzione;

8) dare atto infine che qualora, per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, si dovessero verificare ritardi nell'effettuazione delle attività di cui al punto 1) tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga del termine di ultimazione, per un periodo massimo di 6 mesi, concessa mediante lettera del Dirigente competente per materia;

9) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna ed ARPA regolante i rapporti per la realizzazione di attività di supporto tecnico operativo in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante

L'anno, il giorno del mese

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale A. Moro n. 52 (codice fiscale 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. del, che elegge domicilio legale, ai fini del presente atto, presso la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa

e

l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Sezione provinciale di Bologna con sede in Bologna, Via Triachini n. 17, di seguito denominata ARPA (partita IVA e codice fiscale 04290860370), rappresentata per la sottoscrizione del presente contratto dal Direttore che elegge domicilio legale, ai fini del presente atto, presso la sede medesima.

Premesso che:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" all'art. 5 individua funzioni, attività e compiti assegnati istituzionalmente all'ARPA tra cui la realizzazione e la gestione del sistema informativo regionale sull'ambiente, ivi compresi i rischi biologici, chimici e fisici, sulla base degli indirizzi formulati dalla Regione, garantendo il flusso dei dati e delle informazioni alla Regione stessa e al sistema informativo nazionale ambientale (lett. e);
- il comma 2 del medesimo art. 5, consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- con la L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", ai sensi dell'art. 14 viene istituito presso l'ARPA, nell'ambito del Sistema informativo regionale, il Catasto regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (di seguito "Catasto RIR");
- per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla L.R. 26/03, la Regione ha affidato ad ARPA la realizzazione di azioni relative:
 - a interventi evolutivi al sistema di Catasto regionale, finalizzati sia alla rappresentazione cartografica delle aziende e dei rischi associati sia alla gestione delle verifiche ispettive;
 - allo svolgimento delle attività di inserimento nel Catasto RIR di dati delle Aziende riferite alle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini;

considerato quindi che alla data odierna risultano inseriti nel Catasto i dati degli stabilimenti RIR ubicati nel territorio di tutte le province della regione ad esclusione della Provincia di Ravenna;

considerato inoltre che la Regione Emilia Romagna con propria delibera n. 1144 del 21/7/2008 ha emanato le Linee guida re-

gionali per la redazione dei Piani di emergenza esterna per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti agli artt. 6 e 7 del DLgs 334/99, e che le stesse Amministrazioni provinciali, nell'ambito dei lavori del Gruppo di coordinamento in materia (istituito con DDGA n. 12709/2004) hanno manifestato l'esigenza, condivisa dalla Regione Emilia-Romagna, di essere supportate in questa prima fase di applicazione delle Linee guida

tutto ciò premesso e considerato

convengono quanto segue:

Articolo 1

Oggetto della convenzione

La Regione Emilia-Romagna si avvale dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (ARPA) – Sezione provinciale di Bologna, che accetta, sulla base della specifica tecnico-economica prot. PGBO/2008/0008101 del 30 maggio 2008, acquisita al protocollo regionale PG/2008/0141905 del 9 giugno 2008 e conservata agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, per l'esecuzione delle attività di supporto tecnico operativo in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nella prima fase di attuazione della normativa regionale. Tale supporto si sostanzierà in azioni relative:

- 1) alla redazione dei Piani di emergenza esterni (P.E.E.) di competenza delle Province, d'intesa con il Prefetto ed i Comuni, per gli stabilimenti di cui all'art. 6, DLgs 334/99 e s.m.i.;
- 2) allo svolgimento delle attività di inserimento nel Catasto RIR di dati delle aziende riferite alla Provincia di Ravenna.

Articolo 2

Tempi di esecuzione

I tempi di esecuzione delle azioni previste dalla presente convenzione decorrono dalla data della sua sottoscrizione e dovranno terminare entro 12 mesi.

Qualora si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle attività da parte dell'Agenzia, per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga del termine di ultimazione, per un periodo massimo di 6 mesi, concessa mediante lettera del Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico.

Articolo 3

Controllo delle attività della convenzione

Le azioni della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico che, avvalendosi del personale del Servizio, verificherà l'operato dell'ARPA ed il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità alla presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con ARPA al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

Articolo 4

Elaborati e documenti

Le prestazioni tecniche fornite da ARPA ed oggetto della presente convenzione dovranno tradursi in elaborati cartografici, documenti e database popolati.

In relazione al punto 1) – ARPA realizzerà, per ogni singolo stabilimento appartenente al campione di 22 stabilimenti soggetti all'art. 6:

- una relazione tecnica sugli scenari incidentali;
- una carta delle Zone di pianificazione con relativi shapefiles georeferenziati.

In relazione al punto 2) – ARPA produrrà un documento attestante l'avvenuto popolamento del database "Catasto RIR" con gli stabilimenti interessati ubicati sul territorio della provincia di Ravenna.

Articolo 5

Modalità di pagamento

Le parti convengono che i costi per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione ammontano a complessivi Euro 50.350,00 così ripartiti:

- per il supporto alla redazione dei Piani di emergenza esterni (P.E.E.) Euro 35.350,00;
- per le attività di inserimento dei dati Euro 15.000,00.

Le attività che ARPA svolgerà sono attività istituzionali e pertanto rese fuori dal campo di applicazione dell'IVA per carenza dei presupposti di imponibilità ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 del DPR 633/73.

La Regione Emilia-Romagna erogherà ad ARPA il finanziamento a copertura delle spese che verranno sostenute con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività;
- 60% dell'importo dietro consegna di una relazione conclusiva relativa a ciascuna attività e previa verifica della completezza e correttezza delle stesse ai sensi del precedente art. 3.

Articolo 6

Obblighi dell'ARPA

L'ARPA s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del responsabile dello svolgimento delle attività;
- mantenere a disposizione del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione.

Articolo 7

Collaborazioni esterne

L'ARPA potrà avvalersi, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", di soggetti esterni.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 8

Riservatezza

I firmatari della convenzione sono tenuti a riservatezza nei confronti di qualsiasi soggetto, per quanto riguarda criteri e dati implementativi del progetto informatico.

La riservatezza dei dati viene disciplinata dalla normativa prevista dal DLgs 196/03.

Per quanto concerne i dati relativi allo svolgimento delle attività istituzionali si applicano le norme vigenti in materia di diritto di accesso alle informazioni ambientali come disciplinato dal DLgs 195/05.

Articolo 9

Responsabilità nei confronti di terzi

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Articolo 10 *Controversie*

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Contratto si applicano le norme del Codice Civile. Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

Articolo 11 *Registrazione e spese contrattuali*

Sono a carico dell'Agenzia tutte le spese inerenti la stipula della convenzione.

Ai sensi dell'art. 5 del DPR 131/86, il presente atto, esteso in duplice formato originale per gli atti delle amministrazioni, sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso. È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	per ARPA
IL DIRETTORE GENERALE	IL DIRETTORE GENERALE
.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2008, n. 1390

L.R. n. 44/95: concessione ad ARPA del finanziamento per la gestione del sistema SINAPOLI e SIRA. Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di assegnare e trasferire all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA – Servizio Sistemi Informativi con sede in Via Malvasia n. 6/a – Bologna, ai sensi

dell'art. 23, comma secondo della L.R. 44/95, un finanziamento complessivo di Euro 96.787,46 a copertura dei costi che la stessa sosterrà per l'attuazione di interventi manutentivi dettagliati nella proposta trasmessa da ARPA con nota prot. PG2008.0040924 dell'11/2/2008, conservata agli atti del Servizio Risanamento atmosferico acustico elettromagnetico, e riportati in premessa;

2) di impegnare la somma complessiva di Euro 96.787,46, registrandola al n. 3102 di impegno sul Capitolo 36710 "Spese per attività di gestione e manutenzione del sistema informativo ambientale nei campi delle diverse matrici ambientali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" – UPB 1.4.2.2.13265 – del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 450/07 e s.m., provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui ai precedenti punti, ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento in unica soluzione a presentazione da parte di ARPA di un rapporto finale sugli interventi svolti e sulle spese sostenute;

4) di stabilire che:

– l'ARPA è responsabile per il trattamento informatico dei dati e tenuta al rispetto dei requisiti minimi di sicurezza previsti nel DLgs 196/03, nonché a fornire adeguata documentazione in merito alla Regione.

L'ARPA è inoltre rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza.

Per quanto concerne i dati relativi allo svolgimento delle attività istituzionali si applicano le norme vigenti in materia di diritto di accesso alle informazioni ambientali come disciplinato dal DLgs 195/05;

5) di stabilire altresì che le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2008;

6) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2008, n. 1394

Designazione componente Sezione regionale Albo Gestori ambientali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di designare il dott. ing. Gian Franco Saetti, quale esperto a far parte come componente della Sezione regionale dell'Albo Gestori ambientali, come richiesto dal Capo di Gabi-

netto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio, con nota prot. GAB/2008/7466/B09 del 30 giugno 2008, per le successive determinazioni spettanti al Ministro rispetto alla nomina;

2) di inviare la presente deliberazione al Capo di Gabinetto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, presso la Segreteria dell'Albo, Via C. Colombo n. 44 – 00147 Roma;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per la Regione;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2008, n. 1407

Modalità e procedure per l'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione alle Province delle risorse per gli interventi relativi al Programma triennale di intervento sulla rete di interesse regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

– che la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m. e i. stabilisce, tra

l'altro, che la Regione provveda alla programmazione dei nuovi interventi di riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale, attraverso il programma triennale;

– che inoltre all'art. 167 comma 3 la medesima legge stabilisce che l'assegnazione e l'erogazione delle risorse avvenga secondo modalità e procedure definite dalla Giunta regionale;

– che l'Assemblea legislativa ha provveduto, con proprie deliberazioni, all'approvazione dei programmi triennali di intervento sulla rete viaria di interesse regionale e dei relativi aggiornamenti ed ha stabilito tra l'altro che l'assegnazione dei finanziamenti da parte della Giunta avvenisse prioritaria-

mente secondo il criterio della cantierabilità basato sullo stato della progettazione degli interventi contenuti nel programma approvato;

- che in particolare con la delibera 551/04 l'Assemblea legislativa ha ulteriormente articolato il citato criterio della cantierabilità distinguendola in effettiva o programmata a seconda dello stato di avanzamento della progettazione ad una data definita;
- che pertanto, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 346 del 16/2/2005, ha provveduto a ridefinire la disciplina delle modalità e procedure per l'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione alle Province delle risorse per gli interventi relativi al Programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale, sulla base della cantierabilità - effettiva e/o programmata - come definita dall'Assemblea legislativa con la citata delibera 551/04, e tenuto conto del modello di selezione ex ante con tecniche multicriteriali, elaborato al fine di definire gli elementi di valutazione degli interventi dotati di cantierabilità effettiva;
- che tali elementi di valutazione presuppongono la distribuzione delle opere in tre categorie, nell'ambito delle quali provvedere alla distribuzione di una quota percentuale delle risorse finanziarie regionali;

dato atto che con la propria citata delibera 346/05, è stata definita, sulla base dell'esperienza all'epoca maturata nell'attuazione dei precedenti programmi triennali, una distribuzione percentuale delle risorse annualmente disponibili sul bilancio regionale per l'assegnazione dei finanziamenti, da destinarsi alle seguenti categorie di interventi come sotto indicato:

- interventi in sede: 20%;
- nuove opere: 80%;
- nuove opere grande rete: 65% della quota destinata alla categoria nuove opere;
- nuove opere rete di base: 35% della quota destinata alla categoria nuove opere;

evidenziato che, sulla base delle attività già svolte nelle precedenti istruttorie volte all'assegnazione dei finanziamenti da parte della Giunta regionale in applicazione della propria deliberazione 346/05, è emersa sia l'esigenza di dettagliare ed integrare quest'ultima semplificandone e chiarendone la procedura, anche al fine di agevolare le Province beneficiarie nella predisposizione della documentazione di competenza, sia l'impossibilità di riscontrare un andamento costante nel tempo dell'ammontare delle richieste, per ciascuna delle indicate categorie, avanzate dalle Province beneficiarie, a cui peraltro spetta la competenza di stabilire le priorità degli interventi da avviare di anno in anno, nell'ambito di quelli programmati sul triennio dall'Assemblea legislativa regionale;

ritenuto pertanto opportuno, anche al fine di rendere organica la disciplina, ridefinire le fasi procedurali di attuazione della gestione dei finanziamenti relativi al Programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale, a modifica delle modalità previste con la delibera 346/05 e nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Assemblea legislativa in occasione dell'approvazione dei programmi triennali di intervento sulla rete viaria di interesse regionale e dei relativi aggiornamenti;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";

- n. 224 del 26 febbraio 2007 concernente "Parziali adeguamenti dell'articolazione organizzativa e delle competenze per la D.G. 'Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità', per la D.G. centrale 'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica' e per il 'Gabinetto del Presidente della Giunta'";
- n. 450 del 3 aprile 2007 concernente "Adeguamenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e s.m.;
- n. 469 dell'11 aprile 2007 concernente "Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità", ing. Paolo Ferrecchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m.;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato "Modalità e procedure per l'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione alle Province delle risorse per gli interventi relativi al Programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale" parte integrante del presente provvedimento;

b) di stabilire che la presente deliberazione sarà applicata alle procedure relative alle assegnazioni di finanziamenti successive all'approvazione della stessa ed in sostituzione della propria precedente deliberazione 346/05;

c) di stabilire altresì che alle procedure conseguenti all'assegnazione di finanziamenti deliberati anteriormente all'approvazione del presente provvedimento continuerà ad applicarsi la propria precedente deliberazione 346/05;

d) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

ALLEGATO

Modalità e procedure per l'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione alle Province delle risorse per gli interventi relativi al Programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale

Sezione 1 – Modalità e procedure

A – Assegnazione dei finanziamenti regionali

All'assegnazione dei finanziamenti degli interventi, contenuti all'interno del quadro programmatico disposto dall'Assemblea legislativa, provvede la Giunta regionale a seguito dell'avvenuta ricognizione in termini finanziari delle risorse effettivamente disponibili per la realizzazione del programma.

A.1. L'Assessore alla Mobilità e Trasporti, al fine di avviare il procedimento istruttorio per l'assegnazione dei finanziamenti regionali destinati ad opere contenute nel Programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale, con lettera alle Province, stabilisce il termine entro cui presentare le richieste di finanziamento e comunica le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'attuazione del Programma. Tale termine coincide con quello utile all'individuazione degli interventi effettivamente cantierabili. A tale lettera saranno allegati i fac simile, sotto forma di schede questionario, per la rilevazione degli elementi utili all'istruttoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

A.2. Entro il termine di cui al punto A.1 le Province sono tenute ad indicare le informazioni necessarie per l'individuazione da parte della Regione delle opere ammissibili al finanziamento e nell'ambito di queste degli interventi effetti-

vamente cantierabili e di quelli con cantierabilità programmata successiva al termine indicato al punto A.1. Tali informazioni sono indicate al punto 1 "Dichiarazioni" della successiva Sezione 3 "Documentazione per l'istruttoria".

A.3. Istruttoria per la selezione degli interventi effettivamente cantierabili.

Qualora, a seguito della ricognizione finanziaria delle risorse effettivamente disponibili per la realizzazione del programma, le stesse non fossero sufficienti a coprire le richieste di finanziamento relative agli interventi effettivamente cantierabili, alla assegnazione di tali finanziamenti si provvede mediante applicazione di un modello di selezione ex ante con tecniche multicriteriali sulla base dei criteri indicati ai punti A, B, C, della successiva Sezione 2 "Criteri tecnici per la valutazione ex ante" a ciascuna delle sotto indicate categorie di intervento:

- "Interventi in sede" - punto A;
- "Nuove opere - Grande rete" - punto B;
- "Nuove opere - Rete di base" - punto C.

Pertanto, per tutte le opere effettivamente cantierabili entro il termine assegnato per la presentazione delle richieste di finanziamento, le Province devono indicare se si tratta di "Interventi in sede" o "Nuove opere" e, in quest'ultimo caso se ricadono nella "Grande rete" individuata dal PRIT 98-2010 o nella "Rete di base", al fine di definire nell'ambito di quale categoria sarà effettuata la selezione.

Le Province sono altresì tenute a fornire tutte le informazioni utili alla Regione per procedere alla selezione di tali opere e pertanto, oltre a compilare le schede questionario di cui al punto A.1, devono inoltrare gli elaborati indicati al punto 2.1 "Elaborati per gli interventi effettivamente cantierabili" di cui alla Sezione 3 "Documentazione per l'istruttoria".

Le risorse disponibili sono ripartite tra le tre categorie in misura proporzionale all'importo totale del valore delle opere effettivamente cantierabili per le quali è stata avanzata la richiesta di finanziamento da parte delle Province, per ciascuna di tali categorie.

L'assegnazione dei finanziamenti è effettuata sulla base delle graduatorie individuate, in applicazione del modello multicriteriale citato, per ciascuna categoria di intervento.

Qualora si verificano dei residui su una o più delle graduatorie come sopra determinate, sentita la Provincia interessata, in merito alla possibilità di effettuare uno stralcio di ciascuna delle opere poste sul limitare della quota regionale disponibile per la relativa graduatoria e/o alla possibilità di integrare l'eventuale cofinanziamento, la Giunta regionale valuta a quale/i intervento/i, fra i primi esclusi di ciascuna graduatoria stilata, assegnare le risorse complessivamente rimanenti.

Tali opere, poste sul limitare della quota regionale disponibile, rientreranno nell'assegnazione successiva, sulle base delle risorse che si renderanno disponibili.

A.4. Istruttoria per la selezione degli interventi con cantierabilità programmata successiva al termine di cui al punto A.1.

In caso di disponibilità finanziarie superiori alle richieste per interventi effettivamente cantierabili, non è necessario procedere all'istruttoria descritta al precedente punto A.3 e le risorse potranno essere assegnate anche ad opere con cantierabilità programmata successiva al termine di cui al punto A.1, in ordine cronologico.

A parità di data di "cantierabilità programmata", potranno essere presi in considerazione i seguenti criteri aggiuntivi per la definizione delle priorità:

- 1) opere già previste in una delibera di assegnazione regionale o in programmi di altri Enti, che richiedano integrazione dei finanziamenti;
- 2) maggiore percentuale di cofinanziamento delle opere da parte di altri Enti pubblici e/o soggetti privati;
- 3) completamento di lotti in corso o già finanziati, per dare funzionalità e/o continuità a collegamenti stradali anche statali o interprovinciali.

Le Province sono comunque tenute a fornire le informazio-

ni utili alla Regione per individuare gli interventi ammissibili e pertanto, oltre a compilare le schede questionario di cui al punto A.1, devono inoltrare gli elaborati indicati al punto 2.2 "Elaborati per gli interventi con cantierabilità programmata" di cui alla Sezione 3 "Documentazione per l'istruttoria".

Qualora la posizione di un'opera, nella graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti relativi ad opere con cantierabilità programmata successiva al termine di cui al punto A.1, per l'entità del finanziamento richiesto, sia sul limitare della quota regionale complessivamente disponibile e pertanto tale intervento non possa rientrare nell'assegnazione stessa, sentita la Provincia interessata (in merito alla possibilità di effettuare uno stralcio dell'opera e/o di integrare il cofinanziamento), la Giunta regionale si riserva la possibilità di assegnare la quota parte di risorse rimanenti agli interventi che seguono nella graduatoria stilata in fase istruttoria. L'intervento sul limitare della quota regionale disponibile rimasto escluso, rientrerà nell'assegnazione successiva, sulla base delle risorse che si renderanno disponibili.

A.5. La Giunta regionale, in considerazione dei possibili scostamenti tra gli importi delle opere presuntivamente definiti in fase di programmazione e quelli derivanti dai successivi approfondimenti progettuali, può effettuare assegnazioni finanziarie per importi differenti da quelli previsti all'interno della programmazione triennale.

A.6. Gli interventi inseriti nel Programma triennale approvato dall'Assemblea legislativa possono essere realizzati anche per stralci funzionali, in numero non superiore a quattro; in tal caso la Provincia, ai fini dell'ammissione all'assegnazione dei finanziamenti per uno di tali stralci, è tenuta a produrre una dichiarazione che fornisca il quadro complessivo della programmazione temporale per la realizzazione dell'intera opera.

È altresì possibile da parte delle Province accorpate più interventi previsti nel Programma triennale, effettuando un unico appalto.

A.7. A conclusione della fase istruttoria per l'assegnazione dei finanziamenti regionali, di cui al presente punto A, la Giunta approva la/le graduatoria/e degli interventi ammissibili e provvede all'assegnazione dei finanziamenti disponibili.

La Giunta con il medesimo atto potrà stabilire il termine di validità della/delle graduatoria/e degli interventi ammissibili ma non finanziati.

B - Concessione e impegno dei finanziamenti

B.1. La concessione dei finanziamenti, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, viene disposta, con atti formali del dirigente competente secondo la normativa vigente, dietro presentazione da parte delle Province del provvedimento, in copia conforme, di approvazione del progetto definitivo, trasmesso con nota che riporti nell'oggetto il numero identificativo dell'intervento, come indicato nella delibera di assegnazione approvata dalla Giunta regionale.

Il provvedimento dovrà inoltre indicare i mezzi di copertura finanziaria dell'intervento, nonché gli estremi della delibera di Giunta di assegnazione del finanziamento regionale. Tale provvedimento dovrà essere presentato con la seguente tempistica:

- entro sei mesi dalla data di adozione della delibera di assegnazione dei finanziamenti da parte della Giunta regionale, per gli interventi cantierabili in data precedente a quella di adozione della delibera stessa;
- entro sei mesi dalla data di cantierabilità programmata indicata nella delibera di assegnazione, per ciascun intervento cantierabile in data successiva a quella della delibera stessa.

Dovrà inoltre essere prodotta una dichiarazione che aggiorni o confermi i dati, già forniti in occasione dell'istruttoria per l'assegnazione del finanziamento, relativi all'acquisizione dei pareri ambientali ai sensi della L.R. 9/99 e s.m., all'avvenuta conclusione dei procedimenti di pubblicizzazione previsti dalla L.R. 37/03 e alla conformità alla pianificazione esistente.

B.2. Nel caso in cui, prima della concessione formale del fi-

nanziamento regionale, la Provincia manifesti la necessità di suddividere in stralci funzionali un intervento, prima di procedere a qualsiasi successiva attività, deve dare al servizio regionale competente inderogabile e preventiva comunicazione della suddetta esigenza, corredata da una relazione tecnica esplicativa, che comprenda il nuovo quadro economico, evidenzii le motivazioni per cui si è reso necessario modificare il progetto e fornisca il quadro complessivo della programmazione temporale per la realizzazione dell'intera opera.

È richiesta altresì la trasmissione di un elaborato grafico comparativo in formato .dwg., in modo da poter valutare la corrispondenza all'intervento originario, a garanzia della realizzazione dell'intera opera.

La Giunta regionale valuterà quindi se procedere all'impegno dell'intero finanziamento regionale per uno o più di tali stralci.

B.3. Qualora l'opera ricada nei territori di più province, si procederà all'impegno del finanziamento regionale a favore di una sola delle Province interessate previa stipula di una convenzione in tal senso tra le stesse.

B.4. Qualora l'intervento sia realizzato da un soggetto diverso dalla Provincia beneficiaria del finanziamento regionale si procederà all'impegno subordinatamente alla sottoscrizione di apposita convenzione della stessa col soggetto realizzatore, fermo restando l'obbligo per la Provincia di recepire, con proprio provvedimento, tutti gli atti assunti dal soggetto realizzatore.

C – Liquidazione ed erogazione dei finanziamenti

La liquidazione ed erogazione dei finanziamenti regionali viene disposta, con atti formali del dirigente competente secondo la normativa vigente, con le modalità di seguito riportate, dietro presentazione di documentazione in originale o copia conforme, trasmessa con nota che riporti nell'oggetto il numero identificativo dell'intervento, di cui alla delibera di assegnazione della Giunta regionale:

C.1. Per interventi di importo complessivo inferiore a 5 MEuro (5.000.000,00 di Euro):

- 1.1) una quota pari al 30% del finanziamento concesso dietro presentazione del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, per far fronte agli oneri ed alle spese in conto al quadro economico del progetto;
- 1.2) una quota pari al 30% del finanziamento a seguito della presentazione di:
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo;
 - principali tavole del progetto esecutivo preferibilmente su supporto informatico, in formato da concordare, comprendenti almeno la corografia in scala 1:25000 o in scala 1:10000, la planimetria in scala 1:5000, il profilo longitudinale e le sezioni trasversali tipo;
 - verbale di consegna dei lavori;
 - dichiarazione del RUP di inizio effettivo dei lavori;
- 1.3) una quota, pari al 35% del predetto finanziamento, dietro presentazione della certificazione delle spese liquidate per un importo complessivo non inferiore al 50% del costo dell'intervento, mediante attestazione a firma del Dirigente Responsabile competente;
- 1.4) la restante quota a saldo a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute (o impegnate per la conclusione degli atti espropriativi), nonché dei relativi provvedimenti di approvazione.

C.2. Per interventi di importo complessivo superiore a 5 MEuro (5.000.000,00 di Euro):

- 2.1) una quota pari al 25% del finanziamento concesso dietro presentazione del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, per far fronte agli oneri ed alle spese in conto al quadro economico del progetto;
- 2.2) una quota pari al 20% del finanziamento a seguito della presentazione di:
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo;

- principali tavole del progetto esecutivo preferibilmente su supporto informatico, in formato da concordare, comprendenti almeno la corografia in scala 1:25000 o in scala 1:10000, la planimetria in scala 1:5000, il profilo longitudinale e le sezioni trasversali tipo;
 - verbale di consegna dei lavori;
 - dichiarazione del RUP di inizio effettivo dei lavori;
- 2.3) una quota, pari al 25% del predetto finanziamento, dietro presentazione della certificazione delle spese liquidate per un importo complessivo non inferiore al 35% del costo dell'intervento, mediante attestazione a firma del Dirigente Responsabile competente;
 - 2.4) una quota, pari al 25% del predetto finanziamento, dietro presentazione della certificazione delle spese liquidate per un importo complessivo non inferiore al 60% del costo dell'intervento, mediante attestazione a firma del Dirigente Responsabile competente;
 - 2.5) la restante quota a saldo a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute (o impegnate per la conclusione degli atti espropriativi), nonché dei relativi provvedimenti di approvazione.

C.3. Nel caso previsto al precedente punto B4 in cui l'Amministrazione provinciale beneficiaria del finanziamento stipuli apposita convenzione con altri soggetti pubblici o privati per la realizzazione dell'opera e non risulti pertanto stazione appaltante, essa dovrà trasmettere alla Regione, al fine della liquidazione del finanziamento, apposito provvedimento di recepimento degli atti assunti dagli altri soggetti pubblici o privati ed attestazione, a firma del responsabile del procedimento, delle spese alla stessa documentate dal soggetto appaltante individuato nella convenzione, sempre sulla base delle condizioni richiamate ai precedenti punti C1 e C2.

C.4. Successivamente alla concessione e all'impegno, nonché alla liquidazione del primo acconto del finanziamento, non è di norma ammessa la possibilità di suddivisione in stralci del progetto.

C.5. Le varianti in corso di esecuzione del contratto, con utilizzo delle economie, sono ammesse nei casi stabiliti dal DLgs 163/06.

C.6. Qualora, a conclusione dei lavori, le spese rendicontate risultassero inferiori a quelle previste, l'ammontare del finanziamento verrà proporzionalmente ridotto. Il finanziamento verrà inoltre proporzionalmente ricalcolato qualora, per motivi eccezionali non prevedibili, emerga la necessità di procedere alla suddivisione in stralci del progetto, successivamente alla concessione del finanziamento.

D – Monitoraggio e revisione

D.1. Il Servizio regionale competente procede ad un monitoraggio della cantierabilità dei singoli interventi e del relativo stato di attuazione, sulla base delle informazioni che le Province sono tenute obbligatoriamente a fornire semestralmente, verificando in modo particolare il rispetto della tempistica indicata dalle stesse in fase di istruttoria.

D.2. Nel caso si verifichi una variazione rispetto alle date di cantierabilità dichiarate dalle Province, la Giunta regionale si riserva la facoltà di procedere all'eventuale dichiarazione di decadenza delle assegnazioni delle quote relative a tali opere, nei seguenti casi:

- “cantierabilità effettiva”:
 - variazione superiore a sei mesi dalla data di approvazione della delibera di assegnazione della Giunta regionale;
- “cantierabilità programmata”:
 - variazione superiore a sei mesi dalla data di approvazione della delibera di assegnazione della Giunta regionale, qualora la data sia antecedente a quella della predetta delibera;
 - variazione superiore a sei mesi dalla data di cantierabilità programmata, qualora sia successiva alla data di approvazione della delibera di assegnazione.

D.3. Le Province nell'ambito della relazione che entro il mese di marzo di ogni anno sono tenute a trasmettere alla Re-

gione sullo stato della viabilità di interesse regionale, in ottemperanza al disposto dell'art. 164 comma 4 della L.R. 3/99 e s.m.i., devono fornire anche specifiche indicazioni circa lo stato della cantierabilità programmata e degli appalti relativi agli stralci degli interventi di cui ai precedenti punti A.3 (ultimo capoverso), A.4 (ultimo capoverso), A.6 e B.2, ivi compresi quelli per cui non sia previsto un cofinanziamento regionale.

D.4. I soggetti realizzatori delle opere finanziate nell'ambito del Programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale, sono tenuti al rispetto delle prescrizioni contenute al comma 1 dell'art. 41 della L.R. 6/04 in

tema di trasparenza e comunicazione.

Pertanto le Province o eventuali altri soggetti realizzatori, dovranno indicare in apposita cartellonistica, anche aggiuntiva rispetto a quella di cantiere:

- 1) il logo della Regione Emilia-Romagna;
- 2) l'oggetto e le caratteristiche dell'intervento in forma sintetica e comprensibile ai cittadini;
- 3) la data prevista per la conclusione dei lavori;
- 4) una breve descrizione delle motivazioni dell'intervento, degli eventuali disagi arrecati agli utenti e delle possibili soluzioni per porvi rimedio.

(segue allegato fotografato)

SEZIONE 2 - CRITERI TECNICI PER LA VALUTAZIONE EX ANTE

A. INTERVENTI IN SEDE

Caratteristiche dell'intervento	
a	L'intervento si configura come stralcio funzionale di una riqualificazione complessiva già programmata di un asse stradale;
b	La relazione progettuale esplicita la natura del problema e motiva le soluzioni individuate rispetto al problema al quale vuole rispondere;
c	L'intervento offre una soluzione a problemi di sicurezza;
d	L'intervento offre una soluzione a problemi di congestione;
e	Il progetto propone soluzioni tecniche innovative;
f	E' stata seguita la metodologia di progettazione integrata con il paesaggio naturale e antropico circostante, suggerita dalla Regione;
g	Grado di conflittualità che la realizzazione dell'intervento può suscitare nella popolazione e nelle istituzioni locali;
h	Grado di necessità dell'intervento in relazione al mantenimento in efficienza della rete;
i	Grado di completamento di lotti già eseguiti o finanziati (valutato sulla base del rapporto tra lotti eseguiti/da eseguire);

Il soggetto proponente	
j	Quota di finanziamento regionale ottenuta dalla Provincia nelle assegnazioni precedenti rispetto alla media dei finanziamenti assegnati alle 9 Province per km di rete trasferita;
k	Partecipazione da parte della Provincia a selezioni su altre categorie di interventi (Nuove opere - Grande rete, Nuove Opere - Rete di base);

Caratteristiche del finanziamento	
l	Entità del finanziamento richiesto;
m	Percentuale di cofinanziamento pubblico non regionale;
n	Presenza di un cofinanziamento privato;
o	Rapporto tra costi e rilevanza del problema risolto;

Priorità nell'ambito della programmazione	
p	Grado di priorità del progetto per la Provincia proponente, nell'ambito degli Interventi in sede;
q	Grado di condizionamento dell'intervento nella realizzazione di altre opere di interesse nazionale (integrazione di risorse stanziare per opere nazionali);
r	L'intervento è inserito nella Grande Rete o nella Rete di Base, individuata dal PRIT 98/2010.

B. INTERVENTI NUOVE OPERE - GRANDE RETE

Caratteristiche dell'intervento	
a	L'intervento si configura come stralcio funzionale di un asse più esteso;
b	E' stata seguita la metodologia di progettazione integrata con il paesaggio naturale e antropico circostante suggerita dalla Regione;
c	Grado di conflittualità che la realizzazione dell'intervento può suscitare nella popolazione e nelle istituzioni locali;
d	Grado di funzionalità dell'intervento, in relazione anche a problemi di congestione locale e/o in funzione della continuità, in ambito provinciale, di lotti già eseguiti o finanziati;

Il soggetto proponente	
e	Quota di finanziamento regionale ottenuta dalla Provincia nelle assegnazioni precedenti rispetto alla media dei finanziamenti assegnati alle 9 Province per km di rete trasferita;

Caratteristiche del finanziamento	
f	Entità del finanziamento richiesto;
g	Percentuale di cofinanziamento pubblico non regionale;
h	Percentuale di cofinanziamento privato;

Priorità nell'ambito della programmazione	
i	Grado di priorità del progetto per la Provincia proponente nell'ambito delle Nuove Opere;
j	Grado di condizionamento dell'intervento nella realizzazione di altre opere di interesse nazionale (integrazione di risorse stanziare per opere nazionali).

C. INTERVENTI NUOVE OPERE - RETE DI BASE

Caratteristiche dell'intervento	
a	L'intervento si configura come stralcio funzionale;
b	Grado di completamento di lotti già eseguiti o finanziati (valutato sulla base del rapporto tra lotti eseguiti/da eseguire);
c	La relazione progettuale esplicita la natura del problema e motiva le soluzioni individuate rispetto al problema al quale vuole rispondere;
d	L'intervento offre una soluzione a problemi di congestione;
e	E' stata seguita la metodologia di progettazione integrata con il paesaggio naturale e antropico circostante suggerita dalla Regione;
f	Grado di conflittualità che la realizzazione dell'intervento può suscitare nella popolazione e nelle istituzioni locali;
g	L'intervento è finalizzato alla risoluzione di nodi individuati dal PRIT;

Il soggetto proponente	
h	Quota di finanziamento regionale ottenuta dalla Provincia nelle assegnazioni precedenti rispetto alla media dei finanziamenti assegnati alle 9 Province per km di rete trasferita;
i	Partecipazione da parte della Provincia a selezioni su altre categorie di interventi (Nuove opere - Grande rete, Nuove Opere - Rete di base);

Priorità nell'ambito della programmazione	
j	Entità del finanziamento richiesto;
k	Percentuale di cofinanziamento pubblico non regionale;
l	Percentuale di cofinanziamento privato;
m	Opportunità che il progetto venga attuato prima della fine della programmazione triennale;
n	Valutazione del rapporto tra costi e rilevanza del problema risolto;
o	Grado di priorità del progetto per la Provincia proponente nell'ambito delle Nuove opere;
p	Grado di condizionamento dell'intervento nella realizzazione di altre opere di interesse nazionale (integrazione di risorse stanziare per opere nazionali).

LEGENDA

Di seguito si richiamano gli aspetti salienti del modello di selezione ex ante con tecniche multicriteriali applicate alle procedure di attuazione del Programma Triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale:

- o per una omogenea applicazione dei criteri si opera la selezione in sottogruppi di progetti, simili tra loro quanto a dimensioni finanziarie (diversa rilevanza economica) e conseguentemente quanto a natura dell'opera, identificando pertanto i sottogruppi "Interventi in sede" e "Nuove Opere - Grande Rete" e "Nuove Opere - Rete di base", al fine di evidenziare un più esplicito collegamento con la strategicità delle opere così come definita dal PRIT 98-2010;
- o nell'ambito delle tre categorie sopra individuate, si applicano le modalità di selezione dei progetti riconducibili alle seguenti aree di valutazione:

• Caratteristiche dell'intervento, volte a giudicare se l'intervento si configura come stralcio funzionale e in tale caso quale sia il grado di completamento rispetto a lotti già eseguiti o finanziati, a valutare la tipologia dell'intervento stesso, in rapporto alle problematiche affrontate (sia sotto il profilo della sicurezza, che del congestionamento), all'innovatività delle soluzioni proposte, al grado di necessità dell'opera in relazione al mantenimento in efficienza della rete, a tenere in considerazione una metodologia di progettazione integrata con il paesaggio ed infine a valutare l'eventuale conflittualità che l'intervento può suscitare nella popolazione;

• Caratteristiche del Soggetto proponente, finalizzate a valutare la quota di finanziamento regionale ottenuta da ciascuna Provincia nelle assegnazioni precedenti e la possibilità o meno, per ciascuna, di concorrere al finanziamento per opere rientranti in tutte o solo in alcune delle graduatorie individuate;

• Priorità nell'ambito della programmazione, per valutare il grado di priorità dell'intervento per la Provincia proponente e l'eventuale priorità dello stesso ai fini dell'integrazione di risorse già stanziati per opere nazionali;

• Caratteristiche del finanziamento, che riguardano l'entità dello stesso, la percentuale di cofinanziamento pubblico o privato ed una valutazione del rapporto tra costi e rilevanza del problema risolto;

SEZIONE 3 - DOCUMENTAZIONE PER L'ISTRUTTORIA

1 Dichiarazioni

1	<u>Previsione</u> di spesa e copertura finanziaria di ciascuna opera, con l'individuazione degli eventuali soggetti cofinanziatori e delle relative quote di partecipazione;
2	<u>Data</u> effettiva (se anteriore al termine di cui al punto A.1) o programmata per l'approntamento tecnico del progetto definitivo;
3	<u>Data</u> effettiva o programmata per l'acquisizione, a corredo della progettazione definitiva, dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - pareri ambientali (ai sensi della L.R.9/99 e s.m.i.); - conformità urbanistica alla pianificazione esistente; - avvio del procedimento ex LR 37/03 sugli espropri;
4	<u>Dichiarazione</u> di eventuali ulteriori vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto, con l'eventuale indicazione delle date di avvio e di conclusione dei relativi procedimenti;
5	Nel caso in cui l'intervento sia uno stralcio di un progetto più vasto, la Provincia deve produrre una <u>dichiarazione</u> che fornisca il quadro complessivo della programmazione temporale per la realizzazione dell'intera opera.

2 Elaborati

2.1. ELABORATI PER GLI INTERVENTI EFFETTIVAMENTE CANTIERABILI	
1	Tavola di inquadramento generale di tutti gli interventi proposti (formato file .dwg con relativo .ctb);
2	Relazione Generale per ogni singolo intervento, che dovrà dettagliare le informazioni già contenute nella scheda allegata alla lettera di cui al punto A.1, con particolare attenzione ai seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> - descrizione dell'area di intervento; - esame dei principali strumenti urbanistici; - individuazione temi di progetto (criticità trasportistiche, infrastrutturali, urbanistiche, territoriali, ambientali.....);

	<ul style="list-style-type: none"> - criteri utilizzati per le scelte progettuali (di tracciato e tecniche); - grado di innovazione e sperimentazione delle soluzioni tecniche proposte; - descrizione della metodologia di progettazione integrata con il paesaggio, se utilizzata in fase di progettazione;
3	Corografia di ogni singolo intervento, su base ctr, in scala 1:10.000, con le indicazioni delle chilometriche, in formato cartaceo e digitale (formato file .dwg con relativo .ctb).

2.2 ELABORATI PER GLI INTERVENTI CON CANTIERABILITA' PROGRAMMATA	
1	Tavola di inquadramento generale di tutti gli interventi proposti (formato file .dwg con relativo .ctb);
2	Breve Relazione Descrittiva dell'intervento;
3	Corografia di ogni singolo intervento, su base ctr, in scala 1:10.000, con le indicazioni delle chilometriche, in formato cartaceo e digitale (formato file .dwg con relativo .ctb).

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2008, n. 183

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito dei Comunisti Italiani”

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Beltrami Rita Ines, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 2.240,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice Beltrami Rita Ines, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/9/2008, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/12/2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Presidente del Gruppo assembleare “Partito dei Comunisti Italiani” – Donatella Bortolazzi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 2.625,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 193 del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.240,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 689);
- quanto a Euro 369,16 (arrotondato per eccesso a Euro 370,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 690);
- quanto a Euro 10,98 (arrotondato per eccesso a Euro 11,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1089,90) (impegno n. 691);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Beltrami Rita Ines è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezio-

ne di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 settembre 2008, n. 192

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport” – Massimo Pironi (proposta n. 174)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Berardi Cristina, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 13.200,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 4.400,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 8.800,00 relativi all'esercizio 2009;

dando atto che la spesa relativa al 2008, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 16/9/2008 o quella successiva data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 31/7/2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport” – Massimo Pironi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 16/9/2008-31/12/2008, pari a complessivi Euro 4.914,00, sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 179 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.400,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto anno 2008 (impegno n. 746);
- quanto a Euro 498,67 (incrementato per eccesso a Euro 499,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 747);
- quanto a Euro 14,82 (arrotondato per eccesso a Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille,

maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso, (impegno n. 748);

f) di dare atto che la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento al periodo 1/1/2009-31/7/2009, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2009, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di

conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di dare atto che la sig.ra Berardi Cristina è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2008, n. 184

Stato di crisi regionale dovuto agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 18 maggio al 15 giugno 2008 sul territorio regionale (art. 8, L.R. n. 1/2005)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che nel periodo dal 18 maggio al 15 giugno 2008 il territorio centro-settentrionale italiano è stato interessato da precipitazioni diffuse a carattere temporalesco che hanno colpito la gran parte del territorio della regione Emilia-Romagna ed hanno provocato ingenti danni;

dato atto che:

- con propria nota, prot. n. PG 155219 del 24 giugno 2008, si richiedeva al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione di stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge 225/92 stante la necessità di affrontare questa situazione di emergenza con mezzi e poteri straordinari, al fine di attivare interventi urgenti per il ripristino dei danni e per mettere in sicurezza il territorio regionale;
- con nota del Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. DPC/CG/0047495 del 15 luglio 2008, veniva comunicato che la situazione determinatasi a seguito degli eventi calamitosi in premessa non presentava quei caratteri di estensione e intensità tali da legittimare il ricorso a mezzi e poteri straordinari ai sensi della Legge 225/92, ma piuttosto fosse da ricondurre nell'ambito delle azioni da porre in essere in sede di pianificazione regionale, mediante l'utilizzo di pertinenti finanziamenti;

dato atto altresì che:

- con successiva propria nota, prot. n. PG 184537 del 29 luglio 2008, si provvedeva ad inviare una relazione tecnica descrittiva contenente informazioni di dettaglio sulle caratteristiche fisiche degli eventi, specificando gli ambiti territoriali e illustrando nel particolare i danneggiamenti e le situazioni di urgente criticità a livello di sicurezza territoriale;
- con nota del Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. DPC/CG/0052664 del 6 agosto 2008, si avvisava della necessità di provvedere all'espletamento delle azioni necessarie al ripristino delle condizioni di normalità nell'ambito dei poteri e delle competenze regionali, mediante l'utilizzo delle risorse presenti sul bilancio regionale;

visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile”, ed in particolare l'art. 2 che,

alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione anche all'assetto dei poteri e delle attribuzioni di Enti ed Amministrazioni;

- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)”, ed in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di protezione civile – di seguito Fondo regionale – per gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile” convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile”;

visti, in particolare, i seguenti articoli della L.R. 1/05:

- articolo 2, ai sensi del quale, ai fini della razionale ripartizione delle attività e dei compiti di protezione civile tra i diversi livelli di governo istituzionale, in applicazione anche dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza organizzativa delle Amministrazioni interessate, gli eventi si distinguono in:

a) eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo Ente ed Amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti;

b) eventi naturali o connessi con attività umane che per natura ed estensione richiedono l'intervento, coordinato dalla Regione anche in raccordo con gli organi periferici statali, di più Enti ed Amministrazioni a carattere locale;

c) eventi calamitosi di origine naturale o connessi con le attività umane che, per intensità ed estensione, richiedono l'intervento e il coordinamento dello Stato ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

- articolo 8, ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale nonché all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92, che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determi-

nandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;

richiamata la deliberazione 30 luglio 2004, n. 1565, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta regionale, al fine di regolamentare l'accesso alle risorse del Fondo regionale, ha definito le modalità operative per accertare, in relazione alla sua gravità ed estensione, il rilievo regionale o meramente locale di un evento calamitoso, stabilendo in particolare che:

- al verificarsi di un evento calamitoso, ciascun Comune interessato dell'Emilia-Romagna provvede a darne comunicazione al Presidente della Provincia di riferimento e al Presidente della Regione oltre che alle strutture organizzative delle stesse Amministrazioni, competenti in materia di protezione civile, ed a richiedere, ove l'evento possa presumibilmente qualificarsi di rilievo regionale e sentita la Provincia di riferimento, appositi sopralluoghi in sito;
- il Presidente della Giunta regionale, ove ravvisi la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92 e dalle altre norme connesse (art. 138, comma 16, della Legge 388/00; art. 108 del DLgs 112/98) adotta apposito atto da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna con il quale l'evento calamitoso, in esito ai sopralluoghi tecnici eseguiti nel territorio dei comuni colpiti, viene dichiarato di rilievo regionale in attuazione delle medesime norme;

dato atto che la richiamata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, adottata durante la previgente L.R. 18 aprile 1995, n. 45 "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile", è applicabile per tutto quanto non diversamente stabilito dalla sopravvenuta L.R. 1/05;

considerato:

- come da verbali acquisiti agli atti dell'Agenzia regionale di Protezione civile, che nelle aree colpite dagli eventi specificati in premessa, sono stati eseguiti vari sopralluoghi tecnici e che sia dalle risultanze di questi ultimi sia dall'analisi comparata dei dati pluviometrici di questo periodo e di quelli storici che hanno interessato le predette aree è emerso il carattere di notevole intensità degli effetti dell'evento di cui in premessa;
- che per gli eventi calamitosi in parola, l'Agenzia regionale di protezione civile ha attivato le procedure di cui all'art. 10 della L.R. in materia di Protezione civile 1/05;
- che in applicazione del citato art. 10, L.R. 1/05 sono stati autorizzati finanziamenti a favore dei Comuni di Zola Predosa (BO), Monterenzio (BO), Pievpelago (MO), Sassuolo (MO), Fiorano Modenese (MO), Casina (RE), Castellarano (RE) e Comacchio (FE), colpiti dall'evento calamitoso di cui in premessa, per l'esecuzione immediata nei rispettivi territori degli interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate nonché per ulteriori attività di assistenza e superamento della situazione emergenziale in atto ritenuti urgenti e indifferibili anche alla luce delle verifiche tecniche effettuate durante i sopralluoghi;

ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92, dall'art. 2, comma 1, lett. b), e dall'art. 8 della L.R. 1/05, di dichiarare di rilievo regionale gli eventi calamitosi in parola ai fini dell'accesso all'annualità 2008 delle risorse del Fondo regionale e di fissare al 31 dicembre 2008 la cessazione dello stato di crisi;

ritenuto di delegare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 1/05, all'Assessore alla "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" il compito di provvedere al coordinamento istituzionale delle attività necessarie per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei comuni colpiti, all'adozione di eventuali atti di indirizzo, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile, nonché all'approvazione di un apposito piano per la programmazione degli interventi strutturali finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, su proposta del Comitato istituzionale da costituirsi ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/05;

ritenuto necessario rinviare ad un proprio successivo atto:

- l'individuazione dei territori dei comuni interessati dagli eventi indicati in premessa e l'indicazione dei termini per la presentazione delle segnalazioni dei danni e la domanda di contributi dei soggetti privati e attività produttive danneggiate;
- ad un proprio successivo atto la costituzione del Comitato istituzionale di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05, per lo svolgimento dei compiti ivi previsti;

ritenuto altresì necessario rinviare ad un successivo atto dell'Assessore delegato la programmazione complessiva degli interventi sopraindicati, sia per ragioni di vincoli di bilancio sia per le ragioni esplicitate nella citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, ovvero per la possibilità che nel corso dell'anno 2008 si verifichino nel territorio regionale altri eventi calamitosi rispetto ai quali potrebbe rendersi necessario procedere alla dichiarazione dello stato di crisi regionale e al conseguente reperimento delle risorse necessarie a farvi fronte;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal dott. Maurizio Mainetti, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze, in sostituzione del Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07, nonché della nota del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile prot. n. NP.2007.147 del 28 dicembre 2007 "Incarico di sostituzione, in caso di assenza o impedimento temporaneo, del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dichiarare, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 1/05, di rilievo regionale gli eccezionali eventi atmosferici caratterizzati da precipitazioni diffuse a carattere temporalesco di elevata intensità che hanno colpito la gran parte del territorio regionale nel periodo dal 18 maggio al 15 giugno 2008, e di fissare al 31 dicembre 2008 la cessazione dello stato di crisi che lo ha interessato;

2) di rinviare ad un proprio successivo atto:

- 2.a) l'individuazione dei territori dei comuni interessati dagli eventi di cui in premessa e l'indicazione dei termini per la presentazione delle segnalazioni dei danni e le domande di contributi dei soggetti privati e attività produttive danneggiate;
- 2.b) la costituzione del Comitato istituzionale di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05 per l'espletamento dei compiti ivi previsti;

3) di delegare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 1/05, all'Assessore regionale a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" il compito di provvedere al coordinamento istituzionale delle attività necessarie per favori-

re il ritorno alle normali condizioni di vita nei comuni colpiti, all'adozione di eventuali atti di indirizzo, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile, nonché all'approvazione di un apposito piano, da finanziarsi con le risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui alla Legge 388/00 (art. 138, comma 16), per la programmazione degli interventi strutturali finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, su proposta del Comitato istituzionale di cui al precedente punto 2.b);

4) di informare tempestivamente del presente atto la Giunta e l'Assemblea legislativa regionale;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2008, n. 186

Nomina di Giovanni Mora in sostituzione di Giancarlo Ferrari nel Consiglio della Camera di Commercio di Parma

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma il signor Giovanni Mora nato a Parma il 15/10/1951, in sostituzione del signor Giancarlo Ferrari per il settore "Servizi alle imprese";

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 settembre 2008, n. 198

Sostituzione componente Comitato di Indirizzo ARPA ex art. 8, comma 2, lett. d), L.R. 19 aprile 1995, n. 44

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

1) di nominare in seno al Comitato di Indirizzo ARPA, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. d), della L.R. 44/95, giusta designazione pervenuta dalla Conferenza Regione - Autonomie locali, il sig. Mazzini Luciano;

2) di dare atto che il rappresentante dell'Amministrazione locale di cui al punto sub 1) resta in carica sino alla scadenza del mandato elettivo, ex art. 8, comma 3, L.R. 44/95 citata;

3) di trasmettere copia del presente decreto all'Assessore

regionale all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, Presidente "ex lege" del Comitato di Indirizzo, nonché al Direttore generale dell'ARPA, al Presidente della Conferenza Regione - Autonomie locali e al membro nominato con il presente decreto di cui al punto sub 1).

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 settembre 2008, n. 201

Finanziamento spettante al Comune di Monterenzio per l'erogazione dei contributi previsti nel Piano degli interventi urgenti approvato con decreto n. 138/2007

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

in qualità di Commissario delegato

(*omissis*) decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dare atto che al Comune di Monterenzio con determinazione dirigenziale 11930/07 è stata liquidata a titolo di anticipazione, ai sensi di quanto previsto nelle disposizioni approvate con proprio decreto 138/07, una somma pari ad Euro 650.000,00 per la copertura dei contributi ai soggetti privati e alle imprese danneggiate a seguito dell'esplosione avvenuta per una fuga di gas il 23 dicembre 2006;

2) di prendere atto che, in esito all'istruttoria conclusiva delle domande di contributi per le finalità di cui al precedente punto 1) espletata dal Comune di Monterenzio, il finanziamento effettivamente spettante a quest'ultimo, per la relativa copertura ammonta ad Euro 332.164,42 così articolato:

- per l'autonoma sistemazione di nuclei familiari residenti nelle abitazioni oggetto di ordinanza di sgombero adottata dalle competenti Autorità, Euro 8.577,75;
- per il ripristino di due fabbricati gravemente danneggiati, Euro 116.646,53;
- per il ripristino delle unità immobiliari danneggiate, nonché per il ripristino o il riacquisto di beni mobili e beni mobili registrati, Euro 53.671,16;
- per il ripristino o il riacquisto dei beni mobili strumentali all'esercizio dell'attività produttiva, Euro 153.268,98;

3) di stabilire conseguentemente che il Comune di Monterenzio provveda a restituire al Commissario delegato la somma di Euro 317.835,58, corrispondente alla differenza tra l'anticipazione di Euro 650.000,00 e l'importo di Euro 332.164,42, necessario alla copertura dei contributi agli aventi titolo;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
COMMISSARIO DELEGATO
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 settembre 2008, n. 291

Conferimento di incarico professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Rosella Tirota, ai sensi dell'art. 12, L.R.

43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19/12/2007 e successive integrazioni e della delibera U.P. n. 176/2008. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle

deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 281/07 e successive integrazioni e 176/08, un incarico professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto, alla dott.ssa Rosella Tirota, (*omissis*);

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico decorra dall'1/9/2008 e termini il 31/8/2009;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 "Direttiva e linee guida privacy";

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 27.500,00 al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge, di cui Euro 9.166,40 relativi al 2008 ed Euro 18.333,60 relativi al 2009, oltre a Euro 1.500,00 complessivi per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico;

6) di impegnare e liquidare sin da ora le seguenti spese relative al periodo 1/9/2008-31/12/2008:

- quanto a Euro 9.566,40 di cui Euro 9.166,67 per compensi, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata, ed Euro 400,00 per spese di missione (impegno n. 720);
- quanto a Euro 1.510,62 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.511,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso lordo (impegno n. 721);
- quanto a Euro 32,72 (arrotondato per eccesso a Euro 33,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (impegno n. 729);

e così per un totale complessivo di Euro 11.110,40 mediante imputazione sull'UPB 1 funzione 7 – Capitolo 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" – Azione 333 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

7) di impegnare e liquidare sin da ora le seguenti spese relative al periodo 1/1/2009-31/8/2009:

- quanto a Euro 19.433,60, di cui Euro 18.333,60 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata, ed Euro 1.100,00 per spese di missione (impegno n. 52);
- quanto a Euro 3.021,38 (arrotondato per eccesso a Euro 3.022,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso lordo (impegno n. 53);
- quanto a Euro 65,44 (arrotondato per eccesso a Euro 66,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (impegno n. 60);

e così per un totale complessivo di Euro 22.521,60 mediante imputazione sull'UPB 1 funzione 7 – Capitolo 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle

strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" – Azione 333 del bilancio per l'esercizio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

8) di stabilire che i pagamenti a favore dell'incaricata avranno cadenza mensile posticipata (prima rata con scadenza 30 settembre 2008), a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio CORECOM; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile del Servizio;

9) di stabilire che la dott.ssa Tirota realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con il Servizio CORECOM coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

10) di dare atto che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 6 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte della dott.ssa Tirota di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

11) di provvedere:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla sua pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01;
- alla trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla trasmissione del presente atto all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 53 del DLgs 165/01;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28
luglio 2008, n. 9008

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Celeste Ungaro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera G.R. 285/08

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Celeste Ungaro, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato all'elaborazione di progetti di cooperazione in materia di tutela e gestione delle risorse idriche in ambito europeo e internazionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 5 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. 2785 di impegno sul Capitolo 37068 recante "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per iniziative in materia di sviluppo sostenibile in relazione a progetti di cooperazione internazionale. (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38)" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 11 luglio 2008, n. 8222

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Massimo Caporale in attuazione della delibera di programmazione n. 285/2008. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Massimo Caporale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, a supporto delle attività di implementazione del progetto ministeriale "Protagonisti della società della conoscenza", finalizzato in particolare a valorizzare e sostenere le giovani imprese hi-tech, anche basandosi sui risultati della ricerca, nell'ambito del PRRIIT;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 27.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma di Euro 27.000,00 registrata al n. 2557 di impegno sul Capitolo 23077 recante "Fondo unico per

le attività produttive industriali. Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relativa al programma triennale delle attività produttive (art. 57 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Mis. 7.2 PTAPI 2003-2005) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7201 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla

- Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
 - alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
 - alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 17 luglio 2008, n. 8469

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Manuela Ghesini Polirpo in attuazione della delibera di programmazione n. 285/2008. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire a Manuela Ghesini Polirpo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per il supporto tecnico-specialistico finalizzato all'implementazione dell'attività del Workpackage 4 "Providing for mutual recognition" nell'ambito del progetto "CERT-TT-M (Certified Trans-National TT Manager)", e in particolare del sesto Programma quadro di ricerca, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto, parte integrante del presente provvedimento;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/1/2009;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 17.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 13.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 4.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 17.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 13.000,00 registrata al n. 2654 di impegno sul Capitolo 23352 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'CERT-TTT-M' - Managers del trasferimento tecnologico certificati. (Dec. 2002/1513/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002 e contratto n. 043001 del 28 dicembre 2006) - Risorse U.E." afferente all'UPB 1.3.2.2.7272 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 4.000,00 registrata al n. 2655 di impegno sul

Capitolo 23352 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'CERT-TTT-M' - Managers del trasferimento tecnologico certificati. (Dec. 2002/1513/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002 e contratto n. 043001 del 28 dicembre 2006) - Risorse U.E." afferente all'UPB 1.3.2.2.7272 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni; del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 17 luglio 2008, n. 8472

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Antonio Congi in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

- a) di conferire a Antonio Congi, ai sensi dell'art. 12 della

L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al settore del demanio marittimo e di zone di mare territoriale con particolare riferimento alle attività di gestione delle aree di nursery in laguna e nel mare e delle aree di tutela biologica regionale con pesca sportiva, in merito all'utilizzo dei vari strumenti da pesca usati nelle attività di acquacoltura, come meglio dettagliato all'art. 2 dell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 27.000,00, di cui:

- Euro 26.800,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 200,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 27.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 26.800,00 registrata al n. 2648 di impegno sul Capitolo 78535 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine della programmazione, lo sviluppo, la promozione e del monitoraggio degli interventi in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse (art. 19, commi 6 e 8, DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 79, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13755 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 200,00 registrata al n. 2649 di impegno sul Capitolo 78535 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine della programmazione, lo sviluppo, la promozione e del monitoraggio degli interventi in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse (art. 19, commi 6 e 8, DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 79, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13755 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 25
luglio 2008, n. 8917

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Antonio Manes in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Antonio Manes, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato all'attuazione dei progetti interregionali finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della Legge 135/01;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 34.000,00, di cui:

- Euro 32.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 1.500,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 34.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 30.000,00 registrata al n. 2762 di impegno sul Capitolo 25500 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" afferente all'UPB

- 1.3.3.2.9105 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 2.500,00 registrata al n. 2763 di impegno sul Capitolo 25494 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l’attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)” afferente all’UPB 1.3.3.2.9103 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di di compenso;
 - quanto ad Euro 1.500,00 registrata al n. 2764 di impegno sul Capitolo 25494 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l’attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)” afferente all’UPB 1.3.3.2.9103 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 25 luglio 2008, n. 8918

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Tommaso Simeoni in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Tommaso Simeoni, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla progettazione esecutiva e realizzazione dei progetti interregionali finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della Legge 135/01, con particolare riferimento ai Progetti interregionali “Valorizzazione turistica fiume Po” e “Sviluppo delle località montane tosco emiliane”, operanti nei settori del turismo naturalistico, sportivo, scolastico, didattico ambientale e rurale;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l’incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 27.000,00, di cui:

- Euro 25.500,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 1.500,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell’incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 27.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 25.500,00 registrata al n. 2751 di impegno sul capitolo 25500 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l’attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali” afferente all’UPB 1.3.3.2.9105 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 1.500,00 registrata al n. 2752 di impegno sul Capitolo 25500 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l’attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali” afferente all’UPB 1.3.3.2.9105 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali,

con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 26
agosto 2008, n. 9791

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Padoan Filippo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di G.R. n. 285/2008

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Filippo Padoan, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato al supporto tecnico-specialistico del Servizio Politiche energetiche nell'attuazione del Piano energetico regionale con particolare riferimento all'implementazione di nuovi strumenti informativi e alla gestione di bandi regionali volti a promuovere i progetti degli Enti locali, come meglio dettagliato all'art. 2 dell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro nove mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del con-

tratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 20.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 3145 di impegno sul Capitolo 21059 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione del Piano energetico regionale (art. 19, commi 6 e 8 DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 2, comma 1, lett. a) e art. 8 L.R. 23 dicembre 2004, n. 26) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7133 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL DIRETTORE GENERALE
Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 2
settembre 2008, n. 10111

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in

forma di co.co.co. alla dott.ssa Camilla Bosi in attuazione della delibera di programmazione n. 285/2008 e dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Camilla Bosi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla realizzazione e valutazione dei progetti cofinanziati dalla Regione per la promozione dell'export e dell'internazionalizzazione nell'ambito dell'Asse 5 misura 5.1 di cui al Piano triennale per le attività produttive 2003-2005 approvato con delibera del Consiglio regionale 526/03 e prorogato con L.R. 26 luglio 2007, n. 13 – art. 27;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 28.500,00, di cui:

- Euro 25.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 3.500,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 28.500,00 come segue:

- quanto ad Euro 17.000,00 registrata al n. 3188 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri organismi. (Art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 8.000,00 registrata al n. 3189 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri organismi. (Art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 3.500,00 registrata al n. 3190 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri organismi. (Art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 gra-

veranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 2 settembre 2008, n. 10112

Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Marta Soprana in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08 – Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Marta Soprana, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla realizzazione e valutazione dei progetti cofinanziati dalla Regione per la promozione dell'export e dell'internazionalizzazione nell'ambito dell'Asse 5 misura 5.1;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 33.000,00, di cui:

- Euro 29.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 4.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 33.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 29.000,00 registrata al n. 3181 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri organismi. (Art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 4.000,00 registrata al n. 3182 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri organismi. (Art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme

dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 25 agosto 2008, n. 9739

Accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Luna Stellata, gestita dall'ente Associazione di Solidarietà La Ricerca ONLUS, Piacenza

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accREDITAMENTO, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- il comma 2 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accREDITAMENTO;
- il comma 4 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che stabilisce che il Di-

rettore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accREDITAMENTO con propria determinazione;

- il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall'art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l'accREDITAMENTO è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale si definiscono le procedure e le priorità per l'accREDITAMENTO delle strutture di cui all'art. 1 comma 796, lett. S) e T), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che entro la data del 30 giugno 2007 potessero presentare domanda di accREDITAMENTO i rappresentanti legali delle strutture per tossicodipendenti iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116, DPR 309/90 e delibera consigliare 1857/94);

acquisita la nota del 28/6/2007, con protocollo n. 361/07/V, pervenuta a questa Amministrazione in data 2/7/2007 con protocollo n. 2007.0174840, agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante di "Associazione di Solidarietà La Ricerca ONLUS", con sede legale in Piacenza, Stradone Farnese n. 96, chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori o donne in gravidanza denominata "Luna stellata", ubicata in località Justiano, Vigolzone (PC);

acquisita la nota del 4/8/2008, con protocollo n. 371/08/V, pervenuta a questa Amministrazione in data 4/8/2008 con protocollo n. 2008.0188442, agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante di "Associazione di Solidarietà La Ricerca ONLUS" comunica a questa Amministrazione che la struttura "Luna stellata" è stata trasferita in Piacenza, Via Bubba n. 20, località La Magnana e che il trasferimento non ha comportato modifiche alle attività svolte né alle risorse strumentali e di personale impegnate;

preso atto che la struttura "Luna stellata" ubicata in Piacenza, Via Bubba n. 20, località la Magnana risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 3 ottobre 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "Luna stellata", realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con NP/2008/5605 del 20 marzo 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto che, ai sensi della L.R. 43/01 art. 46 comma 1, con nota protocollo NP 2008.14378 del 4 agosto 2008 il Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi ha delegato il Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio a sostituirlo dal 7 agosto 2008 al 24 agosto 2008;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio di Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

determina:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori o donne in gravidanza denominata "Luna stellata", ubicata in Via Bubba n. 20, località La Magnana, Piacenza, per una ricettività complessiva di 22 posti residenziali; tale struttura è gestita dall'ente "Associazione di Solidarietà La Ricerca ONLUS", con sede legale in Piacenza, Stradone Farnese n. 96;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che l'accreditamento di cui al presente prov-

vedimento ha validità quadriennale a decorrere dalla data di concessione;

4) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 4 settembre 2008, n. 10215

Accreditamento provvisorio nei confronti della struttura Ospedale privato Villa Maria Luigia SpA, sede legale in Ponticelli Terme, Via Montepelato Nord n. 41, ubicata presso la sede legale

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 8 quater, comma 7, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica dei volumi di attività svolta e della qualità dei suoi risultati, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica documentale positiva;

vista la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (Legge finanziaria 2007)" art. 1, comma 796, lettere s) e t) che stabilisce che entro la data dell'1 gennaio 2008 cessino gli accreditamenti transitori delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della Legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da accreditamenti provvisori o definitivi;

richiamati:

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- il comma 2 dell'art. 9 della L.R. 34/98 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;
- il comma 4 dell'art. 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24, comma 1 lettera a), della L.R. 4/08, il quale stabilisce che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, concede o nega l'accreditamento con propria determinazione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 21 aprile 2008, "Definizione dei criteri quantitativi di riferimento per la valutazione di funzionalità alla copertura del fabbisogno di prestazioni di ricovero ai fini dell'accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private", con la quale vengono definiti i criteri per l'individuazione del numero dei posti letto accreditabili per struttura necessari alla copertura del fabbisogno di prestazioni di ricovero, avendo come obiettivo complessivo il raggiungimento dello standard di posti letto definito all'art. 4 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;

acquisite agli atti del Servizio Salute mentale. Dipendenze

patologiche. Salute nelle carceri, la nota con la quale in data 19/12/2007, il legale rappresentante dell'Ospedale privato Villa Maria Luigia SpA, con sede legale in Via Montepelato Nord n. 41, Monticelli Terme (PR), chiede l'accreditamento istituzionale della struttura sita presso la sede legale, per le seguenti aree:

- Area di degenza:
 - Psichiatria generale – posti letto 42;
 - Servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 18;
 - Psicogeriatrica – posti letto 18;
 - Disturbi del comportamento alimentare posti letto 12;
 - Disturbi del comportamento alimentare – day hospital – posti letto 6;
- Area di specialistica ambulatoriale:
 - Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, centro di diagnostica per immagini (radiologia diagnostica), psichiatria, neuropsichiatria, neurofisiologia clinica;
- Area assistenza psichiatrica residenziale:
 - Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 21;
 - Residenze trattamento intensivo – posti letto 17;
 - Residenze trattamento protratto – posti letto 14;

richiamata la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

preso atto che la struttura risulta in possesso di autorizzazione al funzionamento dal Sindaco del Comune competente;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, con protocollo n. 13512 del 22 luglio 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni erogate e valutate positivamente in sede di verifica;

richiamato in particolare il comma 2 dell'art. 22, L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private e gli studi professionali in possesso di autorizzazione all'esercizio o con provvedimento di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuino ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della L.R. medesima;

dato atto che l'applicazione dei criteri stabiliti nella citata deliberazione di Giunta regionale 534/08 alla struttura di cui trattasi, porta alla definizione del numero dei posti letto accreditabili ai fini della copertura del fabbisogno di prestazioni ospedaliere;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, dott. Angelo Fioritti;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri dott. Angelo Fioritti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

di concedere, con decorrenza 1 maggio 2008, l'accreditamento provvisorio, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei con-

fronti della Struttura Ospedale Privato Villa Maria Luigia SpA (sede legale in Ponticelli Terme, Via Montepelato Nord n. 41, ubicata presso la sede legale, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella delibera di Giunta regionale 1654/07:

- Area di degenza:
 - Psichiatria generale – posti letto 42;
 - Servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 18;
 - Psicogeriatrica – posti letto 18;
 - Disturbi del comportamento alimentare posti letto 12;
 - Disturbi del comportamento alimentare – regime di day hospital – posti letto 6;
- Area di specialistica ambulatoriale:
 - Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, centro di diagnostica per immagini (radiologia diagnostica), psichiatria, neuropsichiatria, neurofisiologia clinica;
- Area assistenza psichiatrica residenziale:
 - Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 21;
 - Residenze trattamento intensivo – posti letto 17;
 - Residenze trattamento protratto – posti letto 14;

di stabilire che il suddetto numero di posti letto accreditati rappresenta il limite massimo di utilizzo su base annuale per erogare prestazioni residenziali e di ricovero con oneri a carico del Servizio Sanitario regionale, così come disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 1654/07;

di consentire che, comunque entro il limite massimo annuale dei posti letto accreditati, i posti letto meramente verificati con esito positivo, ma attualmente non accreditati in quanto non funzionali alla copertura del fabbisogno, possono essere utilizzati per rispondere a picchi di domanda che si verifichino nel corso dell'anno;

di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

che per quel che riguarda nello specifico l'attività specialistica ambulatoriale per esterni l'efficacia dell'accreditamento di cui al presente provvedimento è subordinata, ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2 del DLgs 502/92 richiamato in premessa, all'esistenza di idonei contratti di fornitura con le Aziende USL competenti;

l'accreditamento provvisorio di cui al presente provvedimento, debba essere trasformato in accreditamento istituzionale entro il 31 dicembre 2008, così come dettato dalla delibera di Giunta regionale 1654/07;

la presente determina sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 4 settembre 2008, n. 10216

Accreditamento provvisorio nei confronti della struttura Ospedale privato Villa Igea SpA, sede legale in Modena, Via Stradella n. 73, ubicata presso la sede legale

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 8 quater, comma 7, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica dei volumi di attività svolta e della qualità dei suoi risultati, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di

qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica documentale positiva;

vista la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (Legge finanziaria 2007)" art. 1, comma 796, lettere s) e t) che stabilisce che entro la data dell'1 gennaio 2008 cessino gli accreditamenti transitori delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della Legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da accreditamenti provvisori o definitivi;

richiamati:

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accredimento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- il comma 2 dell'art. 9 della L.R. 34/98 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accredimento;
- il comma 4 dell'art. 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24, comma 1 lettera a), della L.R. 4/08, il quale stabilisce che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, concede o nega l'accredimento con propria determinazione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 21 aprile 2008, "Definizione dei criteri quantitativi di riferimento per la valutazione di funzionalità alla copertura del fabbisogno di prestazioni di ricovero ai fini dell'accredimento istituzionale delle strutture pubbliche e private", con la quale vengono definiti i criteri per l'individuazione del numero dei posti letto accreditabili per struttura necessari alla copertura del fabbisogno di prestazioni di ricovero, avendo come obiettivo complessivo il raggiungimento dello standard di posti letto definito all'art. 4 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;

acquisite agli atti del Servizio Salute mentale. Dipendenze patologiche. Salute nelle carceri, la nota con la quale in data 18/12/2007, il legale rappresentante dell'Ospedale privato Villa Igea SpA, con sede legale in Via Stradella n. 73, Modena (MO), chiede l'accredimento istituzionale della struttura sita presso la sede legale, per le seguenti aree:

- Area di degenza:
 - Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura – posti letto 15;
 - Psichiatria generale – posti letto 72;
 - Servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 14;
 - Day hospital psichiatrico – posti letto 10;
 - Recupero e Riabilitazione funzionale – posti letto 30;
 - Recupero e Riabilitazione funzionale (nucleo ospedaliero demenze) – posti letto 20;
 - Post-acuzie riabilitazione estensiva – posti letto 4;
- Area di Specialistica ambulatoriale:
 - Psichiatria. Neurologia. Elettroencefalogrammi (EEG), Ortopedia, Fisiatria, Medicina interna, Neuropsichiatria clinica, Centro diagnostica per immagini, presidio di riabilitazione;
- Area assistenza psichiatrica residenziale:
 - Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 13;
 - Residenze trattamento intensivo – posti letto 27;
 - Residenze trattamento protratto – posti letto 12;
- Area Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza:
 - Residenza terapeutica intensiva per minori – posti letto 8;

– Semiresidenza terapeutica riabilitativa per minori – posti letto 12;

– Ambulatori di neuropsichiatria infantile – n. 6;

richiamata la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accredimento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

preso atto che la struttura risulta in possesso di autorizzazione al funzionamento dal Sindaco del Comune competente;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, con protocollo n. 13514 del 22 luglio 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipende patologiche, Salute nelle carceri;

rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni erogate e valutate positivamente in sede di verifica;

richiamato in particolare il comma 2 dell'art. 22, L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private e gli studi professionali in possesso di autorizzazione all'esercizio o con provvedimento di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuino ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della L.R. medesima;

dato atto che l'applicazione dei criteri stabiliti nella citata deliberazione di Giunta regionale 534/08 alla struttura di cui trattasi, porta alla definizione del numero dei posti letto accreditabili ai fini della copertura del fabbisogno di prestazioni ospedaliere;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, dott. Angelo Fioritti;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri dott. Angelo Fioritti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

di concedere, con decorrenza 1 maggio 2008, l'accredimento provvisorio, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura Ospedale privato Villa Igea SpA (sede legale in Modena, Via Stradella n. 73, ubicata presso la sede legale, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella delibera di Giunta regionale 1654/07:

- Area di degenza:
 - Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura – posti letto 15;
 - Psichiatria generale – posti letto 72;
 - Servizio psichiatrico ospedaliero intensivo – posti letto 14;
 - Day hospital psichiatrico – posti letto 10;
 - Recupero e Riabilitazione funzionale – posti letto 30;
 - Recupero e Riabilitazione funzionale (nucleo ospedaliero demenze) – posti letto 20;
 - Post-acuzie riabilitazione estensiva – posti letto 4;
- Area di specialistica ambulatoriale:
 - Psichiatria. Neurologia. Elettroencefalogrammi (EEG), Ortopedia, Fisiatria, Medicina interna, Neuropsichiatria clinica Centro diagnostica per immagini, Presidio di riabilitazione;

- Area Assistenza psichiatrica residenziale:
 - Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 13;
 - Residenze trattamento intensivo – posti letto 27;
 - Residenze trattamento protratto – posti letto 12;
- Area Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza:
 - Residenza terapeutica intensiva per minori – posti letto 8;
 - Semiresidenza terapeutica riabilitativa per minori – posti letto 12;
 - Ambulatori di Neuropsichiatria infantile – n. 6;
 - di stabilire che il suddetto numero di posti letto accreditati rappresenta il limite massimo di utilizzo su base annuale per erogare prestazioni residenziali e di ricovero con oneri a carico del Servizio Sanitario regionale, così come disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 1654/07;

di consentire che, comunque entro il limite massimo annuale dei posti letto accreditati, i posti letto meramente verificati con esito positivo, ma attualmente non accreditati in quanto non funzionali alla copertura del fabbisogno, possono essere utiliz-

zati per rispondere a picchi di domanda che si verifichino nel corso dell'anno;

di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

che per quel che riguarda nello specifico l'attività specialistica ambulatoriale per esterni l'efficacia dell'accreditamento di cui al presente provvedimento è subordinata, ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2 del DLgs 502/92 richiamato in premessa, all'esistenza di idonei contratti di fornitura con le Aziende USL competenti;

l'accreditamento provvisorio di cui al presente provvedimento, debba essere trasformato in accreditamento istituzionale entro il 31 dicembre 2008, così come dettato dalla delibera di Giunta regionale 1654/07;

la presente determina sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 1 settembre 2008, n. 292

Conferimento di incarico professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Alberto Cevenini, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19/12/2007 e successive integrazioni e della delibera U.P. n. 176/2008. Impegno e liquidazione della spesa

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 281/07 e successive integrazioni e 176/08, un incarico professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto, al dott. Alberto Cevenini, (omissis);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dall'1/9/2008 e termini il 31/8/2009;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 "Direttiva e linee guida privacy";

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 23.900,00 al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge, di cui Euro 7.966,40 relativi al 2008 ed Euro 15.933,60 relativi al 2009, oltre a Euro 1.500,00 complessivi per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico;

6) di impegnare e liquidare sin da ora le seguenti spese relative al periodo 1/9/2008-31/12/2008:

- quanto a Euro 8.366,40, di cui Euro 7.966,40 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricato, ed Euro 400,00 per spese di missione (impegno n. 723);
- quanto a Euro 1.312,86 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.313,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso lordo (impegno n. 724);
- quanto a Euro 32,18 (arrotondato per eccesso a Euro 33,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 725);

e così per un totale complessivo di Euro 9.712,40 mediante imputazione sull'UPB 1 funzione 4 – Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al CORECOM dall'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni" – Azione 204 "co.co.co. Servizio CORECOM funzioni delegate" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

7) di impegnare e liquidare sin da ora le seguenti spese relative al periodo 1/1/2009-31/8/2009:

- quanto a Euro 17.033,60, di cui Euro 15.933,60 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricato, ed Euro 1.100,00 per spese di missione (impegno n. 54);
- quanto a Euro 2.625,86 (arrotondato per eccesso a Euro 2.626,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso lordo (impegno n. 55);
- quanto a Euro 64,37 (arrotondato per eccesso a Euro 65,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 56);

e così per un totale complessivo di Euro 19.724,60 mediante imputazione sull'UPB 1 – funzione 4 – Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al CORECOM dall'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni" – Azione 204 "co.co.co. Servizio CORECOM funzioni delegate" del Bilancio per l'esercizio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

8) di stabilire che i pagamenti a favore dell'incaricato avranno cadenza mensile posticipata (prima rata con scadenza 30 settembre 2008), a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio CORECOM; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile del Servizio;

9) di stabilire che il dott. Alberto Cevenini realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con il Servizio CORECOM, coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

10) di dare atto che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 6 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte del dott. Cevenini di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

11) di provvedere, tramite la Direzione generale:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla sua pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01;
- alla trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla trasmissione del presente atto all'Anagrafe delle prestazioni presso il Dipartimento della Funzione pubblica ai sensi dell'art. 53 del DLgs 165/01;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 1 settembre 2008, n. 293

Conferimento di incarico professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Concetta Tarantelli, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19/12/2007 e successive integrazioni e della delibera U.P. n. 176/2008. Impegno e liquidazione della spesa

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 281/07 e successive integrazioni e 176/08, un incarico professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto, alla dott.ssa Concetta Tarantelli, (omissis);

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico decorra dall'1/9/2008 e termini il 31/8/2009;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 "Direttiva e linee guida privacy";

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 27.500,00 al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge, di cui Euro 9.166,40 relativi al 2008 ed Euro 18.333,60 relativi al 2009, oltre a Euro 1.500,00 complessivi per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico;

6) di impegnare e liquidare sin da ora le seguenti spese relative al periodo 1/9/2008-31/12/2008:

- quanto a Euro 9.566,40 di cui Euro 9.166,40 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata, ed Euro 400,00 per spese di missione (impegno n. 726);
- quanto a Euro 1.510,62 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.511,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso lordo (impegno n. 727);
- quanto a Euro 32,72 (arrotondato per eccesso a Euro 33,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.024,10 (impegno n. 728);

e così per un totale complessivo di Euro 11.110,40 mediante imputazione sull'UPB 1 funzione 4 - Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al CORECOM dall'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni" - Azione 204 "co.co.co. Servizio CORECOM funzioni delegate" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

7) di impegnare e liquidare sin da ora le seguenti spese relative al periodo 1/1/2009-31/8/2009:

- quanto a Euro 19.433,60, di cui Euro 18.333,33 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata, ed Euro 1.100,00 per spese di missione (impegno n. 57);
- quanto a Euro 3.021,38 (arrotondato per eccesso a Euro 3.022,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso lordo (impegno n. 58);
- quanto a Euro 65,44 (arrotondato per eccesso a Euro 66,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.024,10 (impegno n. 59);

e così per un totale complessivo di Euro 22.521,60 mediante imputazione sull'UPB 1 funzione 4 - Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al CORECOM dall'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni" - Azione 204 "co.co.co. Servizio CORECOM funzioni delegate" del Bilancio per l'esercizio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

8) di stabilire che i pagamenti a favore dell'incaricata avranno cadenza mensile posticipata (prima rata con scadenza 30 settembre 2008), a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio CORECOM; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile del Servizio;

9) di stabilire che la dott.ssa Tarantelli realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con il Servizio CORECOM coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

10) di dare atto che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 6 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte della dott.ssa Tarantelli di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

11) di provvedere, tramite la Direzione generale:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla sua pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 comma 5, della L.R. 43/01;
- alla trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla trasmissione del presente atto all'Anagrafe delle presta-

zioni del dipartimento della Funzione pubblica ai sensi del DLgs 165/01;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvedere alla

relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 1 settembre 2008, n. 10061

L.R. 30/1998. L.R. 15/1994. Accordi 1997/2000. Concessione contributo al Comune di Bologna "Opere propedeutiche e complementari alla realizzazione del SFM Zanardi". III Stralcio. Scheda 5/II. Assunzione impegno spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Bologna un contributo corrispondente a Euro 512.970,82 sulla base di una spesa ammissibile pari a Euro 770.000,00, l'intervento di cui alla scheda n. 5/II denominato "Opere propedeutiche e complementari alla realizzazione della fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano Zanardi – III stralcio dell'Aggiornamento 1999-2000 degli Accordi di programma e di servizio 1997-2000, approvati con delibere della Giunta regionale 101/00 e 818/00;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 512.970,82 registrata al n. 3090 di impegno sul Capitolo 43221 "Contributi a Comuni e Province per interventi volti alla riorganizzazione e qualificazione della mobilità urbana (art. 2, comma 2, L.R. 8 aprile 1994, n. 15 abrogata come modificata dalla L.R. 23 ottobre 1996, n. 39 abrogata, art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione del procedimento in oggetto, viene fissato al secondo semestre 2008;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 3 settembre 2008, n. 10127

L.R. 30/1998. Concessione del contributo al Consorzio ACT di Reggio Emilia per l'acquisto di n. 2 minibus urbani. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione delle delibere della Giunta regionale 1765/07 e 1351/02, a favore del Consorzio ACT – Reggio Emilia un contributo di Euro 90.000,00 per l'acquisto di n. 2 minibus urbani modello Mercedes Benz Sprinter City 65 e modello Mercedes Benz Sprinter 616 NF in sostituzione di quelli indicati in premessa al punto f);

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 90.000,00, registrata al n. 3208 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che essendo la somma di Euro 90.000,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

d) che con il presente provvedimento si considera concluso il programma per la sostituzione veicoli a favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia di cui alla DGR 1765/07;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato per omissis nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 16 settembre 2008, n. 10714

Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Concessione e impegno delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Scandiano (RE) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere a favore del Comune di Scandiano (RE) il finanziamento di Euro 47.000,00, sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, quale risorsa prevista per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente

per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 47.000,00 all'impegno n. 2979 sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e artt. 99 e 100 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della L.R. 40/01, della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e s.m. e secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale 218/08 e più precisamente a presentazione da parte del Comune di Scandiano (RE) di un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento di concessione e impegno delle risorse in oggetto;

d) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità definiti nel dispositivo della delibera di Giunta regionale 218/08 ed in particolare:

- di impegnare ciascun Comune beneficiario delle risorse del secondo periodo dell'iniziativa (2006-2007) - a trasmettere la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico. Le scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) e la documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità - Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Le suddette schede definiscono:
 - numero delle domande liquidate;
 - numero e tipo di impianti installati;
 - classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione.

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopracitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse.

Nel caso le risorse non risultino completamente utilizzate entro il 31 dicembre 2009, queste dovranno essere restituite dal Comune alla Regione per la parte residua non utilizzata;

e) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- Prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- Prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, in merito al contributo regionale, è fissato in Euro 400 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

f) di rimandare alla deliberazione della Giunta regionale 218/08 quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

g) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 16 settembre 2008, n. 10719

Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Concessione e impegno delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Fiorano Modenese per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere a favore del Comune di Fiorano Modenese (MO) il finanziamento di Euro 33.000,00, sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, quale risorsa prevista per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 33.000,00 all'impegno n. 2984 sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e artt. 99 e 100 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della L.R. 40/01, della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e s.m. e secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale 218/08 e più precisamente a presentazione da parte del Comune di Scandiano (RE) di un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento di concessione e impegno delle risorse in oggetto;

d) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità definiti nel dispositivo della delibera di Giunta regionale 218/08 ed in particolare:

- di impegnare ciascun Comune beneficiario delle risorse del secondo periodo dell'iniziativa (2006-2007) a trasmettere la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico. Le scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) e la documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità - Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Le suddette schede definiscono:
 - numero delle domande liquidate;
 - numero e tipo di impianti installati;
 - classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopracitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse.

Nel caso le risorse non risultino completamente utilizzate entro il 31 dicembre 2009, queste dovranno essere restituite dal Comune alla Regione per la parte residua non utilizzata;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- Prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo

- l'acquisizione da parte del Servizio mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- Prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, in merito al contributo regionale, è fissato in Euro 400 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di rimandare alla deliberazione della Giunta regionale 218/08 quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 21 agosto 2008, n. 9688

Iscrizione dell'Organizzazione denominata "Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi" (FEDER.V.A.B.) con sede in Ferrara nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e successive modificazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

L'Organizzazione denominata "Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi" (FEDER.V.A.B.) con sede in Ferrara è iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni.

La presente determinazione è comunicata all'Organizzazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 7 agosto 2008, n. 9400

Assegnazione assegni formativi e assunzione degli impegni di spesa nell'ambito del Catalogo regionale offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della DGR n. 727/08 – I provvedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi";
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010";
- la deliberazione della Giunta regionale 680/07 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera G.R. 503/07" e ss.mm. e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 1681/07 "Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività regionale e occupazione' 2007-2013 – Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi intermedi";
- la deliberazione della Giunta regionale 1951/07 "Adozione del Piano di attività regionale 2008 in attuazione dell'Accordo fra Regione e Amministrazioni Provinciali di cui alla delibera regionale 680/07";
- 140/08 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione, e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di

cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";

richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2059 del 20/12/2007 "Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità" di seguito Avviso;
- n. 727 del 19/5/2008 "Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nel Catalogo regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale 2059/07";

dato atto che per la realizzazione delle attività sono previste al punto 4) del dispositivo della sopra citata deliberazione 727/08, risorse per Euro 1.251.500,00 del POR FSE Ob. 2 2007/2013 – Asse Adattabilità;

considerato che nella citata deliberazione 727/08 è stabilito al punto 5 lettere a), b) e c) del dispositivo che:

- i soggetti attuatori provvederanno a pubblicizzare le iniziative e ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle candidature coerentemente a quanto indicato nel "Formulario per la presentazione dell'offerta formativa" e definiranno una graduatoria di potenziali beneficiari da inviare, unitamente alle schede anagrafiche, al Servizio "Programmazione e Valutazione progetti", della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione che provvederà a validarla individuando nei primi 11 candidati i beneficiari dell'assegno formativo. Inoltre si impegnano a rendere disponibile i calendari dell'attività presso i loro siti informativi;
- il Responsabile del Servizio sopra indicato, provvederà ad assegnare ai singoli beneficiari, come sopra individuati, gli assegni formativi, e ad assumere i relativi impegni di spesa per un complessivo di pari importo a favore dei beneficiari, previa acquisizione del disciplinare informativo debitamente sottoscritto in cui sono contenuti gli impegni dell'utente;
- il "Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della Direzione generale, Cultura, Formazione e Lavoro della Regione, provvederà alla liquidazione degli assegni formativi con appositi atti e con le modalità ivi indicate;

dato atto che gli organismi di formazione di seguito elencati, hanno provveduto a espletare le procedure di propria competenza e a definire le graduatorie di potenziali beneficiari:

- Musica e Servizio di Vignola (MO);

- “CUBEC–Pianisti, Maestri collaboratori al pianoforte”;
 - “CUBEC–Formazione di cantanti professionisti per il teatro d’opera, la qualità della tradizione italiana del Belcanto nell’insegnamento di Mirella Freni”;
 - Associazione Scuola Teatro di Bologna:
 - “Corso di Alta Formazione e perfezionamento per Attore di Prosa”;
 - “Corso di Alta Formazione per artisti di Nouveau Cirque”;
- dato atto altresì che è stata acquisita la documentazione, agli atti del Servizio, per procedere:

- alla validazione della graduatoria di cui all’allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
- all’assegnazione degli assegni formativi ai singoli partecipanti di cui all’Allegato B), per le attività di cui trattasi, nella misura massima stabilita al punto E) dell’allegato alla deliberazione 2059/07 e per gli importi di cui all’Allegato 4) della deliberazione 727/08 sopra citata;

ritenuto pertanto opportuno assegnare gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all’offerta formativa, ed assumere i relativi impegni di spesa nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, per un costo complessivo pari ad Euro 429.000,00 con un onere finanziario a carico pubblico (POR FSE 2007/2013) di pari importo;

viste:

- la L.R. 40/01 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;
- la L.R. 25/07 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010”;
- la L.R. 13/08 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell’articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

visto l’art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 60 del 29/1/2007;

richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, avente per oggetto: “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche” e ss.mm.;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e ss.mm.;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e ss.mm.;

determina:

1) di validare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le graduatorie dei beneficiari degli assegni formativi, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, redatte in base agli elenchi dei potenziali beneficiari, agli atti del competente Servizio, selezionati dagli Organismi di formazione di seguito elencati:

- Musica e Servizio di Vignola (Mo) per le attività formative “CUBEC – Pianisti, Maestri collaboratori al pianoforte” e “CUBEC – Formazione di cantanti professionisti per il teatro d’opera, la qualità della tradizione italiana del Belcanto nell’insegnamento di Mirella Freni”;
- Associazione Scuola Teatro di Bologna per le attività formative “Corso di Alta Formazione per artisti di Nouveau Cirque” e “Corso di alta formazione e perfezionamento per Attore di Prosa”;

tenuto conto dei criteri di selezione e di quanto previsto dalla deliberazione 727/08 (POR Emilia-Romagna FSE 2007/2013 – Asse Adattabilità);

2) di individuare i beneficiari degli assegni formativi, in base alle graduatorie di cui al punto 1) e al numero approvato con la deliberazione 727/08, come elencati nell’Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di assegnare ai beneficiari sopra individuati ed indicati nell’Allegato B), gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all’offerta formativa nella misura massima stabilita al punto E) dell’allegato alla delibera 2059/07 e per gli importi di cui all’Allegato 4) della delibera 727/08;

4) di dare atto:

- dell’acquisizione delle dichiarazioni rese dai beneficiari sopra individuati, riguardanti l’accettazione del contributo nonché l’impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, trattenute agli atti del Servizio;
- che l’assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto e che ogni utente potrà richiedere e beneficiare dell’assegno formativo di alta formazione per una sola volta nell’ambito della presente iniziativa, come indicato nella DGR 727/08;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 429.000,00 sul Bilancio dell’esercizio finanziario 2008, dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 157.400,10 (36,69%) registrata al n. 2960 di impegno sul Capitolo n. 75525 “Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all’accrescimento della competitività e dell’occupazione – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE n. 1083 dell’11 luglio 2006; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007)” – UPB 1.6.4.2.25264;
- quanto a Euro 271.599,90 (63,31%) registrata al n. 2961 di impegno sul Capitolo 75537 “Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all’accrescimento della competitività e dell’occupazione – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007). Mezzi statali” – UPB 1.6.4.2.25265;

6) di dare infine atto che il “Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” della Direzione generale, Cultura, Formazione e Lavoro della Regione, provvederà alla liquidazione degli assegni formativi con appositi atti e con le modalità indicate al punto 5 c) primo, secondo e terzo alinea del dispositivo della citata deliberazione 727/08;

7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)**Graduatoria dei beneficiari degli assegni formativi**

ORGANISMO: ASSOCIAZIONE SCUOLA TEATRO DI BOLOGNA -BO		
TITOLO ATTIVITA': CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER ARTISTI DI NOUVEAU CIRQUE		
	COGNOME	NOME
1	ABBATE	CLIO
2	AYMERICH PAPPALARDO	CHANDRA
3	BELOTTI	BARBARA
4	BRUNI	SILVIA
5	CONTRI	ANGELA
6	COPPONE	GIORGIO
7	D'INTRONO	MARIA LUISA
8	DEIANA	LUCA
9	FERRARI	ELENA
10	GIORGETTI	MATTEO
11	LORENZETTI	CECILIA
12	MACCHELLI	MATTIA
13	MELLONI	ALICE
14	PENTA	FEDERICA
15	PIZZIMENTI	GIULIA

ALLEGATO A)**Graduatoria dei beneficiari degli assegni formativi**

ORGANISMO: ASSOCIAZIONE SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA -BO		
TITOLO ATTIVITA': CORSO DI ALTA FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO PER ATTORE DI PROSA		
	COGNOME	NOME
1	BAIETTA	PAOLO
2	CARRUBBA	ROBERTO
3	CILLI	LUIGI
4	CURATO	AMBRA
5	DE MATTEIS	FEDERICO
6	DERI	FRANCESCO
7	DOLORES	DAVIDE
8	FURBETTA	GIORGIA
9	LAERA	LILIANA
10	MAZZOTTA	LUCIA
11	MERCANTE	LORENZO
12	PATTI	FLORIANA
13	RORRO	MANUELA
14	SACCANI	CHIARA
15	VALSANGIACOMO	IRENE CARLA ZAVERIA

ALLEGATO A)**Graduatoria dei beneficiari degli assegni formativi**

ORGANISMO: MUSICA E SERVIZIO –VIGNOLA (MO)		
TITOLO ATTIVITA': CUBEC – PIANISTI, MAESTRI COLLABORATORI AL PIANOFORTE		
	COGNOME	NOME
1	MONTIPO'	ELISA
2	PIANIGIANI	GUGLIELMO
3	MARTANI	MILO
4	SUZUKI	KAORI
5	DI CRESCENZO	SIMONE
6	PIRONDINI	GIULIO
7	MANGIONE	ADRIANA
8	GALLO	COSTANZA
9	GANCI	LUCIANO
10	JAIME SANTANA	SAMUEL
11	MORENO	ALICIA
12	MONTANARO	GIOVANNI
13	PENSA	GABRIELLA
14	BENASSI	ENRICO

ALLEGATO A)**Graduatoria dei beneficiari degli assegni formativi**

ORGANISMO: MUSICA E SERVIZIO – VIGNOLA (MO)		
TITOLO ATTIVITA': CUBEC – FORMAZIONE DI CANTANTI PROFESSIONISTI PER IL TEATRO D'OPERA, LA QUALITA' NELLA TRADIZIONE ITALIANA DEL BELCANTO NELL'INSEGNAMENTO DI MIRELLA FRENI		
	COGNOME	NOME
1	ZIYAN	ATFEH
2	PASZTIRCSAK	POLINA
3	TALAMO	GIUSEPPE
4	MARSIGLIA	FRANCESCO
5	SON	HYUN KYUNG
6	DE MATTEIS	SARA
7	QUINTAVALLA	ALICE
8	IOZZIA	ADRIANA
9	VESTRI	ANNUNZIATA
10	DELL'OLIO	ELISA
11	PAEK	SEUNG HWA
12	CARIA	MARCO
13	JACKSON	SHELLEY
14	GORDELADZE	SOPHIE
15	ALECCIA	MARIA LUISA
16	IONOVA	IVA
17	GRIGORE	GEORGETA
18	VIDIC	KRISTINA
19	VYSKVORKINA	MARINA
20	TRAILL	ELIZABETH
21	VRABLOVA	AGNESA

ALLEGATO B)
Beneficiari degli assegni formativi

ORGANISMO: ASSOCIAZIONE SCUOLA TEATRO DI BOLOGNA – BO				
TITOLO ATTIVITA': CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER ARTISTI DI NOUVEAU CIRQUE				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
ABBATE	CLIO	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
AYMERICH PAPPALARDO	CHANDRA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
BELOTTI	BARBARA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
BRUNI	SILVIA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
CONTRI	ANGELA	CENTO (FE)	€ 11.000,00	€ 12.000,00
COPPONE	GIORGIO	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
D'INTRONO	MARIA LUISA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
DEIANA	LUCA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
FERRARI	ELENA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
GIORGETTI	MATTEO	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
LORENZETTI	CECILIA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
TOTALE			€ 121.000,00	

ORGANISMO: ASSOCIAZIONE SCUOLA TEATRO DI BOLOGNA - BO				
TITOLO ATTIVITA': CORSO DI ALTA FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO PER ATTORE DI PROSA				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
BAIETTA	PAOLO	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
CARRUBBA	ROBERTO	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
CILLI	LUIGI	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
CURATO	AMBRA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
DE MATTEIS	FEDERICO	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
DERI	FRANCESCO	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
DOLORES	DAVIDE	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
FURBETTA	GIORGIA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
LAERA	LILIANA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
MAZZOTTA	LUCIA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
MERCANTE	LORENZO	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 12.000,00
TOTALE			€ 121.000,00	

ALLEGATO B)**Beneficiari degli assegni formativi**

ORGANISMO: MUSICA E SERVIZIO -VIGNOLA (MO)				
TITOLO ATTIVITA': CUBEC -PIANISTI, MAESTRI COLLABORATORI AL PIANOFORTE				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
MONTIPO'	ELISA	REGGIO EMILIA	€ 6.000,00	€ 8.000,00
PIANIGIANI	GUGLIELMO	VIGNOLA (MO)	€ 6.000,00	€ 8.000,00
MARTANI	MILO	PARMA	€ 6.000,00	€ 8.000,00
SUZUKI	KAORI	BOLOGNA	€ 6.000,00	€ 8.000,00
DI CRESCENZO	SIMONE	VIGNOLA (MO)	€ 6.000,00	€ 8.000,00
PIRONDINI	GIULIO	MODENA	€ 6.000,00	€ 8.000,00
MANGIONE	ADRIANA	VIGNOLA (MO)	€ 6.000,00	€ 8.000,00
GALLO	COSTANZA	MODENA	€ 6.000,00	€ 8.000,00
GANCI	LUCIANO	VIGNOLA (MO)	€ 6.000,00	€ 8.000,00
JAIME SANTANA	SAMUEL	VIGNOLA (MO)	€ 6.000,00	€ 8.000,00
MORENO	ALICIA	VIGNOLA (MO)	€ 6.000,00	€ 8.000,00
TOTALE			€ 66.000,00	

ALLEGATO B)**Beneficiari degli assegni formativi**

ORGANISMO: MUSICA E SERVIZIO -VIGNOLA (MO)				
TITOLO ATTIVITA': CUBEC –FORMAZIONE DI CANTANTI PROFESSIONISTI PER IL TEATRO D'OPERA, LA QUALITA' DELLA TRADIZIONE ITALIANA DEL BELCANTO NELL'INSEGNAMENTO DI MIRELLA FRENI				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
ZIYAN	ATFEH	MARANO SUL PANARO (MO)	€ 11.000,00	€ 14.500,00
PASZTIRCSAK	POLINA	MODENA	€ 11.000,00	€ 14.500,00
TALAMO	GIUSEPPE	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 14.500,00
MARSIGLIA	FRANCESCO	CASTELLARANO (RE)	€ 11.000,00	€ 14.500,00
SON	HYUN KYUNG	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 14.500,00
DE MATTEIS	SARA	MODENA	€ 11.000,00	€ 14.500,00
QUINTAVALLA	ALICE	BRESCELLO (RE)	€ 11.000,00	€ 14.500,00
IOZZIA	ADRIANA	PARMA	€ 11.000,00	€ 14.500,00
VESTRI	ANNUNZIATA	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 14.500,00
DELL'OLIO	ELISA	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 14.500,00
PAEK	SEUNG HWA	SALA BAGANZA (PR)	€ 11.000,00	€ 14.500,00
TOTALE			€ 121.000,00	

TOTALE GENERALE	€ 429.000,00
------------------------	---------------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI 22 luglio 2008, n. 8730

Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 17259 del 27/12/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rettificare, per mero errore materiale, la propria determinazione n. 17259 del 27 dicembre 2007 e precisamente l'Allegato 1;

2) di provvedere alla sostituzione integrale della tabella di cui all'Allegato 1 della citata determinazione dirigenziale con la tabella allegata al presente provvedimento di cui costituisce

parte integrante e sostanziale;

3) di approvare la tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che assegna la somma a fianco di ciascuno indicata per la realizzazione del programma finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 144 del 28/11/2007 e con deliberazione della Giunta regionale n. 2128 del 20/12/2007;

4) di dare atto che il rimanente contenuto dell'atto 17259/07, l'Allegato 2 e l'impegno di spesa assunto con la citata determinazione dirigenziale rimangono invariati;

5) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Fioritti

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1**ALLEGATO 1**

Programma finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici"

Comune o Forma Associativa Capofila del piano di Zona al 12/11/2007	PRO	UTENTI SERT 2006	FINANZIAMENTO UTENZE SERT	POPOLAZIONE 15-54 AL 31/12/2006 PESATA	FINANZIAMENTO SU POPOLAZIONE	TOTALE
Piacenza						
CASTEL SAN GIOVANNI	PC	197	8.828,49	30.997,00	10.037,34	18.865,83
FIORENZUOLA D'ARDA	PC	356	15.954,03	42.032,00	13.610,66	29.564,69
PIACENZA	PC	565	25.320,29	94.646,00	30.647,94	55.968,23
Parma						
COMUNITA' MONTANE VALLI TARO E CENO	PR	162	7.259,98	22.212,00	7.192,61	14.452,59
FIDENZA	PR	194	8.694,05	51.276,00	16.604,02	25.298,07
LANGHIRANO	PR	194	8.694,05	36.839,00	11.929,08	20.623,13
PARMA	PR	1.410	63.188,70	156.736,50	50.753,87	113.942,57
Reggio Emilia						
BIBBIANO	RE	160	7.170,35	31.441,00	10.181,12	17.351,47
CASTELNOVO NE' MONTI	RE	226	10.128,12	16.707,00	5.410,00	15.538,12
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI CORREGGIO	RE	224	10.038,49	27.709,00	8.972,63	19.011,12
GUASTALLA	RE	258	11.562,19	37.152,00	12.030,43	23.592,62
REGGIO EMILIA	RE	615	27.561,03	158.974,50	51.478,57	79.039,60
SCANDIANO	RE	278	12.458,48	42.590,00	13.791,35	26.249,83
Modena						
CARPI	MO	275	12.324,04	52.634,00	17.043,76	29.367,80
CASTELFRANCO EMILIA	MO	258	11.562,19	37.285,00	12.073,50	23.635,69
FIORANO MODENESE	MO	484	21.690,30	64.739,00	20.963,56	42.653,86
MODENA	MO	680	30.473,98	140.359,50	45.450,73	75.924,71
PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	146	6.542,94	20.416,00	6.611,04	13.153,98
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	MO	245	10.979,60	44.218,00	14.318,52	25.298,12
UNIONE TERRE DI CASTELLI	MO	217	9.724,79	44.567,00	14.431,53	24.156,32
Bologna						
BOLOGNA -	BO	3.395	152.145,83	279.166,50	90.398,73	242.544,56
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	BO	575	25.768,44	64.937,00	21.027,68	46.796,12
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	207	9.276,64	41.039,00	13.289,11	22.565,75
SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	341	15.281,81	37.510,00	12.146,36	27.428,17
SAN PIETRO IN CASALE	BO	484	21.690,30	77.041,00	24.947,15	46.637,45

SASSO MARCONI	BO	379	16.984,76	53.378,00	17.284,68	34.269,44
VERGATO	BO	212	9.500,71	28.850,00	9.342,11	18.842,82
Ferrara						
CENTO	FE	164	7.349,61	38.845,00	12.578,65	19.928,26
FERRARA	FE	842	37.733,96	120.847,50	39.132,42	76.866,38
PORTOMAGGIORE	FE	466	20.883,64	51.925,00	16.814,17	37.697,81
Ravenna						
FAENZA	RA	520	23.303,63	43.160,00	13.975,92	37.279,55
LUGO	RA	396	17.746,61	48.901,00	15.834,95	33.581,56
RAVENNA	RA	887	39.750,62	138.677,00	44.905,91	84.656,53
Forlì-Cesena						
FORLÌ	FC	693	31.056,57	122.009,00	39.508,53	70.565,10
CESENA	FC	759	34.014,34	84.448,00	27.345,66	61.360,00
SAVIGNANO S. RUBICONE	FC	0	0,00	46.125,00	14.936,04	14.936,04
Rimini						
RICCIONE	RM	479	21.466,23	56.902,00	18.425,81	39.892,04
RIMINI	RM	1.024	45.890,21	137.651,50	44.573,83	90.464,04
TOTALE		18.967	850.000,00	2.624.943,00	850.000,00	1.700.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 25 agosto 2008, n. 9741

Approvazione calendario fieristico regionale – Anno 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 12 “Ordinamento del sistema fieristico regionale” come modificata e integrata dalla L.R. 27 luglio 2005, n. 16 “Adeguamenti a indicazioni comunitarie della L.R. 25 febbraio 2000, n. 12 (Ordinamento del sistema fieristico regionale)”;
 - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- richiamati:
- l’art. 14 della citata L.R. 12/00 nel quale è previsto che l’approvazione del calendario regionale delle manifestazioni

fieristiche avvenga con l’indicazione separata dei vari tipi di manifestazioni autorizzate;

- le comunicazioni di autorizzazione allo svolgimento, nell’anno 2009, delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale, nazionale e regionale, formatasi sulla base dell’istituto del silenzio-assenso, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1932 del 28 ottobre 2002, trattenute agli atti del Servizio Sportello regionale per l’internazionalizzazione delle imprese;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

a) di approvare l’unito calendario regionale, per l’anno 2009, delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali, parte integrante della presente determinazione;

b) di pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

(segue allegato fotografato)

CALENDARIO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE ANNO 2009
(in ordine cronologico)

Sede	Denominazione	Qualifica	Tipologia	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore/i	Area espositiva netta Edizione 2007 (mq)	Estremi provvisori autorizzazione
Bologna	MARCA by BOLOGNAFIERE – Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale	N	F.S.	15 gennaio	16 gennaio	Prodotti e servizi inerenti il mondo della marca commerciale per alimenti; prodotti per la persona; prodotti per la casa ed il tempo libero; altro grocery; servizi	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel. 051-282111 fax 051-6374004 www.bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	8.496 0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 20/06/2008
Parma	EMPORIUM - Raduno invernale di antiquariato e modernariato	N	M.M.	17 gennaio	18 gennaio	Mobili e oggetti d'antiquariato, modernariato, broccante, auto d'epoca e collezionismo	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola -- PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	7.496 0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 02/05/2008
Rimini	SIGEP - Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione artigianali.	I	F.S.	17 gennaio	21 gennaio	Arredamento; accessori per la presentazione del prodotto; confezionamento e decorazione; igiene e pulizia; macchinari, impianti e attrezzature; materie prime ed ingredienti composti; automezzi; servizi	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	38.951 0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Bologna	Arte fiera – Fiera internazionale d'arte contemporanea	I	M.M.	22 gennaio	26 gennaio	Pittura, scultura, editoria e riviste d'arte, musei	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel. 051-282111 fax 051-6374004 www.bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	15.794 0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/06/2008
Forlì	Babilonia	N	M.M.	6 febbraio	8 febbraio	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico ed artistico, oggetti usati, preziosi, bricolage, oggettistica di attrazione, di modernariato e collezionismo	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro 2 47100 Forlì tel. 0543-793511 fax 0543-724488 www.fieraforli.it staff@fieraforli.it	3.000 0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 03/05/2008

Bologna	Design on Board – Salone del design e dei materiali innovativi per la vita a bordo	I	F.S.	12 febbraio	14 febbraio	Materiali; arredi; illuminazione; complementi d'arredo; abbinamento e accessori; attrezzature; componenti di allestimento; fitness & wellness; cambusa - cibo & bevande; progettazione e servizi	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	2.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/08/2008
Scandiano	Mostra Regionale Elettronica	R	M.M.	14 febbraio	15 febbraio	Elettronica, elettricità e telefonia	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano tel 0522/764211 fax 0522/857592 www.fierasandiano.it entefiere@comune.scandiano.re.it	2.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 24/08/2008
Rimini	Oro giallo – Salone Internazionale dell'olio extravergine di oliva	I	F.S.	14 febbraio	17 febbraio	Olio extravergine di oliva, prodotti cosmetici a base di olio extravergine di oliva, bottiglie, etichettatrici, macchinari per frantoio, macchine e utensili agricoli per olivicoltura; aceti	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	2.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Rimini	MIA alimentazione-fluoricasa – Mostra Internazionale dell'Alimentazione	I	F.S.	14 febbraio	17 febbraio	Catering; sandwiches & snacking; frigus (prodotti e piatti surgelati, tecnologie); biocatering; specialità regionali; logistica.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	13.766	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Rimini	Pianeta Birra – Beverage & co. Esposizione internazionale di birre, bevande, snack, attrezzature e arredamenti per pub e pizzerie	I	F.S.	14 febbraio	17 febbraio	Bevande, prodotti alimentari, arredamenti ed accessori, attrezzature, materie prime, varie, espresso & hot drinks, tecnologie	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	16.606	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Rimini	Mediterranean Seafood Exhibition - Salone delle tecnologie e dei prodotti della pesca per il Mediterraneo	I	F.S.	14 febbraio	17 febbraio	Processing; arredamento; seafood; varie	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744213 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	3.359	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Modena	Modenantiquaria	N	M.M.	14 febbraio	22 febbraio	Mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, fontane, pozzi, balaustre, statue, fregi ornamentali, portali, cancellate, inferriate, panchine e tavoli da esterno in ghisa e pietra, lampioni, gradinate, capitelli, vasi bersot, gazebo, colonne, coppi	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.modenantiquaria.it info@studiolobo.it	6.956	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 06/04/2008
Bologna	Quadrum Sacra – Aste, cornici, grafica e tecnologie	I	F.S.	19 febbraio	22 febbraio	Accessori per cornici, articoli per belle arti, aste e cornici, cavalletti e pennelli, collanti, colori per belle arti, cornici e	New Company srl Via Gramsci 26 80122 Napoli	11.521	0	Autorizzazione implicita per formazione del

Parma	EX. EL. Exhibition Elettronica – Mostra-mercato dell'elettronica di consumo	R	M.M.	21 febbraio	22 febbraio	ovalini confezionati, film per stampa a caldo, legnami speciali, macchine per confezionare quadri e passe-partout, metalli in foglia, mole e ruote abrasive, vetri e specchi, pasta di legno, passe-partout in tela e cartone, portaritratti, rulli in acciaio, ruote in silicone, stucchi decorativi, tele per pittori, vernici e prodotti speciali per cornici, aste da parati, cornici per cofanetti, decoupage, album per fotografie, articoli da regalo, cofanetti ad intarsio sorrentino, complementi d'arredo, cornici e complementi in ferro battuto, hobby e craft	tel. 081/7613913 fax. 081/7613394 alby22@virgilio.it	3.400	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 08/08/2008
Bologna	Fierarredo - Emozioni per l'Abitare	N	M.M.	21 febbraio	1 marzo	Radianistico per radioamatori e cb; apparecchiature per telecomunicazioni; telefonia; elettronica e computers; antenne e parabole satellitari per ricezione tv; componentistica; collezionismo di settore	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafire.it info@piacenzafire.it	12.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 16/08/08
Rimini	Planet creativity – Salone internazionale delle arti manuali e degli hobby creativi	I	F.S.	27 febbraio	1 marzo	Articoli, accessori e/o servizi attinenti: le belle arti, il fai-da-te e l'hobby creativo su qualsivoglia supporto (ceramica, legno, vetro, tessuto, ...); la grafica: le tecniche di manualità artistiche e non (biedermeter, cartonnage, craquelé, cucito creativo, decorazione, decoupage, embossing, faux finishing, mosaico, pasta di sale, patchwork, pittura, quilting, quilt, ricamo, stamping, stencil, transfer art, trompe l'oeil, ...), le cornici, la manualistica.	Geco Italia srl Via E. Pini 57 43100 Parma tel. 0521 – 290702 fax 0521 – 989197 www.planetcreativity.com expo@planetcreativity.com	3.552	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 16/05/2008
Parma	Mercanteinfiera primavera – Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	I	M.M.	28 febbraio	8 marzo	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	21.766	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008

Piacenza	Apinell – Mostra-mercato nazionale di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche	N	M.M.	6 marzo	8 marzo	musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	1.632	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 12/05/2008
Piacenza	Seminat – Mostra-mercato delle piante ornamentali ed agrarie, florovivaismo, sementi ed attrezzature per giardinaggio e orticoltura amatoriale	N	M.M.	6 marzo	8 marzo	Sementi per colture: orticole, floricole, nettarifere, cerealicole, foraggiere, industriali; piante da giardino e da appartamento; piante da frutta; piante aromatiche e officinali; piante forestali e per verde pubblico; macchine ed attrezzature; prodotti chimici per il settore sementiero, vivaistico e giardinaggio; arredamento da esterno; garden center.	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	1.632	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 12/05/2008
Bologna	Progetti & Paesaggi	I	F.S.	12 marzo	15 marzo	Progettualità ed innovazione del territorio e del paesaggio. Aree tematiche: hotel in & out; il bosco verticale; luoghi e non luoghi; la città degli orti, waterfront.	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	Prima edizione nel 2008	Prima edizione nel 2008	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/08/2008
Faenza	MO.ME.VI. – Mostra della meccanizzazione in vitivinicoltura	R	F.S.	13 marzo	15 marzo	Accessori per agricoltura; agrofarmaci; macchine, attrezzature ed accessori per vigneti e frutteti; attrezzature e accessori per casifici; apparecchiature oleodinamiche; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e muletti elevatori; concimi e fertilizzanti; fili di fibra; giardinaggio-fiori e piante; forni e riscaldamento; gas tecnici; idropultrici; lavorazioni contoterzisti; lubrificanti; macchine e attrezzi agricoli e per il giardinaggio; macchine movimento terra; mobili rustici per agriturismo; nutrizionali; pompe-elettropompe; pali per agricoltura; prodotti chimici e biologici; prodotti tipici; prodotti per il vivaismo; utensileria; servizi	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faenzafiere.it info@faenzafiere.it	1.596	1.404	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/06/2008
Faenza	Mostra dell'agricoltura	R	F.S.	13 marzo	15 marzo	Accessori per agricoltura; agrofarmaci; attrezzature ed accessori per casifici; apparecchiature oleodinamiche; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e muletti elevatori; concimi e fertilizzanti; fili di fibra; fiori e piante; forni e riscaldamento; gas tecnici; giardinaggio; idropultrici; lavorazioni	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faenzafiere.it info@faenzafiere.it	1.596	1.404	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/06/2008

Parma	Eurostampi - European dies & mold, presses and injection machines exhibition	I	F.S.	19 marzo	21 marzo	contoterzisti; lubrificanti; macchine ed attrezzature per vigneti e per il giardinaggio; macchine ed attrezzi agricoli; macchine movimento terra; pompe-elettropompe; pali per agricoltura; prodotti chimici e biologici; prodotti tipici; prodotti per il vivaismo; rimorchi-sembianti; servizi; serbatoi per carburanti; utensileria; vivaismo	SENAP srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	4.972	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 02/05/2008				
Parma	MECSPE - Meccanica specializzata: trattamenti e finiture delle superfici; fonderia e pressofusione; trasmissioni di potenza, utensili, incisione dei metalli, fasteners, sicurezza dei lavoratori nel settore metalmeccanico, macchine per stampi, automazione.	I	F.S.	19 marzo	21 marzo	SALONI TEMATICI: TF - Trattamenti e finiture: macchine, impianti, attrezzature e prodotti per il trattamento e la finitura delle superfici; apparecchiature e impianti per i trattamenti termici; prodotti, attrezzature e apparecchiature per la verniciatura; impianti e attrezzature per la sicurezza ambientale e la depurazione Fonderia e pressofusione: macchine, impianti e sistemi per la fonderia; attrezzature, prodotti e movimentazione per la fonderia; metallurgia; fucinatura; procedimenti termotecnici; pressofusione ; diecasting; impianti per la bonifica ambientale; materie prime; fonti di energia; servizi. Elemac - Trasmissioni di potenza: elementi di macchine, componenti meccanici, componenti elettrici, componenti elettronici; azionamenti e comandi; prodotti e sistemi per le trasmissioni meccaniche, pneumatiche e oleodinamiche. Utensil : utensili per asportazione, per abrasione, per forare; guide; mandrini; ancoraggi; oli ed emulsioni. Incisioni : macchine, sistemi, prodotti e servizi per l'incisione dei metalli. Fasteners : sistemi di fissaggio meccanici e chimici; rivetti e ribattini; anelli elastici; copiglie; fascette; spine. MAS : macchine, impianti e attrezzature per stampi Sicur labor : sistemi di protezione alla fonte; dispositivi di protezione individuale; consulenza e servizi. Automazione : soluzioni di automazione industriale per l'ottimizzazione dei processi e delle lavorazioni, motion control, sistemi di visione industriale, sistemi di controllo e comando, sistemi					SENAP srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	4.667	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 03/05/2008

Parma	Control Italy – Fiera specializzata per la assicurazione della qualità	N	F.S.	19 marzo	21 marzo	di comunicazione wireless, bus di campo e reti di fabbrica, software per l'integrazione tra processi produttivi e gestione.	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	745	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 03/05/2008
Parma	Motek Italy – Fiera specializzata per la tecnologia del montaggio, assemblaggio, manipolazione	N	F.S.	19 marzo	21 marzo	Montaggio, manipolazione, assemblaggio, avviamento, comando, controllo, sistemi integrati, organizzazione	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	536	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 02/05/2008
Parma	Subfornitura – Salone delle lavorazioni industriali per conto terzi	N	F.S.	19 marzo	21 marzo	Getti di ghisa e acciaio; getti di metalli non ferrosi e speciali; fucina e stampaggio; acciai; stampi; lavorazione della lamiera e alluminio; carpenteria metallica; saldatura-assiematura; costruzioni meccaniche; lavorazioni meccaniche di precisione; ingranaggi; elementi di trasmissione; minuterie metalliche; trattamenti e rivestimenti superficiali; sinterizzazione; ingranaggi; elementi di trasmissione; costruzioni oleodinamiche e idrauliche; lavorazioni elettrotecniche ed elettroniche; trattamenti termici; verniciatura industriale; lavorazione materie plastiche, della gomma, del legno e del sughero; lavorazioni diverse e servizi; progettazione e fabbricazione industriale assistita da computer; software e applicativi, consulenze.	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	5.169	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 02/05/2008
Parma	PlastixExpo – Fiera specializzata per la lavorazione delle materie plastiche	R	F.S.	19 marzo	21 marzo	Macchine ed accessori per la preparazione e la lavorazione delle materie plastiche, riciclaggio, estrusori, presse, formatura sottovuoto, presse ad iniezione e stampi, lavorazione delle superfici, saldatura, utensili, periferiche, misurazione e controllo, comando, prova, macchine per stampa, semilavorati, parti tecniche, materie prime, ausiliari, additivi, coloranti	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	242	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 03/05/2008
Rimini	B.E.R. – Bowling Event Rimini	I	F.S.	19 marzo	22 marzo	Attrezzature per gioco bowling; allestimento di centri bowling; accessori per bowling; complementi per centri bowling; servizi	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	Prima edizione nel 2008	Prima edizione nel 2008	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Rimini	Enada Primavera – Mostra internazionale degli apparecchi da	I	F.S.	19 marzo	22 marzo	Sistemi di sicurezza e arredamento; sistemi di pagamento; servizi; apparecchi di abilità e intrattenimento a	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini	14.695	0	Autorizzazione implicita per formazione del

	intrattenimento e da gioco					gestione; accessori, ricambi, hardware e software; biliardi; bingo, vending	tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiere.it riminifiere@riminifiere.it			silenzio-assenso in data 04/05/2008
Bologna	Fiera del libro per ragazzi.	I	F.S.	23 marzo	26 marzo	Editoria libraria e multimediale per l'infanzia e la gioventù	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	17.300	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/06/2008
Ravenna	O.M.C. 2009 – Offshore Mediterranean Conference and Exhibition	I	F.S.	25 marzo	27 marzo	Ricerca, esplorazione e produzione di idrocarburi; attrezzature e servizi per la perforazione; sistemi e componenti per il controllo dei pozzi petroliferi; progettazione e costruzione di impianti e strutture per lo sfruttamento di campi petroliferi; sistemi di trattamento degli idrocarburi; servizi di supporto dell'industria petrolifera	Offshore Mediterranean Conference srl Viale Farini 14 48100 Ravenna tel. 0544/219418 fax 0544/39347 www.omc.it conference@omc.it	4.424	119	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 02/06/2008
Ferrara	Restauro – Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali	N	F.S.	25 marzo	28 marzo	Restauro beni artistici e storici. Restauro archeologico. Restauro conservativo e di consolidamento. Prodotti e materiali per il restauro. Attrezzature e servizi di rilevamento - Servizi di diagnostica. Strumentazioni e apparecchiature per il restauro. Disinfezione, disinfezione, sterilizzazione. Illuminazione per l'arte e l'architettura. Multimedia e software. Formazione professionale: istituti, associazioni, enti pubblici e privati. Fondazioni per l'arte e istituti di credito. Ricerca e catalogazione. Tutela e recupero ambientale. Turismo culturale. Musei, gallerie, biblioteche, archivi. Sistemi museali.	Acropoli srl Viale Mercanzia, 70 Blocco 2B Galleria A Centergross 40050 Fumo di Argelato (BO) tel. 051/864310 fax 051/864313 www.salonedelrestauro.com info@acropoli.com	5.595	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 02/05/2008
Modena	Children's tour – Salone dei viaggi e delle vacanze 0 – 14	N	M.M.	27 marzo	29 marzo	Attrezzature per il commercio, comunità, alberghi, editoria, stampa e grafica, sport, tempo libero, giochi, turismo e campeggio, veicoli, trasporti e relative attrezzature, agricoltura, alimenti, bevande e relative tecnologie, ambiente, protezione civile e sicurezza, artigianato, subfornitura, attrezzature e prodotti medico-ospedalieri, cosmetici, profumeria, erboristeria, edilizia, elettronica, elettrotecnica, informatica ed attrezzature per ufficio, meccanica strumentale, macchinari e tecnologie per l'industria, mobili ed arredamento per casa ed ufficio	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.childrenstour.it info@studiolobo.it Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41100 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	2.724	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 19/04/2008

Forlì	Fieravicola – Mostra internazionale delle attività avicunicole	I	F.S.	2 aprile	4 aprile	Impianti, attrezzature, materiali e servizi per l'allevamento avicunicolo e per la lavorazione, trasformazione, conservazione, confezionamento, trasporto, marketing e distribuzione dei prodotti avicunicoli. Incubatoi, mangimi, premiscele, prodotti veterinari farmaceutici. Uova ed ovoprodotto. Avicoltura minore e raiticoltura. Carni avicunicole e prodotti avicoli e cunicoli elaborati e trasformati. Attrezzature e macchine agricole specializzate. Allevamenti avicoli di razza, conigli, colombi, altre specie avicole, struzzi. Edilizia zootecnica	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro 2 47100 Forlì tel. 0543-793511 fax 0543-724488 www.fieraforli.it staff@fieraforli.it	7.324	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 13/05/2008
Rimini	My special car show: Salone dell'Auto Speciale e Sportiva	N	M.M.	3 aprile	5 aprile	Tuning & Racing; car entertainment; merchandising; modellismo	Promotor International spa Via Milazzo 30 40121 Bologna tel. 051-6451011 fax 051-6451099 www.motorshow.it salone@motorshow.it	42.672	10.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/04/2008
Bologna	Lineapelle - Preselazione italiana moda	I	F.S.	15 aprile	17 aprile	Concerie; stilisti; prodotti per calzature, pelletterie, abbigliamento, arredamento.	Lineapelle spa Via Brisa, 3 20123 Milano tel. 02-8807711 fax 02-860032 www.lineapelle-fair.it lineapelle@unic.it	47.230	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 21/07/08
Reggio Emilia	Rassegna Suinicola Internazionale	I	F.S.	16 aprile	18 aprile	Suini di razza pura, suini ibridi, attrezzature veterinarie, mangimi e premiscele, ricoveri e attrezzature per l'allevamento, attrezzature per salumifici e macelli, prodotti farmaceutici e disinfettanti, impianti di depurazione e sterilizzazione idrica, prodotti e tecnologie per la riproduzione e la selezione, informatica applicata all'allevamento, carni suine e prodotti derivati	SIPER - Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.fierereggiomilia.it info@fierereggiomilia.it	9.144	3.535	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/05/2008
Forlì	Grande fiera dell'elettronica	R	M.M.	2 maggio	3 maggio	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri 24 47900 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.blunautilus.it info@blunautilus.it	13.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/06/2008
Cesena	Macfrut - Mostra internazionale di impianti, tecnologie e servizi per la produzione, condizionamento, commercializzazione e trasporto degli ortofrutticoli	I	F.S.	7 maggio	9 maggio	Carrelli elevatori, transpallets, elevatori; celle e porte frigorifere; imballaggi in cartone ondulato, in legno e in plastica; impianti ad atmosfera controllata, depurazione acque, frigoriferi industriali, componenti e prerrefrigerazione; componenti meccanici, accessori e ricambi, informatica; linee lavorazione ortofrutticoli, agrumi e frutta secca;	Cesena Fiera spa Via Dismano, 3845 47020 Pievevesina di Cesena (FC) tel. 0547/317435 fax 0547/318431 www.cesenafiera.com info@cesenafiera.com	13.036	545	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 03/05/2008

							macchine confezionatrici frutta e prezzatrici, macchine e materiali per imballaggio di unità palettizzate e per la pulizia industriale; materiali per il confezionamento; pallets e contenitori; pannelli isolanti ed isolazioni termiche; pesi e sistemi di pesatura; strumenti di misurazione; certificazione di qualità; ricerca e sperimentazione; prodotti IV e V gamma. Saloni tematici: Trasporto agroalimentare; Produzioni biologiche mediterranee; nuove tecnologie e produzioni sementiere.					
Bologna	Zoomark International – Salone internazionale dei prodotti e delle attrezzature per animali da compagnia	I	F.S.	7 maggio	10 maggio		Articoli, accessori, prodotti per igiene e bellezza e alimentazione per animali da compagnia; acquari e loro componenti; terrai, laghetti per giardini; attrezzature per negozi e ambulatori veterinari; oggettistica.	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	15.349	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/06/2008	
Bologna	COSMOFARMA EXHIBITION – Prodotti e servizi per la salute, il benessere e la bellezza in farmacia	I	F.S.	8 maggio	10 maggio		Farmaceutico, parafarmaceutico, sanitario, alimentare/dietetico, naturale, cosmetico, laboratorio e servizi per la farmacia	COSMOFARMA srl Via Filargo 38 20143 Milano tel. 02/796420 fax 02/795036 www.cosmofarma.com info@cosmofarma.com	14.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/04/2008	
Parma	BAGARRE – Gran mercato dei Mercati di Collezionismo ed Antichità	N	M.M.	9 maggio	10 maggio		Mobili ed oggetti d'antiquariato, modernariato, brocantage, auto d'epoca e collezionismo	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	7.232	448	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008	
Reggio Emilia	Salone del cavallo americano	N	M.M.	14 maggio	17 maggio		Allevamenti di cavalli di razze americane; scuole di equitazione; turismo equestre; articoli tecnici; abbigliamento ed accessori per equitazione; mangimi; integratori alimentari e fitofarmaci; mezzi specifici per trasporto dei cavalli; scuderie; impianti equestri; recinzioni	Team srl Largo Marco Gerra, 3 42100 Reggio Emilia tel. 0421/280252 fax 0421/71955 www.teamforyou.net info@teamforyou.net	3.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/05/2008	
Rimini	Rimini Wellness – Fitness, benessere e sport on stage	N	M.M.	14 maggio	17 maggio		Macchinari ed attrezzature per centri fitness, attrezzature e strumenti per centri di riabilitazione e medico-scientifici; attrezzature per estetica e centri benessere; abbigliamento e attrezzo sportivo; alimentazione naturale; bevande e relativi macchinari	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	10.211	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008	
Bologna	Autopromotec 2009 – Biennale internazionale di	I	F.S.	20 maggio	24 maggio		Impianti, attrezzature e materiali per autofficine, carrozzerie, elettrauto,	Promotec spa Via Ragazzi 9	50.623	9.752	Autorizzazione implicita per	

	attrezzature e prodotti per l'industria automotive					stazioni di servizio, autolavaggi, centri specializzati per l'assistenza riparativa ai mezzi di trasporto. Autoricambi e componenti. Car service e reti automotive. Attrezzature, materiali e prodotti per la vendita, l'assistenza e lo smaltimento degli pneumatici. Macchinari, attrezzature e impianti per la revisione degli autoveicoli e dei motori. Macchinari, attrezzature, stampi e materiali per la costruzione di pneumatici. Attrezzature per il soccorso stradale. Attrezzature e prodotti per assistenza impianti a gas per autotrazione.	40011 Anzola dell'Emilia (BO) tel. 051/6424000 fax 051/733008 www.autopromotec.it info@autopromotec.it			formazione del silenzio-assenso in data 25/04/2008
Bologna	R2B - Research to Business	N	F.S.	21 maggio	22 maggio	Alta tecnologia meccanica; energia ed ambiente; biotecnologie (red biotech; green biotech; white biotech); nuovi materiali/nanotecnologie; ICT Information Communication Technology; servizi e società finanziarie	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	2.878	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/06/2008
Rimini	Congresso Amici di Brugg. Esposizione merceologica di attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	N	F.S.	21 maggio	23 maggio	Attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	Promunidi srl Viale E. Forlanini, 23 20134 Milano tel. 02/70061227 fax 02/7006546 www.amicidibrugg.it l.sanin@unidi.it	6.548	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/05/2008
Rimini	Spazio - Salone Italiano del Mobile	N	F.S.	28 maggio	31 maggio	Armadi, camere da letto, cucine, illuminazione, imbottiti, letti, mobili da ingresso, mobili in giunco, midollino e rattan, mobili per bambini, mobili per bagno, mobili per uffici, sale da pranzo e soggiorni, tavoli e sedie, sedie a dondolo moderne, tessuti	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it Padovafiere spa Via N. Tommaseo 59 35131 Padova tel. 049-840111 fax 049-840570 www.padovafiere.it mail@padovafiere.it	Prima edizione nel 2008	Prima edizione nel 2008	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 07/06/2008
Rimini	CAM PREVIEW - Mostra anteprima articoli per la casa e l'ambiente	N	F.S.	30 maggio	1 giugno	Accessori e complementi arredo bagno; accessori per scrivania, addobbi natalizi e per altre festività; articoli per illuminazione interni; articoli in vetro; articoli per la tavola in vetro/cristallo; articoli per la tavola di ceramica e porcellana ed in metallo; biancheria per la casa; biglietti augurali, nastri e decorazioni; bomboniere ed accessori; candele e oggetti in cera; casalinghi in ceramica, in legno, in metallo ed in plastica; ceramiche artistiche e ornamentali; cesteria in vimini e	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it GIVIMAPI srl Strada Maggiore 38 40125 Bologna fax 051-221538 studios2003@libero.it	Prima edizione nel 2008	Prima edizione nel 2008	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008

Rimini	GEM WORLD - Salone delle pietre preziose ed affini	N	F.S.	6 giugno	8 giugno	giunco; colletteria; fiori, frutta e piante artificiali; oggettistica per decorazioni; oggettistica, complementi d'arredo e mobili classici, etnici e moderni; orologi d'arredamento; pentolame; piccoli elettrodomestici; posateria; prodotti in rame, vetro e metallo; prodotti monouso in carta e plastica; profumazioni da interno; quadri, cornici, arazzi, stampe e riproduzioni; tappeti, passamanerie e tel. d'aggi per interni; tessuti per arredo	www.campreviewrimini.it	Prima edizione nel 2008	Prima edizione nel 2008	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Bologna	Sana - Salone internazionale del naturale: alimentazione, salute, ambiente	I	F.S.	10 settembre	13 settembre	Ambre, coralli, conchiglie, coralli, cristalli, diamanti e brillanti, gemme, madreperla, minerali, perle coltivate, perle naturali, perle sintetiche, pietre preziose, pietre ornamentali, pietre semipreziose, pietre sintetiche, servizi, taglierie, vetri e paste	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	27.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 16/08/08
Albareto (PR)	Fiera nazionale del fungo porcino di Albareto	N	M.M.	10 settembre	13 settembre	<u>Alimentazione:</u> prodotti alimentari; macchine, attrezzature e imballaggio per prodotti naturali; attrezzature per l'agricoltura. <u>Salute e benessere:</u> piante officinali e derivati; trattamenti naturali, dietetici, integratori, alimenti speciali a base naturale, luoghi di cura e soggiorno, terapie corporee e energetiche; prodotti e attrezzature per la cura della persona. <u>Abitare/Ambiente:</u> tecnologie e prodotti ecocompatibili, abbigliamento ecologico e altri prodotti naturali per il tempo libero, hobby/proposte alternative per l'abitazione ecologica; progetti, tecnologia; servizi	Sana srl Via Maserati 16 40128 Bologna www.sana.it sana@bolognafiere.it	1.300	300	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 16/05/2008
Argenta	Fiera di Argenta	R	F.G.	10 settembre	14 settembre	Fungo porcino di Albareto; castagne; tartufo bianco e nero; miele; parmigiano-reggiano	Associazione Fiera del fungo porcino di Albareto Via Provinciale 64 43051 Albareto (PR) tel. 0525/999231 fax 0525/929459 www.fieradialbareto.it info@fieradialbareto.it	4.984	3.474	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 21/07/2008
Bologna	Expogreen - Salone internazionale delle macchine ed attrezzature per il giardinaggio e le attività sportive	I	M.M.	11 settembre	13 settembre	Turismo ambientale, produzione biologica, agricoltura, abbigliamento, servizi, meccanica agraria, artigianato, edilizia, enogastronomia	Comune di Argenta Piazza Garibaldi 1 44011 Argenta tel. 0532/330111 fax 0532/330243 www.comune.argenta.fe.it fiera@comune.argenta.fe.it	18.425	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 02/05/2008

Piacenza	Teleradio - Mostra mercato nazionale del materiale radiantistico e delle telecomunicazioni	N	M.M.	12 settembre	13 settembre	sportiva all'aria aperta; componenti, attrezzature e finiture da esterni; semi, piante e tappeti erbosi; prodotti e tecnologie per la concimazione e protezione delle piante; attrezzature, materiali e prodotti per i garden center; servizi	Piacenza Expo spa SS 10 - Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	5.600	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 12/05/2008
Rimini	Mondo Natura - Salone internazionale del camper, caravan, campeggio, turismo all'aria aperta	I	M.M.	12 settembre	20 settembre	Camper, caravan e motorhomes; accessori; attrezzature per il campeggio ed il tempo libero; tende, case mobili e bungalows; servizi; varie.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	50.563	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Rimini	Luoghi - Rassegna dedicata ai turisti della nuova vacanza	N	M.M.	12 settembre	20 settembre	Turismo soggetti pubblici e soggetti privati; enogastronomia e prodotti tipici; servizi.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	832	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Bologna	CERSAIE - Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno	I	F.S.	29 settembre	3 ottobre	Servizi; piastrelle di ceramica; apparecchiature igienico-sanitarie; arredamenti per ambiente bagno; arredoceramica e caminetti; attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici; materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici	EDICER spa Società Unipersonale Viale Monte Santo 40 41049 Sassuolo tel. 0536/804585 fax 0536/806510 www.cersaie.it info@cersaie.it	83.531	6.048	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 19/04/2008
Parma	Mercantinfiera autunno - Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	I	M.M.	3 ottobre	11 ottobre	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola - PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	22.222	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Reggio Emilia	Casa & tavola	R	M.M.	3 ottobre	11 ottobre	Arredamenti, accessori, tecnologie per la casa; prodotti alimentari tipici; matrimonio e cerimonia	SIPEK - Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15	9.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del

Rimini	GIO SUN - Salone internazionale del giocattolo e dei giochi all'aria aperta	I	F.S.	8 ottobre	11 ottobre	<p>Abbigliamento, articoli e accessori per la vita al mare e all'aria aperta, aerei, motoscafi, macchine radiocomandate, aquiloni, frecce e dardi, armi giocattolo, articoli gonfiabili e accessori, articoli per giocoleria, articoli per il carnevale, articoli promozionali, articoli sportivi per il mare, attrezzature per attività motorie, auto e moto a motore per bambini, automobili e go-karts a pedali, biciclette per bambini, bolle a sapone, cavalcabili, giocattoli sportivi, giochi a squadre e di società, giochi didattici, giochi di grandi dimensioni per asili nido, scuole materne e hotel, giochi elettronici, giochi galleggianti, giochi per la prima infanzia, giochi per la spiaggia, pale e palloni, palloncini, pattini a rotelle, skate board, reti calcio, tennis, pallavolo, beach volley, basket, soldatini, tende, casette, fortini, tennis da tavolo, tennis, trainabili, tricicli, monopattini, altri giocattoli. Prima infanzia: giocattoli, abbigliamento e calzature, arredamento, carrozzine, tessile d'arredo e biancheria, articoli per l'igiene, apparecchiature elettriche; articoli ed accessori per la sicurezza del bambino</p>	<p>42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.fierereggioemilia.it info@fierereggioemilia.it</p> <p>Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it</p> <p>Fiere e comunicazioni srl Via S. Vittore, 14 20123 Milano tel. 02-86451078 fax 02-86453506 www.sungiosun.it info@sungiosun.it</p>	3.684	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 05/05/2008
Rimini	SUN Out-style, Sea-style, Sunaqua- Salone internazionale dell'esterno. Progettazione, arredamento e accessori	I	F.S.	8 ottobre	11 ottobre	<p>Out-style: arredamento, arredo urbano, contract garden, pet, cooking, leisure, home.</p> <p>Sea-style: attrezzature, impianti, arredi per stabilimenti balneari</p> <p>Sunaqua: piscine, vasche, attrezzature, impianti</p>	<p>Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it</p> <p>Fiere e comunicazioni srl Via S. Vittore, 14 20123 Milano tel. 02-86451078 fax 02-86453506 www.sungiosun.it info@sungiosun.it</p>	30.255	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 05/05/2008
Rimini	T&T - Tende e Tecnica - Biennale internazionale. Prodotti e soluzioni per la protezione, l'oscuramento, il risparmio energetico, la sicurezza, l'arredamento	I	F.S.	8 ottobre	11 ottobre	<p>Tende da sole, zanzariere; tende tecniche; sistemi per tende/binari; tessuti per tendaggi; avvolgibili; macchinari e servizi.</p>	<p>Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it</p> <p>Fiere e comunicazioni srl Via S. Vittore, 14 20123 Milano tel. 02-86451078 fax 02-86453506 www.sungiosun.it info@sungiosun.it</p>	9.860	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 05/05/2008

Bologna	SIMAC - Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per le industrie calzaturiera e pelletteria	I	F.S.	13 ottobre	15 ottobre	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine ed accessori di macchine per calzaturifici e pelletteria, macchine per la fabbricazione di accessori e prodotti sintetici	Via S. Vittore, 14 20123 Milano tel. 02-86451078 fax 02-86453506 www.sungiosun.it info@sungiosun.it	13.552	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/07/2008
Bologna	Tanning-tech , Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'industria conciaria	I	F.S.	13 ottobre	15 ottobre	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine, accessori di macchine e forniture per conceria	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano tel. 0381-78883 fax 0381-88602 www.assomac.it info@assomac.it	6.266	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/07/2008
Bologna	Lineapelle - Prescelezion italiana moda	I	F.S.	13 ottobre	15 ottobre	Concerie, stilisti, prodotti per calzature, pelletterie, abbigliamento, arredamento.	Lineapelle spa Via Brisa, 3 20123 Milano tel. 02-8807711 fax 02-860032 www.lineapelle-fair.it lineapelle@unic.it	47.230	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 21/07/08
Rimini	TTI Travel Trade Italia	N	F.S.	16 ottobre	17 ottobre	assicurazioni; aeroporti, compagnie aeree, compagnie di navigazione, consorzi turistici, ferrovie, hotel, catene alberghiere, dimore storiche & castelli, agriturismo, residence, centri congressi, SPA/terme, DMC/incentive house, parchi tematici, bus operator, tour operator, campi da golf, casinò	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino tel. 011-4366300 fax 011-4366979 www.tgitalia.com tgitalia@tgitalia.com	6.118	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Rimini	TTG Incontri	I	F.S.	16 ottobre	18 ottobre	Aeroporti, assicurazioni, autonoleggi, broker aeronautici, catene alberghiere, compagnie aeree, compagnie di crociera, compagnie di navigazione, consorzi turistici, CRS/GDS, ferrovie, finanziamenti, GSA, hotel, incentive & events, materiale promozionale, network agenzie, parchi a tema, rappresentanze alberghiere e turistiche, servizi per il turismo, software house, terme, tour operator, turismo online, villaggi turistici, campi da golf	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino tel. 011-4366300 fax 011-4366979 www.tgitalia.com tgitalia@tgitalia.com	9.374	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Piacenza	La casa immaginata , Salone dell'arredamento	R	M.M.	23 ottobre	1 novembre	Mobili per ogni ambiente e ogni stile, arredamenti bagno, elettrodomestici, lampadari, ceramiche, marmi, cristalleria, argenti, ottoni, inoquette, tappeti, tendaggi, rivestimenti in genere e stucchi, acquari, porte, serramenti, scale in legno, oggettistica da tavola o da arredamento	Piacenza Expo spa SS 10 - Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	2.750	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/07/2008

Scandiano	Mostra Elettronica	Regionale	R	M.M.	24 ottobre	25 ottobre	Electronica, elettricità e telefonia	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano tel 0522/764211 fax 0522/857592 www.fierascandiano.it entefiere@comune.scandiano.re.it	2.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 24/08/2008
Faenza	Mostra ornitologica in Romagna 2009		R	M.M.	24 ottobre	25 ottobre	Ornitologia e piccoli animali da compagnia	Associazione Ornitologica Faentina Piazza della Rocca 48018 Faenza tel. 348/2221818 fax 0546/654800 www.aof-faenza.it info@aof-faenza.it	4.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/08/2008
Forlì	Romagna Antiquariato		N	M.M.	24 ottobre	1 novembre	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico e/o artistico, oggetti usati, preziosi, editoria specializzata, servizi e materiali per il restauro e la manutenzione di oggetti vecchi e di antiquariato	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro 2 47100 Forlì tel. 0543-793511 fax 0543-724488 www.fieraforli.it staff@fieraforli.it	5.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 13/05/2008
Parma	CibusTEC – Food Processing & Packaging Technology Exhibition – MILC – Mostra internazionale delle tecnologie per l'industria lattiero-casearia		I	F.S.	27 ottobre	30 ottobre	Linee complete, macchine, impianti ed attrezzature per la trasformazione e la conservazione del latte e dei suoi derivati: burro, formaggi, gelati, yogurt, panna, bevande, ecc.; macchine e materiali per il confezionamento e l'imballaggio; sistemi ed attrezzature per il conferimento ed il ricevimento, la conservazione, il trasporto e lo stoccaggio; impianti di depurazione acque; strumenti ed apparecchiature per l'analisi ed il controllo; materiali, reagenti ed additivi per l'industria lattiero-casearia.	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	9.436	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Parma	CibusTEC – Food Processing & Packaging Technology Exhibition – MULTITECNO – Mostra delle tecnologie intersectoriali e di filiera per l'industria alimentare		I	F.S.	27 ottobre	30 ottobre	Linee complete, macchine, impianti ed attrezzature per settori complementari dell'industria alimentare; automazione e controllo; laboratori, strumenti per laboratori, sicurezza alimentare; macchine, attrezzature e materiali per confezionamento, imballaggio ed etichettatura e per l'imballaggio; impianti ed attrezzature per movimentazione e stoccaggio; macchine, attrezzature e materiali per servizi di fabbrica; macchine, attrezzature e sistemi per la logistica e per l'igiene di fabbrica e la pulizia; materiali e componenti standard per macchine ed attrezzature.	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	7.300	60	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Parma	CibusTEC – Food Processing & Packaging Technology Exhibition – TECNOCONSERVE – Mostra internazionale delle tecnologie per la		I	F.S.	27 ottobre	30 ottobre	Macchine ed attrezzature per la raccolta, la selezione e la cernita dei prodotti vegetali; linee complete, impianti e macchine per la produzione di conserve di legumi ed ortaggi al naturale; conserve di pomodoro; conserve di	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it	8.760	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008

	trasformazione e la conservazione degli alimenti vegetali, animali, ittici					verdura e ortaggi sottolio, sottaceto, in salamoia, in agrodolce e sottosale, sughi pronti, salse, condimenti, surgelati di ortaggi e piccoli frutti, zuppe vegetali pronte, vegetali elaborati di IV e V gamma, liofilizzati, disidratati, essiccati, frutta scioppata, frutta secca, succhi di frutta, confetture, marmellate; materie prime e semilavorati; linee complete, macchine, attrezzature e materiali per contenitori e componenti metallici e non, per la lavorazione e la conservazione dei prodotti ittici, per la produzione di prodotti carni freschi e conservati.	management@fierepatma.it				
Bologna	SAIE - Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia	I	F.S.	28 ottobre	31 ottobre	Progettazione, organizzazione, servizi; sistemi edili; componenti e subsistemi edili; materiali e manufatti; macchinari e attrezzature per la produzione industriale di componenti edili; macchine, attrezzature e tecnologie per il cantiere; building home automation; procedimenti costruttivi industrializzati; strumentazione elettronica; software houses; computer graphics; strumenti tecnici ed attrezzature per prove, controlli e misure; macchine ed attrezzature per le opere di ingegneria civile; risparmio energetico; impiantistica civile; sistemi di automazione; utensileria e sistemi di fissaggio; strutture prefabbricate; controlat per porte a scomparsa; finestre per tetto; porte tagliafuoco; portoni industriali; porte di sicurezza.	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	72.385	43.987		Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/06/2008
Rimini	Ecomondo- Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	I	F.S.	28 ottobre	31 ottobre	Raccolta e trasporto, tecnologie e trattamento, smaltimento dei rifiuti; riciclaggio e recupero di materia; prodotto finito da materiale recuperato/packaging; gestione integrata dei rifiuti; bonifica delle acque e dei siti contaminati; sollevamento, raccolta e trasporto dell'acqua; trattamento dell'acqua e delle acque di scarico; smaltimento fanghi; riciclo, recupero, riutilizzo delle acque; gestione integrata dei servizi idrici; energie da fonti rinnovabili; solare, termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico; energie da fonti alternative; valorizzazione energetica dei rifiuti; risparmio ed efficienza energetica; cogenerazione e trigenerazione; generazione distribuita e microgenerazione; teleriscaldamento; architettura ed edilizia; mobilità sostenibile; veicoli a basso impatto ambientale; idrogeno; global carbon	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	28.329	757		Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008

Rimini	Key Energy – Fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile, il clima e le risorse per un nuovo sviluppo	I	F.S.	28 ottobre	31 ottobre	market; energy trading; prodotti finanziari; tecnologie e dispositivi per la depurazione dell'aria; antinquinamento; protezione civile e sicurezza negli ambienti esterni; sistemi e macchinari per opere di ingegneria per la difesa ambientale; attrezzature e strumenti tecnici di rilevamento; provenienza e protezione per gli operatori del settore ambientale; analisi, misura e controllo ambientale; servizi per l'ambiente	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifera.it riminifera@riminifera.it	3.125	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Rimini	RI 3 – Rigenera – Ricarica – Riusa. Rassegna della rigenerazione, ricarica e riuso di supporti per stampa, hardware e prodotti per informatica e telematica	N	F.S.	28 ottobre	31 ottobre	Rigenerazione e ricarica supporti per la stampa (toner, ink-jet); recupero materiale tecnologico (computer e periferiche, telefoni cellulari; componenti, accessori)	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifera.it riminifera@riminifera.it	754	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Modena	SKIPASS Sports e Turismo Invernali	N	M.M.	29 ottobre	1 novembre	Sport dello sci: sci relativi a tutte le discipline attuali e future con relativi accessori; bob, slitte e slitini, ski-bob, tavole a vela o surf da neve, hockey e attrezzi, sci a rotelle, patini per il ghiaccio, gadget relativi allo sport invernale. Calzature relative a tutte le discipline invernali attuali e future e relativi accessori. Abbigliamento invernale legato ad un uso turistico e sportivo della montagna e relativo equipaggiamento. Accessori. Attrezzature per la preparazione agli sports invernali. Attrezzi e macchine per la riparazione degli sci. Attrezzature e macchinari per impianti sportivi invernali. Turismo. Materiali cosmetici legati agli sports invernali. Cani da slitta.	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.skipass.it info@studiolobo.it Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41100 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafi.re.it info@modenafi.re.it	8.069	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 19/04/2008
Modena	GRAN MERCATO DELL'ANTICO - Deballage e 7.8. Novecento. Edizione autunno	N	M.M.	11 novembre	15 novembre	Antiquariato e collezionismo, mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, antiquariato navale ed aereo, oggetti	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.7-8novecento.it info@studiolobo.it	8.184	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 06/04/2008

Piacenza	SIBA – Salone Internazionale Bottoni, Accessori, Materie Prime, Macchine e Tecnologie	I	F.S.	19 novembre	21 novembre	militari. Bottoni, fibbie ed altri prodotti affini comuni e di moda, minuterie e fibbie metalliche, cinture, nastri, frange, pizzi, passamaneria, bigiotteria, macchine, materie e accessori per la produzione di bottoni, coloranti ed ausiliari per la tintura dei bottoni, imballaggi per bottoni, macchine per etichettare e accessori per la confezione, macchine per applicare bottoni, etichette, materie prime e macchine per la produzione di accessori moda	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	3.800	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 12/05/2008
Piacenza	Expolaser – La tecnologia laser al servizio dell'industria	N	F.S.	19 novembre	21 novembre	Impianti di taglio 2D e 3D per materiali metallici, plastici, tessuti e vetro; sistemi e soluzioni per saldatura laser; macchine e sistemi per marcatura e incisione di materiali metallici e non; macchine e tecniche di prototipazione rapida; tecniche e sistemi di misura, controllo e scansione; sistemi e soluzioni per trattamenti termici; tecniche e macchine per l'industria grafica; sistemi e soluzioni per microlavorazioni laser; sorgenti laser e loro componenti; attrezzature e accessoriistica laser; sistemi CAD/CAM e software; sistemi di sicurezza e protezione per impianti e stazioni laser; centri laser di ricerca e sviluppo; progettazione e integratori laser	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it PubliTec srl Via Passo Pordoi 10 20139 Milano tel. 02-535781 fax 02-56814579 www.publitec.it info@publitec.it	7.500	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 16/06/2008
Forlì	Contemporanea – Mostra mercato d'arte moderna	R	M.M.	20 novembre	23 novembre	Pittura, scultura, multipli e grafica, ceramica d'arte, riviste d'arte	Coinè srl Via Punta di Ferro, 2 47100 Forlì tel. 0543/798466 fax 0543/778482 www.coinè.it info@coinè.it			Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 18/07/2008
Rimini	SIA GUEST – Salone Internazionale dell'Accoglienza	I	F.S.	21 novembre	24 novembre	Arredamento, accessori e componenti per l'edilizia; forniture; macchine; tecnologia e servizi; bagno e benessere in hotel; interdecò	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	21.335	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 04/05/2008
Faenza	Meeting delle etichette indipendenti	R	M.M.	27 novembre	29 novembre	Riproduzioni fonografiche, riviste, siti web; strumenti musicali	Materiali Musicali sas Via Della Valle 71 48018 Faenza tel 0546/24647 fax 0546/24647 www.audiocoop.it mei@lamiarete.com	4.780	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/06/2008
Reggio Emilia	Innagina	N	M.M.	27 novembre	30 novembre	Arte contemporanea: pittura, scultura,	SIPER – Fiere di Reggio Emilia	6.320	0	Autorizzazione

Bologna	Motor show - Salone internazionale dell'automobile	I	M.M.	3 dicembre (per stampa)	4 dicembre (per operatori professionali)	13 dicembre	ceramica, incisione, ecc.	srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.fierereggiocimilia.it info@fierereggiocimilia.it Promotor International spa Via Milazzo 30 40121 Bologna tel. 051-6451011 fax 051-6451099 www.motorshow.it salone@motorshow.it	62.328	2.119	implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/05/2008
Forlì	Grande fiera dell'elettronica	R	M.M.	5 dicembre	6 dicembre		Automobili, motocicli e scooter; componenti, accessori e parti staccate per automobili e motocicli; tuning e kit di preparazione auto sportive; benzine e lubrificanti; pneumatici per automobili e motocicli; caschi ed abbigliamento tecnico per moto; veicoli elettrici a due e quattro ruote; car stereo, sistemi di navigazione ed antifurti satellitari per auto e moto	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri 24 47900 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.blunautilus.it info@blunautilus.it EXHILCO srl Via Poletti 16 41100 Modena tel. 059/244586 fax 059/210480 www.countrylife.it info@countrylife.it	13.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/06/2008
Modena	Country Life - Uno stile di vita in mostra	N	M.M.	5 dicembre	13 dicembre		Architettura del verde; progettazione, realizzazione ed arredo; progettazione tecniche e materiali per il recupero ed il restauro dei luoghi dell'abitare country; attrezzature per il giardinaggio, gli sport open-air e l'hobbistica domestica.		19.952	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 02/06/2008

LEGENDA**Qualifica:** **I** = Internazionale**N** = Nazionale**R** = Regionale**Tipologia:** **F.G.** = Fiera Generale**F.S.** = Fiera Specializzata**M.M.** = Mostra-Mercato**E.** = Esposizione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 3 settembre 2008, n. 10137

Regolamento CE n. 510/2006. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare DOP "Prosciutto di Parma"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che la Commissione Europea, con Reg. (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, ha registrato la DOP Prosciutto di Parma ai sensi del Regolamento comunitario n. 2081/92, adottato dal Consiglio della Comunità Europea il 14 luglio 1992, relativo alla registrazione delle denominazioni d'origine;

dato atto che il Regolamento (CE) 510/2006, adottato dal Consiglio dell'Unione Europea il 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, ha sostituito e abrogato il citato Regolamento (CEE) 2081/92;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273, del 15 luglio 1997, avente per oggetto "Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92";

visto altresì l'articolo 9 – Richieste di modifica di disciplinare – del DM 21 maggio 2007, prot. n. 5442, avente come oggetto "Decreto ministeriale recante la procedura a livello nazionale per la registrazione delle DOP e IGP ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006", pubblicato il 29 maggio 2007 nel n. 123 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

preso atto che il 9 giugno 2008, prot. n. PG.2008.0141577, è pervenuta alla Direzione generale Agricoltura la proposta di modifica del disciplinare di produzione della DOP Prosciutto di Parma, inoltrata con nota 5 giugno 2008, prot. n. 1389, dal Consorzio del Prosciutto di Parma, consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'articolo 14, comma 15, della Legge 21 dicembre 1999, n. 526, avente sede in Parma in Via Marco dell'Arpa n. 8/b;

considerato che, per quanto disposto dagli atti suddetti, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 132 del 30 luglio 2008 la scheda riassuntiva della modifica proposta;

preso atto che nei 30 giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito;

dato atto che il Servizio Valorizzazione delle produzioni ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato, così come previsto dall'art. 9, comma 1, del DM 21 maggio 2007, la conformità della proposta medesima a quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento (CE) 510/2006;

dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle produzioni;

dato atto che, ai sensi del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione 1273/97, spettava alla Giunta regionale l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

dato atto che con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2007, n. 450 concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche", è stato tra l'altro stabilito al punto 3) dell'Appendice 8, che spetta alla Dirigenza, l'emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l'espressione di pareri;

viste, altresì:

- la L.R. n. 43 in data 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 450, in data 3 aprile 2007, e successive modifiche;
- viste, infine:
- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- le deliberazioni n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 61 del 21 gennaio 2008, con le quali la Giunta medesima ha conferito efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 450/07;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di esprimere parere positivo relativamente alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della DOP "Prosciutto di Parma", ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006, presentata dal Consorzio del Prosciutto di Parma, con sede in Parma in via Marco dell'Arpa n. 8/b;

2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione, all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

3) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 3 settembre 2008, n. 10139

Regolamento CE n. 510/2006. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione IGP "Erbazzone Reggiano"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dato atto che il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il Regolamento (CE) 510/2006, del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, che ha sostituito e abrogato il Regolamento (CEE) 2081/92;

visti gli articoli 4 e 5 del suddetto Regolamento (CE) 510/2006;

visto il Regolamento (CE) 1898/2006, del 14 dicembre 2006, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273, del 15 luglio 1997, avente per oggetto "Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92";

visto altresì l'articolo 6 del DM 21 maggio 2007, prot. n. 5442, pubblicato il 29 maggio 2007 sul n. 123 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Decreto ministeriale recante la procedura a livello nazionale per la registrazione delle DOP e IGP ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006";

preso atto che il 17 giugno 2008, prot. n. PG.2008.0148666, è pervenuta alla Direzione generale Agricoltura la proposta di regi-

strazione della IGP Erbazzone Reggiano, inoltrata con nota 12 giugno 2008 dal Consorzio dell'Erbazzone Reggiano, con sede in Reggio Emilia in Corso Garibaldi n. 42;

considerato che, per quanto disposto dagli atti suddetti, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 120 del 16 luglio 2008 la scheda riassuntiva della proposta di registrazione;

preso atto che nei 30 giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito;

dato atto che il Servizio Valorizzazione delle produzioni ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato, così come previsto dall'art. 6, comma 1, del DM 21 maggio 2007:

- la conformità della proposta medesima ai requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento (CE) 510/2006;
- la conformità della relazione socio economica alle condizioni stabilite dall'articolo 4, comma 3, lettera f) del DM 21 maggio 2007;
- la legittimità dell'associazione richiedente;

dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle produzioni;

dato atto che, ai sensi del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione 1273/97, spettava alla Giunta regionale l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

dato atto che con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2007, n. 450 concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche", è stato tra l'altro stabilito al punto 3) dell'Appendice 8, che spetta alla Dirigenza, l'emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l'espressione di pareri;

viste, altresì:

- la L.R. n. 43 in data 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 450, in data 3 aprile 2007, e successive modifiche;
- viste, infine:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- le deliberazioni n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 61 del 21 gennaio 2008, con le quali la Giunta medesima ha conferito efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 450/07;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di esprimere parere positivo relativamente alla proposta di registrazione della IGP "Erbazzone Reggiano", ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006, presentata dal Consorzio dell'Erbazzone Reggiano, con sede in Reggio Emilia in Corso Garibaldi n. 42, con riferimento:

- alla conformità della proposta medesima ai requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento (CE) 510/2006;
- alla conformità della relazione socio economica alle condizioni stabilite dall'articolo 4, comma 3, lettera f) del DM 21 maggio 2007;
- alla legittimità dell'associazione richiedente;

2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

3) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 giugno 2008, n. 6995

Prat. MO04A0066 (ex 4046/S) – Endeka Ceramics SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fiorano Modenese (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare alla Endeka Ceramics SpA, codice fiscale 09730310159, con sede in comune di Conselice (RA), Via Selice n. 301/e, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorano Modenese (MO), (*omissis*) per uso industriale ed igienico ed assimilati;

(*omissis*)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di

Fiorano Modenese (MO), fraz. Spezzano, Via Statale n. 242, su terreno di proprietà distinto al foglio 17, mapp. 175 del NCT dello stesso Comune (*omissis*).

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 3.000 mc./anno, con una portata di 2,15 litri/sec. (*omissis*).

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(*omissis*)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 agosto 2008, n. 9762

Carlo Riccò e F.Ili – Concessione a rinnovo di conces-

sione preferenziale derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale e irriguo area verde in comune di Correggio (RE), Via Vecchia Ferrovia – RE03A0029

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Carlo Riccò e Figli con sede in Via Vecchia Ferrovia n. 8/10 del comune di Correggio (RE), la concessione, a rinnovo di concessione preferenziale, per derivare acqua pubblica, dalle falde sotterranee in comune di Correggio (RE), Via Vecchia Ferrovia da destinarsi ad uso industriale e irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 43 per un volume complessivo annuo di mc. 15000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale della determinazione 9762/08;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 agosto 2008, n. 9763

Sugherificio Montecchiese – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Montecchio Emilia – RE08A0032

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Sugherificio Montecchiese con sede in Via E. Fermi n. 2/b del comune di Montecchio Emilia (RE), la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in comune di Montecchio Emilia (RE), Via Fermi da destinarsi ad uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 260, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dalla data della determinazione cioè dal 25/8/2008.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 agosto 2008, n. 9764

Reggiani Lauro ed altri – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano (RE), loc. La Nave – REPPA0496

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, ai signori Reggiani Lauro, Reggiani Adriano, Giglioli Enza, Ziveri Irene e Ferrari Gianni residenti in comune di Bibbiano e Montecchio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bibbiano (RE), località La Nave da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 12 per un volume complessivo annuo di mc. 12000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale della determinazione 9764/08;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 agosto 2008, n. 9765

Gioldini Giovanna – Rinnovo concessione derivazio-

ne acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Montecchio Emilia, loc. Casoni (REPPA3626)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Giroladini Giovanna (omissis), comune di Montecchio Emilia (RE) il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Montecchio Emilia (RE) località Casoni da destinarsi ad uso irriguo già assentita con determinazione n. 8347 dell'11/7/2003 con scadenza 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opere di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a l/s 1,5 ed un volume complessivo annuo di mc. 2.160, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante della determinazione 8347/03;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2010;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 agosto 2008, n. 9820

Scalabrini Prefabbricati Srl – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Scandiano (RE) – REPPA5071

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Scalabrini Prefabbricati Srl con sede in Via Brolo Sotto n. 8 del comune di Scandiano (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in comune di Scandiano (RE), loc. Chiozza da destinarsi ad uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 115,20, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della

la sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 agosto 2008, n. 9824

Montanari Iada – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Guastalla (RE) – RE02A0156

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Montanari Iada con sede in Via Zaffanelle n. 37 del comune di Guastalla (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in comune di Guastalla (RE), Via Zaffanelle da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 450, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 agosto 2008, n. 9826

Az. agr. Bonvicini Sergio – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Castelnovo di Sotto (RE) – REPPA1457

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Az. agr. Bonvicini Sergio con sede in Via Pallaia n. 40 del comune di

Castelnovo di Sotto (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in Via Palladia del comune di Castelnovo di Sotto (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 30, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 27 agosto 2008, n. 9829

Caffarri Eugenio – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Castelnovo di Sotto (RE) – RE02A0088

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Caffarri Eugenio (omissis) Comune di Castelnovo di Sotto (RE), la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in Via Cornetole del comune di Castelnovo di Sotto (RE) da destinarsi ad uso zootecnico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è

responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 27 agosto 2008, n. 9833

Ferrari Emore – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Scandiano (RE) – RE02A0409

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Ferrari Emore (omissis) comune di Scandiano (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in loc. Pratisolo del comune di Scandiano (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 27 agosto 2008, n. 9834

Piplastic Snc – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico in comune di Luzzara (RE) – RE02A0232

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Piplastic Snc con sede in Via Panagulis n. 40 del comune di Luzzara (RE)

la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in comune di Luzzara (RE) da destinarsi ad uso igienico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 125, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 27 agosto 2008, n. 9840

De Falchi Anna Maria – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Scandiano (RE) – REPPA5365

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta De Falchi Anna Maria (omissis), comune di Scandiano (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in Via Kennedy del comune di Scandiano (RE) da destinarsi ad uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 350, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché del-

la sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 27 agosto 2008, n. 9842

Società Parmense Elettricità – Concessione derivazione acque pubbliche dal torrente Cedra ad uso idroelettrico in comune di Palanzano (PR) – RE06A0075

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Società Parmense Elettricità con sede in Via Fermi n. 34 del comune di Parma la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Cedra in località Selvanizza del comune di Palanzano (PR) da destinarsi ad uso idroelettrico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6000 e alla portata media di l/s 2721, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 85.803.840, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione, per produrre, con un salto utile di metri 8,20, la potenza di KW 218,75;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare

(omissis)

Articolo 4 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 27 agosto 2008, n. 9845

Prat. MO04A0002 (ex 6435/S) – Az. agr. Vecchi Carla e Lorenza – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Az. agr. Vecchi Carla e Lorenza, codice fiscale 00256310368, con sede in Comune di Carpi (MO), Via Guicciardini n. 5, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO), (omissis), per uso irrigazione agricola;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Carpi (MO), loc. ex Casino Malpighi, Via Giandegola n. 3, su terreno di proprietà distinto al foglio 169, mapp. 37 del NCT dello stesso Comune (omissis).

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 10.000 mc./anno, con una portata di 6,00 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo pari a mc/annui 10.000; (omissis).

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 29 agosto 2008, n. 9945

Bellini Pietro – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Guastalla (RE) – RE02A0171

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Bellini Pietro (omissis), Comune di Guastalla (RE), la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in Via Gazzine del comune di Guastalla (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 7 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 29 agosto 2008, n. 9946

Artoni Renzo – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Gualtieri (RE) – RE02A0151

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Artoni Renzo, (omissis), Comune di Gualtieri (RE), la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in Via Codisotto a Sera del Comune di Gualtieri (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 720, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Medesano (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 30/6/2008 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Medesano.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata in Medesano, Piazza

Marconi n. 6.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 21/7/2008 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Sasso Marconi.

Il piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso gli Uffici dell'Area dei Servizi alla Collettività e al Territorio.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Busseto – (pratica n. 2008.550.200.30.10.2798)

La Società Ambrosi SpA con sede in Via dei Ponticelli n. 1 – 25014 Castenedolo (BS), codice fiscale e partita IVA 00842710170 ha presentato in data 13/6/2008 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,1 (l/s 10) e mod. medi 0,1 (l/s 10) di acqua pubblica nel comune di Busseto (PR), ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Polesine Parmense – (pratica n. 2008.550.200.30.10.3066)

La Società Dusty Rendering Srl con sede in comune di Polesine Parmense (PR), loc. Bruzzo – Santa Croce, codice fiscale e partita IVA 01876940352 ha presentato in data 14/7/2008 domanda di rinnovo con variante sostanziale a concessione derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite 2 pozzi per un volume annuo di prelievo pari a 35.000 mc. di acqua pubblica nel comune di Polesine Parmense (PR), località Bruz-

zo – Santa Croce ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Villa Minozzo

Richiedente: Brandone Giada, con sede in comune di Milano.

Data domanda 14/6/2007, integrata in data 4/8/2008.

Pratica n. 419 – codice procedimento: RE07A0020.

Derivazione da: torrente Lucola.

Ubicazione: comune Villa Minozzo (RE), località Mulino di Poiano.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5), mod. medi 0,02 (l/s 2).

Volume di prelievo: mc. annui 63.145.

Uso: ittico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini

degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione ordinaria per derivare acqua pubblica dalla sorgente denominata “Melice” in comune di Sestola (MO) – Pratica n. MOPPA0129 (67/C)

Richiedente: Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Modena ATO 4 con sede in Modena alla Via Morandi n. 54.

Data domanda di concessione ordinaria: 11/8/2000.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Sestola, foglio 46, mappale 146 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: moduli 0,02 (2 litri/sec.).

Prelievo annuo in mc. 63.072.

Uso/i: consumo umano.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agata Bolognese – Prat. n. MO08A0064 (7107/S) – Nunhems Italy Srl

Con domanda in data 4/8/2008, la soc. Nunhems Italy Srl ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Sant'Agata Bolognese (BO), mediante n. 1 pozzo da perforare.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione agricola.

La portata max d'acqua richiesta è di 13,00 litri/sec. e la portata media è di 1,74 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo annuo pari a 20.000 metri cubi circa.

L'opera di presa consisterà in n. 1 pozzo tubolare in acciaio del diametro di 250 mm. e della profondità di mt. 110,00 circa dal p.c. e sarà ubicata sul foglio n. 32, mappale 51 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM 32 X=E=663.132; Y=N=930.575.

L'opera di presa da realizzare consisterà in n. 1 pozzo tubolare in PVC del diametro di 250 mm. e della profondità di mt. 95,00 circa dal p.c. e sarà ubicata sul foglio n. 5, mappale 205

del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM 32 X=E=1.669.920; Y=N=946.640.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della variante della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Tartaglione Pier Nicola.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria, presentata dalla ditta Siderit Srl – BO08A118

Richiedente: Siderit Srl, codice fiscale/partita IVA 01603891209, sede legale Via Casteldebole n. 2 – Zola Predosa (BO).

Data domanda di concessione: 30/7/2008.

Procedimento n. BO08A0118.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Via Casteldebole n. 2 – Zola Predosa (BO).

Portata richiesta: massima 3 l/s.

Volume di prelievo: 11.000 mc/anno.

Uso/i: industriale.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo, tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Ravenna, loc. Mezzano

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, codice fiscale 92009270395, con sede in comune di Ravenna.

Data domanda 9/3/2007.

Pratica n. RAPPA1208.

Derivazione da: fiume Lamone.

Ubicazione: comune Ravenna, località Mezzano.

Portata richiesta: mod. massimi 0,60 (l/s 60), mod. medi 0,30 (l/s 30).

Volume di prelievo: mc. annui 69.228.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella, località Marzeno

Richiedente: Lotti Mirco con sede in comune di Brisighella.

Data domanda 24/5/2007.

Pratica n. RAPP1023.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: opera mobile (elettropompa).

Ubicazione: comune Brisighella, località Marzeno.

Portata richiesta: mod. massimi 0,08 (l/s 8), mod. medi 0,0161 (l/s 1,61).

Volume di prelievo: mc. annui 20.388.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella, località Sarna

Richiedente: Cavina Luciano, in qualità di legale rappresentante del Consorzio irriguo Molino del Rosso, codice fiscale 90016590391, con sede in comune di Brisighella, Via Porta Fiorentina n. 3.

Data domanda di concessione: 16/7/2007.

Proc. n. RAPP10573.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: Lamone.

Opere di presa: fisse.

Ubicazione: comune Brisighella, località Sarna.

Opere di restituzione: presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,969 (l/s 96,90), mod. medi 0,0525 (l/s 5,25).

Volume di prelievo: mc. annui: 83.955.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza

Richiedente: Chiozzini Vincenzo.

Data domanda di concessione: 2/7/2008.

Pratica n. RAPP10967.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Faenza, località Sarna.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,20 (l/s 20,00), mod. medi 0,0381 (l/s 3,81).

Volume di prelievo: mc. annui 28.000,00.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica

con procedura ordinaria in comune di Ravenna, Piazza Arcivescovado

Richiedente: Arcidiocesi di Ravenna e Cervia, partita IVA 08811000397, con sede in comune di Ravenna, Piazza Arcivescovado n. 1.

Data domanda 8/8/2008.

Pratica n. RA08A0026.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Ravenna, Piazza Arcivescovado n. 1.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0025 (l/s 0,25).

Volume di prelievo: mc. annui 1.440.

Uso: geotermico ed irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) – Prat. n. MO08A0067 (7109/S) – Cartolari Ivo e Orlando

Con domanda in data 19/8/2008 il sigg. Cartolari Ivo e Orlando hanno chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Spilamberto (MO), mediante n. 1 pozzo da perforare.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso irrigazione agricola.

La portata max d'acqua richiesta è di 9,50 litri/sec. e la portata media è di 9,50 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo annuo pari a 10.050 metri cubi circa.

L'opera di presa consisterà in n. 1 pozzo tubolare in acciaio del diametro di 250 mm. e della profondità di mt. 120,00 circa dal p.c. e sarà ubicata sul foglio n. 21 mapp. 114 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM 32 X=E=658.491; Y=N=932.754.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della variante della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Tartaglione Piernicola.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Riolo Terme

Ditta Cortecchia Stefano, legale rappresentante dell'Azienda agricola Cortecchia Stefano, Gianantonio e Piero, Via Casolana n. 3284 Castelbolognese – partita IVA 00883580391.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 18/11/2002, prot. n. 6237 per il prelievo di acqua pubblica dal rio della Casazza del comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 39 e media di l/s 0,21 ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 6880.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monteveglio – Pratica n. BO08A0125

Il sig. Tacconi Ferdinando con sede a Monteveglio, con domanda presentata in data 10/3/2008, prot. n. 66193, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Ghiaia, in località Via Barlete del comune di Monteveglio.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,14 e massima di l/s 6 ad uso irriguo per un totale annuo di 4.500 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria, presentata dalla ditta Fatro SpA – (procedimento BO08A0126)

Richiedente: Fatro SpA, codice fiscale 01125080372, partita IVA 01665321202, sede legale Via Emilia n. 285 – Ozzano dell'Emilia (BO).

Data domanda di concessione: 10/6/2008.

Procedimento n. BO08A0126.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: tre pozzi.
Ubicazione: Via Emilia n. 285; Via Tolara di Sotto nn. 35-51; Ozzano dell'Emilia (BO).
Portata richiesta: 15 l/s.
Volume di prelievo: 62.000 mc/anno.
Uso/i: industriale, irrigazione aree verdi aziendali.
Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.
Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblica-

zione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 40100 Bologna.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo, tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Ricognizione delle concessioni preferenziali di acqua pubblica
in comune di Sala Bolognese (determinazione 10493/08)**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Sala Bolognese le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di Sala Bolognese IV elenco acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE			USO ASSIMILATO			PORTATA DICHIARATA		CAUZIONE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			n.	pozzo	UBICAZIONE	Fg.	mapp.		L/S	MC/ANNO		2001	2002	2003	2004	2005
MINELLI ALBERTO	Via delle Rose, 27 - 40100 Bologna	MNLLRT64C26Z503D	1	Via Reatti		10	20	agricolo-iriguo	8	25200	51,65	28,8	29,6	30	30,4	30,72

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA**Domanda di concessione di un'area demaniale da utilizzarsi ad uso area cortilizia, in comune di Santarcangelo di Romagna**

Il signor Rossi Giancarlo residente a Cesena, ha presentato in data 28/5/2008, domanda per la concessione di un'area demaniale da utilizzarsi ad uso area cortilizia.

La superficie dell'area demaniale richiesta in concessione ammonta a mq. 320 circa, ed è ubicata in sponda sinistra del fiume Uso in loc. Covignano del comune di Santarcangelo di Romagna, nel tratto prospiciente alla proprietà della ditta richiedente.

L'area è identificata catastalmente al foglio 2 antistante il mappale n. 142 del comune di Santarcangelo di Romagna.

Durata accordabile: anni 6.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Piermarco Bonotto.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 20, d.ssa Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piermarco Bonotto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA**Elenco aree del demanio idrico attualmente disponibili per il rilascio di concessione**

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 si elencano le aree del demanio idrico attualmente disponibili per il rilascio di concessione.

Aree:

- 1) comune di Santarcangelo di Romagna, loc. San Michele, foglio n. 42 antistante il mappale 20, corso d'acqua fiume Marecchia, superficie circa mq. 3.500,00.

Gli usi assentibili sono indicati di seguito in ordine prioritario:

- 1) riqualificazione ambientale;
- 2) verde pubblico;
- 3) infrastrutture pubbliche;
- 4) impianti sportivo-ricreativi;
- 5) coltivazioni agricole condotte con tecniche biologiche o a conduzione integrata.

Avranno titolo prioritario le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione.

Chi avesse già presentato richiesta di concessione per le aree sopra elencate non è tenuto a riproporre la domanda.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spesa di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615 Rimini, tramite versamento su conto cor-

rente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande l'elenco delle domande pervenute sarà depositato – per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati – presso la sede del Servizio (Stanza n. 20 d.ssa Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piermarco Bonotto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA**Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello stato ramo idrico – Classifica 2008.550.200.20.40.61**

Richiedente: Azienda Faunistica Venatoria Pieve di Cusignano – Alberto Fornari.

Data di protocollo: 13/8/2008, n. prot. 194878.

Comuni di Salsomaggiore Terme – Fidenza – Medesano – Noceto (provincia di Parma).

Corso d'acqua: torrente Parola e torrente Recchio.

Identificazione catastale: 1) torrente Parola: tratto compreso dal comune di Salsomaggiore foglio 77, fronte mapp. 328 e comune di Medesano foglio 14, fronte mapp. 200 al foglio 100, fronte mapp. 31 del comune di Fidenza; 2) torrente Recchio: tratto compreso nel comune di Medesano dal foglio 16, fronte mapp. 142 al foglio 18 fronte mapp. 58.

Uso: uso venatorio senza fine di lucro.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA**Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Reggio Emilia – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: ENIA SpA data di protocollo 9/7/2008, corso d'acqua Cavo Ariolo, località San Maurizio, comune di Reggio Emilia (RE), foglio 192 a fronte del mappale 369, uso: attraversamento con tubazione di fognatura.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini

degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso prioritario e/o strumentale in comune di Bibbiano (RE) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: RE.FIM Srl, data di protocollo 25/7/2008, corso d'acqua rio Enzola, località Fossa, comune di Bibbiano (RE), foglio 15 a fronte dei mappali 45 e 158, uso: realizzazione di condotta e uno scarico acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Bibbiano – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: ENIA SpA data di protocollo 6/8/2008, corso

d'acqua rio Enzola, comune di Bibbiano (RE), foglio 23, a fronte del mappale 51, uso: attraversamento con tubazione convogliante gas.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico – comune di Ferrara (provincia di Ferrara) foglio 256 particella acqua pubblica (parte), senza numero, fronte part. 25 di proprietà. Tale area della superficie di ca. mq. 163,00 sarà utilizzata come area cortiliva

La ditta Blo Franco, residente a Fossanova San Marco in comune di Ferrara, Via Ravenna n. 602, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico ad uso cortilivo, per una superficie complessiva di ca. mq. 163,00.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle istanze per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO	TITOLARI/RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI
BO06T0040/08RNO 1	29/07/2008	PAVIMENTAL S.P.A.	BORGHI PANIGALE, località LOTTI 1/3 DAL KM.8+500 AL KM.15+120 BOLOGNA	Foglio: 17, Particella: --	GUADO PROVVISORIO
BO08T0155	23/07/2008	PAGANI LILIANA; MAURIZZI MAURO	VIA IDICE, località CASELLA OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 67, Particella: 30	GUADO PROVVISORIO
BO08T0156	02/07/2008	PEDRELLI LUCIA MARIA	VIA LAVINO SASSO MARCONI; VIA LAVINO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 41, Particella: 56; Foglio: 44, Particella: 16	PONTE STRADALE; ATTRAVERSAMENTO PEDONALE;
BO08T0157	02/07/2008	FASTWEB SPA	VIA MATTEOTTI CASTEL MAGGIORE; VIA DELLE ARTI MAGGIORI ARGELATO	Foglio: 11, Particella: --; Foglio: 43, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO
BO08T0158	02/07/2008	DI MARIA SANTE	VIA MONTE LA PIEVE FONTANELICE	Foglio: 8, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO08T0159	03/07/2008	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	MALALBERGO	Foglio: 26, Particella: 1-23	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
BO08T0160	04/07/2008	DALL'OLIO BRUNO	VIA IDICE, 348, località CASSANO MONTERENZIO	Foglio: 59, Particella: 218-219; Foglio: 59, Particella: 345-346	AREA CORTILIVA; EDIFICI
BO08T0163	09/07/2008	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	OZZANO DELL'EMILIA; CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: --, Particella: --; Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
BO08T0164	09/07/2008	TOTO S.P.A.	località SPARVO SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO; --, località SPARVO CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 54, Particella: 37; Foglio: 23, Particella: 143	GUADO PROVVISORIO
BO08T0166	11/07/2008	HERA S.P.A.	PIANORO	Foglio: 2, Particella: --; Foglio: 7, Particella: --; Foglio: 8, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO GAS
BO08T0167	11/07/2008	BASTELLI MARIO; BASTELLI GINO	VIA IDICE, 110, località CASTEL DE BRITTI SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 2, Particella: 119; Foglio: 42, Particella: 100- 118; Foglio: 42, Particella: 120-121	SCARICO IN ALVEO; ALTRO USO

Attraversamenti

BO08T0168	11/07/2008	TRATTORIA DEL GALLO	VIA FERRARESE, 1 ,località OSTERIA DEL GALLO CASTEL MAGGIORE	Foglio: 35, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO08T0171	15/07/2008	CONDOMINIO I PIOPI	VIA SAN MARTINO , MONTE SAN PIETRO	Foglio: 5, Particella: 28	SCARICO IN ALVEO
BO08T0172	16/07/2008	HERA S.P.A.	VIA TRIUMVIRATO BOLOGNA	Foglio: --, Particella: --	SCARICO IN ALVEO
BO08T0173	18/07/2008	ANTICHITA' E RESTAURO MOBILI	VIA PROVINCIALE 53 ,CREPELLANO	Foglio: 42, Particella: 101	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO08T0174	18/07/2008	COOPSETTE SOC. COOP	località CA' DEI LADRI E MARANO GAGGIO MONTANO	Foglio: --, Particella: --	GUADO PROVVISORIO
BO08T0175	18/07/2008	HERA S.P.A.	località CA' DI BAZZONE MONTERENZIO	Foglio: 10, Particella: 11;Foglio: 10, Particella: 450	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO08T0176	18/07/2008	LUTTI VALERIO	VIA COLLIVA 10 , SASSO MARCONI	Foglio: 83, Particella: 22	SCARICO IN ALVEO
BO08T0177	23/07/2008	RIMONDINI MAURO	VIA FERRARESE 25 ,località GALLO CASTEL MAGGIORE	Foglio: 35, Particella: 15;Foglio: 35, Particella: 88	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO08T0178	24/07/2008	HERA S.P.A.	località CASTEL DELL'ALPI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO; località CASTEL DELL'ALPI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO;località CASTEL DELL'ALPI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: --, Particella: --;Foglio: --, Particella: --;Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO08T0179	28/07/2008	HERA S.P.A.	località VIDICIATICO LIZZANO IN BELVEDERE; località VIDICIATICO LIZZANO IN BELVEDERE;S.P. 324 , LIZZANO IN BELVEDERE;S.P. 324, località GIAMBONI LIZZANO IN BELVEDERE	Foglio: 32, Particella: 423;Foglio: 32, Particella: 252;Foglio: 38, Particella: 10;Foglio: 38, Particella: 8;Foglio: 38, Particella: 9;Foglio: 38, Particella: 29;Foglio: 40, Particella: 512;Foglio: 40, Particella: 526;Foglio: 41, Particella: 94	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO08T0181	01/08/2008	CONDOMINIO DI VIA SALICETO 31-31/2-31/3 BENTIVOGLIO	VIA SALICETO , BENTIVOGLIO	Foglio: 41, Particella: 297	SCARICO IN ALVEO
BO08T0182	01/08/2008	GRADO DEL CANALE EM- ROM	IMOLA	Foglio: 127, Particella: 25	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
BO08T0183	05/08/2008	NANETTI LUCIANO;NANETTI LORIS	VIA DEL PALEOTTO ,località QUARTIERE SAVENA BOLOGNA	Foglio: --, Particella: --	SCARICO IN ALVEO
BO08T0184	05/08/2008	LOTTO 5 A S.C.A.R.L.	località LA QUERCIA MARZABOTTO	Foglio: 73, Particella: --;Foglio: 74, Particella: --	ALTRA OPERA

Attraversamenti

BO08T0185	07/08/2008	MONTERENZIO PATRIMONIO SRL	località LA ROCCA - LA LUNA MONTERENZIO	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE
BO08T0186	07/08/2008	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	FAENZA	Foglio: --, Particella: --	TOMBAMENTO
BO08T0188	08/08/2008	GRANITO SRL	VIA LAVINO, 241, località LE GRENCIE MONTE SAN PIETRO	Foglio: 34, Particella: --	SCARICO IN ALVEO
BO08T0189	11/08/2008	COMUNE DI CASALFIUMANESE; COMUNE DI FONTANELICE	VIA MADDALENA, località FILETTO CASALFIUMANESE; VIA MADDALENA, località FILETTO FONTANELICE	Foglio: 88, Particella: 110-74; Foglio: 21, Particella: 44-13	PONTE STRADALE; PONTE STRADALE
BO08T0190	13/08/2008	CAPPONI CLAUDIO	VIA DEI MULINI SAVIGNO	Foglio: 9, Particella: 563	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO08T0191	18/08/2008	CASTIGLIONE EMANUELE; PERSIANI ANNALISA	VIA PUGLIA 42 VERGATO	Foglio: 48, Particella: 600	SCARICO IN ALVEO
BO08T0197	20/08/2008	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	BENTIVOGLIO	Foglio: 34, Particella: 97-99	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
BO08T0200	01/09/2008	HERA S.P.A.	SP.40 PASSO ZANCHETTO; PORRETTA TERME	Foglio 42 mappali 529, 546; Foglio 43 mappali 132, 215, 202	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO08T0201	01/09/2008	BIAGI ROBERTO	VIA BEGULLO N.11, IMOLA	Foglio 167 mappali 19	SCARICO IN ALVEO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna -

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle istanze per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PROCEDIM ENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO	TITOLARI/RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI
BO08T0161	04/07/2008	CONDOMINIO APOLLO	VIA XXI APRILE BOLOGNA	Foglio: 196, Particella: 273-820	GIARDINO
BO08T0162	08/07/2008	BRUSATI GLAUCO	località CA DI BAZZONE MONTERENZIO	Foglio: 9, Particella: 131	AREA CORTILIVA
BO08T0165	10/07/2008	ULIANI GRAZIANO	VIA LOLL, località CAPOLUOGO VERGATO	Foglio: 45, Particella: 350-463	ALTRO USO
BO08T0169	14/07/2008	MUCI SPARTAK	VIA RIO MAGGIORE BORGO TOSSIGNANO	Foglio: --, Particella: --	EDIFICI;GIARDINO
BO08T0170	15/07/2008	RONDINA GABRIELE	DAL PIL 125 ,località ALBERINO ARGENTA;DAL PIL 125 ,località ALBERINO MOLINELLA	Foglio: 47, Particella: 139;Foglio: 47, Particella: 57;Foglio: 48, Particella: 30;Foglio: 48, Particella: 46;Foglio: 49, Particella: 30P;Foglio: 61, Particella: 12;Foglio: 10, Particella: 16;Foglio: 10, Particella: 19;Foglio: 10, Particella: 25;Foglio: 10, Particella: 26;Foglio: 10, Particella: 28;Foglio: 10, Particella: 29P;Foglio: 10, Particella: 32P;Foglio: 166, Particella: 5;Foglio: 166, Particella: 6P	SFALCIO, AGRICOLO
BO08T0180	01/08/2008	VALDISERRI SERGIO	VIA 1 MAGGIO ,località PUCCIGA PORRETTA TERME	Foglio: 11, Particella: 43;Foglio: 11, Particella: 44	ORTO
BO08T0187	07/08/2008	ZANOTTI EUGENIO E ENZO S.S.	VIA BASTIA ,località GIOVECCA LUGO	Foglio: 17, Particella: 143-147;Foglio: 17, Particella: 151-154;Foglio: 17, Particella: 155-157;Foglio: 17, Particella: 158-159;Foglio: 17, Particella: 160-162;Foglio: 17, Particella: 163-177;Foglio: 17, Particella: 245;Foglio: 22, Particella: 10-13-16;Foglio: 22, Particella: 19-237-238	SFALCIO
BO08T0192	26/08/2008	AZIENDA AGRICOLA MANDRIOLI GILBERTO	SALA BOLOGNESE	Foglio: 8, Particella: 13-23;Foglio: 8, Particella: 6-11-12	SFALCIO
BO08T0193	19/08/2008	ANCARANI ROMANO	Località SANT'ALBERTO RAVENNA	Foglio: --, Particella: --	AGRICOLO;SFALCIO
BO08T0194	19/08/2008	FORNARINI ROMANO	VIA GIOVECCA LUGO	Foglio: 18, Particella: 157P;Foglio: 18, Particella: 374P;Foglio: 18, Particella: 375P;Foglio: 18, Particella: 48P-51P	AGRICOLO;SFALCIO

Pertinenze

BO08T0195	19/08/2008	ANCONELLI NATALE	VIA GIOVECCA ,località GIOVECCA, LUGO	Foglio: 18, Particella: 157P-376P;Foglio: 18, Particella: 375P;Foglio: 18, Particella: 48P-51P	AGRICOLO;SFALCIO
BO08T0196	20/08/2008	GENTILI FRANCESCO	VIA AMENDOLA ,località PONTE BASTIA-SAN BIAGIO ARGENTA	Foglio: 133, Particella: 100-368;Foglio: 133, Particella: 361-362;Foglio: 133, Particella: 367;Foglio: 133, Particella: 98-363;Foglio: 134, Particella: 170;Foglio: 146, Particella: 63P	SFALCIO
BO08T0198	22/08/2008	BALDI MIRKO;PATERNOSTER ANNA	VIA PORRETTANA SUD ,località SIBANO MARZABOTTO	Foglio: 60, Particella: 86	ORTO
BO08T0199	29/08/2008	NERI MASSIMO	località BORGO NUOVO SASSO MARCONI	Foglio: 24, Particella: 138 ANT.	AREA CORTILIVA
BO08T0202	29/08/2008	DE FRANCESCHI ANNA; GENERALI STEFANO	VIA DELLE SCOPE , N. 6-8 , località BISANO MONTERENZIO	Foglio: 75, Particella: 123/P	GIARDINO
BOPPT0511/ 08RN01	29/08/2008	SANTUCCI SAURO	VIA SAN LEO ,località MERCATALE OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 57, Particella: 171	ORTO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio San Giorgio in comune di Meldola (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA con sede in comune di Bologna, Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, codice fiscale 04245520376.

Data di arrivo domanda di concessione: 1/9/2008.

Pratica numero FC08T0066.

Corso d'acqua: rio San Giorgio.

Comune: Meldola (FC), località Dogheria.

Foglio: 44 – 46 – fronte mappali: /.

Uso: spostamento rete acqua.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di area demaniale in comune di Coriano

Il signor Bascucci Paolo, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Coriano (RN), partita IVA 00616520409 con sede in Piazza Mazzini n. 15 a Coriano (RN), ha presentato in data 1/8/2008 domanda di concessione di un'area demaniale da destinare a manufatti di scarico con opere, ubicata in Via Verdi in località Sant'Andrea in Besanigo in comune di Coriano (RN), ubicata in sponda destra del rio Melo.

L'area è identificata catastalmente al foglio 9, antistante i mappali 25 e 560, al foglio 10 antistanti i mappali 7 e 10 del comune di Coriano.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 20 d.ssa Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di area demaniale in comune di Riccione

Il signor Cenci Gianfranco, Presidente dell'Azienda S.I.S. SpA partita IVA 01289310409 con sede in Piazza della Repubblica n. 12 a Cattolica (RN), ha presentato in data 5/8/2008 domanda di concessione di un'area demaniale da destinare a manufatti di scarico con opere, ubicata in Viale Parini in comune di Riccione (RN), ubicata in sponda destra del rio Melo in corrispondenza del porto canale.

L'area è identificata catastalmente al foglio 11, antistante i mappali 741 e 1221, del comune di Riccione.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 20 d.ssa Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche sotterranee dal subalveo del fiume Po e di occupazione di aree del demanio idrico, in comune di Bondeno (FE) – Pratica n. FE06A0067 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 6343 del 4/6/2008)

Concessionario: Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara ATO 6, codice fiscale 93060980385, con sede in comune di Ferrara, Corso Ercole I d'Este n. 14.

Pratica n.: FE06A0067.

Derivazione: da acque pubbliche sotterranee tramite 10 pozzi esistenti in golena dal subalveo del fiume Po.

Ubicazione centrale di potabilizzazione: comune Bondeno (FE), località Stellata.

Opere di derivazione: fisse e mobili.

Acque pubbliche sotterranee tramite 10 pozzi esistenti in golena dal subalveo del fiume Po:

- pozzo n. 1 (3b): del diametro di mm. 400, profondità di m. 40,00, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di KW. 10 e della portata di l/s 20,00;
- pozzo n. 2: del diametro di mm. 270, profondità di m. 38,00, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di KW. 10 e della portata di l/s 20,00;
- pozzo n. 3: del diametro di mm. 400, profondità di m. 35,00, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di KW. 10 e della portata di l/s 20,00;
- pozzo n. 4: del diametro di mm. 400, profondità di m. 35,00, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di KW. 10 e della portata di l/s 20,00;
- pozzo n. 5 (2b): del diametro di mm. 400, profondità di m. 39,00, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di KW. 10 e della portata di l/s 20,00;

- pozzo n. 6 (1b): del diametro di mm. 400, profondità di m. 42,50, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di KW. 10 e della portata di l/s 20,00;
- pozzo n. 7: del diametro di mm. 400, profondità di m. 35,00, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di KW. 10 e della portata di l/s 20,00;
- pozzo n. 8: del diametro di mm. 400, profondità di m. 35,00, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di KW. 10 e della portata di l/s 20,00;
- pozzo n. 9: del diametro di mm. 400, profondità di m. 35,00, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di KW. 10 e della portata di l/s 20,00;
- pozzo n. 10: del diametro di mm. 400, profondità di m. 35,00, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di KW. 10 e della portata di l/s 20,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata complessiva concessa: moduli massimi 1 (l/s 100).

Uso: acquedottistico per consumo umano.

Durata della concessione: dal 4/6/2008 al 31/12/2015.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

- il prelievo può essere attivato subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi contenuti sia nel disciplinare parte integrante della suddetta determinazione n. 6343 del 4/6/2008, sia nel "Rapporto sull'impatto ambientale" in data 28/2/2008, ai punti 1.C, 2.C e 3.C, nonché nel disciplinare idraulico del Magistrato per il Po in data 23/7/2001, nel nulla osta AIPO ai soli fini idraulici con atto n. 1515 in data 31/7/2007, nel parere AIPO n. 2155 del 15/11/2007 e nel disciplinare tecnico AIPO n. 1021/F4 del 27/2/2008;
- è proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua;
- è vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano-Ferrara, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 9/99, come modificata dalla L.R. 35/00 (Titolo III): procedura di VIA – Variante urbanistica, L.R. 9/99, come modificata dalla L.R. 35/00 (Titolo III): procedura di VIA – Apposizione vincolo urbanistico preordinato all'esproprio L.R. 37/02 (Titolo III): vincolo espropriativo, artt. 8, 11 – Dichiarazione di pubblica utilità L.R. 37/02 (Titolo IV): dichiarazione di pubblica utilità; art. 16 – Procedura per la realizzazione di elettrodotti L.R. 10/93 – Art. 3 – Procedimento autorizzatorio – Art. 4 bis – Procedure espropriative per opere soggette ad autorizzazione – Avviso integrativo all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 131 del 18 settembre 2002

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – avvisa che, sono stati depositati, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, presso l'Autorità competente, Regione Emilia-Romagna, il SIA e il progetto definitivo relativo al progetto della centrale idroelettrica sita in territorio del comune di Toano (RE) così come presentati adeguati ed integrati nell'ambito della procedura di VIA, avviata con avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 131 del 18/9/2002.

Il progetto appartiene alla categoria: B.1.8 della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Toano e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: la costruzione di una centrale di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, comprensiva di:

- opera di presa sita in località Farneta sul torrente Dolo;
- manufatto di condotta per il transito delle acque utilizzate per la produzione di energia idroelettrica fino alla consegna delle stesse presso l'edificio di centrale dove sono allocati gli impianti di produzione di energia per una complessiva estensione di 5610 metri lineari;
- opera di restituzione delle acque concesse nel torrente Dolo;
- realizzazione di elettrodotto di collegamento della centrale alla rete nazionale di distribuzione, ai sensi della L.R. 10/93; il tutto sito in Comune di Toano, Provincia di Reggio Emilia.

La centrale sarà autorizzata ai sensi dell'art. 12 del DLgs

387/03; dovrà acquisire la valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9; nonché la concessione di piccola derivazione ad uso idroelettrico, ai sensi del R.R. 41/01.

Avvisa, inoltre che, ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, l'esito positivo della conferenza di servizi, ai fini dell'effettuazione della procedura di VIA, comporterà variante agli strumenti urbanistici del comune interessato pertanto, tale esito comporterà, ai sensi della L.R. 20 dicembre 2002, n. 37, apposizione del vincolo espropriativo finalizzato alla costituzione sui terreni interessati ed indicati in piano particellare di servitù di esproprio e di acquedotto ed elettrodotto a favore della concessionaria.

Ai sensi della L.R. 20 dicembre 2002, n. 37, il presente avviso assume validità ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto è depositato inoltre, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati completo degli elaborati (piani particellari di esproprio ed elenchi ditte e progetto di variante al PRG) in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, ovvero di tutti gli elaborati prescritti per la procedura di apposizione del vincolo espropriativo.

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. 20 dicembre 2002, n. 37, il progetto definitivo depositato, è completo degli elaborati relativi agli espropri della relazione illustrativa e della stima presunta dell'opera ovvero di tutti gli elaborati prescritti per il procedimento di approvazione del progetto definitivo.

Per la procedura di impatto ambientale, il responsabile del procedimento è l'arch. Alessandro Di Stefano, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

Per la procedura di esproprio, il responsabile del procedimento è il dott. Deolmi Ermenegildo, Provincia di Reggio Emilia, Dirigente del Servizio Mobilità sostenibile e Valorizzazione del patrimonio.

Rende noto inoltre che l'Amministrazione provinciale provvederà all'emissione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'acquisizione, la costituzione delle predette servitù di acquedotto ed elettrodotto e l'occupazione delle aree necessarie e/o utili per la costruzione della sopra indicata opera, ricorrendo, a tal fine, all'istituto dell'occupazione d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 2, lettera B del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

Autorità espropriante: Provincia di Reggio Emilia – Ufficio per le Espropriazioni.

Autorità competente per l'approvazione del progetto: Provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, dei Piani particellari di esproprio con i relativi elenchi ditte, e degli elaborati di progetto definitivo, tutto come adeguato ed integrato nell'ambito della procedura di VIA, in corso al 18/9/2002, prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA, variante urbanistica, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità presso la sede dei seguenti Enti:

- Autorità competente per la procedura di VIA: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna,
- presso la seguenti sedi della Provincia di Reggio Emilia:
 - presa visione del SIA: Ufficio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia;
 - presa visione dei piani particellari di esproprio con relativi elenchi ditte: Ufficio per le espropriazioni Via Guido da Castello n. 13, 42100 Reggio Emilia;
- e presso la sede del Comune di Toano, Corso Trieste n. 65 – 42010 Toano – Reggio Emilia.

Il SIA, i piani particellari di esproprio con i relativi elenchi ditte, ed i relativi elaborati di progetto definitivo, tutto come adeguato ed integrato nell'ambito della procedura di VIA, in corso dal 18/9/2002, prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA, variante urbanistica, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel quotidiano diffuso nell'ambito territoriale interessato, ai sensi dell'art. 11, comma secondo della L.R. 20 dicembre 2002, n. 37.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di interventi migliorativi nella discarica RSU “Tre Monti” di Imola

L'Autorità competente Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di interventi migliorativi nella discarica RSU “Tre Monti” di Imola – Comune di Imola.

Il progetto è presentato da HERA SpA – Viale Berti Pichat n. 2/4 – Bologna.

Il progetto è localizzato in Via Pediano n. 52 – Comune di Imola.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con atto delibera di Giunta n. 451 del 9/9/2008, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- 1) di approvare il rapporto di screening Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni, in considerazione dei limitati impatti ambientali, il progetto relativo a “Interventi migliorativi nella discarica RSU “Tre Monti” di Imola in comune di Imola, dalla ulteriore procedura di VIA;
- 3) di trasmettere la presente delibera al proponente HERA SpA e al Comune di Imola;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e s.m.i., il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di dare atto che le spese istruttorie quantificate, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, in Euro 995,869 come indicato in narrativa, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'Ufficio competente;

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per le motivazioni espresse in narrativa.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) su progetto di impianto fotovoltaico a terra presso podere Zerina in comune di Imola – DLgs 152/06 e s.m. e i. – L.R. 18 maggio 1999 n. 9

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto “Impianto fotovoltaico a terra presso podere Zerina” in comune di Imola – Proponente: SSG Cleantech Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto è presentato da: SSG Cleantech Srl con sede in Via Emilia n. 34 – 40026 Imola (BO).

SI avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: “Impianto fotovoltaico a terra presso podere Zerina” con sede in comune di Imola, nell'area sita in Via Cipolla n. 47 “Podere Zerina”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto fotovoltaico costituito da 4.496 moduli di pannelli fotovoltaici disposti, a terra su stringhe disposte parallelamente per la produzione di 999,26 Kwp su una superficie di 7.294 mq.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sito in Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna e presso la sede del Comune di Imola – Sportello Unico Attività produttive sito in Piazza Gramsci n. 21 – 40026 Imola (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di screening per il progetto relativo al centro per lo stoccaggio ed il trattamento finalizzato al recupero/riutilizzo di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali inerti e legnosi

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto: centro per lo stoccaggio ed il trattamento finalizzato

al recupero/riutilizzo di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali inerti e legnosi.

Il progetto è presentato da: Consorzio Trasporti Faenza Soc. Coop. p.a.

Il progetto è localizzato: comune di Argenta.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto DGP nn. 237/68422 del 5/8/2008 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto presentato dalla ditta Consorzio Trasporti Faenza (CTF) Soc. Coop. p.a. relativo alla realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti e legno in località Argenta da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- 1.1) la ditta dovrà acquisire l'autorizzazione unica prevista dall'art. 208 del DLgs 152/06 per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio dell'attività prevista, oltre all'autorizzazione allo scarico;
- 1.2) con riferimento alla predisposizione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico, la ditta dovrà:
 - prevedere la realizzazione di una vasca di calma a monte dello scarico nella Fossa Mantovana opportunamente dimensionata;
 - concordare preventivamente con il Consorzio di Bonifica 2 Circondario le caratteristiche dimensionali dello scarico, al fine di recepire le eventuali prescrizioni da esso impartite;
- 1.3) con riferimento alla predisposizione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi della materia dei rifiuti, la ditta dovrà:
 - elaborare una ipotesi progettuale, relativa all'abbattimento delle polveri provenienti dalla movimentazione dei mezzi sul piazzale, oltre che quelle provenienti dai cumuli del materiale recuperato o da recuperare;
 - valutare l'opportunità di munire gli scarrabili per il contenimento dei rifiuti prodotti dall'attività di teloni di copertura al fine di evitare ogni possibile dilavamento di sostanze inquinanti eventualmente presenti negli stessi;
- 1.4) la ditta dovrà adottare le necessarie precauzioni al fine di evitare la formazione di emissioni maleodoranti conseguenti alla fermentazione dei rifiuti depositati presso l'area, con particolare riferimento al CER 20 02 01;
- 1.5) l'attività non dovrà mai prevedere l'uso simultaneo del frantumatore e del tritatore necessari al trattamento dei rifiuti; dovrà inoltre essere realizzata la barriera acustica prevista in progetto delle dimensioni e caratteristiche idonee alla mitigazione dell'impatto acustico presso i recettori sensibili come prescritto dalla specifica normativa;
- 1.6) in fase di esercizio dovrà essere aggiornata e trasmessa al Comune di Argenta, come da specifica normativa di settore, la relazione previsionale di impatto acustico, anche ai fini della valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore;
- 1.7) la ditta dovrà porre in atto tutti gli accorgimenti progettuali proposti nell'ambito del progetto e della documentazione integrativa presentata, finalizzati alla limitazione dell'impatto acustico e della diffusione delle polveri generati dall'attività;
- 1.8) nella prospettiva della prossima realizzazione del I stralcio dell'adeguamento della SS 16 "Adriatica" (da Argenta a Ponte Bastia), a partire dal momento dell'entrata in esercizio di detto stralcio funzionale, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Comune di Argenta, la viabilità utilizzata dall'attività dovrà essere costituita dalla sola SS 16 e dalla viabilità ad essa connessa, con la conseguente esclusione

del transito dei mezzi pesanti a servizio dell'attività per Via del Fitto;

2) di dare atto che il Consorzio Trasporti Faenza (CTF) Soc. Coop. p.a. dovrà versare una somma pari allo 0,02% del costo di realizzazione per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2008;

3) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione allo Sportello Unico del Comune di Argenta, all'ARPA – Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità pubblica di Ferrara, al Consorzio di Bonifica 2 Circondario;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 – comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procura di screening concernente il progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio fanghi di depurazione

L'Autorità competente Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto: realizzazione di un impianto di stoccaggio fanghi di depurazione.

Il progetto è presentato da: ditta Teramec Srl – Ferrara.

Il progetto è localizzato in comune di Portomaggiore – località Via Portoni Bandissolo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Portomaggiore e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto DGP nn. 238/68413 del 5/8/2008 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto presentato dalla ditta Teramec Srl relativo al progetto di realizzazione di uno "Stoccaggio fanghi di depurazione per lo spandimento in agricoltura" da ubicarsi in località Via Portoni Bandissolo, comune di Portomaggiore (FE) da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- 1.1) la ditta dovrà acquisire l'autorizzazione unica prevista dall'art. 208 del DLgs 152/06 per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio dell'attività prevista, oltre all'autorizzazione allo scarico;
- 1.2) la ditta dovrà, secondo le indicazioni del Comune di Portomaggiore, provvedere al ripristino delle pavimentazioni stradali eventualmente danneggiate dal transito dei mezzi pesanti operanti per conto della ditta stessa;
- 1.3) in modo da assicurare comunque il funzionamento dell'impianto di abbattimento odori, la ditta dovrà dotare l'impianto di un generatore di energia elettrica ausiliario,

con attivazione automatica all'interruzione dell'erogazione della fornitura di energia elettrica dalla rete;

- 1.4) la ditta dovrà concordare con TERNIA le modalità di chiusura della recinzione dell'impianto onde consentire alla stessa il libero accesso all'area interessata dall'elettrodotto 380kV;
- 1.5) la ditta dovrà provvedere alle operazioni di bonifica da amianto delle coperture dei fabbricati originariamente adibiti a stalla e fienile, preliminarmente alle operazioni di stesa delle coperture in pvc previste dal progetto;
- 1.6) in modo da ottimizzare il funzionamento dell'impianto di abbattimento odori, la ditta dovrà dotare il fabbricato ex-stalla del tunnel mobile frontale proposto nella documentazione integrativa presentata;
- 1.7) per quanto riguarda la valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici la ditta dovrà rifarsi alle procedure previste dalla L.R. 30/00 e s.m.i. nell'ambito della procedura di richiesta del permesso di costruire;
- 1.8) la ditta dovrà osservare le indicazioni che verranno impartite dal Comune di Portomaggiore in fase di autorizzazione dell'impianto circa la viabilità che dovrà essere utilizzata da parte dei mezzi a servizio dell'attività;
- 1.9) con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, il proprietario dell'area interessata dovrà richiedere al Consorzio di Bonifica 2 Circondario il rilascio di formale concessione in merito allo scarico nello Scolo Forcello, concordando preventivamente con il Consorzio stesso le caratteristiche dimensionali della paratoia e del fosso perimetrale al fine di realizzare un congruo volume di invaso (min. 340 mc.) ed idonee condizioni di deflusso verso lo Scolo Forcello;

2) di dare atto che la ditta Teramec Srl dovrà versare una somma di Euro 190,00 pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2008;

3) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione allo Sportello Unico e al Servizio Tecnico del Comune di Portomaggiore, all'ARPA - Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità pubblica di Ferrara, al Consorzio di Bonifica 2 Circondario;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) – L.R. 9/99 (Titolo II) – Progetto di ampliamento delle tipologie di rifiuti non pericolosi da trattare presso l'impianto sito in Via per Concordia n. 2 in comune di San Possidonio

La Provincia di Modena avvisa che il sig. Arturo Maccarelli, legale rappresentante della ditta ACEA Costruzioni SpA, con sede legale in Via Galleria del Popolo n. 12, int. 4, in comune di Mirandola, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura verifica (screening), di cui al Titolo II della L.R. 18

maggio 1999, n. 9, per il progetto di ampliamento delle tipologie di rifiuti non pericolosi da trattare presso l'impianto sito in Via per Concordia n. 2, in comune di San Possidonio.

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99, Allegato A.2, è sottoposto alla procedura di verifica (screening), in quanto riguarda la trasformazione/ampliamento di un impianto appartenente alla categoria A.2.3) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed Allegato C, lettere da R1 a R9 (...)"

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340, Modena, e presso il Comune di San Possidonio, Piazza Andreoli n. 1.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di impatto ambientale (VIA) – L.R. 9/99 (Titolo III) – Potenziamento di un impianto di trattamento e recupero terre e rocce contaminate da idrocarburi, in comune di Mirandola

La Provincia di Modena avvisa che la ditta Rieco Srl, con sede legale in Via Belvedere n. 5, in comune di Mirandola, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, per il progetto denominato "Potenziamento dell'impianto di trattamento e recupero terre e rocce contaminate da idrocarburi", localizzato in Via Belvedere n. 5, in comune di Mirandola.

Il progetto, ai sensi della suddetta legge regionale, riguarda l'ampliamento di un'attività appartenente alla categoria A. 2.2) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 (...)"

Ai sensi dell'art. 17 della legge regionale citata, l'eventuale conclusione positiva della VIA, in quanto opera di interesse pubblico, comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

Il proponente, contestualmente alla procedura di VIA, ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 15, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione previste per la procedura di VIA, sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per le procedure autorizzative di cui all'art. 17.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto

definitivo dell'opera, del relativo Studio di impatto ambientale (SIA) e della documentazione di AIA, presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, il Comune di Mirandola, Piazza della Costituente n. 1, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 16, la procedura di VIA deve concludersi entro 120 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale proroga, ai sensi dell'art. 18.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione della procedura di VIA relativa al progetto di impianto eolico localizzato in località Nicelli del comune di Farini – loc. Nicelli – per conto della ditta Oppimitti Costruzioni Srl

L'Autorità competente – Provincia di Piacenza – comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il:

- progetto: impianto eolico;
- presentato da: Oppimitti Costruzioni Srl con sede a Varsi (PR) – loc. Pessola n. 17;
- localizzato: in comune di Farini – loc. Nicelli.

Il progetto interessa il territorio del comune di Farini e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente – Provincia di Piacenza – con atto di Giunta provinciale n. 437 del 27 agosto 2008, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

A) la Valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e succ. mod. ed int., sui progetti relativi all'impianto eolico localizzato in loc. Nicelli del comune di Farini, per conto della ditta Oppimitti Costruzioni Srl;

B) di approvare e condividere, anche per quanto attiene le considerazioni effettuate sulle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 15 della L.R. 15/99, i contenuti della seguente documentazione:

- “Rapporto sull'impatto ambientale relativo al progetto” unito alla convocazione dell'1/7/2008 – prot. n. 52792, allegato come “Allegato 1” quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- “Bozza dispositivo del provvedimento di Giunta provinciale” allegato alla convocazione dell'1/7/2008 – prot. n. 52792, allegato come “Allegato 2” quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- verbale della conclusiva Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16/7/2008, allegato come “Allegato 3” quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

C) di approvare il progetto, come meglio descritto nella parte Inquadramento progettuale del rapporto sull'impatto am-

bientale di cui al punto precedente (“Allegato 1”), progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico, costituito da un unico aerogeneratore (h. antenna m. 60) modello tripala (lunghezza m. 19,25) della potenza media di 600 KW per una produzione di energia elettrica di progetto pari 1000 MWh/anno, e di rilasciare alla ditta Oppimitti Costruzioni Srl con sede in Varsi (PR) – loc. Pessola n. 17 – l'autorizzazione alla costruzione (comprensiva anche degli eventuali provvedimenti di competenza comunale in materia di edilizia) ed all'esercizio del medesimo impianto in loc. Nicelli del comune di Farini ai sensi DLgs 387/03 e della L.R. 26/04 con le seguenti prescrizioni:

- tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati in conformità alla documentazione progettuale presentata dalla ditta Oppimitti Costruzioni Srl all'interno del procedimento di VIA;
- ogni modifica all'impianto dovrà essere assoggettata a provvedimento autorizzativo;
- i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento e conclusi entro 36 mesi dal medesimo termine;
- dell'inizio dei lavori e della conclusione dovrà essere data comunicazione alla Provincia, al Comune e all'ARPA;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro tre mesi dal rilascio della verifica di conformità dei lavori eseguiti al progetto qui approvato, verifica da espletarsi a cura del comune di Farini che provvederà a darne notizia alla Provincia e all'ARPA;
- gli scavi profondi, ad esclusione delle opere di scarificazione, dovranno essere eseguiti alla presenza di personale specializzato, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, a totale carico del committente;
- al termine della realizzazione del progetto, l'ambiente oggetto di alterazioni dovrà essere piantumato allo stato ante-operam (con essenze autoctone); la ditta Oppimitti Costruzioni Srl dovrà procedere ad un monitoraggio dell'area, nell'intorno di circa 1 Km, per almeno due anni dal termine dei lavori al fine di verificare le reali conseguenze sugli ecosistemi interessati dall'impianto e in particolare dovrà verificare la presenza di animali morti nell'intorno della pala attraverso periodiche campagne di rilevamento da effettuarsi almeno nei mesi di marzo, aprile e maggio con cadenza bi-settimanale. La campagna di monitoraggio dovrà essere effettuata da personale qualificato e portare all'elaborazione di una relazione tecnica da inviarsi alla Provincia di Piacenza con cadenza annuale. La Polizia provinciale potrà chiedere di essere informata sulle più imminenti date di effettuazione delle campagne di rilevamento al fine di presenziare;

D) di esprimere valutazione favorevole in merito alle modifiche da apportarsi agli elaborati di PRG del Comune di Farini, restando necessarie per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotto sotterraneo a 15 kV per collegamento impianto di generazione da fonte rinnovabile (impianto eolico per la produzione di energia elettrica), denominato “Sermase” e la linea MT Boli (punto di connessione alla rete elettrica gestita da ENEL) in località Bolderoni;

E) di ritenere quindi possibile la realizzazione dell'impianto eolico localizzato in loc. Nicelli del comune di Farini per conto della ditta Oppimitti Costruzioni Srl e di fissare in 24 mesi il termine di validità della presente pronuncia di Valutazione di impatto ambientale (VIA);

F) di dare atto che il presente provvedimento comprende e sostituisce ai sensi dell'art. 17 – comma 2 – della L.R. 9/99 tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa come di seguito elencati:

- costruzione linee elettriche: autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 di competenza provinciale rilasciata con determinazione dirigenziale n. 1474 del 31/7/2008 allegato come “Allegato 4” quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

- valutazione d'incidenza del progetto ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (SIC e ZPS) espressa dall'Amministrazione provinciale ai sensi DPR 357/97 e L.R. 7/04 con determinazione dirigenziale n. 1475 del 31/7/2008 allegato come "Allegato 5" quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- nulla osta all'esecuzione degli scavi rilasciato dalla Comunità Montana delle Valli del Nure e dell'Arda con prot. n. 6043/08 del 22/7/2008 (trattandosi di interventi sottoposti al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3276 del 1923) ed allegato come "Allegato 6" quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- "autorizzazione paesaggistica" ai sensi artt. 142 e 146 del DLgs 42/04 rilasciata dal Comune di Farini con D.D. Prot. n. 5591 del 12/10/2007 ed allegato come "Allegato 7" quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- concessione stradale, rilasciata dal Comune di Farini con D.D. n. 86 del 10/3/2008, ai sensi dell'art. 25 del DLgs 30/4/1992, n. 285, per la posa dell'elettrodotto nei tratti di strada di competenza comunale ed allegata come "Allegato 8" quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

G) di dare atto, altresì, che la valutazione degli effetti ambientali della variante in parola, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del DLgs 152/06 così come modificato dal DLgs 16/1/2008, n. 4, è stata svolta nell'ambito della procedura di VIA attivata per l'esame del progetto presentato dalla Oppimiti Costruzioni Srl;

H) di esprimere, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 31/02 come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche di cui al progetto di variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico;

I) di precisare che il parere di cui al punto precedente è formulato sulla base di analisi geologico-sismiche che, in sede istruttoria, sono state ritenute rispondenti ai requisiti richiesti dall'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico approvato, ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. 20/00, dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 maggio 2007, n. 112 ("Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 64 in data 17 maggio 2007);

J) di determinare ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 in Euro 400,00 le spese istruttorie che il soggetto proponente è tenuto a corrispondere per il presente procedimento;

K) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

L) di dare atto che il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile non comportando, in questa fase, né impegno di spesa né diminuzione di entrate a carico di questa Amministrazione;

M) di inviare copia della presente deliberazione al Comune di Farini – unitamente all'autorizzazione rilasciata, ai sensi della L.R. 10/93 e succ. mod. e del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 27/12/2004, n. 330, dalla Dirigente del Servizio "Pianificazione territoriale e ambientale" alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in parola – per gli adempimenti di competenza evidenziando, al contempo, che l'approvazione della variante comporta l'obbligo di aggiornamento degli elaborati di PRG interessati dalle modifiche e che, a norma dell'art. 15, comma 3, della L.R. 47/78, gli elaborati così aggiornati dovranno essere inviati alla Provincia ed alla Regione a pena di inefficacia delle variazioni introdotte nel PRG stesso;

N) di trasmettere copia del presente atto alla ditta proponente ed a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

O) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, per estratto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 copia del presente provvedimento.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di installazione di un impianto fotovoltaico integrato in comune di Vigolzone presso l'Azienda agricola Uccellaia

L'Autorità competente – Provincia di Piacenza – comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: installazione di impianto fotovoltaico integrato;
- presentato da: Azienda agricola Uccellaia S.S.;
- localizzato: in comune di Vigolzone – loc. Uccellaia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Vigolzone e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente – Provincia di Piacenza – con atto di Giunta provinciale n. 447 del 3 settembre 2008, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

per quanto indicato in narrativa:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – lettera a) – della L.R. 9/99, dalla procedura di VIA (Valutazione di impatto ambientale), in ragione dei non significativi impatti e del carattere di pubblica utilità che riveste l'opera, l'intervento di "Installazione di un impianto fotovoltaico integrato su tettoia esistente" in comune di Vigolzone – località Uccellaia 80 – presso l'Azienda agricola Uccellaia S.S. e per conto della medesima azienda, fermo restando l'obbligatorietà di acquisire, a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi;

2) di quantificare le spese istruttorie della presente procedura di verifica (screening), a carico del proponente, in 100 Euro, in relazione al previsto costo dell'opera e con riferimento (per quanto possibile) ai criteri forniti al punto 3.4 della Direttiva generale sull'attuazione della L.R. 9/99 di cui alla delibera di G.R. 15/7/2002, n. 1238;

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4) di trasmettere la presente delibera al Consorzio Ambientale Pedemontano (Sportello Unico del Comune di Vigolzone) al Comune di Vigolzone, all'Azienda USL di Piacenza ed alla Sez. provinciale dell'ARPA;

5) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di installazione di impianto fotovoltaico a terra da 55,5 KWp a servizio di azienda agricola

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: installazione di impianto fotovoltaico a terra da 55,5 KWp a servizio di azienda agricola.

Il progetto è presentato da: Società C.A.B. TER.RA. Soc. Coop. agr.

Il progetto è localizzato in Via Argini n. 13, in comune di Ravenna, presso azienda agricola di proprietà del proponente il progetto (Cooperativa Agricola Braccianti).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: deliberazione della Giunta provinciale n. 392 del 20/8/2008, ha assunto la seguente decisione:

1) assumere la decisione di non assoggettare il progetto preliminare della Società C.A.B. TER.R.A. per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 55,5 KWp su terreno agricolo in comune di Ravenna, Via Argini n. 13, ad ulteriore procedura di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), prevista dal DLgs 152/06 e dalla L.R. 9/99, modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni:

- a) si prescrive una barriera vegetale di mitigazione con siepe a Laurus sia sul lato sud (che dovrà essere ragionevolmente distanziato dal filare arboreo presente) sia sul lato est (rispetto alla proposta di Cipressus leylandii) rispetto alla piazzola d'intervento; esse dovranno avere carattere di continuità e compattezza ed altezza iniziale almeno di metri 1;
- b) dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti in fase di cantiere e tutti gli accorgimenti in materia di attività di cantiere indicati nella deliberazione della Giunta regionale 45/02; in particolare le emissioni in atmosfera derivanti dalla movimentazione dei mezzi dovranno essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion;
- c) per la produzione di rifiuti costituiti da imballaggi e scarti derivanti dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, il proponente dovrà impegnarsi al loro allontanamento dal cantiere, a norma di legge, entro 48 ore dal completamento dell'installazione;
- d) il proponente, a fine esercizio dell'impianto, dovrà impegnarsi a ripristinare lo stato dei luoghi nella situazione antecedente l'intervento;
- e) il proponente, ai fini del puntuale rispetto di quanto richiesto nelle integrazioni per lo screening e per permettere lo svolgimento delle più corrette procedure ai sensi del DLgs 387/03, dovrà inviare, entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto, comunicazione a questa Provincia, delle caratteristiche (lunghezza e tensione e tipologia – interrata o aerea) della linea elettrica di collegamento tra impianto di progetto e rete ENEL;

2) determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 56,00 ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 9/99 e della deliberazione della Giunta provinciale 15/7/2002, n. 1238.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Recupera Srl

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 122/2008 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) volontaria al gestore della ditta "Recupera Srl", avente sede legale in Via Traversagno n. 30, Lugo (RA). L'impianto è localizzato in Via S. Martino in XX, Rimini.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II– Procedura di verifica (screening) del progetto dei lavori di ampliamento dell'invaso idrico interaziendale denominato "Rio Ebola"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: lavori di ampliamento dell'invaso idrico interaziendale denominato "Rio Ebola";
- localizzato: comuni di Brisighella (RA) e Modigliana (FC);
- presentato da: Monti Stefano, Presidente del Consorzio irriguo "Rio Ebola" Via Roma n. 44 – Brisighella.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Brisighella e Modigliana e delle province di Ravenna e Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: lavori di ampliamento dell'invaso idrico interaziendale denominato "Rio Ebola" nei comuni di Brisighella (RA) e Modigliana (FC).

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Brisighella sito in Piazzetta Pianori n. 1 – 48013 Brisighella e del Comune di Modigliana sito in Via G. Garibaldi n. 63 – 47015 Modigliana.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 24/9/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativi al progetto di cava di sabbia denominata "Colombarola"

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Castel San Giovanni, con sede a Castel San Giovanni, Piazza XX Settembre n. 2, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. n. 9 del 18/5/1999, come modificata dalla L.R. n. 35 del 16/11/2000 sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Castel San Giovanni – Settore Sviluppo urbano, Ambiente e Viabilità – Corso Matteotti n. 56 – 29015 Castel San Giovanni; per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto: cava di sabbia denominata "Colombarola";
- localizzazione: comune di Castel San Giovanni, loc. Colombarola;

– presentato da: Maserati Srl con sede in Sarmato, Via dello Zuccherificio n. 9.

Il progetto appartiene alla seguente categoria B3.4 ed interessa esclusivamente il territorio del comune di Castel San Giovanni (provincia di Piacenza).

Il progetto prevede l'escavazione di sabbia ed il successivo recupero ambientale.

L'Autorità competente è il Comune di Castel San Giovanni – 29015 Castel San Giovanni.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Castel San Giovanni – Settore Sviluppo urbano, Ambiente e Viabilità – Corso Matteotti n. 56 e presso lo Sportello Unico delle Attività produttive – Piazza XX Settembre n. 2 – 29015 Castel San Giovanni.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Castel San Giovanni – Settore Sviluppo urbano, Ambiente e Viabilità – al seguente indirizzo: Corso Matteotti n. 56 – 29015 Castel San Giovanni.

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione di una cava di conglomerato in località Giaggiolo-Corbara (Polo 4) UMI 1 e 2

L'Autorità competente Comune di Civitella di Romagna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: coltivazione di una cava di conglomerato in località Giaggiolo-Corbara (Polo 4) UMI 1 e 2.

Il progetto è presentato da: Sinerte Srl, codice fiscale 02079830408, con sede in comune di Cesena, Via Pio Turrone n. 235.

Il progetto è localizzato in comune di Civitella di Romagna, località Giaggiolo-Corbara.

Il progetto interessa il territorio del comune di Civitella di Romagna e della provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Civitella di Romagna con atto delibera di Giunta comunale n. 47 del 21/8/2008, ha assunto la seguente decisione:

1) di formulare l'esito della procedura di verifica (screening), accogliendo la proposta dell'Ufficio VIA della Provincia di Forlì-Cesena, nei seguenti termini: esclusione del progetto dall'ulteriore procedura di VIA con le prescrizioni specificatamente riportate nell'Allegato A alla presente deliberazione;

2) di prendere atto della quantificazione delle spese istruttorie in Euro 2.275,04, pari allo 0,02% del valore dell'intervento, che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico del proponente, suddivise nel modo seguente:

- Euro 2.047,54 a favore della Provincia di Forlì-Cesena, per l'attività istruttoria svolta in attuazione di quanto previsto all'art. 8 della convenzione citata in premessa;
- Euro 227,50 a favore del Comune di Civitella di Romagna;

3) di introdurre le somme corrispondenti alle tariffe di cui al punto precedente, ai seguenti capitoli del bilancio di previsione:

- la quota relativa alle prestazioni per attività istruttoria effet-

tuata dal Comune al Cap. 265 cod. 3010260 "Diritti di segreteria e oneri istruttori settore tecnico";

- la quota relativa alle prestazioni per attività istruttoria effettuate dalla Provincia di Forlì-Cesena al Cap. 706 cod. 6050000 "Rimborso somme anticipate per enti pubblici e privati";
- di rimborsare le quote dovute alla Provincia di Forlì-Cesena, mediante bonifico bancario.

ALLEGATO A) – Prescrizioni:

1) L'attività estrattiva deve essere condotta con modalità ed accorgimenti tali da non costituire elemento di pericolo per la stabilità del versante e provocare la riattivazione degli accumuli di frana;

2) in sede di richiesta di autorizzazione all'escavazione dovrà essere riverificata la stabilità del fronte di scavo, al fine di chiarire l'incongruenza rilevata nei dati di input al programma di calcolo utilizzato; tale condizione non si ritiene in questa fase ostativa alla conclusione della presente procedura di screening, in quanto le condizioni per le quali è stata eseguita la verifica risultano di massima cautela e difficilmente realizzabili nel reale svolgimento delle attività di coltivazione della cava;

3) dovrà infine essere verificata, in sede di richiesta di autorizzazione all'escavazione, l'idoneità delle eventuali opere provvisorie di tombamento dei tratti del Fosso della Corbara che dovessero rendersi necessarie per l'accesso alle aree di cava nelle varie fasi di coltivazione, con particolare riferimento alla terza fase che prevede l'escavazione di una porzione posta dal lato opposto del suddetto fosso, come appositamente deviato per consentire gli interventi;

4) come stabilito dall'art. 17, lettera e) delle NTA del P.A.E., dovrà essere mantenuta una distanza minima di 5 m del terreno di copertura (terreno agricolo ed eventuale cappellaccio sterile) dal ciglio superiore del fronte di scavo e dovrà essere effettuata la verifica anche dei fronti di ripristino, anche con effetto sismico, secondo i criteri fissati dalle norme citate dal suddetto articolo del Piano;

5) in periodo precedente all'inizio delle ordinarie attività di coltivazione dovrà essere realizzato lungo i confini nord-ovest e sud-ovest dell'area di scavo, un terrapieno in terra di altezza pari a 3,5 m dal piano campagna. Il rilevato dovrà essere ubicato (ed avere una lunghezza tale) secondo quanto rappresentato nell'elaborato grafico "Tavola n. UNICA – Individuazione dei ricettori sensibili – Opere di mitigazione acustica";

6) in merito alla pista interna di cava dovrà essere adottata una delle seguenti alternative progettuali/gestionali, tenuto conto che, per la capacità di mitigare e diminuire i potenziali impatti acustici (oltre che sulla qualità dell'aria) presso il ricettore R1 dovuti al trasporto di materiale all'interno dell'area di PAE dai mezzi di trasporto indotti dall'attività medesima, si ritiene preferibile l'alternativa di seguito denominata a.:

- a. ferme restando e verificate la fattibilità giuridica e urbanistica nonché la fattibilità tecnica dell'intervento, l'attuale pista interna di trasporto materiale all'area di PAE dovrà essere dismessa e il traffico interno dovrà essere fatto transitare esclusivamente sulla carraia così come definita e rappresentata nell'elaborato Tavola n. UNICA – Individuazione dei ricettori sensibili – Opere di mitigazione acustica" che collega a sud l'area dell'edificio (dichiarato demolito) denominato "Corbara Nuova" con la SP 68 in direzione nord-est;
- b. nel caso la alternativa "a." non sia possibile per i motivi suddetti, dovranno essere realizzate, conformemente alle disposizioni vigenti e in periodo precedente all'inizio delle ordinarie attività di coltivazione, idonee opere di mitigazione/protezione lungo il tratto finale della attuale pista di cava prima dell'innesto con la SP 68, per una lunghezza non inferiore a 60 m. Tali misure dovranno garantire il rispetto dei limiti vigenti, e il non peggioramento del clima acustico attuale in assenza di attività estrattiva presso il ricettore R1;

7) in relazione all'edificio dichiarato attualmente non abitato e diroccato maggiormente prossimo all'area di cava non

preso in esame nello studio (edificio denominato "Belvedere" ubicato a sud ovest dell'area di cava) si ritiene che lo stesso, sebbene attualmente disabitato e sebbene si dichiari che il committente per tutto il periodo di coltivazione della cava non presenterà alcuna domanda di ristrutturazione per il medesimo edificio o cederà a terzi la proprietà quanto, sia comunque da considerarsi potenziale ricettore sensibile in relazione ad un suo, anche se non prevedibile in base a quanto riportato nello studio, futuro utilizzo con permanenza di persone. Ciò premesso, posto che alla documentazione presentata non è stata allegata alcuna copia della dichiarazione scritta sopra menzionata, nel caso in cui durante il periodo di esercizio dell'attività di cava si verifici presso tale ricettore la permanenza, anche saltuaria, di persone, dovrà essere garantito presso lo stesso il rispetto di tutti i valori limite vigenti realizzando tempestivamente e mettendo in atto tutti gli interventi di mitigazione nonché tutte le azioni eventualmente necessarie a garantirne il rispetto;

8) durante le attività di estrazione e lavorazione e trasporto lungo la pista interna di accesso, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante un'adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventualmente necessaria limitazione e regolamentazione dei flussi di traffico indotti e delle relative velocità massime consentite, sia con l'eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee (trincee, rilevati, o barriere mobili), con particolare riferimento alle fasi di utilizzo di esplosivo, al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree interessate dalle attività previste e in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei periodi di loro attività;

9) le soluzioni di caricamento dei fori di volata che verranno adottate per il caso in esame dovranno seguire criteri e modalità operative analoghe a quelli autorizzati per la precedente attività estrattiva relativa all'escavazione della UMI 1;

10) in fase di lavorazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase; in particolare dovranno essere adottate le seguenti misure di mitigazione:

- a) si dovrà provvedere nei periodi secchi all'umidificazione delle vie di transito e delle aree non asfaltate;
- b) gli accumuli di materiale movimentato dovranno essere ubicati non in prossimità dei ricettori presenti e coperti con appositi teloni nei periodi di non attività e mantenuti bagnati nei periodi di coltivazione;
- c) nei periodi secchi dovranno essere inumidite le pareti interne dell'area estrattiva e delle aree di scavo e lavorazione mediante autobotti e si dovrà procedere alla bagnatura degli autocarri a carico completato o ad eventuale loro completa copertura;
- d) durante le operazioni di carico dei camion i motori degli stessi dovranno essere tenuti spenti;
- e) si dovrà prevedere l'utilizzo di mezzi operatori e camion coinvolti nelle attività di cava (sia operatori che di trasporto) dotati di marmitta catalitiche e/o ad acqua e filtri antiparticolato;

11) posto che lo spostamento dell'alveo del Fosso Corbara viene previsto come intervento temporaneo necessario per consentire l'escavazione dei quantitativi assegnati dal P.A.E., dovrà essere ripristinato il corso d'acqua nel suo letto originario, per ciascun tratto interessato al termine di ognuna delle fasi in cui verrà articolata l'attività estrattiva (fase II e III), ferma restando la necessità, individuata in accordo con quanto previsto dall'art. 17, lettera b) delle NTA del P.A.E., di concordare preventivamente le eventuali modifiche da apportare alla rete di scolo con i proprietari dei terreni interessati;

12) dovrà essere garantita la perfetta efficienza del reticolo di scolo superficiale attraverso il raccordo di tutti i fossi di scolo

di progetto secondo pendenze adeguate allo smaltimento delle acque di corrivazione, valutando altresì, se necessario, l'inserimento di elementi, ulteriori a quelli previsti dal progetto, necessari a ridurre la velocità di deflusso e contenere il trasporto solido;

13) rilevato che, all'interno della nuova perimetrazione dell'area oggetto di coltivazione, ricade anche un piccolo specchio d'acqua, in merito al quale non viene fornito alcun approfondimento, si precisa che nel caso in cui si volesse mantenerlo anche al termine dell'attività estrattiva, sarà necessario che sia verificata preliminarmente la stabilità delle sponde nelle condizioni di massimo e minimo ravvenamento, che sia assicurata l'igienicità delle acque e che siano adottate le misure di sicurezza eventualmente necessarie (cartellonistica, recinzioni, ecc), in accordo con quanto previsto dall'art. 23 delle NTA del P.A.E.;

14) fermo restando il fatto che l'attività estrattiva comporterà l'eliminazione di una consistente porzione di bosco di estensione pari a 24.237 mq., e che si ritiene quindi necessario che nella fase di sistemazione finale, la superficie destinata a rimboschimento sia almeno coincidente a quella eliminata, si prescrive che le modalità di ripristino dell'area siano rispondenti a quanto descritto nella Tavola D "Sistemazione finale in deroga", con specifico riferimento alla localizzazione della fascia ecotonale e della siepe arboreo-arbustiva;

15) relativamente alle operazioni di manutenzione, ferma restando la necessità, nel caso si riscontrino delle fallanze, di ripristinare l'intera quota delle essenze messa a dimora, si ritiene necessario da un lato che gli interventi comprendano anche l'effettuazione di irrigazione di soccorso durante l'anno in tutte le circostanze in cui le condizioni climatiche, lo richiedano, e dall'altro che tutti gli interventi previsti, conformemente a quanto sancito dal P.A.E., vengano effettuati per i primi cinque anni dalla messa a dimora delle compagini vegetali;

16) nel caso in cui, durante l'esercizio dell'attività estrattiva, le lavorazioni interferissero con specie protette ai sensi della L.R. 2/77, è necessario che tali elementi tutelati vengano reimpiantati in zone limitrofe non soggette ad escavazione;

17) l'importo della fidejussione, a garanzia finanziaria dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione, da stipularsi secondo le modalità previste dall'art. 12 della L.R. 18 luglio 1991 n. 17, dovrà essere ricomputato integrandolo dei costi di tutte le opere e gli interventi di tipo vegetazionale previsti sull'area con particolare riferimento alla necessità di prolungare gli interventi di manutenzione fino al quinto anno dalla messa a dimora delle essenze vegetali.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa ai lavori di ampliamento dell'invaso idrico esistente in Via Vicchio

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA) avvisa che, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: lavori di ampliamento dell'invaso idrico esistente in Via Vicchio;
- localizzato: Via Vicchio n. 4, foglio di mappa n. 248, particella 109 - 110;
- presentato da: Azienda agricola "Colombara" di Ugolini Nico, Via Vicchio n. 4 – Marzeno – 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19 prevista dalla L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: lavori di ampliamento dell'invaso idrico esistente in Via Vicchio.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna presso la sede della Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA) presso il Settore Territorio – Servizio Amministrativo per il controllo del territorio aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 24/9/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale dell'Azienda HERA Ferrara Srl per l'impianto esistente "Stazione ecologica attrezzata di secondo livello" ubicato in Cassana (FE), Via C. Diana n. 36

Lo Sportello Unico per le Attività produttive di Ferrara, per incarico della Provincia di Ferrara avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2002, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, con proprio atto dirigenziale n. 61727/08 del 28/7/2008, l'Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto di proprietà della ditta HERA Ferrara Srl, sito in Cassana (FE), Via C. Diana n. 36 adibito a Stazione ecologica attrezzata di secondo livello (punto 5.1, Allegato 1, DLgs 59/05).

Il provvedimento è valido fino alla data del 9/7/2014.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, sita in Corso Isonzo n. 105, 44100 Ferrara, presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara, sito in Via Boccaleone n. 19 – 44100 Ferrara e sul sito Internet: <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di conclusione di procedimento di screening relativo ad attività di recupero rifiuti non pericolosi

L'Unità Gestione del front-office, dato atto che in data 6/8/2008 è stata avviata, da parte della ditta Garavini Luigi, procedura di screening provinciale per variazione delle quantità di rifiuti ammessi al recupero secondo l'art. 216 del DLgs 152/06 e

s.m.i., in occasione del rinnovo della comunicazione di esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi effettivamente destinati al riutilizzo, presso gli impianti siti in Via Palazzina n. 3 loc. San Varano; vista la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito, effettuata nel Bollettino Ufficiale della Regione del 27/8/2008, ai sensi della L.R. 18/5/1999, n. 9, artt. 6, comma 2 e 9, comma 3; vista la nota della Provincia di Forlì-Cesena del 28/8/2008, P.G. 57678/2008 del 2/9/2008, con la quale l'Autorità competente all'effettuazione dello screening ha definito improcedibile l'istanza, in quanto trattasi di un impianto che ricade nella tipologia di cui all'Allegato A.2.3 della L.R. 9/99, dà notizia che il procedimento richiamato in apertura deve intendersi concluso per improcedibilità.

Qualora la ditta intenda procedere alla variazione delle quantità di rifiuti sopra indicata, dovrà attivare la necessaria procedura di VIA, unitamente ad un progetto definitivo ed ad uno studio d'impatto ambientale, corredati dalla documentazione di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. 9/99 e s.m.i.

IL FUNZIONARIO TECNICO
Alberto Pezzi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al Comparto estrattivo PIV

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Servizio Ambiente, Largo Torello de' Strada n. 11/A – Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: Comparto estrattivo PIV;
- localizzato: comune di Parma;
- presentato: F.lli Manghi SpA – C.I.P.E. Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: b.3) cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede l'esecuzione di attività estrattiva nel Polo G5 "Parma Sud"; la superficie di intervento complessiva è pari a mq. 114.300 circa, i quantitativi da estrarre complessivi sono pari a mc. 277.000 di inerti pregiati e non.

L'Autorità competente è il Comune di Parma – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Parma, Servizio Ambiente, Ufficio Territorio, Igiene, Sanità, Largo Torello de' Strada n. 11/A – Parma; e presso la sede della provincia di Parma, Piazzale della Pace n. 1 – Parma, e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Il SIA ed il progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Parma – Servizio Ambiente, Ufficio Territorio, Igiene, Sanità al seguente indirizzo: Largo Torello de' Strada n. 11/A – Parma.

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa all'ampliamento della cava di argilla denominata "Cava Bosca" in comune di Russi

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Russi per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento della cava di argilla denominata "Cava Bosca" in comune di Russi;
- localizzato: Via Calderana n. 24 – Russi (RA);
- presentato da: Calderana Srl – Via Deruta n. 9 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) – Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Russi e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: trattasi dell'ampliamento della cava di argilla denominata "Cava Bosca" sita in Via Calderana nel comune di Russi attraverso la coltivazione della porzione occidentale che non è stata ancora oggetto di scavo; alla zona di ampliamento è attribuito un quantitativo di materiale utile estrattivo pari a 73.300 mc.

L'Autorità competente è il Comune di Russi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Russi – Ufficio Protocollo – sita in Piazza Farini n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 24/9/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Russi al seguente indirizzo: Piazza Farini n. 1 – 48026 Russi (RA).

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla coltivazione di una cava in località Fosso della Canala

L'Autorità competente Comune di Verghereto – Ufficio Urbanistica – Edilizia, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: coltivazione di una cava di tipo pietra serena, orizzonte alberese;
- localizzato: in località Vaglie – Verghereto;
- presentato da: Eurocave Snc di Deluca Gabriele, residente a Verghereto loc. Corneto.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4. cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Verghereto e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: il piano di coltivazione di una cava are-

naria, tipo pietra serena orizzonte alberese, area estrattiva indicata nel PAE approvato con del. C.C. n. 20 del 30/5/2003 come ambito estrattivo 14V – foglio n. 9, part. n. 31, 51, 52, 53 e 461.

Il progetto appartiene alla categoria B3 ed interessa il territorio del comune di Verghereto.

Il progetto prevede il completamento della cava già autorizzata e la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava con l'intervento nella parte centrale dell'ambito estrattivo 14 V per una superficie complessiva di:

- nel caso di rilascio deroga escavazione 4.477 mq. (950 I settore e 3.527 II settore);
- nel caso senza rilascio deroga escavazione 3.033 mq. (950 mq. I settore e 2.082 mq. II settore).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comunale di Verghereto in Via Caduti d'Ungheria Verghereto (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria – Verghereto (FC).

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per modifiche sostanziali dell'impianto – Ditta Fresenius Hemocare Italia Srl (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21)

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord rende noto che in data 9 agosto 2008 presso lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, tramite lo Sportello Periferico del Comune di Cavezzo (MO), il sig. Mari Giorgio in qualità di gestore della ditta "Fresenius Hemocare Italia Srl" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale – IPPC – per modifiche sostanziali dell'impianto ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Santi n. 293 – Cavezzo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 6.7 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg. all'ora o a 200 tonnellate all'anno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (rif. prot. del Comune di Cavezzo n. 7383 del 9/8/2008 e prot. SUAP 558/08) sono depositati presso la Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Cavezzo Ufficio Ambiente – Via Cavour n. 36 Cavezzo (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

UNIONE RENO GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un macero per irrigazione del fondo agricolo sito nel comune di Argelato (BO), Via Canaletta n. 19, presentata dal signor Sarti Loris – Annullamento pubblicazione

Vista la comunicazione di carenza documentale della Regione Emilia-Romagna, prot. n. 192278 dell'8/8/2008, si comunica che l'avviso di deposito relativo alla procedura in oggetto indicata, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte periodica II – del 18 giugno 2008 viene annullato.

HERA SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di rimodulazione dei volumi idrici prelevabili dalle due distinte opere di presa a servizio della centrale acquedottistica “Val di Setta”

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna (Servizio Valutazione di impatto e Promozione della sostenibilità ambientale) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA, prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, relativo al:

- progetto: rimodulazione dei volumi idrici prelevabili dalle due distinte opere di presa a servizio della centrale acquedottistica “Val di Setta” resa possibile dal collegamento idraulico fiume Reno – torrente Setta, già sottoposto ad una procedura di valutazione di impatto ambientale che è conclusa positivamente con la Conferenza dei servizi del 23 settembre 2005 (DGR n. 2315 del 29/12/2005);
- localizzato: opere di presa site in località Leona (Sasso Marconi) e località Lama di Reno (Comune di Marzabotto);
- presentato da: HERA SpA in nome e per conto dell'Agenzia d'ambito ATO 5 di Bologna, ai sensi del contratto di mandato sottoscritto in data 27/5/2005.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: il progetto in argomento è soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6.a del DLgs 152/06 così come modificato dal DLgs 4/08 in quanto appartiene alla categoria ag dell'Allegato III del decreto suddetto (come “modifica” del progetto elencato al punto b) dell'Allegato stesso).

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Marzabotto e Sasso Marconi e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: il contemporaneo prelievo di acqua superficiale dalle due opere di presa a servizio della centrale acquedottistica “Val di Setta”, reso possibile dal collegamento idraulico fiume Reno – torrente Setta, di un volume idrico massimo complessivo durante tutto l'arco dell'anno pari alla portata massima trattabile dall'impianto di potabilizzazione “Val di Setta” (2.400 l/s).

Sarà privilegiato il prelievo dal torrente Setta (nei quantitativi compatibili con la disponibilità dell'alveo e con il deflusso minimo vitale previsto dalla concessione in essere), ovvero in funzione al fabbisogno idropotabile si ricorrerà al prelievo contemporaneo dal fiume Reno dell'aliquota di portata mancante per il raggiungimento di quella massima trattabile dall'impianto di potabilizzazione (anche in questo caso nei quantitativi compatibili con la disponibilità dell'alveo interessato e del relativo deflusso minimo vitale). Tale esigenza deriva dalla necessità di:

- razionalizzare la gestione della risorsa idrica a scopo idropotabile nell'area bolognese (ottimizzare l'utilizzo delle risorse superficiali e sotterranee);
- soddisfare il crescente fabbisogno idropotabile in linea con gli obiettivi di riduzione del prelievo da falda;
- garantire un maggiore utilizzo del contributo naturale del bacino idrografico fiume Reno – torrente Setta;
- garantire la continuità dell'alimentazione dell'impianto di potabilizzazione in caso di fuori servizio temporaneo di una delle due opere di presa;
- garantire la continuità dell'alimentazione dell'impianto di potabilizzazione qualora si verificino eventi di inquinamento lungo uno dei due corpi idrici;
- garantire la possibilità di diversificare o modulare il prelievo attraverso le due opere di presa e di tutelare maggiormente tutte le altre funzioni delle acque, compreso i deflussi minimi vitali dei corsi d'acqua stessi.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede dei Comuni di Marzabotto (Ufficio Tecnico) sita in Piazza XX Settembre n. 1 – 40043 Marzabotto (BO), Sasso Marconi (Ufficio Tecnico) sito in Piazza dei Martiri n. 6 – 40037 Sasso Marconi (BO) e presso la sede della Provincia di Bologna sita in Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna.

Il SIA, prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, è depositato per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

COMUNICATO

Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008/2010

Si avvisa che la Giunta regionale ha proposto all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna l'approvazione del programma triennale regionale di tutela ambientale 2008/2010 ai sensi della L.R. n. 3 del 1999, denominato “Piano

di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008/2010”.

L'Autorità procedente è la Regione Emilia-Romagna.

Il piano, nonché il relativo rapporto ambientale e la sua sintesi non tecnica, sono depositati per la libera consultazione da parte dei cittadini presso la Direzione Ambiente e Difesa del suolo e della costa nella sede regionale di Via dei Mille n. 21 in Bologna per 60 giorni consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gli stessi elaborati sono inoltre consultabili, sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/ambiente/tutela_ambientale/vas.htm.

Chiunque può presentar proprie osservazioni entro lo stesso termine di 60 giorni alla Direzione Ambiente e Difesa del suolo e della costa nella sede regionale di Via dei Mille n. 21 in Bologna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuta approvazione degli elaborati costitutivi della proposta di variante integrativa al Piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Forlì-Cesena, dell'avvio della Conferenza di pianificazione e del contestuale deposito ai fini della procedura di VAS

Si comunica che l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, con delibera di Giunta prot. n. 78407/431 del 26 agosto 2008, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato gli elaborati costitutivi della proposta di variante in oggetto indicata, provvedendo a disporre, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/00 e s.m.i., la convocazione della relativa Conferenza di pianificazione.

Tale proposta di variante è volta altresì a far assumere al Piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Forlì-Cesena, su richiesta e d'intesa con le Amministrazioni comunali interessate, conformemente a quanto previsto dall'art. 21 della L.R. 20/00 e s.m.i., il valore e gli effetti di Piano strutturale comunale per i Comuni di Cesenatico, Gambettola, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto.

Visti gli artt. 11 e segg. del DLgs 152/06, come modificati dal DLgs 4/08 e gli artt. 14 e 27 della L.R. 20/00 e s.m.i., si rende noto che la suddetta proposta di variante, unitamente alla relativa VALSAT, che ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS), tiene luogo del rapporto ambientale, è depositata, ai sensi dell'art. 14 del sopra richiamato DLgs 152/06 e s.m.i., presso:

- l'Autorità procedente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale Corso Direz. n. 3 – 47100 Forlì;
- l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I suddetti documenti sono inoltre disponibili nel sito web della Provincia (www.provincia.fc.it) alla voce “Procedure di valutazione ambientale strategica” della sezione “Cerco” e nel sito web della Regione Emilia-Romagna.

Gli elaborati di Piano che costituiscono la proposta di PSC

per i 7 Comuni sopra richiamati, unitamente alle relative VALSAT, vengono altresì depositati presso i singoli Comuni interessati. Anche tali documenti sono disponibili nel sito web della Provincia (www.provincia.fc.it) alla voce “Procedure di valutazione ambientale strategica” della sezione “Cerco”, nel sito web della Regione Emilia-Romagna e nel sito web del Comune interessato.

Il deposito ha una durata di sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prendere visione della proposta di variante in oggetto e della relativa VALSAT.

Entro la scadenza del termine di deposito (24/11/2008) chiunque, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del DLgs 152/06 e s.m.i., potrà presentare le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni relative alla proposta di variante in oggetto dovranno essere presentate entro il 24 novembre 2008:

- all'Autorità procedente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì;
- all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Gabrielli

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

PSC (Piano strutturale comunale): controdeduzioni alle riserve espresse dalla Provincia di Modena ed alle osservazioni presentate; parziale ripubblicazione e deposito per le modifiche sostanziali introdotte (delibera C.C. n. 124 dell'8/9/2008)

Con delibera del Consiglio comunale n. 124 dell'8/9/2008 si è proceduto a controdedurre alle riserve espresse dalla Provincia di Modena relative al PSC, a controdedurre alle osservazioni presentate ed a ripubblicare parzialmente il PSC a seguito delle modifiche sostanziali introdotte.

La deliberazione in oggetto unitamente agli elaborati grafici ed alla VALSAT integrativa avente contenuti di VAS, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di sessanta giorni a far tempo dal 25/9/2008.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 tra Comune di Budrio, Provincia di Bologna, Consorzio della Bonifica Renana, per la realizzazione di una vasca di laminazione a servizio delle espansioni poste ad est del capoluogo di Budrio in località Creti. Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 367088/2008 del 10/9/2008

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provin-

cia di Bologna del 10/9/2008, P.G. n. 367088/2008 – Classifica 8.2.2.5/1/2008 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma sottoscritto in data 4/7/2008 tra Comune di Budrio, Provincia di Bologna, Consorzio della Bonifica Renana, per la realizzazione di una vasca di laminazione a servizio delle espansioni poste ad est del capoluogo di Budrio in località Creti.

Il suddetto decreto di approvazione dell'Accordo di programma sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di Budrio, vista la deliberazione del Consiglio comunale di Budrio n. 52 del 21/7/2008 dichiarata immediatamente esecutiva, recante la ratifica dell'adesione espressa – in sede di Conferenza conclusiva dei Servizi svoltasi il 4/7/2008 – dal Rappresentante del Comune medesimo. Il suddetto atto deliberativo è stato adottato, ai sensi

e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 6 della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Regolamento stralcio del Parco del Delta del Po "Piano di gestione della Salina di Comacchio, porzione del SIC Valli di Comacchio"

Si comunica che la Provincia di Ferrara ha approvato, con delibera di Consiglio nn. 37/12426 del 9/4/2008, esecutiva ai sensi di legge, il Regolamento stralcio del Parco del Delta del Po "Piano di gestione della Salina di Comacchio, porzione del SIC Valli di Comacchio". Tale Regolamento è stato elaborato ai sensi dell'art. 32 della L.R. 6/05 e il presente comunicato ottempera a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 32 della citata legge regionale.

La documentazione costitutiva del Regolamento stralcio è visionabile presso la sede del Consorzio di gestione del Parco regionale del Delta del Po, Via Mazzini n. 200 – Comacchio (FE) nonché presso la sede del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a – Ufficio Procedure amministrative.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Declassifica del tratto della SP 66 San Matteo della Decima, sito nel comune di Mirabello, compreso tra il Km. 54+880 (incrocio Via dell'Industria) e il Km. 57+070 (incrocio SP 67 di Correggio) della lunghezza complessiva di Km. 2+190

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 della L.R. 3/99, come sostituito dall'art. 2 della L.R. 12/01 e nel rispetto dell'art. 4 della L.R. 35/94, la U.O.P.C. Patrimonio, Provveditorato Acquisti e Gare di approvvigionamento della Provincia di Ferrara – Corso Isonzo n. 26, procede alla pubblicazione dell'estratto della delibera di Giunta provinciale del 10/6/2008, nn. 181/48934 esecutiva ai sensi di legge al fine:

- 1) di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da provinciale a comunale del tratto della SP 66 San Matteo della Decima compreso tra il Km. 54+880 (incrocio Via dell'Industria) e il Km. 57+070 (incrocio SP 67 di Correggio) della lunghezza complessiva di Km. 2+190 evidenziato nella planimetria in atti;
- 2) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 3) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la classificazione a comunale del tratto di strada oggetto del presente provvedimento, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

LA RESPONSABILE
Maria Teresa Gamberini

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Elenco Tecnici competenti in acustica ambientale abilitati ad esercitare in provincia di Parma (L. 447/95) – Aggiornato 15/9/2008

(segue allegato fotografato)

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA/RECAPITO	DETERMINA AUTORIZZAZIONE
ADORNI	FAUSTO	02/08/1960	Via Sanseverino 10 Colorno TEL.0521/815252	Provincia di Parma N°1292 del 09/05/01
AMADASI	RAFFAELLA	27/06/1975	Str.Bassa dei Folli 29 Parma	Provincia di Parma N°2167 del 18/06/07
AMANDI	PAOLO	29/06/1969	Via Giovanni XXIII 6 Fornovo Taro TEL.0521/773915	Provincia di Parma N°3459 del 06/12/01
AMMIRABILE	FRANCESCO	03/06/1971	Via Volturmo 6 Parma Tel.349/5634315	Provincia di Parma N°3721 del 19/10/06
ARMILLOTTA	PASQUALE	30/11/1966	Via Saragat 5 Bannone Traversetolo TEL.0521/841799 Tel.368/3966976	Provincia di Parma N°2469 del 07/06/05
ASLANIDIS	CHRISTOS	05/09/1962	Via Gorizia 5 Parma TEL.0521/208242	Provincia di Parma N°3209 del 22/12/99
BANDINI	LUCIANO	03/08/1960	Via Gobetti 23 Fidenza TEL 0524/526110 TEL.348/5182878	Provincia di Parma N°4941 del 22/11/04
BALZANI	ANTONIO	16/08/1952	Via Bucci 3 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
BARABASCHI	CLAUDIO	09/11/1945	Via Euclide 1 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
BARABASCHI	SARA	02/05/1972	Via Euclide 1 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
BARILLI	MARCO	30/03/1971	Via Levi 14 Fidenza TEL.0524/524292	Provincia di Parma N°1573 del 15/04/05
BERNI	ROMEO	30/07/1963	Via Cremonese 52/1 Parma TEL.338/9081443	Provincia di Parma N°1572 del 15/04/05
BERSEFILI	MELICCIO	02/07/1961	Via Martiri della Libertà 176 Mezzani TEL.333/2814649	Provincia di Parma N°645 del 21/02/08
BERTOLI	DANIELE	12/08/1972	Via Trieste 78 Parma TEL.349/6696818	Provincia di Parma N°131 del 15/01/07
BERTOLOTTI	ENZO	23/05/1966	Via Bramante 10 Parma TEL.0521/258483	Provincia di Parma N°391 del 06/02/2006
BESSAS	APOSTOLOS	07/05/1961	Via Torino 2 Colorno TEL.0521/816995	Provincia di Parma N°3025 del 25/09/02
BIANCONI	FABRIZIO	31/01/1957	Piazza Rustici 6 Corniglio TEL.340/9441889	Provincia di Parma N°4649 del 20/12/02
BILZI	PAOLO	24/02/1978	Via Montepelato Nord 1/ter Monticelli Terme TEL.328/2136738	Provincia di Parma N°1101 del 14/03/05
BOLOGNESI	NICOLA	07/02/1974	Str. Tordenaso 53 Langhirano TEL.328/2141638	Provincia di Parma N°2154 del 19/05/05
BONI	ANTONIO	10/09/1966	Via Cabriolo 10 Fidenza TEL.329/2160038	Provincia di Parma N°1930 del 05/05/05
BORGHI	EMIDIO	07/03/1940	Via Castagnoli 2 Borgotaro TEL.339/1682635 TEL.0525/99134	Provincia di Parma N°3855 del 28/11/02
BORGHI	EUGENIO	13/12/1972	Loc.Le Vignole 108 Borgotaro TEL.0525/99134	Provincia di Parma N°219 del 31/01/01
BOTTI	CRISTIAN	10/08/1971	Via Cavedagni 6 Parma TEL.0521/940048	Provincia di Parma N°390 del 29/01/04
BOZZOLI	FABIO	03/12/1974	Via Borghesi 1 Parma TEL.0521/232416	Provincia di Parma N°1410 del 17/04/03

			TEL.349/7744965	
BRUGNOLI	ANTONIO	18/10/1950	Via Picenardi 10 BORGOTARO TEL.0525/96423	Provincia di Parma N°2080 del 16/05/05
BRUNO	PIO	17/12/1952	Str. Ospizi Civili 4 Parma TEL.0521/281470	Provincia di Parma N°1641 del 19/04/05
CAGOL	MICHELE	02/08/1975	Via Benedetta 10 Parma TEL..349/0747567	Provincia di Parma N°4249 del 22/11/06
CALZOLARI	LUCA	07/07/1971	Via Cotti 13 Felino Tel.0521/336192	Provincia di Parma N°3662 del 16/10/06
CAPACCHIONE	LUCA	26/09/1973	Via Piave 4 Parma TEL.347/9470073	Provincia di Parma N°4378 del 01/12/06
CAPASSO	GIANNI	04/01/1979	Via G.Capelli 10 Felino TEL.339/4112696	Provincia di Parma N°2080 del 16/05/05
CAPPUCCINI	ALESSANDRO	01/01/1944	Via Martinella 299 Parma TEL.0521/648035	Provincia di Parma N°1132 del 16/03/05
CAPRA	ANDREA	24/02/1978	Via Leoni 8 Parma TEL. 338/9233529	Provincia di Parma N°3769 del 23/10/06
CAVALLI	MATTEO	23/04/1974	Via G.Cenni 18 Parma TEL.338/7575052	Provincia di Parma N°1132 del 16/03/05
CELLI	PAOLO	21/08/1959	Via Einstein 14 Parma TEL.0521/491311	Provincia di Parma N°2964 del 01/12/99
CENCI	FULVIO	20/01/1976	Via IV Novembre 11 Salsomaggiore T. TEL.347/4003431	Provincia di Parma N°976 del 07/03/05
CERRI	GIACOMO	22/05/2006	Via Calatafimi 2 Fidenza TEL.328/9714887	Provincia di Parma N°3720 del 19/10/06
CHIARI	ROBERTO	20/03/1962	Via Rosolino Pilo 4 Parma TEL.335/5280180	Provincia di Parma N°3751 del 23/10/06
CHIESA	MARCO	02/08/1963	B.go del Naviglio 23 Parma TEL.0521/960326	Provincia di Parma N°2097 del 13/09/99
CORVI	M.BEATRICE	24/09/1975	Via Marmolada 2 Parma TEL.347/0199452	Provincia di Parma N°3384 del 28/09/06
COSTA	LUIGI	10/07/1953	Via Rosolino Pilo 6 Fidenza TEL.0524/533060	Provincia di Parma N°1149 del 29/05/00
COTTI	MASSIMO	21/10/1977	Via Gramsci 20 Basilicanova Montechiarugolo TEL.0521/681923	Provincia di Parma N°2069 del 16/05/05
DE STABILE	STEFANO	29/04/1958	Via Brambilla 6 Parma TEL.0521/962383 TEL.329/2120443	Provincia di Parma N°563 del 10/03/00
DI COLA	DANIELA	06/08/1963	B.go Catena 4 Parma TEL.0521/645984 TEL.348/3019165	Provincia di Parma N°1579 del 13/07/00
DONDI	SILVANO	17/05/1960	Via Bersaglieri d'Italia 1 Busseto TEL.0524/91701	Provincia di Parma N°566 del 10/03/00
FAGETTI	GIORGIO	24/12/1943	Str. Ariana 101a Traversetolo TEL.0521/842222	Provincia di Parma N°2155 del 19/05/05
FAGETTI	NICOLA	01/07/1977	P.le I Maggio 1 Traversetolo TEL.348/8204373	Provincia di Parma N°2156 del 19/05/05
FARINA	ANGELO	25/09/1958	V.le Duca Alessandro 9 Parma	Provincia di Parma N°11394 del 09/11/98
FAVA	GIOVANNI	31/01/1967	Fraz.Toccalmatto 77 Fontanellato TEL.347/2769942	Provincia di Parma N°2511 del 06/08/02
FAVA	ROBERTO	21/08/1956	Via S.Bruno 3 Parma TEL.0521/242832	Provincia di Parma N°2072 del 16/05/05
FAVALI	ALBERTO	10/04/1967	Via Emilia 68 Noceto TEL.347/4549545	Provincia di Parma N°4300 del 19/10/05
FEDELI	GAETANO	28/08/1941	Str.Bassa dei Folli 141/1 Parma TEL.0521/771725	Provincia di Parma N°1622 del 20/07/00
FEDELI	PAOLO	22/02/1973	Str.Bassa dei Folli 141/1 Parma TEL.0521/771725	Provincia di Parma N°2074 del 25/09/00
FEDELI	STEFANO	15/07/1970	Str.Bassa dei Folli 141/1 Parma TEL.0521/771725	Provincia di Parma N°2393 del 03/11/00
FELISA	LUIGI	10/01/1962	Via Magnanini 5 Parma	Regione E.R. N°1117 del 24/02/99

FERRARI	FRANCO	31/08/1948	Via Paullo 27 Parma	Regione E.R. N°1117 del 24/02/99
FERRARI	VALENTINO	12/02/1969	Via Parigi 43 Collecchio TEL.335/5386653	Provincia di Parma N°3722 del 19/10/06
FERRI	FABRIZIO	22/11/1971	Via Grande 13 Ronco Campo Canneto Trecasali TEL.347/2775361	Provincia di Parma N°2070 del 16/05/05
FERRI	LUCIO	06/07/1973	Via Sidoli 96 Parma TEL.329/4688245	Provincia di Parma N°2870 del 21/08/06
FILIBERTI	ALESSANDRO	21/01/1951	Via Roma 49/bis Bedonia TEL.0525/824263	Provincia di Parma N°565 del 10/03/00
FINOCCHIETTI	ERCOLE	14/12/1960	Via I.Ventura Corcagnano Parma TEL.338/4278939	Provincia di Parma N°3661 del 16/10/06
FORNI	PAOLO	06/01/1956	Via G.Susani 10 Parma TEL.0521/233343	Provincia di Parma N°1607 del 18/04/05
FRANZONI	LUCA	18/09/1962	Via Caduti di Cefalonia 20/b Fidenza TEL.0524/526148	Provincia di Parma N°2077 del 25/09/00
FRIGERI	GRAZIANO	17/02/1953	Via Rosa Romeo 6 SalaBaganza TEL.0521/336184	Provincia di Parma N°3230 del 18/09/03
FROLDI	PIERGIUSEPPE	01/10/1961	Via Emilia Est 202 Parma	Provincia di Parma N°338 del 06/02/07
GAETI	CLAUDIO	25/11/1957	Str.D'Azelio 92 Parma TEL.349/1057450	Provincia di Parma N°2752 del 03/08/07
GALA	GABRIELE	25/07/1973	Via Cenni 7/bis Parma TEL.328/8741798	Provincia di Parma N°802 del 26/02/04
GANZI	GIORGIO	14/01/1957	Via Levacher 27 Colorno TEL.375/200827	Provincia di Parma N°1069 del 15/03/04
GELATI	MASSIMO	03/09/1968	Via Argini 63 Parma	Provincia di Parma N°1762 del 29/06/01
GIUSIANO	MARCO	19/01/1968	Via XXV Aprile 33 Lesignano Bagni	Regione E.R. N°1117 del 24/02/99
GIUSIANO	ALBERTO	30/05/1966	Via Martiri della Libertà 35 Parma TEL.0521/234106	Provincia di Parma N°5383 del 20/12/04
GRIGNAFFINI	FULVIO	24/10/1951	Via Montevideo 3 Parma TEL.0521/234930	Provincia di Parma N°1454 del 08/04/05
GRIGOLINI	MICHELE	05/09/1971	Via Faraboli 14 Sorbolo TEL.349/8775020	Provincia di Parma N°2343 del 31/05/05
GROPPI	PAOLO	04/04/1976	Via Lunga 20 Montechiarugolo TEL.339/3080009	Provincia di Parma N°4823 del 28/12/06
GUERCI	BRUNO	30/04/1954	Via S.Martino 3 Traversetolo TEL.0521/342209	Provincia di Parma N°1934 del 05/05/05
MAGGI	LEONARDO	03/04/1976	Via Cairoli 19 Parma Tel. 347/6466429	Provincia di Parma N°3660 del 16/10/2006
MAGRI	GABRIELLA	26/10/1962	Loc.Fontanini Via Martinella 50/c Parma TEL.0521/257377	Provincia di Parma N°1080 del 26/03/03
MAINARDI	GIANLUCA	27/04/1968	Via Don E.Bonati 4 Parma TEL.0521/252666 TEL.339/5384903	Provincia di Parma N°1570 del 15/04/05
MALVENUTI	STEFANO	25/05/1961	Via Pablo 10 Fidenza	Regione E.R. N°3822 del 17/05/99
MANTOVANI	STEFANO	13/04/1961	Via Serraglio Barbù 13 Coltro di Sissa TEL.0521/239944	Provincia di Parma N°1268 del 10/04/08
MAMBRIANI	PAOLO	29/01/1972	Via Cavour 27 Fidenza TEL. 0524/524946	Provincia di Parma N°577 del 10/03/03
MARCHIGNOLI	ROBERTO	10/11/1961	Via Ragazzi del 99 Parma TEL.0521/672042	Provincia di Parma N°845 del 15/03/02
MARGUTTI	LUCIANO	11/07/1964	Str. Alessandria 17 Parma TEL.339/8542411	Provincia di Parma N°2868 del 21/08/06
MARTINI	STEFANO	30/10/1980	Via Bassa dei Folli 47 Parma TEL.0521/251810	Provincia di Parma N°1777 del 28/04/05
MAURO	CHRISTIAN	22/07/1972	Via Asperti 6 Parma TEL.335/499787	Provincia di Parma N°1044 del 27/03/08

MAURO	VALTER GIOVANNI	26/06/1951	Via Portofino 30 Parma TEL.0521/771678	Provincia di Parma N°4203 del 13/12/07
MEZZADRI	DAVIDE	19/02/1978	Via Cremonese 117 Parma TEL.338/5280877	Provincia di Parma N°792 del 08/03/2007
MICHELI	PAOLA	24/04/1971	Via Pieve Cusignano 49 Fidenza TEL.0524/527822	Provincia di Parma N°3221 del 25/07/05
MOLINARI	LUCA	20/07/1971	Bg. Onorato 26 Parma	Provincia di Parma N°2528 del 08/10/99
MONARDI	LUCA	20/05/1969	Via A. De Gasperi 3/a Traversetolo TEL.338/4157930	Provincia di Parma N°1074 del 14/03/05
MONTANARI	SILVIA	05/04/1975	Via Galimberti 29 Parma TEL.339/3539915	Provincia di Parma N°3228 del 25/07/05
MORI	LUIGI	10/08/1953	Via Chiaviche 63 Parma TEL.0521/637788 338/4823660	Provincia di Parma N°2869 del 21/08/06
NATALE	CLAUDIO	22/02/1977	Via Benefattori 12 Borgo Val di Taro TEL.0525/970401	Provincia di Parma N°154 del 17/01/08
NEGRI	GIAMPAOLO	14/11/1954	Via Quingenti 54/a Parma TEL.0521/773915	Provincia di Parma N°1293 del 09/05/01
NERI	MICHELE	29/05/1969	Via Tonale 3 Parma TEL.0521/776584	Provincia di Parma N°2637 del 26/10/01
NICOLA	ANDREA	14/01/1974	Via Orlandi 32 Parma	Provincia di Parma N°221 del 31/01/01
NIZZOLI	EMANUELE	19/01/1977	Piazza Anna Maria Mozzoni 15 Parma TEL.0521/771628 349/5011686	Provincia di Parma N°3878 del 16/09/2005
NOBERINI	ALESSANDRA	24/09/1974	V.le Barilla 24 Parma	Provincia di Parma N°4342 del 10/02/03
NOBILE	ANTONIO	18/03/1980	Via Benefattori 12 Borgo Val di Taro TEL.0525/970327	Provincia di Parma N°155 del 17/01/08
OPPO	Salvatorangelo	04/07/1944	V.lo S. Clemente 1 Borgotaro TEL.0525/97798	Provincia di Parma N°564 del 10/03/00
PAINI	FILIPPO	26/05/1975	Via Bonfiglio 18 Pannocchia Parma TEL.338/3489185	Provincia di Parma N°130 del 15/01/07
PALADINI	MASSIMO	16/07/1968	Via Terracini 6 Sorbolo TEL.347/6184965	Provincia di Parma N°1064 del 27/03/08
PARMIGIANI	MASSIMO	01/12/1953	Via Puccini 9 PARMA TEL.0521/240397	Provincia di Parma N°1653 del 30/07/99
PASINI	MAURIZIO	10/09/1948	Str. lo S. Girolamo Parma TEL.0521/244001	Provincia di Parma N°1709 del 10/08/99
PASINI	LUCA	04/03/1974	Via Partigiani d'Italia 11 Lesignano Bagni TEL.0521/244001 333/8090998	Provincia di Parma N°3770 del 12/09/05
PELLEGRINI	ANTONIO	10/11/1960	Via G. Di Vittorio Fontanellato TEL.0521/822837	Provincia di Parma N°3464 del 06/12/01
PIGONI	MATTEO	15/7/1974	Via Catalani 20 Parma TEL.0521/941189	Provincia di Parma N°4024 del 27/09/05
PIROLI	GIANMARIA	19/04/1972	Via Pesci 16, Ramiola Medesano TEL.348/8556522	Provincia di Parma N°1291 del 09/05/01
PIZZACCHERA	LUCA	08/11/1973	Via Divisione Acqui 10 Parma TEL. 349/0630119	Provincia di Parma N°1045 del 27/03/08
QUINTAVALLA	ALBERTO	24/01/1978	Via Balestrazzi 8 Parma TEL.338/1072338	Provincia di Parma N°13 del 03/01/07
RAVANETTI	GIOVANNA	19/07/1977	Via Berlino 2 Collecchio TEL.0521/305236 TEL.347/4157560	Provincia di Parma N°3526 del 22/08/05
ROGNA	MARCO	20/09/1968	Via Samboseto 44 Busseto TEL.0524/90184	Provincia di Parma N°220 del 31/01/01
ROMANI	MICHELE	17/09/1977	Via Trento 8/a Soragna TEL.0524/597301	Provincia di Parma N°1282 del 06/04/06
ROSANI	ALICE	13/12/1981	Via Padre Daniele 9 Sissa TEL.0521/879816	Provincia di Parma N°1269 del 10/04/08

ROSATI	ANDREA	26/05/1979	Via Salsi 4 Sorvolo TEL.333/9413073	Provincia di Parma N°4248 del 22/11/06
RUGGIERO	ALESSANDRO	22/10/1958	Piazza Maestri 17 Parma TEL.339/2457022	Provincia di Parma N°1532 del 03/05/06
SACCANI	STEFANO	04/05/1962	Via Cellini 6 Parma TEL.0521/244845	Provincia di Parma N°2704 del 04/10/01
SAGLIA	GIOVANNI	08/04/1963	Loc. S.Nicomede 73 Salsomaggiore T. TEL.0524/571084	Provincia di Parma N°4942 del 22/11/04
SASSI	PIERLUIGI	18/01/1941	Via Emilio Lepido 85 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
SIDONI	ENRICO	12/06/1966	Strada al Ponte Caprazucca 8 Parma TEL.0521/386550	Provincia di Parma N°2849 del 11/08/03
SPAGGIARI	MIRCO	25/09/1957	Via Umberto Terracini 16 Colorno TEL.0521/312577	Provincia di Parma N°515 del 11/08/03
SPANO	LUCA	11/01/1979	Via Provinciale di Golese 81, Rivarolo Torreile TEL.333/7857722	Provincia di Parma N°60 del 09/01/07
TADDEI	MICHELE	27/09/1972	Via Maroncelli 3 Parma TEL.0521/984777 TEL.338/764444	Provincia di Parma N°3142 del 12/11/01
TEDESCHI	ANGELO	27/09/1943	P.le S.Apollonia 3 Parma TEL.0521/285868	Provincia di Parma N°2638 del 26/10/99
TONELLA	ILARIA	24/04/1971	Loc.Fontanini Via Due Castagne 17 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
TREVISI	STEFANO	30/04/1974	Bg. Cantelli 6 Parma	Provincia di Parma N°4069 del 10/12/02
VENTURA	MICHELE	12/09/1966	Via Giovenale 10 Parma	Regione E.R. N°1117 del 05/06/07
VERNAZZA	VILLIAM	05/03/1962	Loc.Bargone Giarine 43 Salsomaggiore Terme	Provincia di Parma N°2013 del 04/10/01
VEZZONI	ALDO	16/11/1966	Via Barilla 24 Parma TEL.0521/773915	Provincia di Parma N°2703 del 04/10/01
VICENTINI	RENZO	22/11/1943	Via Ravà 15 Parma TEL.0521/253722	Provincia di Parma N°2165 del 09/07/02
VIOLANTI	ANNA	17/12/1968	Via Gramsci 82 Fidenza	Regione E.R. N°3822 del 17/05/99
ZAMPOLLI	ALBERTO	11/05/1965	Via Mordacci 37 Parma TEL 338/9561237	Provincia di Parma N°4822 del 28/12/06
ZANA	ROBERTO	10/03/1956	Via Langhirano 448 Parma TEL.0521/632026	Provincia di Parma N°1167 del 16/04/02
ZANETTINI	VIOLA	29/05/1980	B.go Angelo Mazza 1 Parma TEL.347/2118478	Provincia di Parma N°1385 del 05/04/05
ZATTI	FRANCO	07/03/1949	Via Emilio Lepido 85 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alma Gambini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione di strade provinciali in comune di Reggio Emilia

La Provincia di Reggio Emilia con deliberazione consiliare n. 44 del 3/7/2008 ed il Comune di Casalgrande, con deliberazione consiliare n. 81 del 29/11/2007, hanno stabilito di declassificare a viabilità comunale il tratto della S.P. n. 66 dalla variante di Arceto all'intersezione con la S.P. n. 51 e il tratto della S.P. n. 51 nel centro abitato di Salvaterra sostituito dalla nuova variante.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione delle citate deliberazioni, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ermenegildo Deolmi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – L.R. 3/99 – Riconoscimento idoneità all'attività di Tecnico competente in acustica ambientale – Provvedimento del Responsabile del Servizio n. 150 del 29/8/2008

Il Responsabile del Servizio, dispone:

- 1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;
- 2) di inviare copia della disposizione alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione limitatamente all'elenco di cui all'Allegato A;
- 3) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale amministrativo regionale;
- 4) di individuare nell'ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

per IL DIRIGENTE
Enzo Finocchiaro

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale esaminati dalla Provincia di Rimini (Provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente n. 150 del 29/8/2008)

- 1) arch. Galvani Luca, nato a Sassocorvaro (PS) il 24/10/1972 e residente a Cattolica – Via Dei Gelsi n. 14;
- 2) arch. Silvagni Emanuela, nata a Morciano di R. (RN) il 16/3/1968, e residente a Cattolica – Via Dei Gelsi n. 34/2;
- 3) p.i. Grilli Lorenzo, nato a Urbino (PS) il 15/2/1980 e residente a Montegrolfo – Via San Pietro n. 45.

COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata P.P.24 – Avviso deposito del Rapporto preliminare ambientale

Il Responsabile dell'Area Urbanistica ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e ss.mm., rende noto che presso la Segreteria del Comune di Albinea è depositato il Rapporto preliminare ambientale (art. 12, DLgs 152/06) integrativo del progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato P.P. 24, in variante al Piano regolatore vigente ex art. 15, L.R. 47/78, relativo ad area posta in Albinea capoluogo, Via Vittorio Emanuele II, per sessanta giorni consecutivi dal 10/9/2008 al 9/11/2008 compreso.

Chiunque può prendere visione dell'elaborato integrativo del Piano in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro il compiuto deposito e quindi, entro il termine ultimo del 9/11/2008.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante generale al PAE

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 62 del 21/7/2008 immediatamente eseguibile, ha adottato la variante generale al Piano comunale delle attività estrattive PAE vigente, ai sensi degli artt. 7-9 della L.R. 17/91 smi, in adeguamento alle previsioni del Piano infraregionale delle attività estrattive PIAE vigente della Provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 smi, la deliberazione di adozione n. 62 del 21/7/2008 ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata", per trenta giorni interi e consecutivi dall'1/9/2008 al 30/9/2008 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dall'1/10/2008 al 30/10/2008 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante al PAE in variante al PRG

Con delibera di Consiglio comunale n. 123 del 29/7/2008 il Comune di Cesena ha approvato la variante generale al PAE in adeguamento al PIAE della Provincia di Forlì-Cesena, in variante al PRG vigente.

La variante ha recepito l'Accordo coi privati riguardante lo sfruttamento dell'area estrattiva di Rio dell'Eremo.

IL RESPONSABILE
Otello Brighi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale "M" al PRG

Visto l'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche, visto l'art. 12 del DLgs 4/08 si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 125 del 23/7/2008, è stata approvata la variante al PRG denominata "Variante M", riguardante varia-

zioni cartografiche e normative riguardanti aree poste a nord della ferrovia tra loro adiacenti interessate da trasferimento o attribuzioni di potenzialità edificatorie (schede N 10, N 11, N 12, N 71, N 72).

La verifica di assoggettabilità ai fini ambientali ha escluso la VAS come da delibera G.P. n. 343 dell'8/7/2008.

La variante "M" al PRG è in vigore dal 3/9/2008 ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola sito in Via Cogne n. 2, unitamente al risultato della verifica di assoggettabilità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale "N" al PRG

Visto l'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche, visto l'art. 12 del DLgs 4/08, si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 127 del 23/7/2008, è stata approvata la variante al PRG denominata "Variante N", riguardante modifiche alle norme tecniche di attuazione (definizioni, artt. 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 26 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 38 - 66 - Tabella 1) al fine di consentire una più agevole interpretazione e attuazione del PRG ed una migliore progettazione degli interventi.

La verifica di assoggettabilità ai fini ambientali ha escluso la VAS come da delibera G.P. n. 343 dell'8/7/2008.

La variante "N" al PRG è in vigore dal 3/9/2008 ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola sito in Via Cogne n. 2, unitamente al risultato della verifica di assoggettabilità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale per la costruzione di servizio agricolo sul fondo sito in Via Montanara n. 331/A

Visto l'art. 41 della L.R. 20/00 come integrato dall'art. 1, L.R. 34/00, visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche; si avvisa che si trova depositato presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola - Via Cogne n. 2 per la durata di 60 giorni, a decorrere dal 24/9/2008, il Piano di sviluppo aziendale per la costruzione di servizio agricolo sul fondo sito in Via Montanara n. 331/A individuato al Catasto al foglio 219, mapp. 155.

Il P.S.A. unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 22/11/2008 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di sviluppo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante parziale al PRG

Il Responsabile del Servizio Uso e Assetto del territorio, vista la delibera del Consiglio comunale n. 67 in data 8/8/2008 esecutiva, con la quale è stata adottata la diciannovesima variante parziale al PRG, avverte che i relativi atti sono in deposito presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, a far tempo dal 24/9/2008 e per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni a partire dalla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio Ghirardi

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Comunicato ex L.R. 35/94 relativo ad approvazione di classificazione a strada comunale della strada vicinale ad uso pubblico di "Lacereto"

Con delibera del C.C. n. 30 del 27/6/2008, divenuta esecutiva e ripubblicata all'Albo pretorio per 30 giorni consecutivi, è stato deliberato di approvare la classificazione a strada comunale della strada vicinale ad uso pubblico di "Lacereto" estesa per Km. 0,650 con capisaldi: la strada provinciale di Val Chero - Abitato di Lacereto - e la comunale di Lacereto - abitato Amuzzoni.

Si pubblica il presente provvedimento all'Albo pretorio del Comune per un periodo di 15 giorni, incaricando il Responsabile del Servizio amministrativo di espletare la procedura prevista dalla L.R. 35/94.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Laura Ravecchi

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al PRG

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 45 dell'11/9/2008 è stata adottata variante al PRG ex art. 15 della L.R. 47/78.

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici e del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano è depositata in visione presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dalla data del 24/9/2008.

Eventuali osservazioni scritte potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano operativo comunale del Comune di Mesola (POC) ai sensi dell'art. 34, comma 4, L.R. 20/00

Il Responsabile del Settore Tecnico, visto l'art. 34, comma 4, rende noto che presso la sede comunale sita in Mesola (FE), Viale Roma n. 2, negli uffici della Sezione Urbanistica si trovano depositati i seguenti atti: delibera del Consiglio comunale n.

49 del 12/8/2008, portante l'adozione del Piano in oggetto, completa dei relativi allegati.

Gli atti suddetti rimarranno depositati presso la Sezione Urbanistica comunale per 60 giorni consecutivi (dal 24/9/2008 al 24/11/2008).

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque abbia interesse, può prendere visione di detti documenti, entro lo stesso termine (24/11/2008) possono formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti:

- a) gli Enti e organismi pubblici;
- b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Tecnico – Comune di Mesola – Viale Roma n. 2 – 44026 Mesola (FE).

Il responsabile unico del procedimento è l'arch. Fabio Zanardi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fabio Zanardi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 111 del 4/9/2008 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: realizzazione del Centro socio sanitario a servizio dei quartieri Cittadella – Lubiana – S. Lazzaro – Approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.mm., nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. – “Attrezzature di interesse comune e attrezzature religiose in Via Sidoli – Realizzazione del centro Socio sanitario a servizio dei quartieri Cittadella, Lubiana, S. Lazzaro”. I.E.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (24/11/2008) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Attribuzione della classificazione amministrativa fra le strade comunali interne alle Vie Cavallazzi Malvina, Casadio Terzo, Presentati Vasco (primo tratto), Guastalla, Ricci Elisa, Calderoni Emma e variazione larghezza in Via Combattenti Alleati tutte ubicate in località Porto Fuori. Circo-
scrizione Terza (delibera di Giunta comunale
236/49656/08)

La Giunta comunale delibera di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa:

- alla classificazione delle seguenti strade comunali ed il loro insediamento nel demanio comunale con le denominazioni: Via Cavallazzi Malvina, Via Casadio Terzo, Via Presentati Vasco (I tratto), Via Guastalla, Ricci Elisa, Via Calderoni Emma.
- alla variazione della sola larghezza di Via Combattenti Alleati già classificata strada comunale interna n. 1308.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso approvazione variante specifica n. 26 al PRG vigente di coordinamento al PPIP C1.14

Il Responsabile del Servizio Lavori pubblici, viste la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni; la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; rende noto che con deliberazione consiliare n. 42 del 4/9/2008, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante specifica n. 26 al PRG vigente di coordinamento al PPIP C1.14.

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono stati depositati presso la Segreteria del Comune, per restare a disposizione del pubblico, che potrà prenderne visione nelle ore d'ufficio dal 24 settembre 2008 al 24 ottobre 2008.

Durante tale periodo e nei 30 giorni successivi, chiunque potrà presentare osservazioni, che dovranno quindi pervenire entro il 24/11/2008.

Le osservazioni dovranno essere presentate in originale e 3 copie; l'originale stesso dovrà essere redatto su competente carta bollata ed i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo, dovranno essere muniti di competente marca da bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Olimpia Barbieri

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto di espansione industriale-artigianale “D4.c – Cà Guizzardi” in Via Don Fortuzzi

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e s.m. e i., rende noto che è stato depositato per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 24/9/2008 al 23/10/2008, presso la Segreteria del Comune, il Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto di espansione industriale-artigianale “D4.c – Cà Guizzardi” in Via Don Fortuzzi, ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Agata Bolognese entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 22/11/2008.

IL RESPONSABILE
Davide Scacchetti

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa pub-

blica per l'attuazione dei comparti urbanistici "C2.e", "C2.f", "D5.c", "B4.i", "B4.l", "G1.as", "G2.va", "G3", "G1.ac", "Fsv" in Via Alcide De Gasperi in variante al vigente PRG

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con delibera di C.C. n. 51 del 29/7/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione dei comparti urbanistici "C2.e", "C2.f", "D5.c", "B4.i", "B4.l", "G1.as", "G2.va", "G3", "G1.ac", "Fsv" in Via Alcide De Gasperi in variante al vigente PRG, già adottato dal Consiglio comunale con delibera n. 77 del 25/9/2007.

IL RESPONSABILE
Davide Scacchetti

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto dismesso della strada comunale Via Lagune trasferendolo dal demanio stradale al patrimonio disponibile

Con delibera del Consiglio comunale del Comune di Sasso Marconi n. 62 del 21/7/2008 è stato declassificato un tratto dismesso della strada comunale Via Lagune trasferendolo dal demanio stradale al patrimonio disponibile.

L'atto è stato pubblicato per 15 giorni all'Albo pretorio e sui successivi 30 giorni non sono state presentate opposizioni.

La pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione viene effettuata ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94.

IL RESPONSABILE
Pier Tomaso Bettini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Rettifica al programma annuale delle installazioni di impianti fissi di telefonia mobile per l'anno 2007

Il Responsabile del Servizio, richiamata la deliberazione di G.C. n. 187 del 21/12/2006 – Approvazione "Programma annuale delle installazioni di impianti fissi di telefonia mobile per l'anno 2007 e relativi provvedimenti"; vista la richiesta di configurazione della stazione radio base per la telefonia mobile sita

in località Montepetra Alta, presentata da Telecom Italia SpA in data 23/6/2008, prot. n. 6871; valutato che la riconfigurazione della stazione radio base di Montepetra Alta, con l'aggiornamento alla tecnologia UMTS, va a modificare un impianto già esistente ed autorizzato e quindi non creare nuove strutture; vista la deliberazione di G.C. n. 143 del 9/9/2008 – Rettifica al programma annuale delle installazioni di impianti fissi di telefonia mobile per l'anno 2007; visti gli elaborati tecnici allegati alla richiesta di riconfigurazione della stazione sita in loc. Montepetra Alta; avvisa che gli elaborati relativi alla deliberazione di G.C. n. 143 del 9/9/2008 – Rettifica al programma annuale delle installazioni di impianti fissi di telefonia mobile per l'anno 2007, sono depositati a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico comunale (Settore Edilizia privata Urbanistica ed Assetto del territorio) per 15 giorni interi e consecutivi a far data dal 24/9/2008.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 15 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

I proprietari dei terreni interessati dal programma possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alice Pasini

FRIGOTERMINAL SPA – RAVENNA

COMUNICATO

Delega in materia di igiene e sicurezza sul lavoro

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 16, comma 2, DLgs 81/08 si rende noto che Frigoterminal SpA, con sede legale a Ravenna, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Porto Intermodale Ravenna SpA – S.A.P.I.R., con atto notarile autenticato in data 28/7/2008 dal dr. Giancarlo Pasi, repertorio 152157/34740 registrato il 30/7/2008 al n. 6724 ed in medesima data depositato al Registro imprese di Ravenna, ha costituito a suo procuratore speciale il sig. Nicola Rambelli affidandogli le funzioni, i poteri e le responsabilità in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Inoltre, si informa che nel medesimo atto notarile viene menzionata anche la riconferma dell'ing. Domenico Mirri quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nel sito della controllante: www.sapir.it è possibile visualizzare copia della suddetta procura.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Leonello Sciacca

COMUNE DI BORETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Modifiche allo Statuto comunale

Si pubblicano le modifiche allo Statuto comunale approvate dal Consiglio comunale nella seduta del 14/5/2008, con deliberazione n. 33, esecutiva in data 8/8/2008, pubblicata all'Albo pretorio dal 7/6/2008 al 7/7/2008:

«Art. 40
*Indennità di carica e funzionamento
dell'Ufficio del Difensore civico*

1. Il Consiglio comunale, con l'atto di elezione, determina l'indennità spettante al Difensore civico, che potrà essere commisurata al lavoro svolto.

2. In caso di gestione associata al Difensore civico è attribuita, un'indennità di carica il cui importo non può superare il 30% di quella base stabilita per il Sindaco del Comune di maggior dimensioni demografiche escludendo da detta base le maggiorazioni previste per legge e l'adeguamento triennale sulla base degli indici Istat. Tale indennità, sarà quantificata esattamente nell'atto di nomina.

3. Nell'ipotesi di difesa civica in forma associata, viene demandata alla convenzione la determinazione delle modalità di funzionamento dell'ufficio e della presenza del Difensore nei singoli Comuni.

4. Al Difensore civico spetta, inoltre, per assolvere ai compiti del proprio ufficio, in caso di trasferte adeguatamente motivate, il rimborso delle spese di viaggio per recarsi fuori delle sedi dei Comuni associati nelle misure previste per gli amministratori del Comune capo-convenzione. In tale ultima ipotesi gli oneri

saranno sostenuti singolarmente dai Comuni associati interessati. In caso di gestione associata il Comune capofila si fa carico dei compensi comprensivi dei relativi oneri fiscali ed assicurativi di spettanza del Difensore civico da ripartirsi tra i Comuni

associati secondo quanto disposto in convenzione.».

IL SEGRETARIO COMUNALE
Antonino Lembo

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO
BACINO RENO - BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di adozione di determinazione dirigenziale di autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette all'espropriazione per la realizzazione di lavori pubblici

Il Responsabile del Servizio avvisa, ai sensi dell'art. 49, DPR 327/01, che è stata adottata la determinazione dirigenziale di autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette all'espropriazione per la realizzazione di art. 10 - L.R. 1/05 - Lavori di somma urgenza finalizzati al ripristino dei danni provocati dagli eventi di piena dei mesi di maggio e giugno 2008 nel comune di Zola Predosa (BO).

Sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore Gestione del demanio e dei procedimenti espropriativi - Viale Silvani n. 6 - Bologna, in visione a chi vi abbia interesse:

- elaborati progettuali per il ripristino del tracciato originario come individuato nella cartografia catastale, del Rio Minganti;
- l'elenco dei terreni da occupare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e riassunti tra gli allegati al progetto;
- una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione.

I tecnici del Servizio incaricati procederanno alla redazione del verbale di consistenza con contestuale immissione in possesso delle aree in oggetto in data 29/9/2008, secondo il calendario individualmente notificato.

Il Servizio Tecnico Bacino Reno provvederà al deposito del presente avviso anche presso l'Albo pretorio del Comune di Zola Predosa.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva Km. 3+500 della Strada Provinciale n. 7 di Agazzano alla Strada TAV in comune di Piacenza

Determinazione n. 1649 dell'1/9/2008 ad oggetto "Tangen-

ziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva Km. 3+500 della Strada Provinciale n. 7 di Agazzano alla Strada TAV in comune di Piacenza" - Procedimento espropriativo - Disposizione di deposito dell'indennità di espropriazione alla ditta Agricola del Trebbia Sas di Michele Lodigiani e C., ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 - comma 14 ed art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

Intestatario:

- ditta n. 3 di Piano particellare: Agricola del Trebbia Sas di Michele Lodigiani e C. (quota 1/1)
N.C.T. Comune di Piacenza: foglio 44, mappale 788 (ex 11), superficie da espropriare mq. 180; foglio 52: mappale 64 (ex 10), superficie da espropriare mq. 9.710, mapp. 59 (ex 12), superficie da espropriare mq. 20, mappale 61 (ex 32 già 15), superficie da espropriare mq. 14.940; mappale 62 (ex 32 già 15), superficie da espropriare mq. 1.430; totale indennità ex art. 40 - comma 4 - DPR 327/01 più risarcimento danni riconosciuti: Euro 180.486,55.

Determinazione n. 1650 dell'1/9/2008 ad oggetto "Tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva Km. 3+500 della Strada Provinciale n. 7 di Agazzano alla Strada TAV in comune di Piacenza" - Procedimento espropriativo - Disposizione di deposito dell'indennità di espropriazione alla ditta Oleotti Cesare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 - comma 14 ed art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

Intestatario:

- ditta n. 5 di piano particellare: Oleotti Cesare (quota 1/1)
N.C.T. Comune di Piacenza: foglio 52: mappale 57 (ex 7), superficie da espropriare mq. 4.210; mappale 55 (ex 29), superficie da espropriare mq. 1.130; mappale 49 (ex 27), superficie da espropriare mq. 980; mappale 41 (ex 23), superficie da espropriare mq. 4.630; mappale 42 (ex 23), superficie da espropriare mq. 500; mappale 35 (ex 17), superficie da espropriare mq. 450; mappale 34 (ex 17), superficie da espropriare mq. 120; foglio 51: mappale 25 (ex 2), superficie da espropriare mq. 3.160; mappale 21 (ex 10), superficie da espropriare mq. 880; totale indennità ex art. 40 - comma 4 - DPR 327/01 più risarcimento danni riconosciuti: Euro 97.906,88.

Determinazione n. 1648 dell'1/9/2008 ad oggetto "Tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede della progressiva Km. 3+500 della Strada Provinciale n. 7 di Agazzano alla Strada TAV in Comune di Piacenza" - Procedimento espropriativo - Disposizione di deposito dell'indennità di espropriazione alla ditta Agogliati Andrea, Bernardo, Elisabetta, Giovanni, Maria Giuseppina, eredi Agogliati Giuseppe, Carini Maria e Rossi Maria Luisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 - comma 14 ed art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

Intestatario:

- ditta n. 20 di piano particellare: Agogliati Andrea, Bernardo, Elisabetta, Giovanni, Maria Giuseppina; eredi Agogliati Giuseppe, Carini Maria, Rossi Maria Luisa
N.C.T. Comune di Rottofreno; foglio 31, mappale 201 (ex 45), superficie da espropriare mq. 150; totale indennità ex art. 40 - comma 4 - DPR 327/01: Euro 718, 65.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione, diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino

Ufficiale della Regione, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità stessa.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva Km. 3+500 della Strada Provinciale n. 7 di Agazzano alla Strada TAV in comune di Piacenza (det. 1662/08)

Determinazione n. 1662 del 3/9/2008 comportante ordine di pagamento della indennità di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: "Tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede della progressiva Km. 3+500 della Strada Provinciale n. 7 di Agazzano alla Strada TAV in comune di Piacenza", ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 – comma 8 – ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Proprietari:

- ditta n. 6 di piano particellare: Achilli Maria (quota 1/1) N.C.T. Comune di Piacenza – particelle risultanti dal frazionamento da acquisire; foglio 52: mappale 51, sup. mq. 3.420; mappale 52, sup. mq. 20; mappale 53, sup. mq. 300; mappale 46, sup. mq. 4.300; mappale 47, sup. mq. 160; mappale 38, sup. mq. 4.460; mappale 39, sup. mq. 4.070; foglio 51: mappale 23, sup. mq. 1.430; mappale 18, sup. mq. 4.020; totale indennità con maggiorazioni previste dall'art. 45, DPR 327/01 (Euro/mq. x mq.) x 3: Euro 336.525,44;
- ditta n. 7 di piano particellare: Achilli Irma (quota 1/1) N.C.T. Comune di Piacenza – particelle risultanti dal frazionamento da acquisire; foglio 52: mappale 44, sup. mq. 2.830; totale indennità con maggiorazioni previste dall'art. 45 DPR 327/01 (Euro/mq. x mq.) + 50%: Euro 26.889,97;
- ditta n. 9 di piano particellare: Daveri Anna, Celeste, Giancarlo, Stefano, (quota 1/4 ciascuno) N.C.T. Comune di Gragnano T.nse: foglio 10, mappale 271, sup. mq. 260; totale indennità con maggiorazioni previste dall'art. 45, DPR 327/01 (Euro/mq. x mq.) + 50%: Euro 325,75 ciascuno;
- affittuaria di porzioni dei terreni (1/2, mapp. 44) espropriati alla ditta Achilli Irma: Achilli Maria indennità (art. 42, DPR 327/01) totale Euro 13.558,53.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione, diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità stessa.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 1 – 19 – 21: Comune di San Clemente e Comune di Misano Adriatico

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuri-

dico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 28 del 3/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:

- Comune di San Clemente, Comune di Misano Adriatico (propr. per 1/2 ciascuno)
beni da espropriare: C.T. Comune di San Clemente: foglio 18: mapp. 1766 (ex 1642 ex 75) seminativo 4, Ha 00 a 01 ca 97, ind. Euro 650,69, mapp. 1704 (ex 76), seminativo 4, Ha 00 a 14 ca 38, ind. Euro 4.749,71, mapp. 1711 (ex 76, seminativo 4, Ha 00 a 00 ca 01, ind. Euro 3,30; mapp. 1706 (ex 77), seminativo 4, Ha 00 a 05 ca 15; ind. Euro 1.701,05; mapp. 1764 (ex 1574), seminativo 4; Ha 00 a 16 ca 90, ind. Euro 5.582,07; mapp. 1717 (ex 113), seminativo 4, Ha 00 a 35 ca 05, ind. Euro 11.577,02; mapp. 1723 (ex 135), seminativo 1, Ha 00 a 18 ca 04, ind. Euro 5.958,61; mapp. 1726 (ex 136), seminativo 1, Ha 00 a 00 ca 34, ind. Euro 112,30; mapp. 1762 (ex 1560), sem. arborato 1, Ha 00 a 19 ca 33, ind. Euro 7.036,12; mapp. 1772, relit. strad. Ha 00 a 01 ca 32, ind. Euro 436,00; foglio 19: mapp. 1085 (ex 34), seminativo 1, Ha 00 a 63 ca 47; ind. Euro 20.964,14; mapp. 1088 (ex 35), seminativo 1, Ha 00 a 25 ca 61, ind. Euro 8.458,98; mapp. 1091 (ex 36), seminativo 1, Ha 00 a 42 ca 30, ind. Euro 13.971,69; foglio 15: mapp. 290 (ex 41), seminativo 2, Ha 00 a 12 ca 43, ind. Euro 4.105,63; mapp. 292 (ex 43), seminativo 1, Ha 00 a 22 ca 89, ind. Euro 7.560,57; mapp. 297 (ex 45), seminativo 2 – Ha 00 a 31 ca 58, ind. Euro 10.430,87; mapp. 300 (ex 46), seminativo 2, Ha 00 a 32 ca 09, ind. Euro 10.599,33; mapp. 305 (ex 105), sem. arborato 2, Ha 00 a 00 ca 05, ind. Euro 18,20

precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i, decreta:

- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di volta presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione

del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;

- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 2: Bernardi Barbara, Bruno, Raffaele, Montanari Mauro

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 29 del 3/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:
 - Bernardi Barbara (1/4 nuda propr. in com. beni), Bernardi Bruno (1/2 nuda propr.), Bernardi Raffaele (usufr. in sep. beni), Montanari Mauro (1/4 nuda propr. in com. beni)
C.T. del Comune di San Clemente: foglio 18: mapp. 1769 (ex 1656 ex 1649 ex 1577) sem. arb. 1 Ha 00 a 05 ca 30 – Indennità Euro 1.929,20;
 precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:
- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24

del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;

- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 3: Ceramica del Conca SpA

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 30 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:
 - Ceramica del Conca SpA
beni da espropriare: C.T. del Comune di San Clemente: foglio 18: mapp. 1708 (ex 79), vigneto 1, Ha 00 a 09 ca 98, ind. Euro 5.456,07; mapp. 1713 (ex 84), vigneto 1, Ha 00 a 33 ca 90, ind. Euro 18.533,13; mapp. 1728 (ex 141), vigneto 1, Ha 00 a 18 ca 73, ind. Euro 10.239,69; mapp. 1737 (ex 174), sem. arb. 1, Ha 00 a 12 ca 02, ind. Euro 4.375,28;
beni da espropriare: C.T./C.F. Comune di San Clemente: foglio 18, mapp. 1709, area urbana, mq. 6, mapp. 1709 (ex 81), ente urbano, Ha 00 a 00 ca 06, ind. Euro 240,00; mapp. 1710, area urbana mq. 96, mapp. 1710 (ex 81), ente urbano Ha 00 a 00 ca 96, ind. Euro 3.840,00; mapp. 1715, area urbana, mq. 600, mapp. 1715 (ex 85), ente urbano, Ha 00 a 06 ca 00, ind. Euro 24.000,00;

precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente

decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:

- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 4: Simoncelli Venerina, Vazioni Giuseppe

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 31 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:

- Simoncelli Venerina (1/3 propr. e 2/3 compr. in com. beni), Vazioni Giuseppe (2/3 comprop. in com. beni)
C.T. del Comune di San Clemente: foglio 18, mapp. 1735 (ex 173) seminativo 1, Ha 00 a 09 ca 06 – indennità Euro 2.992,52;

precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:

- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 5: Sabbatini Andrea

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 32 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:
 - Sabattini Andrea (propr) C.T. del Comune di San Clemente: foglio 18, mapp. 1730 (ex 145), vigneto 1, Ha 00 a 19 ca 42 – indennità Euro 10.616,91; mapp. 1749 (ex 1529), seminativo 4, Ha 00 a 12 ca 80 – indennità Euro 4.227,84; mapp. 1755 (ex 1536) vigneto 1, Ha 00 a 01 ca 90 – indennità Euro 1.038,73; precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:
- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI
COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collega-

mento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 6: Lani Disolina, Sabattini Angelino

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 33 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:
 - Lani Disolina (1/3 propr. in com. beni); Sabattini Angelino (1/3 propr. in com. beni e 2/3 propr. bene pers.) C.T. del Comune di San Clemente: foglio 18, mapp. 1752 (ex 1535), vigneto 1, Ha 00 a 15 ca 22 – indennità Euro 8.320,77; precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:
- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio

Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 7: Fanelli Gianni

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 34 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:
 - Fanelli Gianni (propr.)
C.T. del Comune di San Clemente: foglio 18, mapp. 1696 (ex 59), seminativo 4, Ha 00 a 00 ca 01 – indennità Euro 3,30; mapp. 1740 (ex 239), seminativo arborato 2, Ha 00 a 29 ca 84 – indennità Euro 10.861,76;
 precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:
- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. De-

corso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;

- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 8: Fanelli Maria

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 35 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:
 - Fanelli Maria (propr.)
C.T. del Comune di San Clemente: foglio 18, mapp. 1746 (ex 241), seminativo arborato 2, Ha 00 a 06 ca 39 – indennità Euro 2.325,96;
 precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:
- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari

nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;

- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 9: Santini Giancarlo

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 36 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:
- Santini Giancarlo (propr.)
C.T. del Comune di San Clemente: foglio 18, mapp. 1743 (ex 240), seminativo arborato 2, Ha 00 a 06 ca 68 – indennità Euro 2.431,52;
precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:
- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso

da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;

- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 10: Fanelli Pietro

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 37 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:
- Fanelli Pietro (propr.)
C.T. del Comune di San Clemente: foglio 18, mapp. 1698 (ex 60) seminativo arborato 2, Ha 00 a 13 ca 65 – indennità Euro 4.968,60;
precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:
- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1,

- lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
 - 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
 - 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
 - 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
 - 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 11: Facondini Mara, Righetti Umberto

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 38 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:
 - Facondini Mara (1/4 comprop. in com. beni), Righetti Umberto (prop. 3/4 e 1/4 comprop. in com. beni) C.T. del Comune di San Clemente: foglio 18, mapp. 1701 (ex 61) seminativo 4, Ha 00 a 04 ca 53 – indennità Euro 1.496,26; mapp. 1733 (ex 171) seminativo 4, Ha 00 a 00 ca 28 – indennità Euro 92,48;
- precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmen-

te rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:

- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 12: Tampieri Paolo, Tampieri Stefano

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 39 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare ag-

giornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:

- Tampieri Paolo e Stefano (propr. per 1/2 ciascuno)
C.T. del Comune di San Clemente: foglio 18, mapp. 1720 (ex 133) vigneto 1, Ha 00 a 09 ca 02 – indennità Euro 4.931,23;

precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:

- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta nn. 13-16: Crescentini Umberto

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Ri-

mini, con provvedimento n. 40 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:

- Crescentini Umberto (propr.)
C.T. del Comune di San Clemente: foglio 18, mapp. 1691 (ex 44), seminativo 1, Ha 00 a 18 ca 60 – indennità Euro 6.143,58; mapp. 1694 (ex 45, seminativo arborato 2, Ha 00 a 08 ca 03 – indennità Euro 2.922,92; mapp. 1770 (ex 170), seminativo 4, Ha 00 a 02 ca 56 – indennità Euro 845,57; mapp. 1771 (ex 170), seminativo 4, Ha 00 a 00 ca 55 – indennità Euro 181,67; foglio 19: mapp. 1079 (ex 26), seminativo 2, Ha 00 a 00 ca 02 – indennità Euro 6,61; mapp. 1082 (ex 28), seminativo 2, Ha 00 a 38 ca 29 – indennità Euro 12.647,19;

precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:

- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta nn. 14-17: Matteini Domenica

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 41 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:

– Matteini Domenica (propr.)

C.T. del Comune di San Clemente: foglio 18, mapp. 1758 (ex 1541) seminativo arborato 1, Ha 00 a 00 ca 18 – indennità Euro 65,52; mapp. 1760 (ex 1543) vigneto 1, Ha 00 a 00 ca 28 – indennità Euro 153,08; foglio 19: mapp. 1104 (ex 1066 ex 33), seminativo 3, Ha 00 a 00 ca 62 – indennità Euro 204,79;

precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:

- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ov-

vero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 15: Gennari Roberto, Pacini Liliana

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 42 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:

– Gennari Roberto, Pacini Liliana (comprop. in com. beni)

C.T. del Comune di San Clemente: foglio 19, mapp. 1081 (ex 27), seminativo 2, Ha 00 a 02 ca 00 – Indennità Euro 660,60;

precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:

- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR

- 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
 - 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditte nn. 18-22: Mei Celeste, Palombi Alba, Mei Giuseppe, Mei Nazzareno

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 43 del 4/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:
 - Palombi Alba, Mei Giuseppe, Nazzareno (propr. 1/6 ciascuno), Mei Celeste (propr. 1/2)
C.T. del Comune di San Clemente: foglio 19, mapp. 1096 (ex 1005) vigneto 2, Ha 00 a 24 ca 21 – indennità Euro 13.235,61; mapp. 1099 (ex 1011), seminativo arborato 2, Ha 00 a 21 ca 78 – indennità Euro 7.927,92; foglio 15, mapp. 295 (ex 44), seminativo 2, Ha 00 a 20 ca 73 – indennità Euro 6.847,12; mapp. 303 (ex 70), seminativo 1, Ha 00 a 21 ca 25 – indennità Euro 7.018,88;
 precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:
- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista

- l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
 - 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
 - 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
 - 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
 - 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 20: Binotti Roberto, Manfroni Maria

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 44 del 5/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:
 - Binotti Roberto e Manfroni Maria (propr. per 1/2 ciascuno)
C.T. del Comune di San Clemente: foglio 19, mapp. 1094 (ex 94), seminativo 1, Ha 00 a 00 ca 05 – indennità Euro 16,52;
 precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:

- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 23: Mignani Franca

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 45 del 5/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:
- Mignani Franca (propr.)
C.T. del Comune di Morciano di Romagna: foglio 1, mapp. 1097 (ex 7), seminativo 1, Ha 00 a 01 ca 27 – indennità Euro

419,48; mapp. 1100 (ex 102), pascoloU, Ha 00 a 01 ca 18 – indennità Euro 40,95; mapp. 1103 (ex 1019), seminativo 2, Ha 00 a 37 ca 48 – indennità Euro 12.379,64;

precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:

- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI COMUNICATO

Progetto dei lavori di realizzazione della bretella di collegamento tra la SP 17 e la SP 35 – ponte su fiume Conca. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni – Ditta n. 25: Salvi Domenica

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi dell'Amministrazione provinciale di Rimini, con provvedimento n. 46 del 5/9/2008, determina:

- 1) in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità

provvisoria di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei "lavori della bretella di collegamento tra la S.P. 17 e la S.P. 35 – ponte su fiume Conca" sulla base del piano particellare aggiornato ai VAM dell'anno 2008 depositato presso l'Autorità espropriante dal progettista con le seguenti modalità:

- Salvi Domenica (propr.)
C.T. del Comune di Morciano di Romagna: foglio 1, mapp. 1109 (ex 1029), seminativo arborato 2, Ha 00 a 09 ca 56 – Indennità Euro 3.479,84;

precisando che alle somme, indicate nel suddetto dispositivo dovrà essere sommato il valore dei soprassuoli eventualmente rilevati dallo stato di consistenza da redigere in concomitanza dell'immissione in possesso da eseguire nel termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01 e s.m.i., decreta:

- 2) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree sopra identificate;
- 3) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i. nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3, DPR 327/01 e s.m.i.;
- 4) di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1, lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui al successivo art. 25;
- 5) di disporre senza, indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;
- 6) di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile innanzi alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;
- 8) di dare atto che responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi della Provincia di Rimini.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott.

ing. Carboni Norberto, con atto n. 1439 del 9/9/2008 ha disposto la liquidazione relativa all'indennità di servitù dell'area necessaria per la separazione delle fognature bianca e nera in zone diverse della città – Collettore "Scolo Burra Levata" tributario Fossetta Marchiona identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 163, mapp. 88 per mq. 88, di proprietà dei signori Bulgarelli Bianca e Bulgarelli Danilo con un'indennità pari a Euro 298,93.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa DD.PP. per esproprio occorrente per la realizzazione del comparto PEEP C/21 di Calabrina. Svincolo in favore della ditta: Brunelli Giovanni e Placuzzi Lucia

Con proprio atto del 29/2/1996 progressivo decreti n. 243 si è provveduto a determinare l'indennità provvisoria d'esproprio della ditta Brunelli Giovanni e Placuzzi Lucia, in complessivi Euro 3.576,67.

Conseguentemente alla mancata accettazione da parte della ditta Brunelli Giovanni e Placuzzi Lucia dell'indennità provvisoria di esproprio si è provveduto con proprio atto numero progressivo decreti 250 del 15/4/1996 al deposito di tale indennità c/o la Cassa DD.PP. di Forlì ed inoltre si è attivata, ai sensi dell'art. 15 della Legge 865/1971 la fase di determinazione dell'indennità definitiva d'esproprio presso la Commissione provinciale Espropri di Forlì per la determinazione valori agricoli medi e indennità definitive.

La Commissione provinciale Espropri di Forlì con nota del 6/12/1999 PGN 40361/351 ha trasmesso estratto della seduta del 20/5/1999 in cui ha determinato l'indennità definitiva d'esproprio in Euro 5.387,66 comprensiva di indennità per danni indiretti ed oneri accessori.

In data 21/12/1999 è stata notificata alla ditta Brunelli Giovanni e Placuzzi Lucia l'indennità definitiva determinata dalla Commissione provinciale per la determinazione valori agricoli medi e indennità definitive ed essendo trascorsi 30 giorni senza che la ditta citata abbia comunicato l'accettazione, tale indennità s'intende rifiutata.

Con proprio atto numero progressivo decreti 574 del 7/3/2000 si è provveduto al deposito integrativo dell'indennità definitiva di Euro 1.810,99 in seguito al rifiuto dell'indennità d'esproprio da parte della ditta Brunelli Giovanni e Placuzzi Lucia c/o la Cassa DD.PP. – Direzione provinciale del Tesoro di Forlì con quietanza n. 73 del 5/4/2000.

In data 20/1/2000 i sigg.ri Brunelli Giovanni e Placuzzi Lucia hanno presentato ricorso avanti la Corte d'Appello di Bologna avverso la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale Espropri di Forlì.

Con decreto dirigenziale N.P. 254 del 17/5/1996 è stato emesso il decreto di espropriazione delle aree di proprietà dei sigg.ri Brunelli Giovanni e Placuzzi Lucia interessate dalla realizzazione dell'opera di cui in oggetto.

Con istanza n. 586 depositata l'1/6/2006, la Corte d'Appello di Bologna ha deciso in ordine all'indennità definitiva di esproprio e ha determinato in Euro 65.135,83 l'indennità di espropriazione oltre agli interessi legali spettanti pari ad Euro 22.749,32 ordinandone il relativo deposito presso la Cassa

DD.PP. in favore della ditta Brunelli Giovanni e Placuzzi Lucia.

Per dare esecuzione alla sentenza della Corte d'Appello sopracitata si è provveduto con proprio atto N.P. decreti 1207 del 15/2/2007 al deposito integrativo presso la Cassa DD.PP. di Forlì della somma di Euro 82.497,49 in favore della ditta Brunelli Giovanni e Placuzzi Lucia in quanto Euro 5.387,66 risultano già depositati con quietanza n. 85 del 7/5/1996 e quietanza n. 73 del 5/4/2000.

Con nota del 29/5/2008 P.G.N. 24510/351 la ditta Brunelli Giovanni e Placuzzi Lucia ha richiesto lo svincolo di tutte le somme depositate presso la Cassa DD.PP. di Forlì per un importo complessivo pari ad Euro 87.885,15.

Verificato che non esistono opposizioni al nulla-osta dello svincolo dell'indennità d'esproprio, si autorizza pertanto con proprio atto N.P. decreti 1261 dell'1/9/2008 lo svincolo di tale somma depositata alla Cassa DD.PP. di Forlì in favore della ditta Brunelli Giovanni e Placuzzi Lucia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Asservimento delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Prog. n. 204/2003 estensione rete acquedotto civile in Via Ponte San Giorgio"

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 529 del 2 settembre 2008, esecutiva, è stato disposto l'asservimento a favore di CON.AMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale, con sede a Imola (BO), mediante determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 delle seguenti aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto.

Comune censuario: Faenza

Proprietari:

- 1) ditta Bucci Gigliola
area distinta nel Catasto Terreni al foglio 38, particella 52 parte, superficie asservita mq. 84. Indennità provvisoria di asservimento Euro 44,43;
- 2) ditta Bucci Mirko
area distinta nel Catasto Terreni al foglio 38, particella 51 parte, superficie asservita mq. 119. Indennità provvisoria di asservimento Euro 65,91;
- 3) ditta Bucci Tomaso
area distinta nel Catasto Terreni al foglio 38, particella 74 parte, superficie asservita mq. 134,75, con la particella 75 parte, superficie asservita mq. 77, con la particella 76 parte, superficie asservita mq. 108,50, con la particella 77 parte, superficie asservita mq. 108,50, con la particella 14 parte, superficie asservita mq. 122,50, con la particella 78 parte, superficie asservita mq. 163,80. Indennità provvisoria di asservimento Euro 426,44.

per IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Donati

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Pagamento diretto indennità provvisoria di esproprio aree necessarie alla realizzazione nuova viabilità e parcheggi in Via Bel Poggio e servizio del Nuovo Dea Ospedaliero

Il Dirigente, visti il DPR 327/01 e la L.R. 37/02 e succ. modificazioni, comunica che con determina dirigenziale n. 787 del

4/7/2008 ha disposto il pagamento dell'80% dell'indennità provvisoria per l'esproprio delle aree in oggetto alle seguenti ditte:

- ditta Pifferi Francesco – Euro 215.732,00;
- ditta Casadio Pirazzoli Maria – Euro 4.488,00.

IL DIRIGENTE
Fulvio Bartoli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo e restituzione al Comune di Modena della somma depositata presso la Cassa DD.PP. a favore della ditta Generali Pio SpA – Esproprio pista ciclabile Saliceta San Giuliano e Baggiovara

Con determinazione dirigenziale n. 1572 del 27/8/2008 è stato disposto il nulla osta allo svincolo e restituzione al Comune di Modena della somma, maggiorata degli interessi maturati e maturandi, a suo tempo depositata con quietanza n. 115 del 14/11/2007, dal Comune di Modena presso la Cassa DD.PP. – Direzione provinciale dei Servizi Vari di Modena – a favore della ditta Generali Pio SpA, a titolo di indennità di esproprio per l'espropriazione di un'area occorsa per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra Saliceta San Giuliano e Baggiovara.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di occupazione per le aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (det. 1982/08)

Con determina dirigenziale n. 1982 del 29/7/2008 è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Mantovani Alba e Talignani Roberta
C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale ex 63 parte, esteso mq. 25, superficie espropriata mq. 31 (l'indennità di occupazione viene quindi calcolata per mq. 31); indennità di occupazione Euro 41,49.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di occupazione per le aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (det. 1983/08)

Con determina dirigenziale n. 1983 del 29/7/2008 è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Marani Elvezia
C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale ex 78 parte, esteso mq. 35, superficie espropriata mq. 37 (l'indennità di occupazione viene quindi calcolata per mq. 37); indennità di occupazione Euro 49,52.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di occupazione per le aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (det. 1984/08)

Con determina dirigenziale n. 1984 del 29/7/2008 è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Barigazzi Orietta, Donninotti Marino, Monica e Simona, Fava Marta
C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale ex 64, parte, esteso mq. 35, indennità di occupazione Euro 46,84.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di occupazione per le aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (det. 1985/08)

Con determina dirigenziale n. 1985 del 29/7/2008 è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Donninotti Marino, Monica e Simona, Fava Marta
C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale ex 92, parte, esteso mq. 65, indennità di occupazione Euro 86,99.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di occupazione per le aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (det. 1986/08)

Con determina dirigenziale n. 1986 del 29/7/2008 è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

zazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

- Condominio "Madonnina"
C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale ex 130 parte, esteso mq. 25, superficie espropriata mq. 33 (l'indennità di occupazione viene quindi calcolata per mq. 33), indennità di occupazione Euro 44,16.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di occupazione per le aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (det. 1988/08)

Con determina dirigenziale n. 1988 del 29/7/2008 è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

- Condominio "Carla"
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale ex 83 parte, esteso mq. 80, indennità di occupazione Euro 107,07.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di occupazione per le aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (det. 1989/08)

Con determina dirigenziale n. 1989 del 29/7/2008 è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

- Monteverdi Pietro
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale ex 244 parte, esteso mq. 10, indennità di occupazione Euro 13,38.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di occupazione per le aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (det. 1990/08)

Con determina dirigenziale n. 1990 del 29/7/2008 è stata

determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Barabaschi Germana e Giorgio
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale ex 71 parte, esteso mq. 140, indennità di occupazione Euro 187,35.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest (det. 2100/08)

Con determinazione n. 2100 del 6/8/2008 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Ditta proprietaria:

- Parmigiani Marco (nudo proprietario), Palù Gabriella (usu-fruttuaria)
C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale ex 232 parte, superficie considerata mq. 110, indennità di occupazione Euro 201,84.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest (det. 2106/08)

Con determinazione n. 2106 del 6/8/2008 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Ditta proprietaria:

- D.R.B. Immobiliare SpA con sede a Parma in Piazzale Badalocchio n. 3/A (codice fiscale 02205750348)
C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale ex 334 parte, superficie considerata mq. 110, indennità di occupazione Euro 198,34.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest (det. 2108/08)

Con determinazione n. 2108 del 6/8/2008 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Ditta proprietaria:

- Cacciali Diomede
C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale ex 439 parte, mappale ex 280 parte, superficie complessiva occupata mq. 82, indennità di occupazione Euro 148,44.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità di occupazione da corrispondere per aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest (det. 2184/08)

Con determina dirigenziale n. 2184 del 20/8/2008, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietario:

- Bettuzzi Emidio
Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 38, mappale ex 232 parte, totale superficie mq. 720, indennità d'occupazione Euro 1.990,95.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità di occupazione da corrispondere per aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest (det. 2185/08)

Con determina dirigenziale n. 2185 del 20/8/2008, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari:

- Carpi Carlo e Gianni
Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 32, mappale ex 18 parte, mappale ex 45 parte, totale superficie mq. 610, indennità d'occupazione Euro 1.321,67.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità di occupazione da corrispondere per aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest (det. 2187/08)

Con determina dirigenziale n. 2187 del 20/8/2008, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari:

- Gazza Rita, Schianchi Silverio
Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 33, mappale ex 35 parte, superficie occupata mq. 170, totale superficie mq. 170, indennità d'occupazione Euro 368,33.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità di occupazione da corrispondere per aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da “podere Cantone” (Vicofertile) a Via Emilia Ovest (det. 2188/08)

Con determina dirigenziale n. 2188 del 20/8/2008, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da “podere Cantone” (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari:

- Amadasi Carla, Dallasta Bruno
Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 33, mappale ex 32 parte, superficie occupata mq. 28, indennità d'occupazione Euro 60,67.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determina dirigenziale di indennità di occupazione da corrispondere per aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclo pedonale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. n. 343 “Asolana” (det. 2192/08)

Con determina dirigenziale n. 2192 del 20/8/2008, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclo pedonale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. n. 343 “Asolana”.

Proprietario:

- Zoni Giuseppe
CT Comune censuario di Parma – Sez. di Cortile San Martino, foglio 32, mappale 48 parte, mappale 129 parte, superficie totale occupata mq. 497. Indennità d'occupazione Euro 1.138,96.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità di occupazione da corrispondere per aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da “podere Cantone” (Vicofertile) a Via Emilia Ovest (det. 2193/08)

Con determinazione n. 2193 del 20/8/2008, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da “podere Cantone” (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari:

- Grassi Giordano, Loredana e Franco
Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 33, mappale ex 93 parte, mappale ex 148 parte, mappale ex 149 parte, mappale ex 150 parte, mappale ex 151 parte, mappale ex 158 parte, totale superficie mq. 137; indennità d'occupazione Euro 473,54.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità di occupazione da corrispondere per aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da “podere Cantone” (Vicofertile) a Via Emilia Ovest (det. 2194/08)

Con determina dirigenziale n. 2194 del 20/8/2008, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da “podere Cantone” (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietario:

- Medioli Devoto Fabrizio
Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 38, mappale 474 parte, totale superficie mq. 360, indennità d'occupazione Euro 840,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo per lavori di rissezonamento di Via Roma da “podere Cantone” (Vicofertile) a Via Emilia Ovest (prov. dir. 154739/08)

Con provvedimento dirigenziale n. 154739 del 2/9/2008, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Roma da “podere Cantone” (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietario:

- Medioli Devoto Fabrizio
Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 38, mappale 497, esteso mq. 33, indennità d'esproprio Euro 2.814,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di esproprio per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest (prot. n. 154815/08)

Con avviso dirigenziale prot. gen. n. 154815 del 3/9/2008 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest, la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale V.A.M. come sottospecificato.

Ditta proprietaria:

- Cacciali Diomede
area estesa mq. 80, stima definitiva di esproprio Euro 1.200,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità di occupazione temporanea relativa all'area necessaria per i lavori di messa in sicurezza della discarica di Marano (det. 2317/08)

Con determinazione n. 2317 del 5/9/2008 è stata determinata l'indennità di occupazione temporanea relativa all'area necessaria per i lavori di messa in sicurezza della discarica di Marano come sotto specificato.

Ditta proprietaria:

- Corsi Paolo e Tommaso
dati catastali: C.T. Comune di San Lazzaro P.se, foglio 68, mappale 165, indennità spettante Euro 1.227,83.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione del parcheggio pubblico in Via Vasco da Gama – Via Betti

Il Responsabile della Struttura, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificata dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse, ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il geom. Andrea Viaro.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento di indennità di espropriazione (det. dir. 18296/08)

Determinazione dirigenziale n. 18296 del 20/8/2008 ad oggetto: progetto definitivo relativo al II stralcio dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. 467 R da Reggio Emilia a Due Maestà (pista Reggio Fogliano) nell'ambito del piano nazionale per la sicurezza stradale – Il programma di at-

tuazione 2003 "Inventare la sicurezza". Ordine di pagamento a seguito di condivisione della indennità determinata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 8 giugno 2001, n. 327 a favore della ditta n. 1 di piano particellare – Menozzi Massimo.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietaria:

- ditta n. 1 di piano particellare Menozzi Massimo
foglio 238, mappale 657 (ex 55/b) ente urbano di mq. 23. Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 169,74.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito di indennità provvisoria di espropriazione (det. dir. 18297/08)

Determinazione dirigenziale n. 18297 del 20/8/2008 ad oggetto: progetto definitivo relativo al II stralcio dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. 467 R da Reggio Emilia a Due Maestà (pista Reggio Fogliano) nell'ambito del piano nazionale per la sicurezza stradale – Il programma di attuazione 2003 "Inventare la sicurezza". Ordine di deposito dell'indennità provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di non condivisione della stessa da parte della ditta n. 2 di piano particellare – Cattani Fausto, Cattani Silvia, Riccò Enza.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietaria:

- ditta n. 2 di piano particellare Cattani Fausto e Silvia; Riccò Enza
foglio 238, mappale 656 (ex 56/b) ente urbano di mq. 16. Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi dell'art. 20, comma 14, DPR 327/01: Euro 78,72.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito di indennità provvisoria di espropriazione (det. dir. 18307/08)

Determinazione dirigenziale n. 18307 del 20/8/2008 ad oggetto: progetto definitivo relativo al II stralcio dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. 467 R da Reggio Emilia a Due Maestà (pista Reggio Fogliano) nell'ambito del piano nazionale per la sicurezza stradale – Il programma di attuazione 2003 "Inventare la sicurezza". Ordine di deposito dell'indennità provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di non condivisione della stessa da parte della ditta n. 3 di piano particellare – Cattani Carlo.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietaria:

- ditta n. 2 di piano particellare Cattani Carlo foglio 238, mappale 655 (ex 57/b) ente urbano di mq. 24. Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi dell'art. 20, comma 14, DPR 327/01: Euro 118,08.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito di indennità provvisoria di espropriazione (det. dir. 18308/08)

Determinazione dirigenziale n. 18308 del 20/8/2008 ad oggetto: progetto definitivo relativo al II stralcio dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. 467 R da Reggio Emilia a Due Maestà (pista Reggio Fogliano) nell'ambito del piano nazionale per la sicurezza stradale - II programma di attuazione 2003 "Inventare la sicurezza". Ordine di deposito dell'indennità provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di non condivisione della stessa da parte della ditta n. 4 di piano particellare - Cattani Walter.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietario:

- Cattani Walter foglio 238, mappale 654 (ex 59/b) ente urbano di mq. 76. Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi dell'art. 20, comma 14, DPR 327/01: Euro 373,92.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito di indennità provvisoria di espropriazione (det. dir. 18309/08)

Determinazione dirigenziale n. 18309 del 20/8/2008 ad oggetto: progetto definitivo relativo al II stralcio dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. 467 R da Reggio Emilia a Due Maestà (pista Reggio Fogliano) nell'ambito del piano nazionale per la sicurezza stradale - II programma di attuazione 2003 "Inventare la sicurezza". Ordine di deposito dell'indennità provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di non condivisione della stessa da parte della ditta n. 5 di piano particellare - Mascheroni Armando Dorian, Mascheroni Greta, Vezzosi Maria Daniela.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- Mascheroni Armando Dorian e Greta; Vezzosi Maria Daniela foglio 238, mappale 60 prato di mq. 90. Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi dell'art. 20, comma 14, DPR 327/01: Euro 442,80.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito di indennità provvisoria di espropriazione (det. dir. 18310/08)

Determinazione dirigenziale n. 18310 del 20/8/2008 ad oggetto: progetto definitivo relativo al II stralcio dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. 467 R da Reggio Emilia a Due Maestà (pista Reggio Fogliano) nell'ambito del piano nazionale per la sicurezza stradale - II programma di attuazione 2003 "Inventare la sicurezza". Ordine di deposito dell'indennità provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di non condivisione della stessa da parte della ditta n. 6 di piano particellare - Condominio Via Martiri Cervarolo n. 87/2

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietaria:

- Ditta n. 6 di piano particellare: Fontanesi Vando, Gilioli Arda, Fabbi Gabriele, Cilloni Emanuela, Landini Christian, Immovilli Remigio e Fermino, Farfalletti Lorenza, Maramotti Umberto, Botti Clerice, Ruozzi Amos, Cavalli Rosanna, Menozzi Luca la porzione d'area da espropriare è individuata al Catasto terreni al foglio 238, mappale 653 (ex 282/b) ente urbano di mq. 133. Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 14, DPR 327/01: Euro 654,36.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito di indennità provvisoria di espropriazione (det. dir. 18311/08)

Determinazione dirigenziale n. 18311 del 20/8/2008 ad oggetto: progetto definitivo relativo al II stralcio dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. 467 R da Reggio Emilia a Due Maestà (pista Reggio Fogliano) nell'ambito del piano nazionale per la sicurezza stradale - II programma di attuazione 2003 "Inventare la sicurezza". Ordine di deposito dell'indennità provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di non condivisione della stessa da parte della ditta n. 7 di piano particellare - Magnanini Anna.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietaria:

- Magnanini Anna foglio 238, mappale 651 (ex 83/b) prato di mq. 17, mappale 648 (ex 85/b) prato di mq. 5. Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 14, DPR 327/01: Euro 108,24.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito di indennità provvisoria di espropriazione (det. dir. 18312/08)

Determinazione dirigenziale n. 18312 del 20/8/2008 ad oggetto: progetto definitivo relativo al II stralcio dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. 467 R da Reggio Emilia a Due Maestà (pista Reggio Fogliano) nell'ambito del piano nazionale per la sicurezza stradale – Il programma di attuazione 2003 “Inventare la sicurezza”. Ordine di deposito dell'indennità provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di non condivisione della stessa da parte della ditta n. 8 di piano particellare – Provincia di Reggio Emilia.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietaria:

- ditta n. 8 di piano particellare: Provincia di Reggio Emilia, sede a Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 59, codice fiscale 00209290352
la porzione d'area da espropriare è individuata al Catasto terreni al foglio 238, mappale 645 (ex 86/b) prato di mq. 9.
Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 14, DPR 327/01: Euro 44,28.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito di indennità provvisoria di espropriazione (det. dir. 18313/08)

Determinazione dirigenziale n. 18313 del 20/8/2008 ad oggetto: progetto definitivo relativo al II stralcio dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. 467 R da Reggio Emilia a Due Maestà (pista Reggio Fogliano) nell'ambito del piano nazionale per la sicurezza stradale – Il programma di attuazione 2003 “Inventare la sicurezza”. Ordine di deposito dell'indennità provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di non condivisione della stessa da parte della ditta n. 9 di piano particellare – Gilioli Enzo.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietaria:

- ditta n. 9 di piano particellare: Gilioli Enzo
la porzione d'area da espropriare è individuata al Catasto terreni al foglio 238, mappale 243 prato di mq. 305, mappale 642 (ex 245/a) seminativo di mq. 1255, mappale 640 (ex 101/a) seminativo di mq. 699, mappale 641 (ex 101/b) seminativo di mq. 435.
Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 14, DPR 327/01: indennità d'esproprio ex artt. 33 e 40, DPR 327/01: Euro 20.374,48.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito di indennità provvisoria di espropriazione (det. dir. 18314/08)

Determinazione dirigenziale n. 18314 del 20/8/2008 ad oggetto: progetto definitivo relativo al II stralcio dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. 467 R da Reggio Emilia a Due Maestà (pista Reggio Fogliano) nell'ambito del piano nazionale per la sicurezza stradale – Il programma di at-

tuazione 2003 “Inventare la sicurezza”. Ordine di deposito dell'indennità provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di non condivisione della stessa da parte della ditta n. 10 di piano particellare – Donelli Rino

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietaria:

- ditta n. 10 di piano particellare: Donelli Rino
foglio 238, mappale 638 (ex 125/a) seminativo di mq. 366.
Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 14, DPR 327/01: Euro 1.756,80.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito di indennità provvisoria di espropriazione (det. dir. 18315/08)

Determinazione dirigenziale n. 18315 del 20/8/2008 ad oggetto: progetto definitivo relativo al II stralcio dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. 467 R da Reggio Emilia a Due Maestà (pista Reggio Fogliano) nell'ambito del piano nazionale per la sicurezza stradale – Il programma di attuazione 2003 “inventare la sicurezza”. Ordine di deposito dell'indennità provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di non condivisione della stessa da parte della ditta n. 11 di piano particellare – Bertani Carlo, Andrea e Roberto; Immovilli Iones

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietaria:

- ditta n. 11 di piano particellare: Bertani Carlo, Andrea e Roberto; Immovilli Iones
foglio 238, mappale 601 (ex 134/p) seminativo di mq. 356.
Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 14, DPR 327/01: Euro 854,40 (per Bertani Andrea, Roberto, Immovilli Iones).
Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 1.281,60 (per Bertani Carlo).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A/1 Milano-Roma-Napoli. Ampliamento alla terza corsia dal Km. 195+400 al Km. 199+520. Espropriazioni in comune di Casalecchio di Reno (BO). Pubblicazione estratto del decreto di espropriazione 4318/08

La Autostrade per l'Italia SpA, con sede in Roma, Via Bergamini n. 50, codice fiscale 07516911000, rende noto che nella sua qualità di autorità espropriante, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 6, commi 1 e 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, giusta delega dell'ANAS SpA rilasciata con circolare n. 7487 del 20/10/2003 e con provvedimenti n. 9587 del 27/1/2004 e n. 4203 dell'1/9/2005, ha emanato il decreto di espropriazione e asservimento n. 4318 del 10/9/2008 a favore della Autostrade per l'Italia SpA con sede in Roma Via Bergamini n. 50, con il quale viene disposta l'espropriazione e l'asservimento degli immobili siti in comune

di Casalecchio di Reno (BO) interessati per le opere dell'Autostrada A1 Milano-Roma-Napoli – tratto Casalecchio di Reno – Sasso Marconi – Ampliamento alla terza corsia dal Km. 195+400 al km. 199+520.

Il decreto riguarda i seguenti proprietari e immobili in comune di Casalecchio di Reno (BO).

Proprietari:

- 1) Consorzio Copalc Bologna – Società Cooperativa a rl con sede in Bologna (propr. 2/4), Casalecchio Società Cooperativa con sede in Bologna, Nuova Lungoreno Società cooperativa con sede in Bologna (propr. per 1/4 ciascuna) superficie occupata permanentemente in esproprio mq. 69, mappale 774 (ex 641b), mq. 64, mappale 775 (ex 641c); mq. 5, mappale 771, (ex 642b), mq. 15, mappale 772 (ex 642c), tutti del foglio 9. Indennità di espropriazione Euro 1.152,85. Indennità di occupazione temporanea Euro 149,45;
- 2) Consorzio Copalc Bologna – Società Cooperativa a rl con sede in Bologna (proprietaria) superficie occupata permanentemente in esproprio: mq. 63 del mappale 1069 (ex 1023b); mq. 1018 del mappale 1071 (ex 1022b); mq. 3661 del mappale 1065 (ex 1020b); mq. 1330 del mappale 1067 (ex 1024b); mq. 803 del mappale 1053 (ex 57b) tutti del foglio 10. Superficie assoggettata a servitù di galleria: mq. 105 del mappale 1052 (ex 57/a) foglio 10. Indennità di espropriazione Euro 23.839,50. Indennità di occupazione temporanea Euro 3.421,20;
- 3) Arcilesi Antonino (propr. 1000/1000) superficie occupata permanentemente in esproprio mq. 125 mappale 1038 (ex 884/a) del foglio 10. Superficie assoggettata a servitù di scarico acque: mq. 20 del mappale 1039 (ex 884/b) foglio 10. Indennità di espropriazione Euro 862,25. Indennità di occupazione temporanea Euro 123,75;
- 4) Limoni Gianna, Pendoli Agostino (propr. 1/2 ciascuno) superficie occupata permanente in esproprio mq. 17, mappale 1037 (ex 886b) del foglio 10. Superficie assoggettata a servitù di scarico acque: mq. 26 del mappale 1036 (ex 886a) foglio 10. Indennità di espropriazione: Euro 404,05. Indennità di occupazione temporanea Euro 29,15;
- 5) Stupazzoni Annamaria, Martignani Gianfranco (propr. 1/2 ciascuno) superficie occupata permanentemente in esproprio mq. 109, mappale 1033 (ex 860b) del foglio 10. Superficie assoggettata a servitù di galleria: mq. 86 del mappale 860 (ex 860a) foglio 10. Indennità di espropriazione Euro 12.360,00. Indennità di occupazione temporanea Euro 1.450,80.

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
Riccardo Marasca

**AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA
COMUNICATO**

Autostrada A/1 Milano-Roma-Napoli. Ampliamento alla terza corsia dal Km. 195+400 al Km. 199+520. Espropriazioni in comune di Casalecchio di Reno (BO). Pubblicazione estratto del decreto di espropriazione 4319/08

La Autostrade per l'Italia SpA, con sede in Roma, Via Bergamini n. 50, codice fiscale 07516911000, rende noto che nella sua qualità di autorità espropriante, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 6, commi 1 e 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, giusta delega dell'ANAS SpA rilasciata con circolare n. 7487 del 20/10/2003 e con provvedimenti n. 9587 del 27/1/2004 e n. 4203 dell'1/9/2005, ha emana-

to il decreto di espropriazione n. 4319 del 10/9/2008 a favore della Autostrade per l'Italia SpA con sede in Roma Via Bergamini n. 50, con il quale viene disposta l'espropriazione degli immobili siti in comune di Casalecchio di Reno (BO) interessati per le opere dell'Autostrada A1 Milano-Roma-Napoli – tratto Casalecchio di Reno – Sasso Marconi – Ampliamento alla terza corsia dal Km. 195+400 al km. 199+520.

Il decreto riguarda i seguenti comproprietari e immobili in comune di Casalecchio di Reno (BO) riguardanti il Condominio di Via Paganini n. 13.

Proprietari:

- 1) Maccaferri Virna (proprietà 1000/1000) (per i sub 1-21), Gnugnoli Lidia (usufrutto), Natali Dino (per i sub 2-22); Andreoli Loredana (propr. per 1/2), Andreoli Smeralda (propr. per 1/2 per il sub 3); Di Marco Giuliana (usufrutto per 1/1), Piersante Levino (nuda proprietà per 1/1 per i sub 4-18), Balboni Bruna (prop. 3/4), Marsigli Luisa (propr. 1/4 per i sub 7-14), CCL, Venturi Maria Grazia, Zanelli Gianfranco (per i sub 8-19), Bondioli Anna Paola, Stanzani Orlando (entrambi in proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni per i sub 9-15), Venturi Maria Grazia (propr. 1/2), Zanasi Liliana (usufrutto per 1/1), Zanelli Gianfranco (propr. per 1/2 per i sub 10-17); Visan Elena (propr. per 1000/1000 per i sub 11-16); Pajer Grazia (propr. per i sub 12-13), Cesarano Alfonso (propr. per 1000/1000 per il sub 20), Caltagirone Giulia, Piccolo Domenico (entrambi in propr. per 1/2 in regime di comunione dei beni per i sub 23-25), Pajer Grazia, Puccetti Fernando (entrambi in propr. per 1/2 in regime di comunione dei beni per il sub 24), Bertinelli Mattea (propr. per 1/1 per il sub 26).
(Tutti i subalterni indicati riguardano il mappale 88, foglio 10). Le aree al foglio 10, mappali 1059 (ex 79a) e 1060 (ex 79b) oggetto di espropriazione costituiscono bene comune al fabbricato condominiale di Via Paganini n. 13 riportato in catasto al foglio 10, mappale 88 diviso in subalterni come sopraindicato.
Superficie occupata permanentemente in esproprio: mq. 1266 del mappale 1059 (ex 79a); mq. 274 del mappale 1060 (ex 79b) entrambi del foglio 10. Indennità di espropriazione Euro 3.118,50. Indennità di occupazione temporanea Euro 432,90.

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 il terzo interessato potrà proporre nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
Riccardo Marasca

**AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA
COMUNICATO**

Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Sistemazione e potenziamento del sistema tangenziale autostradale di Bologna – I perizia di variante. Comuni di San Lazzaro di Savena e Bologna. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. 37/2002 – Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. 10/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della convenzione unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con Legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA, per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del

DPR 327/01 e s.m.i., vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento ANAS SpA n. 9556 del 26/1/2004, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01 e s.m.i.;

- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma, comunica:

- ai sensi dell'art. 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge, è depositato:
 - il progetto, completo di tutti gli elaborati presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
 - il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione tecnico-descrittiva, planimetria stato di fatto, planimetria di progetto, sezioni tipo, piani particellari ed elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria dei Comuni sopra indicati.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di venti giorni decorrenti dal 24/9/2008, giorno di pubblicazione del presente avviso nel quotidiano "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

Negli ulteriori venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, i proprietari degli immobili interessati e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DOSR/SGT/EPR.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA COMUNICATO

Autostrada A.01 Milano-Napoli. Nuovo svincolo autostradale Crespellano (ex La Muffa). Opera inerente la sistemazione e il potenziamento del sistema tangenziale e autostradale di Bologna – Comune di Crespellano – Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. 37/2002 – Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. n. 10/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della convenzione unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con Legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della convenzione n. 230 del 4/8/1997, e successivi atti aggiuntivi, Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA, per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01 e s.m.i., vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento ANAS SpA n. 9556 del 26/1/2004, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01 e s.m.i.;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma, comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge, è depositato:
 - il progetto, completo di tutti gli elaborati presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
 - il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione tecnico-descrittiva, planimetria stato di fatto, planimetria di progetto, sezioni tipo, piani particellari ed elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una Conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo/esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 24/9/2008, giorno di pubblicazione del presente avviso nel quotidiano "Il Resto del Carlino", e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DOSR/SGT/EPR.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di erp

Il Comune di Monte Colombo ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di erp.

Copia di tale bando rimane affissa all'Albo pretorio del Comune di Monte Colombo fino all'11/10/2008.

Gli interessati potranno inoltrare la domanda presso l'Ufficio Protocollo entro e non oltre le ore 12,30 dell'11/10/2008.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando e del mo-

dulo di domanda presso l'Ufficio Tecnico, Piazza Malatesta n. 14 – Monte Colombo (RN).

Per informazioni tel. 0541/984214.

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di erp in locazione, ai sensi della L.R. 8/8/2001, n. 24 e Regolamento comunale approvato con delibera consiliare n. 19 del 27/3/2008

I cittadini interessati residenti o con attività lavorativa in

Ozzano dell'Emilia potranno presentare domanda di partecipazione al concorso dall'1 settembre 2008 al 31 ottobre 2008 (per i soli cittadini italiani emigrati all'estero la scadenza del bando è prorogata fino al 30 novembre 2008).

Il bando e la modulistica possono essere ritirati presso l'URP Ufficio Relazioni con il pubblico – Via della Repubblica n. 10:

- lunedì ore 8 – 18,30;
- dal martedì al venerdì ore 8 – 13;
- sabato ore 8 – 12;

oppure sul sito Internet all'indirizzo: www.comune.ozzano.bo.it.

Per ulteriori informazioni i cittadini interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Casa tel. 051/791359.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bentivoglio

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni – casella postale 1752 – succ. 1 – 40121 Bologna con domanda n. 3572/SR/1860 del 14/8/2008, pervenuta in data 19/8/2008 e protocollata con P.G. n. 336311/08 – fascicolo 8.4.2/129/2008 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina denominata "Salicet 15", con modifica ed ampliamento degli impianti esistenti, in comune di Bentivoglio.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 24/9/2008, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 3/11/2008, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 23/3/2009.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Cavezzo e San Prospero

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta ENEL Distribuzione SpA con sede legale in Via Ombrone n. 2 – 00198 Roma, con domanda prot. 3575/1490 del 17/7/2008, pervenuta in data 21/7/2008 ed assunta agli atti con prot. n. 76668/8.9.1 del 21/7/2008, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per la costruzione della nuova dorsale denominata "Guerzo", nei comuni di Cavezzo e San Prospero, in provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori nonché l'inalienabilità dell'opera.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Cavezzo e San Prospero.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena, entro i 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto in comune di San Cesario sul Panaro

Con determinazione n. 53/2008 dell'1/9/2008, HERA SpA, con sede legale a Bologna in Viale Berti Pichat n. 2/4, è

stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo aereo a 15 kV denominato "Allacciamento Nuovo P.T.P. Agriturismo Borsari" di cui all'istanza prot. 13121 del 2/3/2007, nel comune di San Cesario sul Panaro, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di San Cesario sul Panaro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo aereo della cabina 'Voli'" in località Toranello nel comune di Riolo Terme (provincia di Ravenna). Rif. pratica ENEL – Ravenna ZORA/0448-AUT

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Marco Area territoriale Nord-Est – Zona di Ravenna, con sede in casella postale n. 1752 – Succ. 1, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo aereo della cabina 'Voli'" da realizzare nel comune di Riolo Terme (provincia di Ravenna). Rif. pratica ENEL – Ravenna ZORA/0448 – AUT unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna ha individuato il dott. Marco Bacchini responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 132 kV denominato "Variante all'elettrodotto aereo a 132 kV s.t. 'Faenza Nord – Faenza' n. 138 allacciamento e punto di consegna AT a 132 kV 'Faenza convertite'" nel comune di Faenza (provincia di Ravenna). Rif. pratica ENEL – Bologna SVR-PLA 356/628

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Direzione Rete territoriale Emilia-Romagna e Marche con sede in Via C. Darwin n. 4 ha presentato domanda ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132 kV denominato "Variante all'elettrodotto aereo a 132 kV s.t. 'Faenza Nord – Faenza' n. 138 allacciamento e punto di consegna AT a 132 kV 'Faenza convertite'" da realizzare nel comune di Faenza (provincia di Ravenna) – Rif. pratica ENEL – Bologna SVR-PLA 356/628 unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna ha individuato il dott. Marco Bacchini responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2008 – IV integrazione

L'ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità P.L.A. – Distaccamento di Forlì – Ufficio di Ravenna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 4 settembre 2008, rif. n. ZORA/0467 – AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ravenna l'autorizzazione per il seguente impatto elettrico:

denominazione impianto: in cavo sotterraneo per l'inserzione delle cabine "Sirena 2-3-4", in località Montaletto;

Tipologia impianto: in cavo sotterraneo 15 kV.

Comune/i: Cervia – provincia: Ravenna.

Caratteristiche tecniche impianto (cavo sotterraneo): sezione conduttori 185 mmq. in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1.95 (A/mmq.), lunghezza 1,000 Km.

Estremi impianto: nuova linea M.T. in derivazione da sostegno linea aerea 15 kV denominata "TACAN" per inserzione delle cabine "Sirena 2-3-4" e chiusura in anello della cabina "Sopeco".

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 in data 27/2/2008.

Inoltre si rende noto che:

- 1) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso

i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini;

- 2) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL PROCURATORE
Sauro Camillini

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE –
BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica in comune di Vignola

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Allacciamento Cabina n. 254282 circonvallazione Ovest" nel comune di Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;

- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 25 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE –
BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica in comune di Castelnuovo Rangone

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Comparto n. 31 Via del Cristo" nel comune di Castelnuovo Rangone.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 240 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.